

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 30

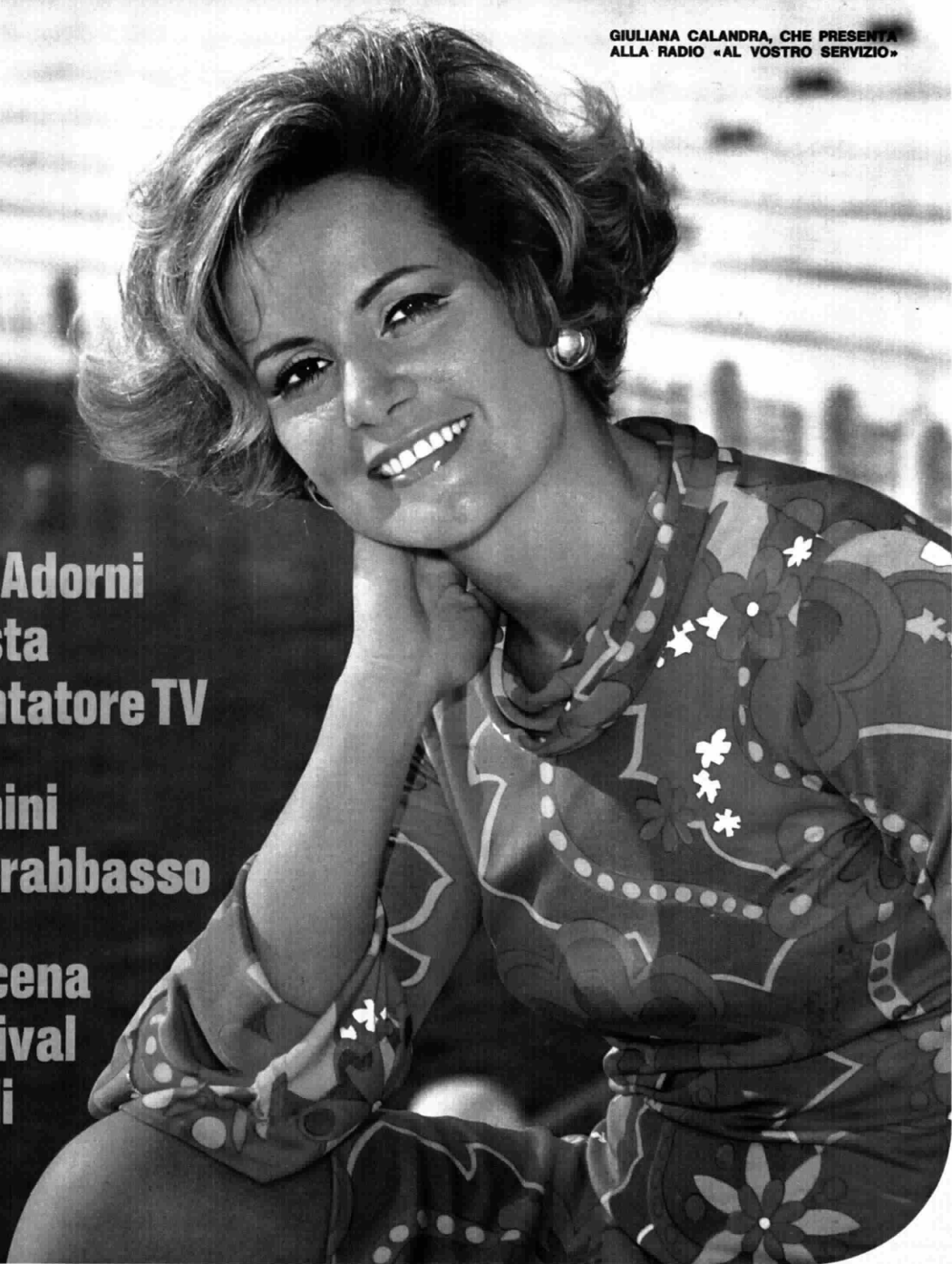
21/27 luglio 1968 100 lire

GIULIANA CALANDRA, CHE PRESENTA
ALLA RADIO «AL VOSTRO SERVIZIO»

**Vittorio Adorni
da ciclista
a presentatore TV**

**Il Paganini
del contrabbasso**

**I retroscena
del Festival
di Napoli**





**Un asciugamano
36 ore su
una scavatrice**



Siamo in un cantiere edile. Questo asciugamano è rimasto 36 ore sulla scavatrice in piena attività. Vediamo ora se la potenza di Nuovo Tide riuscirà a farlo diventare bianco sfolgorante.

**Non c'è prova
che tenga.
Tide lava sempre
bianco sfolgorante!**

(Più tardi) Visto?
L'asciugamano, appena lavato con Tide, non solo è pulito e bianco, è bianco sfolgorante! Lo dimostra il confronto con la camicia di questo signore (che fra tutti noi aveva la camicia più bianca).



Nuovo Tide contiene le forze verdi e blu

il direttore

Pubblicità occulta

«Ho letto una notizia molto inquietante, cioè che tutte quelle scritte pubblicitarie che si vedono negli stadi, sulle maglie dei ciclisti, nelle trasmissioni del Telegiornale od inchieste varie fanno parte di una "pubblicità occulta", che rende alla RAI più di 3 miliardi di ogni anno, in barba alla dabbennaggine dei telespettatori. Nel bilancio questa somma è indicata infatti con la voce "introiti diversi". Ora io mi dico: se un imbroglio di questo genere lo facesse una qualsiasi azienda privata sarebbe già grave, ma che lo faccia un'azienda pubblica, che deve mandare i suoi bilanci alla Corte dei Conti e deve giustificare i suoi programmi di fronte agli abbonati, è un abuso scandaloso. O lei troverà una delle solite cavillose giustificazioni anche per questa sporca faccenda?» (Rosario Fanti - Milano).

Anziché cercare delle giustificazioni, le riferirò una smentita: quella che la RAI stessa ha diffuso a proposito degli "introiti diversi", sui quali si è romanizzata la «sporca faccenda» della pubblicità indiretta. Tali introiti, che nell'ultimo bilancio ammontano a 3.892.053.082 lire, riguardano esclusivamente certi rimborsi dallo Stato alla RAI, secondo disposizioni di leggi che chiunque è in grado di controllare, nonché gli interessi attivi e i dividendi percepiti. La pubblicità radiofonica e televisiva quindi dà soltanto il gettito indicato nella specifica voce di bilancio. Ciò naturalmente non annulla il problema dell'indiretta pubblicità che la TV può fare a prodotti o servizi durante talune riprese di avvenimenti, soprattutto sportivi. Quando le telecamere lasciano gli studi e vengono piazzate in casa altrui, si tratti d'uno stadio, d'una strada, d'uno stabilimento industriale, ecc., non è sempre possibile limitare l'immagine trasmessa a ciò che si desidera, ed escludere ciò che costituisce televisivamente un'intrusione. Le disposizioni date ai giornalisti e ai tecnici, che hanno la responsabilità delle riprese esterne, sono severe e precise: non indulgere mai in inquadrature o discorsi che possano comunque costituire una pubblicità diretta o indiretta di prodotti o servizi. Forse lei ignora, signor Fanti, che quando la nostra televisione pubblica le notizie nazionali, i tabelloni e striscioni persino nei Paesi socialisti, dove la pubblicità è un fatto inconsueti, la RAI paga cifre di milioni; questa è la «pubblicità indiretta», più che nell'attività del suo bilancio, andrebbe ricercata nel passivo. La pubblicità fa parte del sistema economico e sociale in cui viviamo. Esasperare dalle immagini televisive in alcuni casi è possibile, in altri casi è difficile, in altri è impossibile. Esiste certamente un sistema per regolare anche questa delicata ma-

teria, ma esso esula dalle competenze della RAI, che sarebbe ben lieta di por fine a tutte le speculazioni pubblicitarie ordite a suo scapito e suo malgrado.

Stereofonia

«Fidandomi di quanto è scritto sulla intestazione dei programmi in filodiffusione del Radiocorriere TV che, testualmente, dice: "I programmi stereofonici sottintendono che sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo di appositi trasmettitori stereo, ecc.", ho fatto l'abbonamento alla filodiffusione, ma ne sono restato deluso poiché questa non è in stereofonia. D'altra parte è giusto che dichiaro che, col mio complesso di alta fedeltà, ricevo ottimamente i programmi radio stereofonici in FM (ore 11-15,30 - 21). Con mio dispiacere dovrò pertanto disdire l'abbonamento in filodiffusione, che non soddisfa le mie esigenze, fino a quando questa non sarà in stereo. Quando poi le trasmissioni in radio-stereofonia usciranno dalla più che annosa fase sperimentale? Perché tali trasmissioni, veramente pregevoli, perfette e, soprattutto, gradite agli esigenti di musica, non vengono estese oltre alle tre ore giornaliere?» (Ernesto Benedettelli - Roma).

Esaminata la sua lettera, signor Benedettelli, l'ho inviata alla Direzione centrale tecnica, che mi ha risposto con questi appunti: «1) Quanto scritto sul Radiocorriere TV a proposito dei programmi stereofonici è letteralmente esatto: in filodiffusione viene diffuso un programma stereofonico dalle ore 15,30 alle ore 16,30 che

viene trasmesso contemporaneamente anche in radio-stereofonia con i quattro trasmettitori di Torino, Milano, Roma e Napoli. In radio-stereofonia questo stesso programma è ripetuto tre volte. 2) Per la ricezione del programma stereofonico trasmesso in filodiffusione occorre fornirsi di un apposito sintonizzatore completo di decodificatore. 3) Le trasmissioni sperimentali stereofoniche, effettuate dai nostri quattro impianti di Roma, Milano, Torino e Napoli, hanno lo scopo di provare praticamente il sistema e di saggiare le reazioni ad esso di una parte dell'utenza. Queste reazioni sono state sinora limitate e tali quindi da consigliare di non estendere per il momento l'esperimento».

Cantanti e musicisti

Nel numero 27 del Radiocorriere TV leggo un articolo dal titolo Il soprano che piace ai minorenni. Comprendo molto bene che la pubblicazione ha carattere informativo, ma ritengo che essa, anche senza volerlo o supporre, diventi, nelle mani di persone più o meno interessate alle arti musicali, uno strumento di divulgazione, quindi, formativo. Mi chiedo come sia possibile riportare in un modo così esplicito la notizia biografica della signora Mirella Freni, riguardante la sua preparazione musicale, affermando che questa cantante «non ha studiato musica» e che canta a orecchio. La cosa in effetti non mi stupisce, essendo proverbiale l'ignoranza in cose di musica degli interpreti-cantanti, esaminati, non a caso, per ultimi dal prof. Della Corte nel suo libro L'interpretazione musicale e gli in-

terpreti! Quello che colpisce il mio senso critico è la libertà con cui viene messa in piazza la preziosa notizia! Nessuno può negare che la signora Freni sia un'ottima Mimì e persino (stento a crederlo) una buona Susanna avallata, credo, dal von-Karsajan. E non è solo, ma anche vergognoso per un musicista professionista confessare di fare il musicista senza aver studiato musica. Dovrei ridere, ma mi viene da piangere, e per la povera cantante e per quei poveri giovani che entrano nei Conservatori, per studiare musica seriamente! Quello che la Freni afferma non è cosa nuova: molti cantanti hanno raggiunto risultati estetici positivi pur sconsigliando la natura dell'opera da essi interpretata, così, per un misterioso dono di natura difficile da spiegare in termini scientifici. E' la vecchia storia dei cantanti e, diciamo pure, dei cantanti di marca italiana handicappati dalla loro primordiale musicalità! Ritengo però che non sia cosa giusta riportare la notizia (dati proprio i risultati conseguiti da questa povera signora alle prese, immagino, con il suo orecchio d'oro, per imparare magari in dieci anni due o tre opere del più comodo repertorio melodrammatico!) proprio per non incidere sulla coscienza dei giovani e tanti studenti e di tanti cantanti che dal loro lavoro traggono, a volte, i veri e profondi risultati artistici degni di un cantante, sì, ma musicista. Conclusione: non si dica che la signora Freni di prendersi in mano un buon libro di solfeggi e una buona grammatica tedesca e di prepararsi da artista seria a scalare le difficoltà di un Requiem. Vedesse, per esempio» (Elio Battaglia, baritono).

e professore di canto al Conservatorio «P.L. Palestrina» - Cagliari).

Corse automobilistiche

«Ho assistito alla trasmissione televisiva TV7, che ha messo in onda un servizio dal titolo Piloti Kamikaze con lo scopo più o meno celato di chiedere l'abolizione delle corse automobilistiche. L'autore di tale "opera d'arte" ha posto a ciascuno personaggio intervistato domande che avevano il chiaro scopo di portare le risposte a conclusioni negative verso le corse. Ma non è tutto qui, sono state abbondantemente tagliate le risposte di tutti, eccetto quelle di coloro che stavano al gioco (Villorosi, ad esempio, che forse soffrì ormai di amnesia nei riguardi di quel mondo a cui non appartiene più), montandole poi ad effetto. Quando poi le risposte non erano camuffabili, si è preferito eliminare di peso le interviste più gracie, come nel caso dell'ing. Abarth. Penso anch'io che alcuni regolamenti vadano cambiati completamente, che la corsa agli alleggerimenti vada stroncata, ma da questo a dire che le corse non hanno più la giustificazione di contribuire al progresso tecnico ce ne vuole. Quale progresso porta allora l'alpinismo? Nel 1967, solo sulle montagne italiane, sono morti 80 alpinisti contro 27 tutti deceduti in corsa in tutto il mondo. Oppure, quale progresso tecnico porta il pugilato? La morte di Elze è di pochi giorni fa. La televisione afferma che non è morale, specie per i giovani, far vedere sugli schermi gente che rischia la propria vita chiusa in una «bara di lamiera», ma è senza dubbio morale far vedere un pugile che crolla sotto i colpi dell'avversario e muore o resta in stato comatoso per tutta la vita. Essa, poi, che non esita a sciorinare in pochi minuti i più famosi e raccapriccianti incidenti di gare automobilistiche (contrabbandando addirittura per morte anche qualcuno che fu solo spettacolare), non ha mai messo in onda le scene più drammatiche, raccapriccianti della guerra del Vietnam. (La mia non è politica, intendiamo dire). Soltanto le corse sono un segno di inciviltà, la guerra no, anzi essa è veramente utile al progresso! In definitiva tutti d'accordo che si debba fare qualcosa per ridurre i rischi durante le competizioni automobilistiche, ma non sul fatto che si debba condannarle indiscriminatamente» (Giorgio Falucci - Alessandria).

una domanda a

LA «RAGAZZA 77»



«Mi ha sempre colpito la sigla di chiusura di Almanacco. E' intitolata. Un giorno, mille anni, è un po' fuori del genere commerciale, ma non riesco a capire perché l'abbiamo fatta cantare a una sconosciuta. E poi con quello pseudonimo "Ragazza 77". Che vuol mai dire tutto questo per una trasmissione culturale?» (Giorgia Aliotti - Forno di Tarò).

Per Almanacco, vuol dire chiudere in maniera intonata la trasmissione: con una canzone appunto fuori del comune, con una impostazione abbastanza seria e anche con una voce sconosciuta che distingue subito perciò una rubrica culturale da un qualsiasi spettacolo di varietà musicale. Ma poi tanto sconosciuta non sono,

Anni fa ho preso parte a nove puntate di Mare contro mare, ho preso parte a una Prova del nove (una delle tante edizioni di Canzonissima), e ho vinto anche una «Gondola d'argento» a Venezia. Nonostante questo passato televisivo lei in fondo ha ragione: non sono ancora una stella. Mi chiamo Ambra Borelli, ho ventidue anni, e sono di Modena, cioè di quella parte d'Italia che dicono sia tra le più prolifiche nel mondo della canzone. Ebbene, lei non ha idea di che cosa non si sentì noi «sconosciuti» pur di emergere. Si immagini soltanto: pur di essere diversi dalle altre, di attirare l'attenzione, ho messo su un complesso formato da tutte donne (siamo in cinque) chiamato «Le gatte». Nonostante ciò, il successo non è venuto. Un bel giorno, ripetendo per l'ennesima volta le solite tournées estive nei dintorni di Roma, mi fu fatta una proposta che ritenevo interessante: quella appunto di incidere la sigla finale di Almanacco. Scappai a Roma, feci una incisione affrettata, su un tono che non era neppure quello mio e senza collaborare come faccio di solito all'arrangiamento, alla costruzione del pezzo. La fortuna ha voluto che io riuscissi meglio di altre due concorrenti. La canzone non mi era dispiaciuta, anche

se la giudicavo un po' troppo scarsa. Almanacco ha fatto il resto. Per un anno ha fatto breccia in un pubblico diverso da quello delle solite trasmissioni di canzonette; a tutto questo aggiungeva che con la sigla di un programma la gente lo voglia o no, un certo motivo entra nelle case e nelle orecchie per forza: non ci se ne rende conto, ma anche i distratti alla fine conservano traccia di questo martellamento. E' successo per un anno, e succederà anche nel prossimo ciclo di Almanacco. I risultati sono questi. Io, fino a ieri una sconosciuta, comincio ad attirare l'attenzione. Io dimostra il fatto che lei stessa mi ha scritto. Per la seconda metà di quest'anno abbiamo già in programma una tournée in Sud Africa e due mesi a Tokyo. Quanto alle pseudonimi, l'idea è stata dei discografici. Dicevano che io ero la cantante dei domani, dei futuri giovani. Scartata la ipotesi sfruttatissima della «Ragazza 77», hanno preferito ripiegare sulla «Ragazza 77». E io mi sono trovata d'accordo, perché se continua così, dieci anni di successi per me saranno più che sufficienti. Il disco della canzone che chiude Almanacco, infatti, è entrato in circolazione da pochi giorni, ed è andato già esaurito.

Indirizzare le lettere a

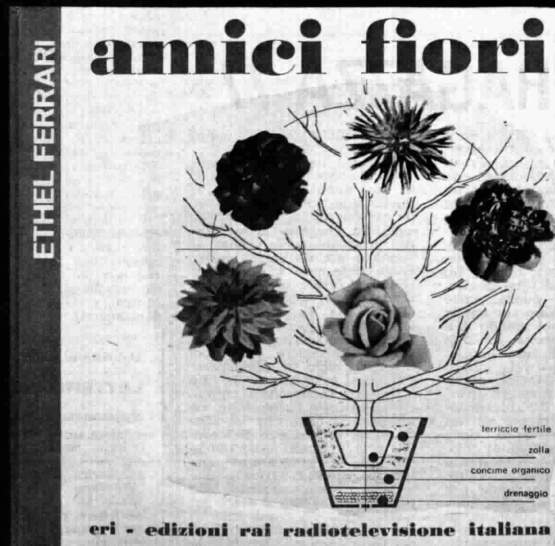
LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Quando si deve seminare? Come si deve potare, trapiantare, concimare, annaffiare? Come difendersi dai parassiti delle piante? Quanto tempo per il raccolto delle verdure? Come rallegrare la casa con piante e fiori? A queste e ad altre domande rispondono Angiolo Del Lungo per l'orto, ed Ethel Ferrari per i fiori, nei primi due volumi di «CASA MIA» nuova collana edita dalla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana



Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1100



Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero e un grande inserto a colori. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1400

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

padre Mariano

La gioventù d'oggi

«Ritiene lei, Padre, che la gioventù di oggi, smaniosa di rinnovare il mondo, concluderà qualche cosa di buono?» (A. C. - Vercelli).

Questa domanda mi richiama alla mente una battuta spiritosa dello scozzese Bruce Marshall: «Da giovani pensiamo tutti di ricostruire il mondo. Ma alla fine è il mondo che cambia noi e soltanto coloro che a 40 anni sono ancora degli apostoli riescono a fare qualcosa». Io ho molta fiducia nei giovani (e chi non ce l'ha? specialmente i partiti politici per assicurarsene il voto!), ma nei giovani non «smaniosi» ma «desiderosi» di rinnovare se stessi. Chi non rinnova continuamente se stesso, non può rinnovare gli altri. Quindi un mondo migliore ce lo daranno (dopo i 40 anni!) quei giovani che, invece di protestare con i capelli, gli abiti trasandati, le musiche nevrotiche (tutti elementi esterni), avranno saputo protestare con il cervello, il pensiero, e le opere esterne, ispirate e mosse da equilibrato desiderio del meglio. Soprattutto se avranno saputo essere giovani sani e puri, studiosi e lavoratori, uomini animati da reale spirito di sacrificio per il bene di tutti gli uomini, come quella Olga Deterding, miliardaria americana, che, a 28 anni, dette tutto ai poveri, e andò a Lambaréné per aiutare l'indimenticabile dottor Schweitzer.

Aiutare i missionari

«Un laico che volesse, non per tutta la vita, ma per qualche anno, aiutare i missionari in terra di missione secondo le sue capacità, ci dovrebbe rivolgersi?» (L. O. - Imperia).

Potrebbe rivolgersi a diversi enti missionari che hanno proprio lo scopo di orientare i laici desiderosi di cooperare con i missionari che operano nelle varie parti del mondo. Vuole qualche indirizzo? 1) Centro di Cooperazione internazionale, via Marghera 14, Milano (recluta, seleziona e prepara con corsi di alcuni mesi chi vuole andare in aiuto delle missioni, sia giovani, che coppie di coniugi. Ne ha già preparati più di un centinaio che lavorano in 22 Paesi diversi). 2) Associazione Volontari laici per l'Africa e il Sud America, via Emanuele Filiberto 8, Cuneo. 3) Movimento laici per l'America latina, via Rusticucci 14, Roma. 4) Centro laici per le missioni, piazza Fontana 2, Milano. 5) Gruppo laici attività missionarie, via Calepina 14, Trento. E auguri di tanta generosa attività!

Roma locuta est

«Roma locuta est, causa finita est». Che cosa significa, che storia ha questo detto latino che tanto spesso si sente ripetere?» (B. D. - Sciacca).

1) Il significato è chiaro: «Roma (s'intende la Chiesa di Roma, e cioè il Papa) ha parlato: la causa (= la discussione) è finita». Quando in problemi importanti di carattere strettamente religioso, che riguardano fede e morale, il Papa ha parlato, i cristiani devono stare alle sue decisioni e sospendere ogni discussione su quei problemi, e non continuare la contestazione come se il Papa non avesse parlato.

2) Essa risale nella sua sostanza a S. Agostino, che avrebbe pronunciato la prima parte di questo detto (Roma locuta est) per concludere la lotta contro l'eresia di Pelagio (sui problemi della «grazia»). Agostino e i Vescovi di Africa per tre volte si erano pronunciati contro l'eresia pelagiana, ma Agostino non considerava chiusa la questione definitivamente se non quando (417) intervenne il Papa Innocenzo I che condannò gli errori dei pelagiani. Roma ha parlato e «causa finita est». La seconda parte del detto si può ricavare da un discorso di S. Agostino che, predicando a Cartagine (sempre nel 417) e ricordando le condanne ripetute degli errori pelagiani, concluse: «Causa finita est. Ultima aliquid finitur error!» (La discussione è finita: finisce così una buona volta l'errore!).

Padre Tuck

«Chi è Padre Tuck, tanto elogiato dalle cronache americane?» (H. O. - Ivrea).

Padre Tuck è un francescano che fa da parroco ad Harlem, nel famoso quartiere dei negri. E' notissimo per la sua grande bontà e carità, amico di tutti i negri che cerca di far amare da tutti i bianchi. La sua Parrocchia di Nostra Signora degli Angeli è diventata un centro di comprensione fraterna per tutti socialmente depressi e di umana solidarietà con chiunque è perseguitato.

Morale e religione

«Si sostiene da alcuni, oggi, che si può essere morali anche senza religione. E' possibile una morale che prescindendo da ogni fondamento religioso?» (N. T. - Borgonovo Ligure).

In teoria sì, in pratica molto difficilmente. Anzitutto perché la religione — cheché si faccia contro di essa — ha permeato di sé talmente la vita umana, che spesso, quelli che si dicono «moralisti» sono in fondo principi «religiosi», e questo proprio perché il fondamento ultimo e decisivo della morale è Dio. Poi perché le debolezze degli uomini (prescindendo quindi dalla nobiltà, dall'eroismo di questo o di quello, mere eccezioni!) sono tanto grandi che dal dire al fare c'è di mezzo il mare della miseria umana, per cui si predica bene e si razza male. C'è tutto un mondo di gente che per snob si afferma oggi areligiosa, però morale, ed è un mondo (mi si perdoni) di orgogliosi, di sicuri della loro superiorità, che pratica però correntemente l'adulterio, il divorzio, quando non l'aborto, l'abbandono della prole, senza contare gli stupefacenti e la perversione sessuale. E' gente che ha un po' di denaro e perciò, senza ombra d'imbarazzo, come se autorizzata dal denaro o dalla posizione sociale, si sente al di là del bene e del male, al disopra insomma della morale comune, a base religiosa, buona solo per il «baso popolo». E' proprio vero che se la vita dell'uomo è solo questa terrena, essa non è cosa che si possa rispettare seriamente e a lungo. Una morale, avulsa completamente dalla religione, o è una pseudo-morale, o a lungo non si regge. Questo vale per gli individui (le eccezioni sono rarissime) e per la stragrande maggioranza degli uomini.

Partite a pieno mare

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell:
riceverete gratis "l'azzeccavacanze '68"
la più originale rubrica
di notizie, consigli e itinerari.



**Le piccole "attenzioni"
fanno grande il nostro servizio.**

LA GIRMI ESPRESSO IN PORCELLANA



E' senz'altro una buona idea per un ottimo regalo. Questa è la prima impressione che si riceve osservando la caffettiera GIRMI ESPRESSO nella versione in porcellana. Se poi l'osserviamo più attentamente, ne esaminiamo i particolari e facciamo un po' di conti (perché il prezzo ha la sua importanza) ci accorgiamo che la nostra prima impressione era esatta. Infatti, rispetto al normale modello GIRMI, in lega pressofusa, questa caffettiera, che ha la parte superiore in fine porcellana, si presenta assai più elegante nella linea e più preziosa nel materiale; inoltre, a questi pregi estetici, si devono aggiungere quelli della praticità; caratteristica comune di tutti i prodotti GIRMI.

La GIRMI ESPRESSO può essere adoperata sui fornelli a gas o piastre, come le altre caffettiere, ma la sua più spiccata caratteristica è il funzionamento ad energia elettrica che consente di preparare un ottimo caffè ovunque sia a portata di mano una presa di corrente.

Essa è inoltre munita di una spina speciale nella quale trova posto un utilissimo dispositivo: lo stack-bloc, che è un brevetto esclusivo della GIRMI. Grazie ad esso la spina viene automaticamente staccata ed espulsa dalla caffettiera allorché si sia superato il tempo necessario alla preparazione del caffè: si evita così di arrecare danni, dovuti a surriscaldamento, alla resistenza della caffettiera e, soprattutto, si evita la preoccupazione di « tener d'occhio il caffè » quando si è a tavola. Vale la pena di ricordare che il modello in porcellana, per la sua eleganza, è l'ideale per servire in tavola il caffè.

Altro pregio della GIRMI ESPRESSO è l'apposito basamento di bachelite che permette di isolare il calore, evitando così di rovinare le superfici su cui viene a trovarsi.

Riteniamo che questa caffettiera, specie nella versione in porcellana, si farà certamente apprezzare dal pubblico femminile, non solo per l'ottima qualità del suo « espresso », ma anche, e soprattutto, per le sue doti di eleganza e straordinaria praticità.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il fratello

« Siamo due sorelle ed un fratello. Occupiamo in comune la casa lasciata da nostro padre, che è deceduto improvvisamente circa un anno fa senza lasciare alcun testamento. Nostro fratello, purtroppo, vuol predominare su noi sorelle. Non siamo ancora riusciti a fare la divisione. Intanto egli pretende di subaffittare la parte che occupa attualmente nell'appartamento ad una terza persona. Non le dico che fastidio ci darebbe l'entrata in casa di un estraneo. Può mio fratello comportarsi così? Quanti anni ancora dobbiamo attendere perché si faccia la divisione? » (G. - Cuneo).

La divisione ereditaria, nell'ipotesi che il vostro fratello si rifiuti di farla convenzionalmente, può essere chiesta da chiunque tra gli eredi al Tribunale. Naturalmente la procedura durerà i suoi mesi, o eventualmente i suoi anni. Intanto, se l'appartamento lasciato da vostro padre non è già ripartito in quartini indipendenti, esso è comune ai tre eredi non soltanto dal punto di vista giuridico (astratto), ma anche da quello di fatto concreto. Effettivamente l'entrata di un estraneo in casa e l'utilizzazione da parte sua dei servizi comuni costituirebbero un disturbo intollerabile da voi due sorelle. Pertanto, in attesa della divisione ereditaria, penso che ben possiate opporvi alla pretesa di vostro fratello di subaffittare una parte dell'appartamento.

Moglie in pena

« Scusi l'anonimo, ma ne capirò facilmente le ragioni. Mio marito, dal quale non sono separata, è stato dichiarato delinquente professionale per aver commesso una lunga serie di furti. Per tante e tante ragioni, come ad esempio le lega a lui, che è padre dei miei figli, ed appunto perciò mi preoccupa questa dichiarazione perché gli impedisce assolutamente di trovare lavoro. Posso assicurarle che i parecchi reati commessi da mio marito sono stati compiuti più per leggerezza o per bisogni occasionali, che per la tendenza di vivere di furti. Tutte le volte che ha potuto, mio marito ha infatti cercato di non rubare. Insomma, vorrei sapere da lei se la dichiarazione di professionalità possa essere contestata » (moglie in pena - X).

Non so dirle se la dichiarazione di professionalità nel delitto di furto possa essere contestata, dato che lei non mi offre elementi, nella sua lettera, per la identificazione dello stato « processuale » della vicenda. Su questo argomento sarà meglio che lei interroghi, al più presto, un avvocato del posto. Quel che posso dirle, così da lontano, è che la dichiarazione di professionalità nel reato è un provvedimento giudiziario che deve essere preso in casi assolutamente eccezionali, quando risulti per certo che una persona, avendo commesso vari reati dello stesso tipo, li abbia compiuti per

trarre dagli stessi i suoi mezzi di normale sussistenza. In proposito esistono sentenze molto precise della Cassazione penale, dalle quali appunto risulta che la professionalità nel reato non si presume e non si può presumere sulla base delle condanne anteriori, né viene dichiarata a carico di chi sia solitamente dedito al reato, ma è qualificata che si attribuisce soltanto quando sia pienamente dimostrato che il delinquente abituale vive, anche in parte, dei proventi del reato. Appunto per ciò, in un caso relativamente recente, la Suprema Corte ha cassato una sentenza che aveva dichiarato la professionalità del reato sulla base delle riportate condanne e di precedente dichiarazione di « abitudine », senza aver peraltro motivato circa il fatto che il soggetto vivesse dei proventi del reato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Prelievi per trapianti

« Può dirmi se la legge ammette indiscriminatamente il prelievo di organi umani da persone decedute, a scopo di trapianto su persone ancora in vita? » (G. O. - Lecce).

Il prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico è consentito su tutti i deceduti sottoposti a riscontro diagnostico a meno che l'istinto non abbia disposto contrariamente in vita, in maniera non equivoca e per iscritto, così l'art. 1 della legge 2 aprile 1968, n. 519 che modifica la legge 3 aprile 1957, n. 235 relativamente ai prelievi. La nuova legge è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 maggio.

L'art. 2 che sostituisce l'art. 3 della precedente legge, afferma che il prelievo può essere effettuato in tutti gli ospedali civili e militari, nelle cliniche universitarie, negli istituti di cura privati o negli obitori dove vengono eseguiti i riscontri diagnostici. Nel caso in cui il soggetto non abbia data valida autorizzazione, il prelievo può essere effettuato anche sul luogo del decesso.

L'art. 3 della nuova legge sostituisce l'art. 4 della precedente e prescrive che la domanda di prelievo deve essere presentata al direttore degli ospedali civili e militari, delle cliniche universitarie e degli istituti di cura o degli obitori, dove viene intentato il prelievo, di procedere al prelievo, controfirmata possibilmente dalla persona per la quale si richiede il prelievo ovvero da un suo congiunto. Dei prelievi eseguiti deve essere data comunicazione al medico provinciale.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Casetta rialzata

« Vorrei porre un quesito sui contributi Gescal e l'esenzione dall'imposta sui materiali da costruzione. Il mio caso è il seguente. Io e mio marito abbiamo rialzato la casetta di 2 stanze in cui abitiamo, che fabbricammo su un terreno che mio marito intestò a me. Abbiamo costruito altre due stanze. Benché mio marito paghi per la Gescal, mi è stata addebitata per intero l'imposta sui materiali impiegati. Vorrei sapere se questo è giusto e se ho diritto a una riduzione dell'imposta. In questo caso prego di indicarmi in base a che legge o articolo avrei diritto a tale riduzione » (Angela Casini - Lostia a Signa, Firenze).

Ella ha diritto senz'altro all'esenzione, soltanto però per quella parte del soprato che sia possibile riconoscere come realizzata da suo marito, il quale risulta essere il solo a versare i contributi alla Gescal. Tale esenzione, nei termini sopradetti, è prevista dalla legge 13 maggio 1965 n. 431, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 15-3-1965 n. 124, recante interventi per la ripresa della economia nazionale. Tuttavia, come ha chiarito il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 6 prot. n. 8/153 del 9-3-1967, è necessario che l'ampliamento effettuato abbia creato una vera e propria nuova unità immobiliare, poiché la esenzione non spetta allorché si sia in presenza di un semplice ampliamento di maggior comodo riferito ad unità immobiliare edificata in tempi anteriori.

Titoli e denuncia di redditi

« Gradirei conoscere se e seguenti titoli sono o meno esenti dalla denuncia dei redditi (Vanoni): Buoni Tesoro; Obbligazioni IMI; Obbligazioni IR; Obbligazioni Pirelli; Obbligazioni ENEL; Obbligazioni Autostrade e Obbligazioni Credito Fondiario » (G. M. - Bologna).

L'esenzione dalle imposte reali (R. Mobile) e personali (Complementare) spetta ai B.N. del Tesoro. Le altre obbligazioni seguono la sorte comune dei titoli a reddito fisso (che fruttano cioè un interesse) e che devono essere composte il coacervo anche per la Complementare.

Pensione e imposta di famiglia

« Desidererei sapere, dovendo trasferire nel comune di Genova il mio domicilio, quanto segue: sono un pensionato statale, ho anche una minima pensione INPS. Agli effetti della denuncia Vanoni e dell'imposta di famiglia, mi dicono che deve denunciare solo la metà. Come imposta di famiglia ho diritto a qualche franchigia? » (Arturo Sassi - Genova).

Certamente: ma è l'Ufficio tributi del comune di residenza che computerà la franchigia ed eventuali altri benefici concessi.

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

apilube *Super*

nel nuovo inconfondibile
"refiller" in plastica da 4 litri,
sempre a portata di mano
per ogni rimbocco d'olio.
Utilissimo, dopo,
per mille, svariati usi.

Il superlubrificante
nato per mantenere
le sue eccezionali
caratteristiche
nei lunghissimi percorsi
a regime critico.



Le ricerche di mercato e la pubblicità

E' il tema svolto dal Prof. Guglielmo Tagliacarne quale presentazione alla edizione 1967 di «Pubblirama Italiano».

Nel fascicolo, oltre alla situazione delle varie organizzazioni pubblicitarie italiane, viene analizzata la spesa pubblicitaria investita nel 1967.

La parte centrale è dedicata al problema del linguaggio pubblicitario mediante la partecipazione di nove tecnici e studiosi tra cui il Prof. Miotto, il Dr. Paolo Fabris, il giornalista Todisco, il Prof. De Benedetti, il Prof. Giovannini, il Dottor Norbedo, ecc.

Il capitolo dedicato alle leggi, norme e brevetti pubblicati nel corso del 1967, conclude l'interessante volumetto che l'Editrice «L'Ufficio Moderno» offre ogni anno all'attenzione dei pubblicitari italiani e dei ricercatori e studiosi dei problemi connessi alla pubblicità.

Ogni copia costa L. 3500; per gli abbonati il prezzo è di L. 2800.

Maggiori informazioni possono essere richieste in via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

MUTAMENTO AL VERTICE DELLA KODAK S.p.A.

Un importante mutamento al vertice direttivo della Kodak S.p.A. italiana è stato annunciato in questi giorni. Walter Schwieger, amministratore delegato, lascia la direzione generale della Società per assumere la carica di Direttore Commerciale per l'Europa nell'ambito della International Markets Division della Eastman Kodak Co. di Rochester, negli Stati Uniti.

Nuovo direttore generale della Kodak italiana è stato nominato l'ing. Loris Giorgi, già vicedirettore della Società, il quale porta con sé una vasta e approfondita conoscenza del mercato fotografico italiano acquisita in anni di esperienza diretta come responsabile del settore marketing.

La distribuzione di prodotti fotografici e cinematografici per uso dilettantistico e per impiego professionale (nel campo medico, industriale, scientifico, delle arti grafiche e dell'organizzazione aziendale) ha impegnato la Kodak italiana in una attività intensa e fruttifera che oggi la colloca in un posto di preminenza fra le Società Kodak nel mondo.

Eccezionale successo della Lintas Italia al XV Festival Internazionale del Film Pubblicitario

Due primi premi sono stati infatti assegnati, per le categorie «prodotti di uso domestico», ad altrettanti commerciali realizzati per conto della Unil-It Divisione Lever Gibbs, i cui budgets sono amministrati dalla Lintas Italia.

Per la sezione Cinema, l'ambito riconoscimento è andato al film **Uomo in ammolto**, prodotto dalla Recta Film per il determinato enzimatico Bio Presto.

Per la sezione Televisione, è stato invece premiato il Carosello **Mamma e bambini**, prodotto dalla Film Iris per il detergente Omo.

La manifestazione veneziana, una delle più importanti nel suo genere su scala mondiale, ha visto quest'anno la partecipazione di circa 1500 films pubblicitari, provenienti da 29 Paesi.

Ancora una volta — dopo l'assegnazione della «Palma d'Oro della Pubblicità» alla campagna Gradina nel 1967 — la Lintas Italia ha quindi visto autorevolmente riconosciuto l'alto standard qualitativo della propria creazione pubblicitaria, in uno dei settori di mercato maggiormente competitivi.

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Deformazione del disco

«Ho un microsolco da 30 cm. il quale presenta una evidente deformazione. E' possibile correggerla?» (Maria Marconi - Lucinico, Gorizia).

Le deformazioni permanenti dei dischi ben difficilmente possono essere corrette: le consigliamo pertanto di non fare alcun tentativo, ma piuttosto di avere cura nella loro conservazione, faccia in modo che essi non subiscano alcuna sollecitazione dovuta a pesi sovrapposti. La disposizione orizzontale a pile deve essere limitata a pochi elementi sovrapposti.

La disposizione di taglio è accettabile se i dischi si mantengono perfettamente verticali. La disposizione più consigliabile è quella in scaffali in cui essi stanno disposti verticalmente per gravità in quanto il bordo orizzontale più alto dell'involucro è afferrato da pinze o altri dispositivi.

Ricezione stereofonica

«Possiedo un ricevitore a MF e vorrei sapere come posso fare ad ascoltare i toni bassi. Ho provato a sostituire l'altoparlante, ma il risultato è stato insufficiente. E' possibile fare qualche modifica al ricevitore o inserire un amplificatore apposito?» (Giuseppe Giorni - Bibbiena, Arezzo).

La risposta acustica di un altoparlante è nettamente condizionata dalla cassa acustica in cui esso è disposto.

In un complesso a Bassa Frequenza ad «alta fedeltà» l'altoparlante ed il mobile diffusore formano un tutt'uno inscindibile. L'altoparlante crea il suono, trasformando segnali elettrici in onde sonore; il mobile rinforza ed aggiunge timbro al suono, esaltando i toni bassi.

Se un comune altoparlante a bobina mobile viene usato senza alcuno schermo o cassa acustica, le frequenze più basse non vengono irradiate correttamente, poiché le particelle di aria scorrono semplicemente intorno al bordo della membrana conica dal fronte verso il retro e viceversa, senza contribuire a formare in modo efficace un'onda sonora. Onde impedire questo fenomeno dannoso, si fa specificamente uso di uno schermo o, per usare la terminologia anglosassone, di un «baffle». Nella sua forma più semplice, il «baffle» è costituito da una superficie piana in legno, munita di una apertura per l'altoparlante. Tuttavia, con un «baffle» di piccole dimensioni, il flusso d'aria intorno al bordo del cono risulta ridotto soltanto in parte, occorrendo un «baffle» di notevoli dimensioni perché esso sia realmente efficace ed impedisca le perdite alle frequenze più basse. Un tale tipo di «baffle» è però ingombrante e di difficile occultamento, ed in pratica perciò non viene quasi mai usato.

Un modo più ovvio per impedire il flusso d'aria, dal fronte della membrana verso il retro e viceversa, consiste, naturalmente, nel chiudere completamente la parte retrostante dell'altoparlante, perven-

do così ad una cassa acustica chiusa, dalla quale derivano la maggior parte dei mobili diffusori del giorno d'oggi. Se ad una cassa acustica chiusa praticiamo una apertura, rettangolare o circolare, otteniamo un mobile diffusore detto «bass-reflex». L'apertura può anche consistere in un certo numero di piccoli fori, ed in questo caso viene chiamata apertura distribuita. Si è detto in precedenza, che ai fini di una buona riproduzione delle frequenze più basse, occorre impedire il flusso d'aria dal retro della membrana verso il fronte. Il praticare quindi uno o più fori nella cassa acustica sembrerebbe cosa errata, poiché essi permettono indubbiamente un certo flusso di aria e diminuiscono l'effetto del «baffle». Volendo considerare il problema nei particolari, l'idea non è però così assurda come sembra. Infatti, grazie alla forma del mobile per le note basse, avviene che quando la membrana dell'altoparlante si sposta indietro, si crea nell'interno un'onda di pressione che si propaga verso il portello ed esce soltanto dopo un certo tempo e precisamente quando la membrana dell'altoparlante si è spostata in avanti in tal modo il portello, a motivo di questo ritardo, anziché mostrarsi uno svantaggio, si dimostra un valido aiuto poiché la risposta alle note basse viene rinforzata.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cinpresa subacquea

«Sto per comprare una cinpresa 8 mm. e vorrei avere la possibilità di effettuare con questa delle riprese subacquee. Vorrei conoscere quali Case hanno in commercio apparecchi con l'apposito rivestimento ermetico e su che cifra si aggira il loro prezzo» (lettore di Finale Ligure).

Tra le cinprese 8 mm. con custodia subacquea, quella che ha forse incontrato il maggior favore e la più larga diffusione è la Elmo Pocket Auto con involucro Autosub. Questo grazie alla sua estrema accessibilità tecnica ed economica. La cinpresa dispone di un obiettivo a fuoco fisso 10 mm. f. 1,8 con regolazione automatica del diaframma e trazione elettrica, minima necessità di manovre, dimensioni e peso ridottissimi. La custodia, in plastica stampata, consente di effettuare riprese fino a 50 metri di profondità. Il tutto per un prezzo di listino di circa 120.000 lire, più una decina di migliaia di lire per accessori facoltativi. Se le interessa, e non dovesse trovarla in giro, può rivolgersi alla Ditta SOS (costruttrice dell'involucro), via Magenta 36, Torino. L'equivalente in campo Super 8, con evidenti vantaggi dal punto di vista tecnico per la più recente progettazione e da quello dell'autonomia, grazie al caricatore che consente di filmare 15 metri anziché 7 e mezzo senza manovre intermedie, è la Bauer Mini-Mare. Le caratteristiche di peso, dimensioni e prezzo sono pressoché simili. L'aspetto è più elegante e «professionale», la consistenza maggiore, perché la custodia è in pressofusione di allu-

minio. Anche in questo caso le manovre si riducono all'azionamento del pulsante di scatto. La cinpresa Bauer Mini S, dotata di obiettivo Schneider Xenopolar 15 mm. f. 1,8 a fuoco fisso, dispone infatti di un'efficiente regolazione automatica del diaframma con fotocellula al CDS posta dietro l'obiettivo e di trazione elettrica. La Mini-Mare, facilmente reperibile in commercio, è importata dalla Robert Bosch, via Pettini 15, Milano. Oltre a questi modelli economici, esistono però anche delle realizzazioni più raffinate, complete e, naturalmente, più costose. Tra le 8 mm., l'unica cinpresa per cui la Casa prevede una cassetta subacquea è la Bolex Paillard H8. Della Bolex H8 Reflex sono troppo note le caratteristiche tecniche, ma è opportuno ricordare le sue caratteristiche semi-professionali per doverne parlare ancora. Nell'uso subacqueo, appaiono particolarmente utili la sua capacità di impiegare bobine da 30 m., che permettono circa 8 minuti di ripresa prima di dover capovolgere il film, e la possibilità di montare l'eccezionale obiettivo Switar 5,5 mm. f. 1,6. La custodia, collaudata per profondità fino a 100 metri, è costruita in finitura impeccabile e consente di comandare dall'esterno la regolazione del diaframma e la carica della molla. L'unico handicap, il prezzo. La H8 Reflex senza otturazione variabile (per cui occorrono 24.000 lire in più) e con il solo obiettivo 5,5 mm. costa di listino 319.000 lire. A queste vanno aggiunte le 386.000 della custodia subacquea. Una bella scommetta! Per informazioni rivolgersi alla ERCA, via Mauro Macchi 29, Milano. Nelle Super 8, invece, lo sbalzo fra la più economica e la più cara non è così brusco. A mezza strada c'è l'Eumig Vienne. L'obiettivo zoom 9,27 mm. f. 1,9 con regolazione automatica del diaframma, dispositivo Servo-focus per l'impostazione automatica della messa a fuoco nella posizione di massima profondità di campo, trazione elettrica e prezzo 139.000 lire — per la quale la Casa ha costruito la elegante cassetta subacquea «Submarine». Questo involucro, in pressofusione di alluminio, è collaudato per riprese fino a 120 metri di profondità, permette di sfruttare la visione reflex attraverso il mirino dell'apparecchio, di comandare dall'esterno il pulsante di scatto e la manopola dello zoom e costa 92.000 lire. La Eumig Vienne Submarine è distribuita in Italia dalla Sixta, via Vittoria Colonna 7, Milano. Infine sempre nel Super 8, l'apparecchio che può «top» è la Beaulieu Mare. Esso è costituito dalla notissima Beaulieu 2008 S, senza dubbio la migliore e la più dotata cinpresa Super 8 oggi in commercio. L'unica caratteristica che consente l'intercambiabilità dell'ottica, e da una robusta e perfetta custodia subacquea di progettazione tedesca. Il tutto importato in Italia dalla APL, via Lamarina 21, Firenze, e messo in vendita ad un prezzo di listino complessivo di 654.000 lire. Ma non è tutto. In Italia, esistono almeno un paio di tecnici specializzati nella costruzione di custodie per ogni tipo di apparecchio. Si tratta di Ciro via Carlo Capelli 21 bis, Torino e Bicchierelli, via Milliere 10, Milano. Sempre per cassette subacquee e soprattutto per ogni genere di accessori, è anche da tener presente, oltre alla già citata SOS, la Tecnisub, via S. Pio X, 12 - Genova.



trotter primo amore

Lui...lei...il primo amore... la gioia di vivere...
 con Trotter, il primo mezzo a motore.
 All'aria aperta...lui...lei...in famiglia...
 giovani, adulti...
 nel caos del traffico cittadino...
 senza problemi di parcheggio...
 spigliati e veloci...
 con Trotter, un ritorno al primo amore.
 Sì, in famiglia ci vuole un Trotter.
 Ora anche nelle
 nuove versioni Vip e Super.



trotter

PRIMATO
A DUE
RUOTE



MOTO GUZZI

SHELL - X 100 - MOTOR OIL - CATENE REGINA

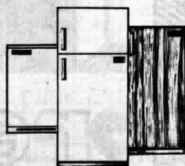
nuovi*



*** per avere
più freddo**

Proprio così: «più freddo», tanto che potremmo trasformarlo in un blocco di ghiaccio. Ma il freddo fuori non serve, il problema è: più freddo dentro. È un problema che abbiamo risolto con il nuovo isolamento in poliuretano espanso. In questo caso avere «più freddo» vuol dire anche avere più spazio: all'interno e all'esterno. È un problema di matematica magica che abbiamo risolto affidandoci a degli esperti, ossia a chi è abituato a sfruttare lo spazio nel più razionale dei modi.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



**Junior
Lusso
arredo**

per chi esige
praticità ed economia
per chi vuole tutte
le prestazioni richieste
da una famiglia moderna
per chi preferisce dare
alla propria cucina
un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

**...in più è
Zoppas**

frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara signora, io desidero sapere da lei se l'acqua va a male. Perché a noi, in famiglia, piace bere l'acqua di sorgente e quando il mio babbo, il sabato, fa festa dal suo lavoro, andiamo a prenderla ad una sorgente di montagna e la mettiamo nelle bottiglie chiuse con tappi di sughero, e poi la beviamo per tutta la settimana. Io vorrei sapere se può durare una settimana oppure diventa cattiva. La ringrazio molto. (Sonia Sarti - Firenze).

La tua lettera mi ha ricordato le avventurose esperienze di un «cacciatore di microbi» di due secoli fa, Lazzaro Spallanzani. Egli dimostrò come i microbi sono generati dai microbi e noi sappiamo che questi esseri, invisibili ad occhio nudo, possono gustare anche la pura acqua di sorgente che tu e il tuo babbo andate a prendere in montagna. Un chimico, interpellato da me, ti raccomanda — per mezzo mio — di tenere le bottiglie, oltre che al fresco, come certo fai già, al buio. Perché è proprio la luce a favorire lo sviluppo della flora batterica, quella, cioè, che farebbe «andare a male» la vostra preziosa acqua.



Gentile Anna Maria, ho sentito alla radio verso le nove (era tardi e dovevo andare a scuola) che è stato bandito un concorso per bambini, riguardante la casa. Non ho capito dove bisogna rivolgersi, ma io avrei una idea che mi pare proprio bella, quando aiuto la mia mamma a fare le faccende in cucina. Vorrei concorrere. Può darmi le informazioni? (Teresa Palumbo - Portici, Napoli).

Ho chiesto aiuto al gentilissimo e sempre informatissimo Servizio Opinioni, ma stavolta non siamo venuti a capo di niente. Confesso la mia sconfitta, mi rivolgo alle ascoltatrici più attente (quelle cui non sfugge proprio nulla), e ardo di voglia di sapere l'idea che ti è sorta sfaccendando in cucina con la mamma. Ma che undicenne degna di stima, devi essere!



Cara Anna Maria, siamo due fratelli: io ho nove anni e mio fratello quattordici. Vorremmo vedere alla TV dei ragazzi qualche film sull'uomo invisibile. Gli uomini invisibili sono personaggi che ci piacciono molto. Spero che non cestini questa lettera. (Angelo Poles - Milano).

Anche a me piacevano molto, alla tua età, gli «uomini invisibili» e avrei voluto essere uno di loro. Ricordi la novella del Boccaccio che ha per protagonista Calandrino in cerca dell'«elitropia», la pietra che doveva renderlo invisibile? Calandrino, grullo e insieme malizioso, voleva servirsi dell'elitropia per andare a rubar denaro dai cambiavalute; io mi sarei contentata di una visita in pasticceria, come quella di Giamburasca e compagni. Una strage di meringhe avrei fatto. E tu, che progetti avresti? Torniamo alla realtà: mi hanno detto, alla TV dei ragazzi, che nessun «uomo invisibile» è in programma. Loro sono più seri di noi, Angelo.



Ho dieci anni. L'anno scorso, in TV, c'era un programma che si chiamava Palestra d'estate e che era molto divertente. Mia sorella mi ha detto ch'era fatto dai Gufi e vorrei sapere se quest'anno ci saranno ancora, alla TV. La ringrazio tanto. (Monica Cini - Firenze).

Palestra d'estate non ci sarà, ma i Gufi presenteranno Valigia delle vacanze. Ma sarandotti a metà. Cioè vedrai soltanto Brivio e Magni. Può bastarti?



Siamo due fratelli che bisticciano sempre per stupidaggini. Come potremmo fare per non litigare? Saluti affettuosi e grazie. (Roberto Poles - Milano).

Siccome tu sei il fratello quattordicenne di Angelo, tolgo subito di mezzo una occasione di litigio: rispondo, come vedi, ad entrambi nella stessa pagina. E adesso affrontiamo il tuo problema. Poiché lo spazio mi impone la massima economia di parole, io ti darò un consiglio quasi salomonico espresso in breve: cedete una volta per uno. Cioè ognuno dia ragione all'altro a turno. Trattandosi di un turno previsto, l'onore (o il puntiglio?) sarà salvo; e poiché gli spunti per i litigi sono «stupidaggini», non rischierete neppure di essere ingiusti, qualche volta. Il metodo dà buoni risultati.

Scrivo il signor Tito Malatto di Genova ad Andrea Nulli di Venezia che vuol sapere qual è il libro di Salgari che costituisce il seguito a *I misteri della Giungla Nera*: «dirò che è *Le due tigri*». Grazie, signor Malatto. Gli amici di Tremal-Naik sono sempre ragazzi, anche se la prima conoscenza col Salgari risale a qualche decennio fa.

Anna Maria Romagnoli

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

I concerti di Williams



JOAQUÍN RODRIGO

La popolarità grandissima del *Concerto di Aranjuez* di Joaquín Rodrigo è testimoniata dalla sorprendente celerità con cui il mercato internazionale del disco assorbe quest'opera fortunata. E' di recente data il microscolco «EMI», in cui la parte solistica del *Concerto*, famoso soprattutto per il movimento centrale (un bellissimo «Adagio»), è affidata al chitarrista venezuelano Alirio Diaz. A breve distanza l'una dall'altra sono comparse inoltre le edizioni della «DGG» — con Siegfried Behrend alla chitarra e i «Berliner Philharmoniker» diretti da Reinhard Peters — e della «CBS», con John Williams e Ormandy. Per singolare coincidenza entrambi i microscolci affiancano al *Concerto di Aranjuez* il *Concerto in re maggiore*, op. 99 di Mario Castelnuovo-Tedesco: un'opera di spicco nella letteratura della chitarra, una composizione in cui trovi originalità, raffinato mestiere e, in molti punti, un senso vivo di poesia.

Castelnuovo-Tedesco, nato a Firenze il 1895, discepolo di Ildemaro Pizzetti (ma scarsamente influenzato dal suo illustre maestro) scrisse il *Concerto per chitarra* nel 1939: l'anno in cui, per motivi razziali, fu costretto a emigrare negli Stati Uniti. L'opera è dedicata a Segovia, il quale l'esegui per primo, a Montevideo, suscitando l'immediato consenso del pubblico. L'interprete dei due *Concerti* nel disco «CBS» è un giovane virtuoso inglese di notevoli meriti: John Williams, infatti, possiede agilità e robustezza, intonazione precisa, gusto del fraseggio e, soprattutto, suona il suo strumento senza che il gioco sonoro decada in mera esercitazione virtuosistica. Va anzi detto che la tecnica di Williams non è ancora compiutamente maturata, ma siamo di fronte a un interprete capace di modellare la frase musicale, di cogliere le sottigliezze espressive di essa, anche giovandosi di certi «rubati» adoperati con particolare accortezza: si veda in proposito il primo movimento del *Concerto in re* di Castelnuovo-Tedesco, in cui il ritmo è modificato, in funzione del fraseggio, in un andamento fluido e elegante. Del *Concerto di Aranjuez*, Williams offre una interpretazione degna di stare accanto a quella

di Alirio Diaz, anche se lo stile del chitarrista inglese non è altrettanto rigoroso e sorvegliato. Ma lo strumento, nelle sue mani, canta e sospira; e nell'«Adagio» certe finenze, la ricchezza della gamma timbrica, la sonorità piena e corposa delle note gravi addirittura ricordano i modi del grande Andrés Segovia. L'ottima riuscita del microscolco «CBS», senza nulla togliere ai meriti di Williams, è dovuta anche all'arte di Eugène Ormandy il quale, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia, accompagna il solista, e per meglio dire lo guida, con illuminante precisione. Si veda l'incisiva sonorità dei «Tutti» con cui si inizia il *Concerto* di Castelnuovo-Tedesco o la brillante scioltezza dell'ultimo movimento che, fra mano a Ormandy, è davvero «ritmico e cavalleresco». Per ciò che riguarda il famoso *Concerto* di Rodrigo, ci sembra che nessun altro direttore abbia saputo rilevare, come Ormandy, la finezza della strumentazione, con quelle uscite del violoncello e dei legni che si contrappongono alla voce della chitarra in un dialogo affascinante e delicatissimo. Sotto l'aspetto tecnico il microscolco è lodevole. Tuttavia la chitarra ha qua e là un suono un po' opaco. L'edizione è stereo, siglata S 72439.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Le sigle TV

Che le sigle televisive siano una costante occasione di successi discografici è ormai risaputo, ma sono indubbiamente anche un utile stimolo per i cantanti e parolieri a giudicare dal contenuto di un 33 giri «RCA» in cui sono raccolte le sigle di quattordici trasmissioni, assai lontane nel tempo, e che ancor oggi possiamo riascoltare con diletto. Cominciamo con Paolo Bacilieri che canta *Domenica è sempre domenica* e concludiamo con Gianni Morandi che canta *Mezzanotte fra poco per Paritissima*, passando attraverso *Amore fermati* (Fred Bongusto per *Leggerissimo*), *Shaly* (i Bad Boys per *Settevoci*), *Fortissimo* (Rita Pavone per *Studio Uno*). Un giorno dopo l'altro (Tenco per *Le nuove inchieste del commissario Maigret*) e *La ballata del tempo* (Lea Massari per *Almanacco*). Un'antologia stimolante di motivi di vario stile e di diversa impostazione, tutti popolarissimi, che fa piacere riascoltare.

I Bee Gees

Jumbo è il titolo della nuova canzone che i Bee Gees presentano in questi giorni e che è subito entrata nelle classifiche inglesi. Il quintetto sta viaggiando con il vento in poppa e non sembra risentire delle difficoltà del mercato discografico: forse perché i Bee

Gees sono gli ultimi arrivati ed esprimono nelle loro composizioni il superamento di tutto quanto è stato fatto finora. Così a *Jumbo* (45 giri «Polydor») affianca un 33 giri edito dalla stessa Casa che è un compendio delle loro migliori cose: le due facciate del microscolco si aprono con *World* e con *Massachusetts*, due episodi fra i più fortunati della loro carriera, ma gli altri pezzi sono egualmente indicativi dei loro gusti. Titolo del microscolco, «Horizontal», che è anche il titolo della canzone di chiusura.

Tutto Pettenati

Le apparenze erano tutte a favore di un tipo che sarebbe bruciato in una sola estate, quella del 1966, quando esplose con *Bandiera gialla*. In realtà Gianni Pettenati ha dimostrato di avere ben altre mire ed altra stoffa. E lo conferma il contenuto del suo primo «long-playing», edito in questi giorni dalla «Cetra». A parte le canzoni che già conosciamo, come *La tramontana* e *Cara Judy*, ciao, Pettenati affronta infatti dei pezzi che lo hanno messo a dura prova e che rivelano qualità che ancora non gli conoscevamo. Sono questi *Ore d'amore*, versione italiana di *The world we knew*, dal repertorio di Sinatra e *People (Gente)* da quello di Barbra Streisand: il confronto non lo ha spaventato e non lo diminuisce, provando anzi che il ragazzo di Piacenza ha una particolare predisposizione a tradurre su metro italiano grossi successi stranieri. Un 33 giri, questo, che piacerà certamente ai giovanissimi, ai quali è diretto, ma che non scontenterà anche più attenti buongustai della musica leggera.

Carmen in casa



CARMEN VILLANI

In 45 giri la «Cetra» ha edito *E' la vita di una donna*, sigla della trasmissione televisiva *In casa*. La voce è quella di Carmen Villani, precisa interprete di canzoni difficili, che questa volta però ha saputo trovare un tono di diretto colloquio con il pubblico. Sul verso le è stato perciò concesso di cimentarsi con un brano di grosso impegno, *Questa sinfonia*, tradotto dall'originale inglese *Symphonie* da Leo Chiosso. Un pezzo di bravura, nel quale il merito del brillante risultato va diviso fra la cantante e Giancarlo Chiaramello, autore degli arrangiamenti.

b. l.

IL CONCORSO BORLETTI INIZIA IL GIRO DELLE CONSEGNE

Il formidabile successo di questa iniziativa, che ha reso felici decine di donne, ha confermato la simpatia e la fiducia del pubblico femminile verso la Borletti, la grande industria italiana di macchine per cucire. Dobbiamo peraltro sottolineare che questo successo è ben meritato per le superiori caratteristiche di qualità, completezza e funzionalità che hanno sempre distinto la produzione di macchine per cucire Borletti. Ne sono la prova concreta la vasta gamma di lavori che possono eseguire e la loro estrema facilità d'uso: non occorre particolare esperienza per lavorare con una BORLETTI.



Ecco i primi 3 vincitori del Grande Concorso Borletti 1968 30 Superautomatiche gratis - il signor Grossi Virginio di Corsico (MI) in rappresentanza della moglie, la signorina Maria Pellegrini di Milano e la signora Carmen Milanesi di Milano.

Elenco delle 30 vincitrici (30-3-1968)

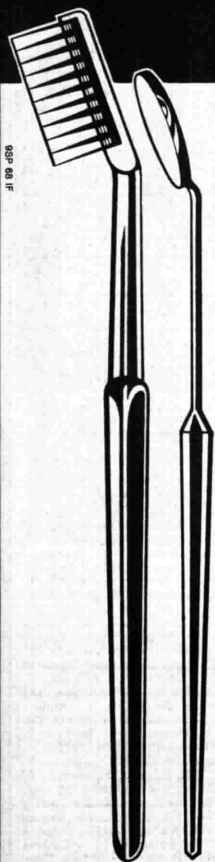
- 1) Compissati Adolfo, via G. C. Ferrarini, 12 - Parma;
- 2) Faccin Lucia, via Cansiglio, 10 - Belluno;
- 3) Anna Maria Ricci, via Fissella, 87 - Sarzana (La Spezia);
- 4) Mellano Vanna, via Villafalletto, 27 - Fossano (Cuneo);
- 5) Enza Manfredonia, via Fiume, 3 - Foggia;
- 6) Emma Tortorella, via Adige, 16 - Lecce;
- 7) Teresa Desole, via Anglona, 127 - Sassari;
- 8) Wilma Capriani, via L. Rizzo, 41 - Roma;
- 9) Valentina Bravin, via Roma, 9 - Canal S. Bovo (Trento);
- 10) Emma Mantovani, via Bordoecchia - Dogato (Ferrara);
- 11) Maria Fogli Isepe, via Mainara, 38 - S. Giuseppe (Ferrara);
- 12) Carmen Milanesi, via J. Da Tradate, 13 - Milano;
- 13) Evelina Petrari, via Pecorara, 59 - Cizzolo Cavallara (Mantova);
- 14) Edilia Milanesi Concaro, via S.S. 211 - Sale (Alessandria);
- 15) Grossi Virginio, viale della Resistenza, 48 - Corsico (Milano);
- 16) Anna Cecchi, via Marnelli, 3 - Pistoia;
- 17) Franca Carella in Fonda, via Rozzoli in Monte, 1832 - Trieste;
- 18) Zampieri Anna, vico XX Settembre, 6 - Matera;
- 19) Rosina Ceresoli, via A. Saffi, 11 - Cerro Maggiore (Milano);
- 20) Boroni Antonietta, via V. Veneto, 51 - Rovigo;
- 21) Carla Ziliani, via E. Taligno, 19 - Nembro (Bergamo);
- 22) Maria Pellegrini, viale Brianza, 10 - Milano;
- 23) Borelli Luigi, via G. Mazzini - Cerva (Catanzaro);
- 24) M. Teresa Annovazzi, via Beaumont, 4 - Torino;
- 25) Ricci Chiara, via Locatelli, 30 - Miramare di Rimini (Forlì);
- 26) Ines Marmiroli, via E. De Amicis, 42 - Fabricio (Reggio Emilia);
- 27) Lidia Bonati, via Novagli Sacca, 26 - Montichiari (Brescia);
- 28) Maria Formilli, largo A. Orlandi, 7 - Roma;
- 29) Vico Ada, via Bologna, 17 - Catania;
- 30) Grilli Elsa, via Usciana Ponticelli - S. Maria a Monte (Pisa).

100 RAGAZZI IN GAMBA VISITANO LA SAN PELLEGRINO

I vincitori del concorso «100 ragazzi in gamba» sono stati ospiti delle Terme di San Pellegrino: durante la visita agli Stabilimenti di imbottigliamento, i «100 ragazzi in gamba» si sono molto interessati alle varie fasi della preparazione e dell'imbottigliamento dell'Acqua Minerale e delle Bibite San Pellegrino, sottoponendo i dirigenti dei reparti ad un fuoco di fila di domande sui metodi di lavorazione, la funzionalità degli impianti, la scelta, la dosatura e la purezza degli ingredienti impiegati.

La visita si è conclusa in una allegra atmosfera con una colazione offerta dalla San Pellegrino ai piccoli ospiti che, entusiasti per aver visto da vicino come nascono le bibite che accompagnano le loro ore di svago e di gioco, hanno preso d'assalto le bibite San Pellegrino.

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino Angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

**ANGOLARE
SQUIBB**

PRIMO PIANO

La lezione della Francia

di Arrigo Levi

Partiti politici, sociologi, storici, giornalisti si sforzano in questi giorni di trarre qualche insegnamento duraturo dalla crisi francese. E' un compito tremendamente difficile. La crisi è stata tutta un succedersi di colpi di scena, e tutti coloro che hanno cercato di commentarne e prevederla gli sviluppi si sono bruciati ripetutamente le dita. Tanto per incominciare, nessuno aveva previsto che la crisi scoppiasse; poi, quando è scoppiata, per un paio di settimane tutti hanno dichiarato la loro solenne convinzione che il regime gollista fosse finito; poi il regime gollista ha ottenuto la sua schiacciante vittoria elettorale e i commentatori hanno dovuto ricominciare da capo tutti i loro calcoli. Non c'è da stupirsi se, a questo punto, chiunque parla della crisi francese lo fa con estrema prudenza. In un certo senso, questo può anche essere l'insegnamento principale (anche se il più ovvio), che è dato trarre dagli avvenimenti di Francia: e cioè, che anche in questa nostra società democratica e aperta, costantemente interrogata, analizzata, studiata, quasi vivisezionata giorno per giorno da una stampa poderosa, da una sempre più vivace scienza sociologica, da una storiografia ricca di molteplici esperienze ideologiche, è possibile che accada l'imprevisto: è possibile che si accumulino certe tensioni nascoste, invisibili a tutti e pure tanto forti da esplodere da un momento all'altro, così come sono esplose in Francia, con una violenza che in alcuni momenti è parsa sufficiente per spazzare via istituzioni che, fino al giorno prima, sembravano fortissime. Tutti noi che ci occupiamo di cose politiche traiamo dagli avvenimenti francesi una utile lezione di modestia.

Aspra polemica

I commentatori (e le forze politiche) non si fermano tuttavia a questa considerazione, ma si sforzano, con ammirevole tenacia, di trarre qualche conclusione più costruttiva. Vediamo quali sono le osservazioni più importanti finora emerse dall'esame di coscienza collettivo seguito alla crisi francese. Questo esame di coscienza è stato intrapreso con particolare vigore, come era giusto, dagli sconfitti, ossia dalle forze della sinistra, comunisti e non comunisti. L'autocritica, estesa anche al di fuori

della Francia, è stata in questi circoli aspra e spesso polemica: tanto da riflettere lo sbandamento anche ideologico della sinistra, la sua suddivisione in molte scuole diverse. L'estrema sinistra rivoluzionaria (rappresentata da una parte del movimento studentesco) ritiene che la « rivoluzione » sarebbe stata possibile in Francia se non fosse stato per il « tradimento » del partito comu-



CLAUDE DE MURVILLE

nista, che si è rifiutato di tentare la grande avventura della presa del potere nelle giornate cruciali in cui forse essa avrebbe avuto successo. Per l'estrema sinistra, che non voleva le elezioni considerandole una farsa, la sconfitta elettorale dei comunisti e della Federazione delle Sinistre dimostra che la conquista del potere non potrà mai avvenire attraverso le elezioni, ma richiede una rivoluzione. I comunisti giungono a conclusioni diverse, scaricano a loro volta la responsabilità del successo finale del gollismo sulla sinistra estremista e irresponsabile, colpevole di avere « spaventato » l'opinione pubblica. Per i comunisti, la crisi francese dimostra soprattutto che la « società del benessere » neocapitalista è molto meno solida di quanto appariva, molto più viziata da profonde contraddizioni interne, tanto che dentro di essa possono manifestarsi ondate di protesta capaci di distruggerla; a condizione però che la guida di questa protesta continui ad essere affidata al partito tradizionale della sinistra, ossia ai comunisti. Nell'arco di questa analisi della parte comunista vi sono però dei vivaci contrasti, che si sono manifestati sia in Francia che in Italia. Alcuni leaders comunisti sono molto violenti nel criticare la « nuova sinistra » (che ha provocato la crisi francese, di cui la « vecchia sinistra » ha poi fatto le spese); altri invece

vogliono intensificare il contatto con la « nuova sinistra », in modo da assimilarne la vitalità e lo spirito rivoluzionario. Questa polemica interna dei comunisti occidentali continua, e non sembra destinata a risolversi facilmente: il dilemma di fronte al quale essi si trovano (scegliere la via rivoluzionaria, e suscitare una violenta reazione della maggioranza antirivoluzionaria; ovvero rinunciare alla rivoluzione, e farsi scavalcare da una « nuova sinistra » rivoluzionaria) rischia di sembrare senza via d'uscita.

Futuro incerto

Anche fra le forze della sinistra democratica ci sono divergenze d'interpretazione, che in parte riproducono le esitazioni comuniste di fronte alla sfida della « nuova sinistra ». Qualcuno è tentato di giocare la carta dello « scavalcamento a sinistra » dei comunisti (in Francia lo ha tentato il partito di Mendes-France con scarso successo). Qualcun altro giunge invece alla conclusione che i partiti riformatori democratici possono evitare di farsi schiacciare fra le due estreme, destra e sinistra, soltanto se mantengono ben chiara la loro identità e autonomia e se cercano di collaborare con partiti affini, non cioè con i partiti dell'estrema sinistra, ma con quelli del centro riformatore. La polarizzazione della lotta politica in Francia fra gollisti e comunisti (perché a questo in sostanza si è arrivati: la « nuova sinistra », priva di seguito elettorale e lasciata a se stessa, è presto degenerata in un vuoto ribellismo anarcoide) ha schiacciato il centro e viziato il gioco democratico. Questo è accaduto in Francia, che pure è un Paese di antico costume democratico nel quale il fenomeno del decadimento della democrazia è stato forse meno grave di quello che potrebbe essere altrove. Almeno in Italia, la maggioranza delle forze della sinistra democratica ha quindi tratto dagli avvenimenti francesi la conclusione che la politica di centro-sinistra rimane la più valida; a condizione però che sia una politica profondamente innovatrice. Quanto alle conclusioni che gli stessi gollisti traggono dalla crisi francese, la più sobria e ragionata è il riconoscimento che la vittoria elettorale non ha affatto chiuso in via definitiva la crisi. Il futuro della Francia appare anche ai gollisti, come agli altri partiti, quanto mai incerto e aperto a tutti gli sviluppi.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

Buon appetito con Milkana

RISOTTO CON PEPPERONI (per 4 persone) - In gr. 40 di burro o margarina vegetale, rosolate un pezzetto di cipolla tritata, 1-2 peperoni mondati e tagliati a listarelle e 1 pomodoro tritato. Aggiungete gr. 400 di riso e quando questo si sarà insaporito, versate, poco alla volta, 1 litro e 1/2 di brodo di dado bollente, mescolando (il tanto in tanto. Quando il riso sarà cotto al dente, toglietelo dal fuoco, mescolatevi 2-3 formaggini MILKANA ORO e dopo qualche minuto, servitelo.

ROTOLI DI FOLLO (per 4 persone) - Tenete gr. 25 di funghi secchi a bagno in acqua tiepida per 1/2 ora, poi sgocciolate e fateli rosolare in gr. 20 di burro o margarina vegetale. Aggiungete un po' di brodo e lasciateli cuocere per circa 20 minuti. Battete 4 filetti di pollo (gr. 400 circa), su ognuno distribuite dei funghi e fettine di MILKANA ORO. Arrotolate e legate gli involtini ottenuti, fateli dorare in 40 gr. di burro, bagnateli con vino bianco secco, copriteli e cuoceteli ancora per 20-25 minuti, unendo un po' di brodo se necessario.

FAGOTTINI DI MILKANA E PROSCIUTTO (per 4 persone) - Avvolgete 8 formaggini MILKANA ORO in 8 fettine di prosciutto crudo. Passate i fagottini, così ottenuti, in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fateli rosolare in gr. 40-50 di burro, o margarina vegetale, imbrodati. Continuate lentamente la cottura per 5 o 6 minuti e serviteli con contorno di spinaci o di fagiolini in padella.

con Calvé

UOVA SODE RIPIENE - Fate rassodare delle uova, sgusciate, tagliatele a metà e togliete i tuorli che schiacerete e mescolerete con granchi o scampi tagliati a fettine e con qualche cucchiaino di Tomato Ketchup. Suddividete il composto nei bianchi d'uovo, che guarnirete con malonese CALVÉ. Teneteli un poco al fresco prima di servirvi su foglie d'insalata.

INSALATA MISTA - In una insalatiera mettete della carne cotta tagliata a listarelle, patate e carote lesimate tagliate a dadini e fagiolini lesimati tagliati a pezzetti. Condite il tutto con malonese CALVÉ diluito con succo di limone e mescolata con un trito di cetriolini e capperi tritati. Mescolate bene prima di servire.

POMODORI RIPIENI - Tagliate dei pomodori a metà, svuotate, salate, teneteli un poco capovolti per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Nel frattempo sgocciolate del malonese in scottola, smazzolate e mescolate delicatamente con un trito di cipollina, capperi, prezzemolo e succo di limone. CALVÉ poi distribuite il ripieno nei pomodori, calcolando due mezzi pomodori per persona. Serviteli disposti su foglie d'insalata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 21 al 27 luglio
ROMA TORINO MILANO

dal 28 luglio al 3 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 4 al 10 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'11 al 17 agosto
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre preselezione giornaliera, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
L'arpa magica, ouverture
RICHARD WAGNER
Sinfonia in do magg.
9,05 (18,05) MUSICHE POLIFONICHE
9,05 (18,05) RITRATTO DI AUTORE: EMMANUEL CHABRIER
Guendoline, ouverture; Trois Valsees romantiques, per due pianoforti; Suite pastorale; Quattro Liriche; España, rapsodia per orchestra
10,10 (19,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Suite francese n. 3 in si min.
10,20 (19,20) VINCENT D'INDY
Istar, variazioni op. 42
BENJAMIN BRITTEN
Variazioni « Gemini » - op. 73, dodici variazioni e Fuga su un tema di Kodaly, per quattro strumenti
JOHANN NEPOMUK DAVID
Deutsche Tänze, variazioni su un tema originale per orchestra d'archi
11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean Fournet: sopr. Pierrette Alarie; v.l. Dino Asciolla; bs. Raphael Aré; fg. Maurice Allard; sopr. Lucia Albanese; dir. Ferenc Alkai
12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Tre Romanze senza parole op. 30 - Cinque Lieder - Trio n. 2 in do min. op. 66 per

pianoforte, violino e violoncello
13,30 (22,30) FRANK MARTIN
Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi
13,50-15 (22,50-24) ORRIERE DEL DISCO
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica » - Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia » - Sonata in fa min. op. 37 « Appassionata » (p. Rudolf Serkin) (Disco C.B.S.)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

L. Cherubini: Il Portatore d'acqua; Ouverture; F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. per pianoforte e orchestra; G. Gershwin: Porgy and Bess; Suite (revis. R. Bennett)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Dossema-Rivini-Rucarelli: Dan dan dan; Du Moraes-Jobim: So danco samba; Bald-Barry: Born free; Terzi-Rossi: Se tu non fossi qui; Grotta-Bruni: Mia; David-Bacharach: What's new Pussycat; Cassia-Barry-Greenwich-Spector: Ci amiamo troppo; Currie-Donegan: I'll never fall in love again; Dominguez: Perfidia; Calabrese-Messara: I sing « amore »; Modugno: Dio come è bello il Roman; G. Gershwin: I'll be with you; M. Monty: The voice of the silence; Waldfeld: Estudantina; Rodriguez: La cumparsita; Mogol-Dionisi: Gli occhi miei; Marlow-Scott: A taste of honey; Pallavicini-Messara: La steps; Aber-

Halliday: Pas drôle cette histoire là; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Age-Scarpelli-Rusticelli: L'armata Brancaleone; Mc Carthy-Lennon: Yesterday; Pippo-Castellano-Pisano: Arriva la bomba; Hatch: Downtown; Salce-Pallavicini-Piccioni: Ti ho sposato per allegria; Backy-Marano: Poesia; Abreu: Tico tico; Bacharach: Alfie

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Engwish-Cavanagh: The bonnie blue sea; Scott: Mon Paris; Sylviano: Gossa de Paz; Lafforgue: La fête est là; Bakos: Zigeunerpolka; Anonimo: Tom Dooley; Rose: A freeman in New York; Sabica-Escudero: Fantasia andalus; Cervantes-Fuentes: Mal de amores; Brewster: He has a way; Noack: Heilmann-Messara: Wachtarbeit; Lucilio-Concina: Scumme; Anonimo: Nils-March: Faltz-Gietz: Sechs Musikanten; Villares: Morenia mia; Anonimo: Let me make a little money; Friml: Some day; Anonimo: Along Peter's Street; Tagliaferri: Piccadilly; e Puccino; Albi; Hatch: Ginetto; tiello; Willson: Seventy-six trombones; Galhardo: Al Lisboa; Jara-Alfonso: Bajos de don Juan; Anonimo: John Henry - Hambro from Upland; Hammett-Kern: Make believe; Cinghiera-De Gregorio: Ndringheri ndra; Ferreri: L'herbe parfumée; Constant-Glanzberg: Mon mange moi; Mescham: American Patriot; Scott: La petite tonkinoise

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bonta: Non stop to Brazil; Golsen: Out of the blue; Diamond: Cherry, cherry, cherry; Klenner: Just friends; Dozier-Holland: I got a feeling; Lucena: Siboney; Jagger-Richard: Satisfaction; North: Unchained melody; Ellington: C jam blues; Turk-Ahert: I don't

know why, I just do; Carmichael: I get along without you very well; Crane-Jacobs: Hurt; Mangeloroff: Three jazz moods; Berlin: They say it's wonderful; Travajoli; Sette uomini d'oro; Diaw-Wrubel: The lady in red; Rotondo: Noi e loro; Hart-Rodgers: Bewitched; Porter: What is this thing called love; Koehler-Arlen: I gotta right to sing the blues; Robin-Shavers: Undecided; Webster-Mandel: A time for love; Rollins: St. Thomas; Simons: The peanut vendor; Mercer-Arlen: Blues in the night
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio e alla televisione, costa solo 10.000 lire. Per i nuovi utenti, invece, la spesa è di 15.000 lire. La spesa di allaccio della linea di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) GIUSEPPE TARTINI
Tre Sonate per violino e continuo (rielabor. di R. Castagnone)
GEORG FRIEDRICH HAEDEL
Concerto grosso in do magg. « Alexander's Feast »
8,45 (15,45) MUSICHE PER ORGANO
9 (18) ERNEST BLOCH
Quattro Episodi per orchestra da camera
9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ELIO BONCOMPAGNI CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GIANNI D'ANGELO E DEL TENORE LUIGI INFANTINO
10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Nuove Variazioni in re magg. K. 573 su un Minuetto di J.-P. Duport
10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLARE
H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 7
10,45 (19,45) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re magg. su testi tratti da F. Nietzsche e da « Des Knaben Wunderhorn », per contralto, coro femminile, coro di voci bianche e orchestra - Msgr. M. Lipton: v.l. Corigliano: como: J. Mars-Orr: Filarm. di New York: Cori di voci femminili della Schola Cantorum e Coro di voci bianche della Chiesa della Trasfigurazione, dir. L. Bernstein - M. dei Cori H. Ross e S. Gardner
12,30 (21,30) ALEXANDER BORODIN
Quartetto n. 2 in re min. per archi
GABRIEL FAURÉ
Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte e archi
13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Alexander Gibson: sopr. Grazia Carraresi; pf. Friedrich Gulda; ten. Cesare Valletti; dir. Wilhelm van Otterloo; sopr. Anna Moffo; dir. Bruno Maderna

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. P. Telemann: Suite in la min. per flauto, orchestra d'archi e cembalo (revis. B. Giuranna); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bem. magg. per due pianoforti e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bonneschi: Arabesco per archi; Savagnone-Piccioni: Tutta di musica; Silvestri-Paolini-Ventellini: Una domenica così; Brucuse-Barry: You

only live twice; Stillman-Lecuna: Andalusia; Bonetto: Doo doo do; Seitz: The world is waiting for the sunrise; Bardotti-Reverberi: Io vuole lui, lo vuole lei; Howard: Fly me to the moon; Lennon-Mc Cartney: Michelle; Testa-Tenico: Quando dico che ti amo; Mogol-Tenco: Se stasera sono qui; Jara: Grand Prix; Ferrar-Leali: Senza di te; Versey: Ladies of Lisbon; Paulos: Inspiration; Mogol-Bono: Piccolo ragazzo; Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible; Pradella-Angiolini: Da bambino; Thomas-Rivet-Renaud: Deux minutes trente-cinq de bonheur; Berlin: How deep is the ocean; Massen: Meditazione-Intermezzo; Herman: Mame; Rodgers: The most beautiful girl in the world; Califano-Zanin-Martino: E la chiamano estate; Loesener: Jingle, jingle, jingle; Trentlich: Don't sleep in the subway; Delano-Aufrey: Le cœur gros; Michaels: Latin lady; Barry: Born free

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Arndt: Nola: Pearly: A midi, piace Clichy; Marney-Hyral: Tant tant de femmes; Anonimo: Tarantella tasso; Bond: Cimarron; Brown: Broadway melody; Ortiz-Matos: Vete con los tuyos; Anonimo: Las chilapanecas - Just a closer walk with thee; Theodorakis: La danza di Zorba; Tagliaferri-Muro: Napule ce se na ve; Jesse: The Parade del Zimoldstein; Anonimo: Jesuitta en chihuahua; Kôch Elenor: Ring mit zwei blutroten Steinen; Waldfeld: Pomone; Sigman-Garneri-Giovannini-Rascl: Arrivederci Roma; Dintuc: A pacisista; Anonimo: Deep river; Jones: Riders in the sky; Maria-Silva: Vem hoje; Rodgers: Lover; Califano: Falvo: O mambo « Margarina »; Caltanovello: Viennia Vienna; Moulton: Le danseur de charleston; Martin: Plaisir d'amour; Newman: Street scene; Anonimo: Nine pound hammer - Fais do do, Colas, mon petit frère - Jarabe tapatio

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Show: Back bay shuffle; Cooley-Davenport: Fever; Miller: Bernie's time; Wilkins: Great guns; Raye-De Paul: I'll remember April; Brookmeyer: Blues bossa nova; Kennedy-Williams: Harbour lights; Harbach-Kern: I won't dance; Barry-Clifford: I surrender dear; Robertson-Spina: Ge away; Lebig: Sleep; Anonimo: Danny boy; Adlerley: Work song; Duke: Autumn in New York; Anonimo: The yellow rose of Texas; Van Weter: The larks; Lewis-Russell-Conrad: Singin' the blues; Burke-Van Heusen: It could happen to you; Evans: Peril's scope; Gibson: I can't stop loving you; Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Shuman: I never loved a man, the way I love you; Moore-Fuller: Big top; Mancini: The pink panther; Van Heusen: Like someone in love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,30 (17,30) TOMMASO ALBINONI
Obbo, e continuo
10,30 (19,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92; M. Musorgski: Cori de « Edipo Re » (Scena del Tempio); « Salammbô »; « La Scenifica di Senescherib »; « Joshua » (Jesu Navi Navi); Stravinsky: MADERNA di Salmi, cori, cori di voci bianche e orchestra; S. Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 123
12,30 (21,30) KARL STAMITZ
Concerto in re magg. op. 1 per viola e archi
12,50 (21,50) RECITAL DEL SOPRANO MAGDA L. VAN BEETHOVEN
13,30 (22,30) PIERRE PURCELL
Fantasia e cinque in fa magg. su una nota
FRANZ SCHUBERT
Fantasia in do magg. op. 159 per violino e pianoforte
MAURICE SCHOEEMER
Rapsodie flamande per orchestra
14,10-15 (23,10-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
14,10-15 (23,10-24) QUARTETTO in due tempi, per archi - Hyperion, su testo di Holderlin, per flauto, soprano e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre The Golden Gate Strings, Xavier Cugat, Malando, Bob Campbell e la Banda della Guardia Irlandese diretta dal Maggiore Jaeger; i cantanti Nancy Sinatra, Sammy Davis, Nana Mouskouri, Yves Montand, Hildegarde Knef e Elvis Presley; i vocali Peter, Paul e Mary, The Staples Singers; i solisti Johnny Pearson, cembalo, Ves Montgomery, chitarra, Eddie Calabrese, tromba, Peter Jolly, pianoforte; i complessi Frank Barber, The Showdowns, Jimmy Mc Partland e Paul Desmond.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Bardotti-Aznavor: I'm a man; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours; Manning-Marchetti: Fascination; Stephens: Winchester Cathedral; Cantinella: Bellis-Martinio; Sabato vera; Kämpfer: Afrikaan beat; Prog-Pattini: Cantaragazzino; De Moraes-Jobim: Felicidade; Wilder-Pauli: Senza fine; Mogol-Bono: Little man; Engwish-Vatro-Giorio: El nealio; Zamboni-Gerald-Polneroff: Ta ta ta; Boncompagni-Fontana: La mia serenata; Turner-Parson-Chaplin: Miss; Harburg-Harlen: Over the rainbow; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Harbach-Kern: Yesterday; Plante-Aznavor: La bohème; Liri-Marchetti: Non passa più; Snyder-Singleton-Kämpfer: Strangers in the night; Rossi: Stradivarius; De-Rossini: Io sono un artista; Bono: Bang bang; Delano-Modugno: Dio come ti amo; Lemarque: A Paris; Bono: Mame; Del Prete-Beretta-Conti: La coppa più bella del mondo; Nash-Well: Speak low; Califano-Pallavicini-Conti: Grin grin grin; Hatch: Ciao ciao
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Sheldon-Bernstein: Hallelujah-trail; Brown: Sentimental journey; Paolo-Barriere-Avivo: Pippo; Castellano-Pisano: Arriva la bomba; Brooks: Darktown strutters ball; Amade-Bécud: T'es venu de loin; Spagall-Lanier-Santony: Here we go again; Rusticelli: L'armata Brancaleone; Fain: April love; Léhar: Ballerina; Villaford: El choclo; Stillman-Lecuna: Andalusia; Bardotti-Aznavor: I'm a man; Morris: La murga; La vita; Chataou: Frou frou; Adler-Ross: Hernandez's hideaway; Emmet: Dixie; Sousa: Stars and stripes forever; Ben: Mas que nada; Terzi-Rossi: Se tu non fossi qui; Morris: La murga; St. Martin: Wade; Black is black; Phersin-Dell'Orso: Qualcosa di più; Rehben-Sigman: Mompert; Over and over; Simon: No can do; Mogol-Tenco: Se stasera sono qui; Castello-Nipolo-Robertson: Ringo; Jobim: Desafinado; Alford: Colonel Bogey

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hatti: Batma; chase; Williams: I need love; Pace-Mogol-Diamond: Sono bugiardo; Christophe: Estate senza te; Dall'Oglio-Beretta-Giacca: Pugnhi chiacchi; Jurgens-Angeli-Martelli: Ti sono grato; Carpenter-Dunbar: E lasciami stare; Gershwin: There's a boat dat's leavin' soon for New York; Anonimo: Trouble in mind; Hawkins: I put a spell on you; Rodgers: Isn't it romantic; Fuentes-Luchesi: La murga del Page: The « in » crowd; Dozier-Holland: Since you're been gone; Rainer: Easy living; Anderson-Parish: Serenata; Pagani-Anthony: Tina Tina; Carpenter-Dunbar: E lasciami stare fidati di me; Dutton: Les cactus; Anonimo: La bomba; Hart: I wanna be free; Hawkins: Shummy bossa nova; Mogol-Crino-Jacobs: A chi; Piccioni: Cha cha cha; Callender del Monaco: L'ultima occasione; Hickman: Rose room; Panzeri-Preziosi: Dolcemente; Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Peter Jolly: La murga; music, music; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway; Bacharach: Casino Royale; Dennis-Adair: Everything happens to me
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBLATICHE**
8,25 (17,25) **BEDRICH SMETANA**
Trio in sol min. per violino, violoncello e pianoforte

ERNEST CHAUSSON
Concerto in re magg. op. 21 per violino, pianoforte e quartetto d'archi
SINFONIA DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 6 in do magg. «La piccola»
10,10 (19,10) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Concerto n. 2 in re magg. per flauto e orchestra

10,20 (19,20) **ADOLPHE CHARLES ADAM**
Giselle, balletto
VINCENZO TOMMASINI
Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di D. Scarlatti
11,20 (20,20) **RECITAL DEL PIANISTA JORG DEMUS**

12,30 (21,30) **PAGINE DA «I CAVALIERI DI ERKEU»**, dramma lirico in quattro atti di A. Rossato, da «La leggenda di Götter Berling» di S. Lagerlöf - Musica di Riccardo Zandoni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetti - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
A. Schönberg: Cinque pezzi op. 16; A. Weber: Cinque pezzi op. 10; A. Berg: Tre pezzi op. 1 (Disco Philips)
14,10 (23,10) **BENEDETTO CARCELLO**
Sonata X in la min. per flauto e clavicembalo
14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI** GINO MARINUZZI JR. Due Improvisi, per orchestra

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA DA CHERA**
A. Vivaldi: Sonata in si bem. magg. per 2 violini e basso continuo; J. Brahms: Due Rapsodie: in si min., in sol min.; L. van Beethoven: Sonata op. 102, n. 2 per pianoforte e violoncello; M. Ravel: Introduction e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Vaughn-Rigault: Quando calenta el sol; Admo: Une mèche de cheveux; Mirakri: Maria de Bahia; Amuri-De Hollanda: La banda; Rossi: Quando piange il cielo; Migliacci-Zambini-En-

riquez: La fisarmonica; Pace-Coulter-Martin: La danza delle volti; Modugno: Vecchio charr; Hays-Seeger: If I had hammer; Ruffi: Appassionato; Matson-Panzeri-Fresley: Dolcemente; Migliacci-Soneto: Se l'amor potesse ritornare; Monti Arduini: Perdono; Podell-Woods-Baroo: Katy cruelle; Lojano: Shake your hips; Cartney-Lennon: Testa-Rain; L'italiana; Misselvia-Mason-Red: L'ora del val; M. Cartney-Lennon: Testa-Rain; Rehbein-Kämpfer: Melina; Trent-Celtic-Hatch: Dipingi un mondo per me; Endrigo: Teresa; Jarre: La-ra's theme; Loose-Misselvia-Wentur-Lair: Una notte intera; Jagger-Sanson-Keith: Lady Jane; Marnay-Popp: Manchester et Liverpool; Mariano-Bacchi: L'immensità; Bardotti-Vianello: Se c'è una stella; Chorus: Hebb; Sunny: Ponticchio Pallavicini-Massara: L'ora del mondo

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Alford: Colonel Bogey; Adamo: Inshallah; Backy-Mariano: Canzone; Idelshon: Hava nagila; Anonimo: In that great gettin' up morning; Moustaki-Monnot: Milord; Testa-Rain: Il posto mio; Rose: Holiday for strings; Anonimo: I battellieri del Golfo; Gade: Jalouse; Strauss: Voci di primavera; Galhardo-Portella: Libba astig; Jagger-Deallana: Tendina; Bacharach: What's new Pussycat?; Currie-Donegan: I'll never fall in love again; Legrand: Sur les quais de Cherbourg; Selles-Portelli: Cada cual; Anonimo: Shanties; Sweet charlie; Testa-Rain: I ragazzi del Pireo; Amuri-Trojavoli: Il profeta; Conte-Mogol-Del Prette: Chi era lui; Noble: Hawaiian war chant; Jackson: Nobody but you; Gershwin: Don't forget me; Milano: Anonimo: Lo guarracino; Pallavicini-Lunero: Il diritto d'amare; Bonifà: Samba de Orfeu
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Swanston: Night stick; Karg-Polnareff: Love me please, love me; Gerardo: A natural woman; Trovati: Gente matta; Calchi-Pinatti: Fatalità; Mekba-Ragway: Pata pata; Bonner-Gordon: Per vivere insieme; Pallavicini-Bonifà: L'amore è il vento; Brown: Bring it up; Hetti: Coral reef; Kenner-Domino: Land of thousand dances; Ferrer: Pelle nera; Boyce-Hart: The night; Anonimo: Jump back; Wertmüller-Cantor: Mi sei scappato dentro al cuore; Shanks: Blues in the distance; Backy-Bonifà: Fuga in re min.; Mancini: Chardade; De Moraes-Jobim: So dancu samba; Migliacci-Zambini-Enriquez: Dammi la mano per ricominciare; Porter: Just one of those things; Antoine: Lolita Lolita; Testa-Lolo-Nitritto: Trieste; Callender-Del Monaco: L'ultima occasione; Gentry: Ode to Billie Joe; Granda: La pachaya; Pace-Coulter-Pilat: Amore mio; Cucchiari-Fowles: Paper rose; Kämpfer: Occhi spagnoli; Miller-Wells: Trawlin'man
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

un amore; Corima-Perrette-De Martino: Tante prossime volte; Joffe-Prieto: La novia; Bartotti-Cini: Le opere di Bartolomeo; Mescoli: Sweet temptation; Profera: Joseph's trumpet shake; Russo-Nutle: Mamma mia che vuoi sapere; Galassini-Testa: Una sola come me; Mogol-Dionisi: Gli occhi miei; Gershwin: Fascinating rhythm; Conte-Pallavicini-Massara: Canzone d'amore; Amuri-Brissac: Sonnetto; Testa-Rain: Moccia; Era la donna mia; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Deguel: Le ciel, le soleil et la mer; Di Paola-Ingresso-Colonnello-Soffici: Se deciderai; Bonagura-Simoncini: Luna marinar; Herman: Hello Dolly; Dossena-Aber-Brown: Una cicala cantò; Kämpfer: Lady; Ferrar: Colmbra; Meek: Telstar; Calchi-Angiolini: Le colline sono in fiore

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: Klarinettpok; Capò: Luna de miel en Puerto Rico; Rivat-Carol: C'est toujours la même chanson; Anonimo: Canto popolare - Oi porchiti; Dunning: Three ten to Yuma; Tremble: You tengo una muñeca; Songster: China town, my Chinatown; Parish-Miller: Moonlight serenades; Anonimo: Soles de triana; Lohar: Valzer da «Il conte di Lussemburgo»; Ketelbey: In a persian market; Grever: Te quiero dijste; Lafforgue: Marguy; Danvers-Sigman: Till; Anonimo: Paracina - Armonica in Val de Sol; Strauss: Annenpolka; Harbach-Kern: Smiling face in your eyes; Feitosa-Carpenter-Hines: Lodi; Loewe: Rain in Spain; Richardon: London fantasy; Velasquez: Cachito; Nolan: Tumbling tumbleweeds; Morales: Jungle fantasy; Almeida-Nobis: Beaty hula; Offenbach (libera traseriz.): The marines hymn; Blanco-Powell: Samba triste; Blanco-Maciste: Angelitos negros; Alford: Colonel Bogey

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Orry: Muskrat ramble; Primrose: St. James infirmery; Reith: Riffin' at the village; Hendricks-Mendonga-Jobim: Desafinado; Hamilton-Lewis: How high the moon; Aznavour-Bécud: C'est merveilleux l'amour; Ellington: Satin doll; Snyder: The sheik of Araby; Kersh: Les feuilles mortes; Guizac: Guadalupe; Powell: Consolacao; Gershwin: Concerto in fa magg.; Libano: Dolly; Mercer-Bloom: Fools rush in; Fields-Hammerstein-Harbach-Kern: I won't dance; Dylon: Blowin' in the wind; Lecuna: Para vigo me voy; Waller: Honeyuckle rose; Valdambrin: Suspense; Quirico-Carpenter-Hines: You are depend on me; Moustaki: Le gitane et la fille; Almeida: Harlem samba; Mulligan: Swing house; Gillespie: Owl; Velasquez: Be same much; Bowman: Twelfth street rag; Donadio: Donna Lu
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ROBERT SCHUMANN**
Davidballetto, op. 6
SERGEI PROKOFIEV
Sonata n. 6 in la magg. op. 82
8,55 (17,55) **JOHANNES BRAHMS**
Nove Deutsche Volkslieder
9,20 (18,20) **OTTORINO RESPIGHI**
Impressioni brasiliane, per orchestra
DARIUS MILHAUD
Un Francese a New York, suite
10,10 (19,10) **JOSEF MYSLIVEZEK**
Sinfonia n. 3 in sol min., op. 10
10,20 (19,20) **KARL STAMITZ**
Quartetto in re magg. op. 8 n. 1 per flauto, violino, violoncello e corno

WALTER PISTON
Quintetto per pianoforte e archi
ALPHONSE STALLAERT
Quintetto per saxofono contralto e archi
11,15 (20,15) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTI ISACAC STERN, E DAVID OISTRAKH**
A. Vivaldi: Concerto in sol min. per due violini, archi e clavicembalo - Concerto in re min. per due violini, archi e clavicembalo - Concerto in do min. per due violini, archi e clavicembalo
11,55 (20,55) **PAUL HINEMITH**
Sonata in mi bem. magg. op. 10
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO BIRGIT NILSSON**
13 (22) **FRANCIS POULENC**
Sonata per flauto e pianoforte
13,15-15 (22,15) **LEONARDO LEO**
La Morte di Abele, oratorio in due parti su testo di Metastasio, per soli, coro e orchestra (Revis di G. F. Malipiero) - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
- La Big Ben Banjo Band
- Alcune interpretazioni dei cantanti Anita O'Day, Luis Alberto del Paraná e Duke Ellington
- Bert Kämpfer e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
McCartney-Lennon: She's a woman; Rossi: Quando piange il cielo; Calabrese-Tezè-Di-

atel: Le crocodile; Mauriat: Non credo; Amuri-Brissac: At the crossroad; Revil: Marjolaine; Lardini-De Curtis: Voce 'e re; Addison: Tom Jones; Migliacci-Zambini-Cini: Samba-bola; Giacobetti-Savona: La mano sul fuoco; Brooker: A whiter shade of pale; Kessler: Ce soir je t'attends; Krier: La valise brune; Mazza-Panzeri: Il momento della verità; Testa: Stephens: Winchester cathedral; Legrand: Love is a ball; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Bardotti-Reverberi: Le vuote lui, le vuote lei; Dreyer: Cecilia; Carraro-Deure: La respi; Pradella-Angiolini: Da bambino; Bardotti-Reverberi: Bevi con me; Ahlert: The moon was yellow and the night was young; Rodgers: So re re; Gaber-Chigoso: Torgato bado; Jarruso-Simonelli: Dimmi solo ciao, arvedricer; Phillips: California dreamin'; Calvi: Montecarlo; Testa-Pasta-Dunio: Dedicato all'amore; Calabrese-Suffoli: E' stato il tempo; David-Barbach: Affie

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Monti: Czardas; Caymani: Samba de minha terra; Plessas: Zolro serbiko; Fields-Mc Hugh: Don't blame me; Desi: La valise a mille tempi; Fields: Don't drink the water; Dubois: Ce soir ils vont s'aimer; Wetcher: Babo nova; Coway: Chain of fools; Anonimo: Hambo fran alisa; Testa-Rain: This is my song; Zidany: Valencia; Zeitlin-Secundo: Anonimo: Se va el calman; Kálmán: Komm Zigan; Anonimo: Yankee doodle - Por tarantas; Larcange: Stripes; Porter: The moon is blue; Jotabarro: Garota de Ipanema; Testa-Rain: Black London: To sir with love; Anonimo: Jarabe tapatio; D'Annunzio-Tosti: A vucchella; Rodgers: Oh what a beautiful time it was; Barroso-Ferreira: Recado; Miller: Bernie's tune; Anonimo: Le caseta de trancaque; Ruiz: Cuanto le gusta; David-Barbach: The windows of the world; Anonimo: Las matas; Crawford: The army air corps official; Russel: Vaja con Dios

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Akst: Dinah; Hampton: Open house; Freed-Brown: Oh what a beautiful time it was; Barroso: Bahia; Shaper-Legrand: Les enfants qui pleurent; Barcelona: El cascabel; Weill: Speak low; Coltrane: Strains in my heart; Fields-Kern: A fine romance; Cano: Cool; D'Annunzio: I only have eyes for you; Intra: Blues; Rotondo: Noi e loro; Micheli-Mares: Le gain de Paris; Monty: Straight no chaser; Youmans: Carioca; Mercer-Ald: Diddle-diddle-ah; night; Ruiz: Quien sera; Indiana: Rodgers: Manhattan; Parker: Billie's bounce; Choudhury: I see you; Testa: Edwards: Once in a while; Porter: I've got you under my skin; Mance: Jubilation
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN PHILIPP KRIEGER**
«Herr, auf dich trau ich» cantata per voce e strumenti
JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 55 «Geist und Seele wird verwirrt»

8,40 (17,40) **MAURO GIULIANI**
Sonata in do magg. op. 15
8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Otto Klemperer, ten. Nicolai Gedda, pf. Viktor Karolyi, contr. Maria von Ilosvay, dir. Charles Münch

10,10 (19,10) **ANTONIO VIVALDI**
Sonata in re min. op. 2 n. 3 per violino e continuo

10,20 (19,20) **ERICH ARNDT**
Fantasia ricercata, per quartetto d'archi
WOLFGANG FORTNER
Aulodia, per oboe e orchestra

10,50 (19,50) **MUSICHE DI JOHANNES BRAHMS**
Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 - Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per viola e pianoforte - Doppio Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e pianoforte

12,15 (21,15) **RECITAL DEL MELOS ENSEMBLE**
W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e archi; S. Prokofiev: Quintetto op. 39 per archi e fiati

13,05-15 (22,05-24) **FEDRA**
opera in due atti dell'abate Savioni (Revis, di B. Giuranna e D. Guiccorio) - Musica di Giovanni Paisiello - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Questa, M° del Coro R. Benaglio

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26; F. Schott: Stabat Mater, in fa min., per soli, coro e orchestra; R. Wagner: Tristano e Isotta: Prelude e Morte di Isotta

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Book: Fiddler on the roof; Zanetti-Stula-Barimari: Ditelo a me; Kohlman: Piangi piangi; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lai: Vivre pour vivre; Osborne: Champagne breakfast; Pieretti-Gianco: In un campo di fiori; Loova: On the street where you live; Rossi: Stradivarius; Ciampi-Monti: Samba per

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
8,45 (17,45) **GEORGES ENESCU**
Sonata in la min. op. 25 per violino e pianoforte
9,15 (18,15) **PETER ILICH CHAIKOWSKI**
Maggio, poema sinfonico op. 58
10,10 (19,10) **DARIUS MILHAUD**
Scaramouche, suite per due pianoforti
10,20 (19,20) **FRANCESCO MARIA VERACINI**
Tre Sonate accademiche per violino e basso continuo (Realizz. di R. Lupi); n. 4 in fa magg. n. 5 in sol min., n. 6 in la magg.

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Clemens Krauss, mospr. Giovanna Fiorini, vl. Georges Alès, bs. Nicola Rossi Leno, pf. Paul Badura Skoda, ten. Jussi Björling, dir. Karl Sejna
12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
M. Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani - Sonata per violino e violoncello
13,05 (22,05) **FRANZ KROMMER-KRAMARZ**
Concerto in mi bem. magg. op. 36 per clarinetto e orchestra
13,20 (22,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quartetto in si bem. magg. op. 76 - L'Aurora - n. 5 in sol min., n. 6 in la magg.

ROBERT SCHUMANN
Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi
14,25-15 (23,25-24) **MAVRA**
opera buffa in un atto di B. Kocino, da A. Puskas (Vest. ritmica att. di Y. Schleifer Ratkeff) - Musica di Igor Stravinsky - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 **STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre Franck Pourcel, Manny Delgado, Quincy Jones, Bert Jansch e Woody Herman; i cantanti Astrud Gilberto, Bobby Vinton, Ella Fitzgerald, Frank Sinatra e Gloria Lynne; i complessi vocali The Perry Sisters, The Dixies, The Doots, Beaky Black and Tich; i solisti Jean Toots Thieleman, armonica, Giorgio Carnini, organo e Al Hirt, tromba; i complessi Quane Eddy, The Dukers di Duvaland, Archibald and Tim ed Enrico Intra

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
McCartney-Lennon: I feel fine; Bardotti-Reverberi: Bevi con me; Cassia-Weiss-Miller: A pian piano; Testa-Rain: I ragazzi del Pireo; Testa-Rain: Samba de Orfeu; Kisser: Kiss me good bye; Mogol-

Battisti: La farfalla impazzita; Jarre: The train; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Ciocca-Nibert: Appassionato tango; Hilliard-Garson: Our day will come; Bartini-Bachet: Petite fleur; Migliacci-Zambini: Ga-garig; Mescoli: You are my love; Amuri-Trojavoli: Il profeta; Ponticchio-Pallavicini-Massara: L'ora del mondo; Jarre: La Paris burning?; Fusco-Falvo: Diciamo cello vuio; Hoffman: Champagne polka; Endrigo: Mani cubate; Simon: Someday one day; Troxel: Come softly to me; Rubino-Del Turco: Figlio unico; Velez: Spanish love; Hoesen: Pauvre cœur; Mancini: Fly cowals from Naples; D'Anzi: Mi sento tua; Magenta: Les cueillettes du coton; E. A. Mario: Santa Lucia luntana; Goodwin: Murder she says; Friml: Serenata del somarello; Testa-Andreas: Girl don't come; Strauss: Voices of spring

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Di Capua: Maria Mari; Anonimo: Tarantella napoletana; Migliacci-Zambini-Enriquez: Mille e una notte; Hadjidakis: I ragazzi del furo; Jagger-Richard: Paint it black; Weill: Moritat; Anonimo: St. Louis; F. Martini: Fiume; Shuman: Città vuota; Dominguez: Frenesi; Ebb: Cabaret; Anonimo: Danny boy; Barroso: Para machucar meo coracao; Bilk: Stranger on the shore; D'Exposito: Musica 'mprovvisata; Ithier-Reed: La dernière valise; Ortolano: More; Bindi: Il nostro concerto; De Angelis: Chitare e ambrun; Mogol-Testa: Fiume; Hillier: I ragazzi del furo; Senza il fiato; Testa-Divario: La notte dell'addio; Trojavoli: Rossana; Fain: Secret love; Hazlewood: Summer wine; Isola-Limita: La voce del silenzio; Hill: In the chapel in the moonlight; Bartero-Marini-Buonassini-Vallorini: Mi va di cantare; Kämpfer: A swingin' safari; Rose: Holiday for strings

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Williams: Royal Garden blues; Sunshine-Gilbert-Simon: The peanut vendor; Desmond: Take five; Vance-Darling: Walk right in; Broussolle-Bindi: Il nostro concerto; Marquez: Mambo OK; Tonani: Tempo di febbraio; Coward: Poor little rich girl; Mitchell-Dave: You are my sunshine; Robin-Rainier: Easy living; Carmichael: I see you; Testa-Rain: I ragazzi del furo; Fields: A fine romance; Shanties; Testa-Rain: Black London: To sir with love; Anonimo: Jarabe tapatio; D'Annunzio-Tosti: A vucchella; Rodgers: Oh what a beautiful time it was; Barroso-Ferreira: Recado; Miller: Bernie's tune; Anonimo: Le caseta de trancaque; Ruiz: Cuanto le gusta; David-Barbach: The windows of the world; Anonimo: Las matas; Crawford: The army air corps official; Russel: Vaja con Dios

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

D. F. & Associati
S.p.A.

Publicità
e Marketing

Un'Agenzia
di soli
specialisti

Si è costituita a Milano una nuova agenzia di pubblicità: la D.F. & Associati S.p.A., con sede in via Leopardi, 15. La D.F. & Associati si presenta sul mercato italiano con un volto decisamente nuovo e con una formula fortemente caratterizzata. L'Agenzia, infatti, è costituita unicamente da un ristretto numero di persone, tutte di alta qualificazione professionale e di lunga esperienza specifica nel campo del marketing, della creazione e dei mezzi. Questo significa che tutti gli uomini chiave dell'Agenzia sono direttamente e personalmente responsabili (anche in termini operativi) di tutto il lavoro di impostazione e realizzazione delle campagne pubblicitarie.

Caratteristica peculiare della D.F. & Associati è la specializzazione nello studio dei nuovi prodotti. La D.F. & Associati è infatti collegata con la McLaren, Dunkley & Friedlander Ltd. di Londra, una delle Agenzie inglesi che ha conosciuto negli ultimi anni un notevole successo, dovuto principalmente allo studio e al lancio di nuovi prodotti.

Per quanto riguarda il mercato italiano, la D.F. & Associati è collegata con l'unica organizzazione nazionale specializzata in questo settore del marketing: la DeF Product Development. Con gli specialisti italiani (oltre che con i colleghi di Londra) esiste quindi un programma di stretta collaborazione per affrontare i «nuovi prodotti» con le esperienze più collaudate e con le tecniche più avanzate disponibili oggi in Europa.

Nella formula di questa nuova Agenzia è evidente il rilievo dato alla natura eminentemente consulenziale delle Agenzie pubblicitarie, così come netto è l'accento posto dalla D.F. & A. sul carattere «professionale» del lavoro e sulla validità degli uomini come specialisti piuttosto che su strutture complesse e di faticosa operatività. Presidente della nuova Agenzia è John C. Dunkley; associati sono: Adolfo Oliva (Direttore), Mario Ainio (Direttore Media), Alberto Borghini (Direttore Creativo).

linea diretta



WALTER CHIARI

Canzonissima '68

Ultime settimane di vacanza per il clan di *Canzonissima*: la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno comincerà il 28 settembre e si articolerà in quindici puntate. C'è negli intendimenti dei realizzatori il desiderio di affidare la conduzione del programma al «trio» Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli. Mentre per i due attori l'accordo in linea di massima è già stato raggiunto, per la cantante esistono ancora difficoltà. La caratteristica del programma per la parte musicale è rappresentata dal ritorno sulla scena della grande orchestra di Bruno Canfora: di conseguenza i cantanti dovranno accettare di esibirsi «dal vivo». *Canzonissima '68* vedrà complessivamente in gara 48 cantanti di chiara fama, dei quali una decina arriveranno dall'estero: le ugole d'oro, oltre che interpretare le loro canzoni, saranno probabilmente impegnate in un gioco che al vincitore porterà ogni settimana il beneficio di qualche migliaio di voti. La prima serie di trasmissioni, dedicata alle «canzoni di ieri», comprenderà otto puntate e in ognuna saranno impegnati sei cantanti. Concluso il ciclo eliminatorio rimarranno in lizza 24 cantanti, i quali nel secondo turno eseguiranno, divisi in tre trasmissioni, brani di stretta attualità. Quindi si determinerà una nuova selezione: i primi dodici saranno ammessi alla terza fase (due trasmissioni, sei cantanti ciascuna e canzoni inedite). I sei superstiti parteciperanno, con le canzoni nuove, alla finalissima. La classifica sarà determinata attraverso l'invio delle cartoline e il verdetto di tre giurie.

Una nuova Patty

Patty Pravo, dopo aver preso parte il 24 e il 25 luglio al torneo canoro di Pesaro, si recherà il giorno successivo al Lido di Camaiore per ricevere l'Oscar della simpatia, una qualità che fino a pochi mesi fa non era compresa nel bagaglio della cantante veneziana: evidentemente il «momento d'oro» l'ha trasformata.

Dalla fine di marzo ad oggi Patty Pravo ha venduto più di settecentomila dischi de *La bambola*. I soli tre giorni, dal 14 al 16 luglio, sottratti al nutrizionissimo programma estivo, la cantante li ha trascorsi a Roma negli studi di registrazione dove ha inciso una serie di provini tra i quali saranno scelte le due canzoni che formeranno il suo prossimo disco autunnale: la preferenza, per riconoscenza, l'avranno i brani che portano la firma di Migliacci, Cini e Zambrini, che sono, appunto, gli autori de *La bambola*.

Contagiro blu

Il *Contagiro* disegnato con la matita blu. E' questo infatti lo spirito di un servizio che il regista Luciano Pinelli ha realizzato durante alcune tappe della chiasosa sagra ambulante, per la nuova rubrica televisiva che s'intitola *Matita blu*. La trasmissione, curata da Vittorio Marchetti, andrà in onda quanto prima sul Secondo Programma: si propone di identificare e analizzare i miti, i comportamenti e le realtà stravaganti del nostro tempo, aprendosi quindi alle annotazioni ironiche e umoristiche. Nel servizio di Pinelli compaiono, tra gli altri, i Rokes, Alighiero Neschese, Gianni Morandi e la maglia rosa Caterina Caselli.

Fantoni-Cromwell

A Toti Dal Monte, celebre soprano, è affidata la parte della madre di Oliver Cromwell nella ricostruzione televisiva della vita del famoso dittatore che sarà impersonato da Sergio Fantoni. Il ruolo del re d'Inghilterra Carlo I è affidato a Giancarlo Sbragia. La movimentata vita di Cromwell, articolata in due puntate, sarà realizzata per la televisione da Vittorio Cotafavi e farà parte del ciclo de *I giorni della storia*. La serie è realizzata per rievocare in forma sceneggiata alcuni momenti e personaggi chiave della storia di tutti i tempi e di tutti i popoli. Per *I giorni della storia* sono già stati realizzati *Caio Gracco*, *L'incoronazione di Carlo Magno*, *L'affare Dreyfus*;

adesso si sta registrando *La vita di Cromwell*, e in ottobre entreranno in lavorazione *La lotta contro Barbarossa* e *L'incontro di Canossa*.

Arriva Tom Jones

Dopo il recital di Shirley Bassey, l'équipe televisiva delle riprese esterne è tornata a Viareggio per registrare uno show della durata di 45 minuti di Gilbert Bécaud che, introdotto da Mascia Cantoni, andrà in onda nel prossimo ottobre in una serie dedicata alle grandi vedette della musica leggera contemporanea. Sempre per questa serie a Viareggio sfileranno davanti alle telecamere Mireille Mathieu (3 agosto), Tom Jones (13 agosto), Antoine (16 agosto), Charles Aznavour (23 agosto) e Adriano Celentano (13 settembre).

I fratelli Scholl

La rosa e la svastica (o *I fratelli Scholl*) è il titolo dell'originale sceneggiato televisivo tratto da un fatto storico di 25 anni fa, che il giornalista Aldo Falivena e Dante Guardamagna stanno preparando: la realizzazione è prevista per il prossimo autunno. La storia, ispirata dai diari inediti di due giovani tedeschi, Hans e Sophie Scholl, decapitati nel '43 per resistenza all'hitlerismo, racconta la lotta clandestina di un gruppo di studenti che facevano parte dell'organizzazione «Rosa Bianca». I fratelli Scholl erano in effetti i precursori degli attuali movimenti studenteschi. I due giovani vennero arrestati dalla Gestapo mentre lanciavano dai balconi dell'Università di Monaco volantini anti-nazisti in cui si invitava la popolazione a credere nuovamente nell'avvento della libertà e dell'onore». Questo sceneggiato, articolato in quattro puntate, sarà probabilmente diretto dallo stesso Guardamagna, co-sceneggiatore de *I miserabili*, di *Cristoforo Colombo*, di *Le mie prigioni*, e che recentemente ha curato la regia televisiva della commedia di Slawomir Mrozek: *La poltizia*.

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Il sole sulla pelle ha una azione benefica e corroborante quando si fa farnie un uso razionale. Per prima cosa incominciare ad esporsi osservando il tempo di «cottura» che è molto diverso a seconda che si abbia una carnagione più o meno delicata. Poi è indispensabile la scelta di un prodotto abbronzante di tutta fiducia come il «Sole di Cupra», un prodotto del Dr. Ciccarelli. Noi vi consigliamo di incominciare con «Sole di Cupra» crema, ripetendo più volte l'applicazione. Nei giorni successivi potrete passare all'uso del tipo «latte» (sempre «Sole di Cupra») perché è più rapido e facile da distribuire su tutto il corpo. La crema «Sole di Cupra» però continuata ad usarla per il viso e per quei punti del vostro corpo che sapete più delicati e facili a raggrinzirsi. Segnaliamo anche la particolare convenienza di questi due preparati: crema a lire 500 il tubo e latte a lire 700 il flacone. Ricordate dunque questo bel nome mediterraneo: «Sole di Cupra» e... buone vacanze!

Parliamo di un... buon sapone, anzi di un sapone puro, destinato alla pelle sensibile delle donne. Non è una comune saponetta ma un preparato che fa parte di una «linea» cosmetica di bellezza, quella che porta il nome prestigioso di «Cupra». L'azione del sapone è oggi rivalutata nella sua importanza. Per questo è ancora più importante scegliere un prodotto fidato come il «Sapone di Cupra Pervivo» a lire 600 in farmacia e nelle migliori profumerie.

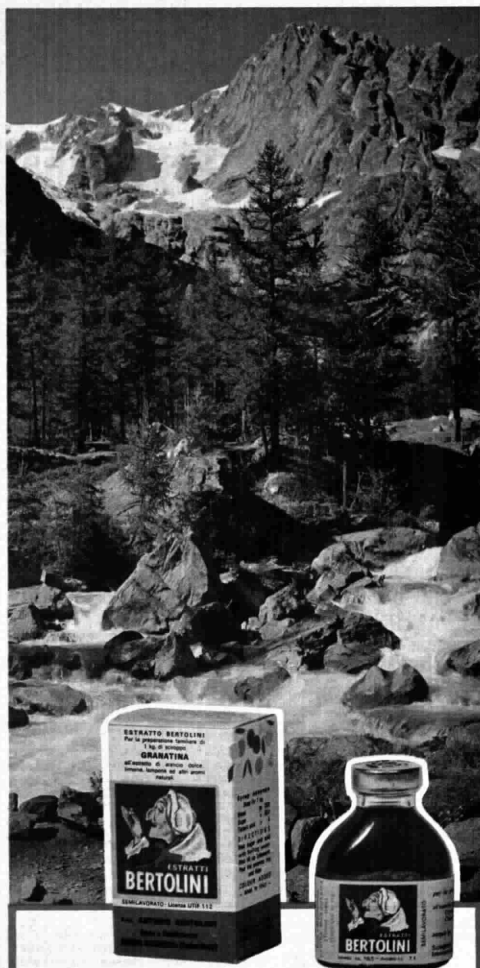
Tono di voce: tenetelo basso e sarete ascoltati più attentamente.

Tersa e lucente diventa la superficie dei denti spazzolati con una massa identificata amorfa e impalpabile dai componenti tutti di primissima scelta. «Pasta del Capitano» vi dà proprio una pulizia perfetta, una pulizia che si sente sfata scorrere la punta della lingua sulla superficie lucida e brillante dei vostri denti. Se dovete scegliere un dentifricio per tutta la famiglia, preferite la confezione gigante a lire 400 di «Pasta del Capitano».

Piedi di ricambio: con questo caldo non vi capite di desiderare proprio questo? Incominciate a curare il benessere dei vostri piedi mentre siete in città e in breve li ritroverete più belli e più scattanti. Alla sera, dopo un pediluvio caldo con il sapone «Pervivo» e brevemente con «Balsamo Riposo», una crema che non sporca e non unge. Costa lire 500 in farmacia. Per tutto il giorno successivo avrete piedi riposati e caviglie snelle.

Dormire col viso pulito vuol dire dormire meglio e svegliarsi in bellezza. Alla sera, prima di coricarvi, bastano pochi minuti per togliere dal viso e dal collo tutte le impurità accumulate durante il giorno, passando prima «Latte di Cupra» e perfezionando poi con «Tonic di Cupra».

Esatimodore: è il deodorante specifico per i piedi. In farmacia costa 400 lire. Cospargete i piedi appena lavati e l'interno delle scarpe con il giorno polvere del Dr. Ciccarelli ed avrete assicurato il benessere di piedi asciutti e privi di cattivo odore.



ESTATE... sete?



bevete genuino

bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'«ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI», indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.



CLAUDE E CATERINA

«La cosa che mi ha fatto più piacere in tutta la mia carriera è stata il non aver mai ricevuto un pomodoro in faccia, nonostante tutto quello che riesco a combinare quando sono sulla scena». E' Claude François che parla, il nuovo idolo dei «copains» francesi che ora, seguendo le orme del suo connazionale Antoine, viene in Italia a caccia di nuove schiere di fans. Noi l'abbiamo visto per la prima volta alla Mostra Internazionale di Musica Leggera di Venezia, dove ha presentato, riscuotendo un tiepido successo, *Se torni tu*. Già un altro disco di Claude François, *Non è più casa mia*, la sua prima incisione nella nostra lingua, aveva preannunciato, qualche tempo fa, l'arrivo del nuovo astro della canzone francese. Ora Claude è partito in quarta alla conquista del nostro pubblico. «Showman» di eccezione, il cantante si presenta sulla scena sempre insieme a quattro bellissime ragazze, una bianca e tre negre, che accompagnano ballando la musica e i movimenti del loro signore e padrone. Sembra infatti che François sia abituato ad essere letteralmente circondato dalle donne: bello, elegantissimo, vive in un castello a qualche decina di chilometri da Parigi dove ospita in permanenza intere legioni di amiche, ammiratrici, fidanzate ed altre ragazze. Unica condizione per entrare nel maniero, dicono i bene informati, è un bellissimo aspetto, una più che giovane età e soprattutto l'appartenenza al sesso femminile. Claude François ha sangue italiano. E' nato sulle rive del canale di Suez ventisei anni fa, da padre francese e madre fiorentina; il padre scriveva poesie e la madre, diplomata al Conservatorio in violino, cominciò fin dai primi anni ad insegnare la musica al futuro cantante. Claude, però, suonava volentieri proprio il violino. Di qui, numerose liti in famiglia delle quali ora, fortunatamente, si è perduta ogni traccia. In seguito alla crisi di Suez, la famiglia di Claude lasciò l'Egitto e si trasferì a Nizza. Dalla Costa Azzurra a Parigi il passo fu breve e ben presto il cantante riuscì a convincere un discografico a fargli registrare un pro-

BANDIERA GIALLA

vino. Da due anni a questa parte, la fortuna di Claude François non ha avuto un momento di calo. I suoi dischi sono sempre stati ai primi posti delle classifiche francesi, la sua casa è sempre stata assediata, naturalmente fuori dalle mura di cinta e dal ponte levatoio, da fans scatenate e pronte a tutto. L'ultima notizia a proposito della sua vita sentimentale è di pochi giorni fa, e abbastanza curiosa: si dice che il bel Claude sia innamorato di Caterina Caselli, che ha conosciuto a Milano qualche settimana fa. Non si sa, però, se si tratti di una manovra pubblicitaria per aiutare il lancio italiano del cantante o di una notizia degna di fede.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Sembra che il complesso inglese dei Tremeloes si sia particolarmente affezionato al nostro Riccardo Del Turco: per la seconda volta il gruppo ha inciso la versione inglese di un brano del vincitore del Disco per l'estate: si tratta di *Luglio*, che è stato tradotto in *I'm gonna try*. Il precedente pezzo di Del Turco inciso dai Tremeloes era *Uno tranquillo*.

● L'unico cantante bianco della «Tamla Motown», la Casa discografica di Detroit che scrittura soltanto artisti di colore, è R. Dean Taylor: il suo primo disco, *Gotta see Jane*, sta andando a gonfie vele. Il brano di Taylor, che è anche compositore e chitarrista, è appena uscito in Italia.

● Al Bano si sposerà, prima della fine dell'estate, con la fidanzata Marinella, la ragazza che ormai è al suo fianco dai tempi della gavetta. Il cantante ha già acquistato un appartamento a Milano. La data delle nozze è incerta, a causa dei troppi impegni di lavoro che ha già preso.

● Il pugile Sandro Mazzinghi ha deciso di fare la concorrenza ad altri grossi personaggi del cinema, dello sport o del teatro che hanno voluto cimentarsi nella musica leggera. Il campione ha scritto ed inciso due canzoni, che sono appena state pubblicate in un 45 giri. Si tratta di *Almeno in sogno* e *Fuoco spento*.

● Si svolgerà a Salerno, dal 25 al 27 luglio, il secondo Festival Internazionale della Canzone Folk. La prima edizione del Festival, che si è svolta lo scorso anno, ebbe un buon successo e il cast di quest'anno, secondo le prime notizie, dovrebbe superare quello del 1967 sia nella qualità che nella quantità.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Ho scritto l'amore sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
- 2) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
- 3) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
- 4) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri-Fi.)
- 5) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)
- 6) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *La bambola* - Patty Pravo (AR)
- 8) *Cinque minuti e poi* - Maurizio (SAAR)

Negli Stati Uniti

- 1) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
- 2) *The horse* - Cliff Nobles & Co. (Soul)
- 3) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (London)
- 4) *The look of love* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
- 5) *Grazing in the grass* - Hugh Masakela (UNI)
- 6) *Lady Willpower* - Gary Puckett & Union Gap (Columbia)
- 7) *Angel of the morning* - Merrilee Rush (Bell)
- 8) *Here comes the judge* - Shorty Long (Soul)
- 9) *MacArthur Park* - Richard Harris (Dunhill)
- 10) *Reach out of the darkness* - Friend & Lover (Verve)

In Inghilterra

- 1) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *Baby come back* - E. Quatt (Soul)
- 3) *I pretend* - Des O'Connor (Columbia)
- 4) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 5) *Son of hickory holler's tramp* - O.C. Smith (CBS)
- 6) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Pye)
- 7) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 8) *This wheel's on fire* - Julie Driscoll & Brian Auger (Marmalade)
- 9) *Lovin' things* - Marmalade (CBS)
- 10) *Boy* - Lulu (Columbia)

In Francia

- 1) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 2) *Le ruisseau de mon enfance* - Adamo (Voix de Son Maître)
- 3) *Una canzone* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *Coucouroucoucou paloma* - Nana Mouskouri (Fontana)
- 5) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 6) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 7) *Alouette* - Gilles Dreu (AZ)
- 8) *Quelque chose tient mon cœur* - Herbert Leonard (Mercury)
- 9) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
- 10) *Non j'irai pas chez ma tante* - Pierre Perret (Vogue)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 30 - dal 21 al 27 luglio 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Renzo Nissim	18	Il momento dell'anima negra
Donata Gianeri	20	Adorni teme le papere e le foto con le attrici
Francesco Bolzoni	22	Un regista della realtà
	23	Le acrobazie di Mita Medici
Giovanni Carli Ballola	24	Il Paganini del contrabbasso
Antonino Fugardi	26	La vendetta postuma di Galeazzo Ciano
Giorgio Albeni	28	Si diffonde in U.S.A. la filotelevisione
	29	Nino impara - Il mestiere di vincere -
Ernesto Baldo	30	I vincitori del Festival di Napoli
Mario Messinis	33	Un tipico personaggio donizettiano
Edoardo Gugieli	33	Schneiderhan interpreta Brahms

42/72 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	8	AUDIO E VIDEO
	10	LA POSTA DEI RAGAZZI
	11	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	12	La lezione della Francia
	15	LINEA DIRETTA
	16	BANDIERA GIALLA
	34	CONTRAPPUNTI
	37	MONDODOTIZIE
	37	RUOTE E STRADE
		MODA
	38	Tutti in vacanza
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	40	Cagliostro lucid ed ombre
p.g.m.	40	Torna Fenoglio con un vigoroso romanzo inedito
	73	DIMMI COME SCRIVI
	73	L'OROSCOPO
	73	PIANTE E FIORI
	73	IL NATURALISTA
	74	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messagerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2,41; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1946 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Le confidenze di GALA MONTI SANTANI

Siete grasse?

La bilancia vi fa soffrire? Non è più un "segreto fra amiche". Debellate i più pericolosi nemici della linea. Basta con i sacrifici a tavola. È tanto facile che non sembra vero.

Prima di parlarvi di Ably, voglio raccontarvi come l'ho conosciuta. Tra le molte lettere di amiche che mi scrivono, ne ricevo una che diceva testualmente: «Carissima, la soluzione del problema più grave per milioni di donne, oggi si chiama Ably! Ti ricordi le mie preoccupazioni di linea? Bene, ora tutto è finito. Naturalmente questo Ably, all'inizio, anch'io l'ho sottovalutato, credendolo uno di quei prodotti che promettono molto e danno poco. Chi mi ha convinta di Ably è stata Emma, sì, proprio lei, figurati! L'avevo incontrata per caso in treno e stavamo andando tutte due al mare. Lì per lì stentai a riconoscerla: la ricordavo bella (e lo era sempre) e abbondante (ma non lo era più)». «Non lo sono più grazie ad Ably — mi disse — sapessi che serenità! Basta con le rinunce a tavola per paura di ingrassare!». Infatti Emma, che allora aveva 22 o 23 anni, possedeva un corpo che si appesantiva facilmente: un guaio come ho io e come hanno tante donne al mondo. Eppure, lì davanti a me, non riuscivo a staccare gli occhi da quel suo aspetto raggiante, luminoso e bello, un aspetto che non le avevo mai visto prima.

Il segreto di Emma

«Emma da tre settimane faceva i bagni di schiuma Ably. Ne aveva già fatti sei (due alla settimana) e aveva perso, letteralmente nell'acqua del bagno, ben 4 chili di grasso superfluo e di cellulite. Se anche non avessi creduto ai miei occhi o alle mie orecchie, capii che Emma aveva veramente trovato la felicità, quando la vidi consumare, quel giorno e i giorni dopo, pasti più che soddisfacenti. La cosa più curiosa è questa. Anche Emma, come me, dubitava del potere di Ably. Mi disse: "Ho deciso di provarlo quando mi sono accorta che fra diete, sigarette e lavoro, mi rovinavo la salute e la bilancia mi rivelava sempre un peso scandaloso. Mi sono detta: provare non costa niente, tutt'al più mi lascia come prima. Ero abbastanza disperata. Ho preso un foglio di carta, ho scritto: Per favore, mandatemi un campione del bagno di schiuma Ably; ho messo il mio indirizzo, ho messo anche due francobolli da 50 lire per la spedizione. Lettera, indirizzo e francobolli, li ho messi tutti in una busta che ho spedito alla CAE, via Allioni 9, Torino. Il campione mi è arrivato regolarmente, ne sono stata soddi-

sfatta perciò ho acquistato la prima serie di sei bagni (L. 3600) ... ed eccomi qua: guarda tu stessa il risultato".

La prova che convince

«L'esempio di Emma è stato contagioso. Ho voluto provare anch'io. Ho richiesto un campione di Ably e quello mi è arrivato. Ti confesserò che, appena l'ho avuto fra le mani, mi sembrava impossibile che quel campioncino potesse aprirmi la strada alla risoluzione dei miei problemi. Seguendo le istruzioni, ho preparato un bagno caldo, ho versato il contenuto del campione per fare una bella schiuma e, prima di entrare in acqua, mi sono pesata. I miei 68 chili erano tutti lì, tragicamente segnati dalla bilancia. Dopo il bagno mi sono precipitata sulla bilancia e... credimi! Il mio peso era sceso a 67 chili e mezzo! Con un solo bagno, mezzo chilo se ne era già andato via! Per quanto fosse una cosa lampante, stentavo ancora a crederci, ma oggi, continuando regolarmente i bagni, sono già arrivata a 64 chili. Grazie quindi ad Ably che mi toglie tutto quello che ho in più, e che mi permette di mantenere un ritmo di vita normale, senza sacrifici. Grazie quindi ad Ably che mi rimette in linea facilmente soltanto con piacevoli bagni di schiuma».

Un prezioso consiglio alle lettrici

Ho citato tutta questa lettera perché mi sembra particolarmente interessante per tutte le donne che, come Emma, come l'amica che mi ha scritto di Ably... come me, hanno problemi di linea. Anch'io infatti l'ho voluto provare e continuo con grande soddisfazione. E vi assicuro che la più grande soddisfazione è quella di vedere che l'ago della bilancia si sposta, ad ogni bagno, sempre più indietro, fino a pesi più ragionevoli. Ably non è un prodotto «magico». Ably è un bagno di schiuma scientifico, dotato della grande capacità di ridurre il grasso superfluo. E' un meraviglioso dimagrante per dimagrimenti parziali e totali e un ottimo «stabilizzatore» della linea. Ably agisce direttamente sul grasso superfluo: libera innanzitutto i pori della pelle e, attraverso ad essi, scioglie ed espelle i grassi sottocutanei, vivificando e tonificando l'epidermide. Chiunque può richiedere Ably. La prova è assolutamente gratuita. Basta fare come hanno fatto tutte quelle donne (e anche uomini, come mio marito) che hanno voluto provare.

Una prova che non costa

E' sufficiente inviare il vostro indirizzo e due francobolli da L. 50 in busta chiusa indirizzata a CAE, via Allioni 9, 10122 Torino. Riceverete subito, gratis e senza impegno, un campione sufficiente per un bagno e già capace di dimostrarvi, alla bilancia, gli effetti di Ably. E' assicurata comunque la massima discrezione: il campione vi arriverà anonimo.

Ably è in vendita in farmacia e presso le migliori profumerie.

I discografici americani si sono impossessati della «soul music» e ne IL MOMENTO DE

Difficile dare una definizione del fenomeno: Ray Charles, il grande cantante cieco, parla d'una forza «capace di illuminare un'intera stazione ferroviaria». È un fatto comunque che lo stile «soul» esiste da tempo, ma ora lo si sfrutta su scala industriale. Il fuoco sacro di Aretha Franklin

di Renzo Nissim

Essere o non essere un «soul brother», cioè essere o non essere un «fratello d'anima»: ecco la grande alternativa amletica che si agita oggi in America nel mondo della musica leggera. Da quando è nata la «soul music» (o per lo meno da quando è stato usato questo nome), il nocciolo è tutto qui. Il «soul» c'è o non c'è. Si può essere primi nelle classifiche, vendere dischi a milioni, ma non avere neppure un grammo di questa benedetta «anima». E si badi bene: chi ne è sprovvisto, è inutile che cerchi di acquisire ciò che è solo un dono della natura. Come uno che avendo gli occhi azzurri volesse farli diventare di colpo marrone o come se un nano pretendesse di assumere l'aspetto del gigante. Il fenomeno «soul» è nato con un certo tipo di musica negra con radici religiose, ma i negri non pretendono di averne l'esclusività, anche se raramente ammettono che un bianco possa cantare in questo stile vagamente mistico. Questa qualità impalpabile di poter appartenere al grande club dei «soul brothers» dal campo musicale è passata ad altri settori che con la musica non hanno proprio nulla a che

fare. Si tratta, in sostanza, di un atteggiamento, di una condizione, più che di mente, di cuore. La rivista americana *Esquire* ha dedicato a questo argomento un saggio di undici pagine, compilando una lista di quei personaggi della storia degni di essere inclusi nel Walhalla del «soul» accanto a un'altra lista di persone parimenti famose che debbono esserne irrimediabilmente escluse. Vediamo così che Cleopatra, Lawrence di Arabia, Giovanni XXIII, Dostojewskij e Toro Seduto fanno parte della «grande famiglia», ma non sono accettati Calvino, Voltaire, Ibsen, Superman, George Washington, Casanova.

Come l'elettricità

I criteri che hanno presieduto a questa scelta possono sembrare oscuri ai non iniziati, ma sono chiarissimi a chi se n'intende. Noi parleremo del fenomeno dal suo punto di vista originario, che è quello musicale. Ray Charles, uno degli esponenti del «soul», afferma che una definizione precisa è impossibile. E' come l'elettricità: si conosce il fenomeno, ma non si sa esattamente che cosa sia. Il cantante cieco aggiunge che si tratta di una forza capace di far vedere anche a chi



Qui sopra, Aretha Franklin: un esempio di cantante del genere «soul» che è riuscita a rimanere indenne dall'eccessiva spinta commerciale. A fianco: Martha e le Vandellas, un noto complesso femminile «soul»



non vede e di illuminare un'intera stazione ferroviaria. Cerchiamo di capire. La «soul music» è un distillato di assoluta sincerità, di tutto ciò che forma la nostra realtà quotidiana, delle nostre esperienze belle e brutte, di dolore e di gioia, ma forse più del primo che della seconda. Per la parte letteraria non è «amor» che fa rima con «cuore», ma qualcosa di molto più crudo e rude, di più vicino a ciò che veramente siamo: un misto di angelico e di diabolico. «Il «soul»», afferma Charles, «è grinta». Un paroliere comune potrà scrivere delle liriche come queste: «Quando guardo il tuo viso / Io vedo il paradiso / E se tu sei lontana / Ogni altra cosa è vana». Il concetto può anche essere

hanno fatto in breve tempo una nuova moda redditizia e prorompente

LL'ANIMA NEGRA

giusto, ma manipolato da un «soul brother» potrebbe suonare così: «Baby, da quando m'hai lasciato / La luce e il gas m'hanno staccato / E il macellaio chi lo paga più? / Se a pagarlo non ci sei tu?». E' facile vedere la differenza: da una parte la retorica, dall'altra la cruda realtà della vita, la confessione amara. Il cantante «soul» racconta le cose come sono, con parole semplici e dirette. Jim Stewart della «Stax Record», una delle Case discografiche che si orientano verso questo genere, dice: «Molte delle canzoni moderne sono troppo ricercate, roba fatta a tavolino, spesso con la pretesa di essere originali a ogni costo. I cantanti «soul» non badano agli indici di gradimento; si avventano ai problemi senza usare la saccarina».

Un grosso affare

Nonostante questo atteggiamento piuttosto sdegnoso e incorruttibile, lo stile della «grinta» sta diventando un grosso affare commerciale. A guardar bene non si tratta di nulla di nuovo. E' il nome o meglio la confezione a far vendere un prodotto che esiste da decine di anni. Lo afferma persino la grande Mahalia Jackson: «La «soul music» non è e non può essere una moda, perché è lo specchio della nostra vita di sempre. I negri non l'hanno inventata, ma semplicemente espressa cantando. Di nuovo non c'è che il nome; il resto fa parte della nostra storia, la storia dei negri d'America».

Le cose non sono molto cambiate dai tempi in cui i negri cantavano «soul» nelle piantagioni di cotone e mentre fabbricavano le prime strade ferrate. Persino il venditore di angurie, nel suo grido per attirare l'attenzione dei clienti, era un autentico «soul brother», come lo era e lo è il prete che incita i fedeli a unirsi nelle apocalittiche grida di «Hallelujah» e «Amen». Un semplice «Yes, Lord», accompagnato dal battere ritmico delle mani e dall'ondeggiare dei corpi, può assumere la qualità allucinante che è parte indivisibile di questa musica. Una sorta di «happening» che scaturisce come per magia quando i protagonisti hanno il sacro fuoco. Siamo in una materia vaga e quanto mai sfuggente. Il critico musicale Albert Goldman definisce il «soul» un impasto piuttosto grezzo di blues, di folk, di jazz primitivo e persino di boogie-woogie (la parentela con quest'ultimo non è del tutto chiara), contrappuntato talvolta da grida frenetiche e da liriche che vanno dall'esaltazione del fanatismo religioso alla pura frustrazione sessuale. In fatto di musica negra è difficile fare dei compartimenti stagni; i blues sono i figli legittimi degli spirituals e dei canti di chiesa; molti sostengono che sono addirittura la stessa cosa, portati fuori dai luoghi di preghiera ed eseguiti per le strade da poveri diavoli armati di armonica a bocca o di rudimentali chitarre tenute insieme con colla ed elastici, od anche (un tempo almeno) da guitti peripatetici che rimediavano la cena esibendosi nei «minstrels shows».

Poi, al principio di questo secolo, con la sempre crescente migrazione dei negri nel Nord, il blues si inserì nel jazz tradizionale. E' l'epoca di Bessie Smith. I puristi la rispettarono, ma quando si tratta di accoglierla nella grande famiglia dei «soul brothers» non sono tutti d'accordo. Bessie era la grande principessa del blues, ma aveva fatto troppi compromessi, prendendo parte ai vaudeville dei bianchi, ballando per le platee di New York e di Chicago, guadagnando, insomma, un sacco di soldi.

La storia si ripete. I negri creano per dar sfogo ai loro sentimenti, fanno dell'arte: poi vengono gli impresari bianchi e quella che era una spontanea condizione di vita diventa un fatto industriale. I nomi? Sono tutti creati artificialmente dai cavalieri d'industria, compreso anche quello che contraddistingue questa benedetta «soul music». Si conclude che ciò che si vuol far passare per un'innovazione è sempre esistito. La «soul music» non è nata ora,

ma oggi che è di moda rischia di isterilirsi o per lo meno di snaturarsi, come è successo con la musica «swing» che, specie negli ultimi anni della sua esistenza, col jazz vero non aveva più nulla in comune. Neppure gli stessi negri sono capaci di mantenere il loro spirito genuino, quando si abbandonano alle esigenze della moda e cominciano a sentire il piacevole sapore della ricchezza. Figuriamoci poi i bianchi. Elvis Presley, Bill Haley, Fats Domino hanno avuto molta più popolarità dei loro ispiratori, ma non sono autentici; perciò sono da escludere dalla compagine dei «cantanti dell'anima». Forse solo Aretha Franklin, oggi considerata la massima esponente di questo famoso «soul», è riuscita a rimanere immune dalle impurità del successo. Dicono che anche se cantasse *La vedova allegra* manterrebbe l'impalpabile fervore della musica «soul». Il fuoco sacro, è chiaro, brucia tutto. Non lo stesso dicono del padre di lei, il reverendo

C. L. Franklin, pastore di una chiesa battista di Detroit, il quale vende i microscolzi dei suoi sermoni a centinaia di migliaia, porta anelli e spille di diamanti, scarpe di pelle di coccodrillo da 50 mila lire e viaggia in una Cadillac carrozzata per lui. L'altro anno il reverendo Franklin fu condannato per evasione fiscale, non avendo completamente denunciato i suoi introiti e fu costretto a pagare una multa di 25 mila dollari. Sta di fatto che le sue prediche e le sue apparizioni richiamano dalle quattro alle cinquemila persone. La sua oratoria è talmente magnetica da obbligare la polizia a tenere due infermieri presenti per assistere coloro che vengono colti da crisi isteriche e da svenimenti. Abbiamo ricordato il reverendo Franklin perché è uno dei sostenitori che la vera «musica dell'anima» è quella che si fa in chiesa, quando qualcosa di indeterminato sblocca le inibizioni dei presenti, facendo venire a galla gli istinti sommersi nelle profondità dell'inconscio. Ma nonostante la tesi del padre di Aretha Franklin, è opinione comune che la «soul music» può venire espressa anche al di là della spinta religiosa. Un cantante di «folk music» — per esempio — può essere un autentico «soul brother».

Fra i cantanti pochi sono i riconosciuti rappresentanti della nuova moda. A parte Aretha Franklin, c'è Mahalia Jackson, Janis Joplin e, fra gli uomini, Lou Rawls.

Motown sound

Ma anche quest'ultimo è caduto nelle mani dei discografici e degli impresari e la ricchezza ne sta minando l'autenticità. Altri campioni della discussa «ondata musicale» sono Wilson Pickett, Sam & Dave, Diana Ross e le Supremes, Marvin Gaye, Smokey Robinson, i Miracles, Stevie Wonder, Martha e le Vandellas ed altri. Molti di questi sono stati lanciati dall'ormai leggendario Berry Gordy jr., che a Detroit ha fondato un vero impero discografico cominciando poco tempo fa con un prestito di 700 dollari. Oggi è considerato l'inventore del cosiddetto «Motown sound», che è una delle tante forme del «soul».

Il romanziere negro Ralph Ellison afferma che tutto il retaggio musicale negro minaccia di diventare unicamente un veicolo di sfruttamento per i bianchi, perdendo tutta la sua mistica magia. Charles Keil, musicologo bianco, è del parere che a lungo andare la contaminazione toglierà ai negri persino la possibilità di avere successo. Altri sono meno rigorosi. La razza, dicono, non c'entra. Si tratta di uno stato d'animo dettato dalla necessità di mettere a nudo i propri sentimenti: e questi non sono un'esclusività razziale.

Abbiamo così due correnti: da una parte l'inserimento sempre maggiore della musica «soul» nel mercato bianco, con la conseguente spinta a copiarlo; dall'altra la tendenza a considerarla l'emblema di certe caratteristiche storiche e sociali esclusive del mondo negro.



Ray Charles: forse il primo cantante «soul» che abbia suscitato l'entusiasmo del pubblico europeo. Ed è rimasto fra i più sinceri ed autentici

Il noto campione del ciclismo debutta questa settimana alla TV

ADORNI TEME LE PA E LE FOTO CON LE AT



Vittorio Adorni riuscirà facilmente a conquistare le simpatie del pubblico femminile: è il classico tipo d'uomo che le donne adottano immediatamente, pronte a perdonargli errori o difetti. E' tutto oro e celeste, come un cherubino: celesti gli occhi, celeste la camicia, celesti i pantaloni, celesti i calzini. Gli manca solo l'aureola, intorno ai capelli biondi. A dare il colpo finale, l'abbronzatura da Giro d'Italia, con la mezzaluna bianca prodotta dalla visiera, la striscia bianca sugli avambracci, causata dalle mezze maniche e il segno bianco degli occhiali sotto le orbite. Possiede anche una villetta candida nella zona residenziale di Parma: e tutta la sua vita si è svolta in questi paraggi. Nacque due isolati più in là e sino a tre anni or sono ha abitato nella casa di fianco. Il tinello in cui ci riceve avvolge in una fresca penombra il solito filodendro, l'immancabile servizio da tè in argento che luccica su un carrello, il camino d'angolo in mattoni, con libreria e televisore incorporati, il divano e le poltrone moderne in velluto verde. Alle pareti, una testa di daino impagliata e altri trofei

Vittorio Adorni nella sua casa di Parma, con la figlioletta Viviana. «Ciao mamma» è un telequiz sportivo-musicale, al quale parteciperanno alcuni personaggi popolari della canzone

Non vuole che questa esperienza insolita davanti alle telecamere turbi la serenità della sua famiglia ed è fermamente intenzionato a difendersi dai pettegoli e dai paparazzi. Dopo l'esordio nel quiz, sarebbe pronto a dedicarsi ad un'eventuale carriera televisiva: ha già deciso di lasciare quanto prima lo sport attivo, anche se la moglie non sembra del tutto d'accordo

di Donata Gianeri

Parma, luglio

Nessuno vuol far più il proprio mestiere: i boxeur si mettono a cantare, i cantanti fanno gli attori, le principesse diventano dive del cinema, i divi del cinema aspirano a diventare principi, gli imitatori vengono fatti commendatori, i commendatori si danno al ciclismo e i ciclisti, infine, debuttano alla TV. Come presentatori. E' il caso di Vittorio Adorni che, dopo aver rischiato due volte di diventare campione del mondo ed essere stato campione italiano, ora

tenta la grande avventura del video, in uno spettacolo canterino-sportivo intitolato *Ciao mamma*: abbreviazione, ci spiega, del notorio «ciao mamma, sono contento di essere arrivato uno». Comunque, se Adorni-campione dorme sonni tranquilli alla vigilia del Giro d'Italia, Adorni-presentatore passa notti agitate dagli incubi connessi a ogni ribalta, la battuta che non viene, le turbe da amnesia, la «consecutio temporum» sbagliata e, soprattutto, le papere: «Io che ho sempre riso a quelle degli altri», dice, «e le ho anzi attese con gioia maligna, ora mi sento venire la pelle d'oca, pensando di dover essere, fra non molto, nei panni di chi fa ridere». Ma, papere o no,



PERE TRICI

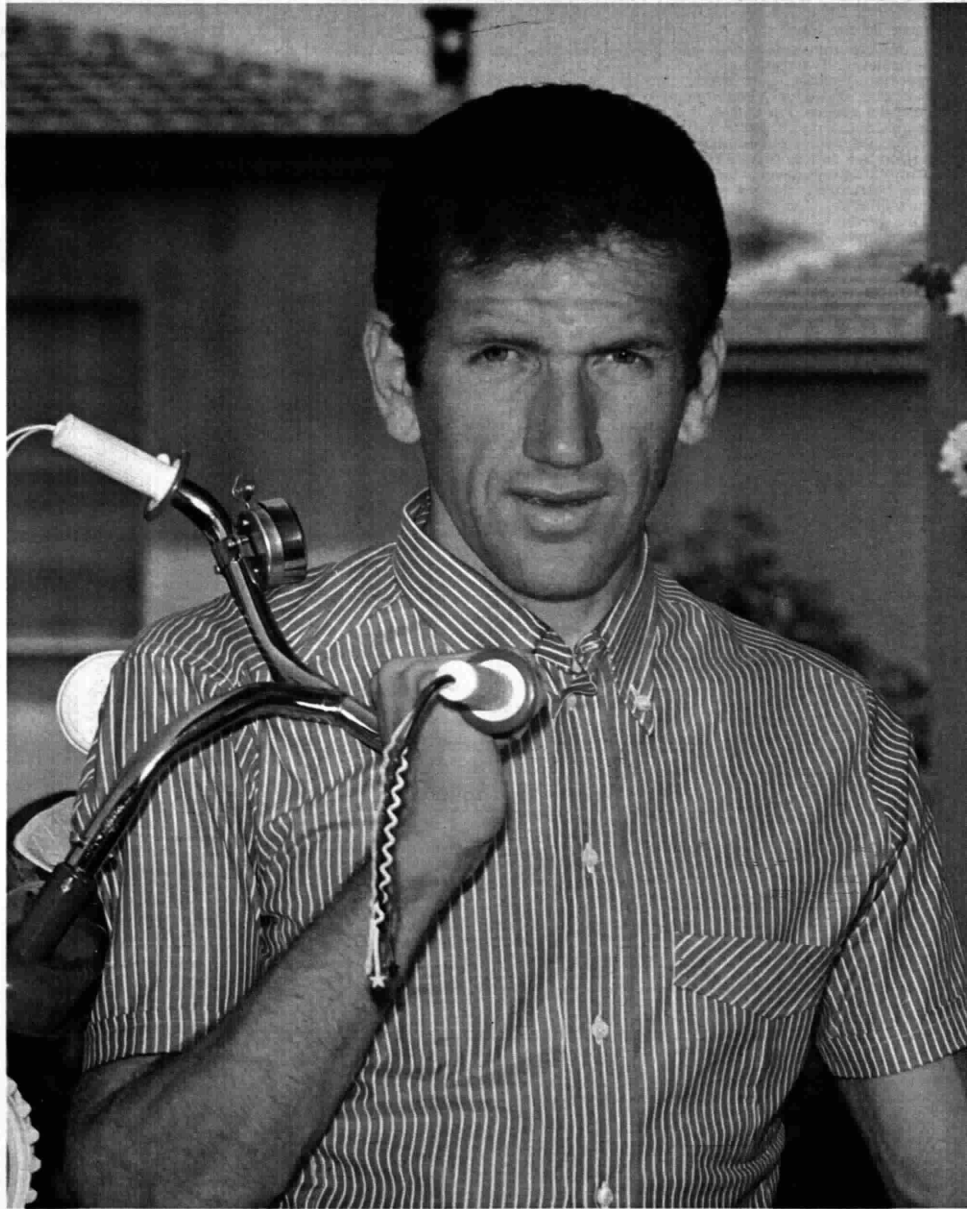
Vincitore di un Giro d'Italia,
campione italiano, secondo
ad un Campionato del mondo,
Adorni è, con Gimondi e Motta,
uno dei personaggi
di punta del nostro ciclismo

che rivelano la grande passione numero due del padrone di casa: la caccia.

Davanti a noi, Adorni porta ancora stampato sul volto un sorriso da settimanale. E' appena uscito il fotografo, che per un'ora buona ha continuato a ripetere: «Sorrìda signor Gimondi» e «Dia un bacio a sua moglie signor Gimondi» o anche, più sbrigativo, «Su, Gimondi, non se ne stia lì impalato, prenda in braccio la bambina». Ad ogni «Gimondi» che gli scappava si scusava impacciato: «Sa, io non ho l'abitudine di fare gli sportivi. Sono specializzato in mondanità e personaggi politici». Ma Adorni, per niente adombrato: «Chissà perché mi prendono tutti per Gimondi. Pensare che siamo così diversi. Lui è sempre serio e misurato, io invece sono un allegrone». E di nuovo mette i denti in mostra: in un sorriso da futuro divo delle telecamere.

«Pensa di essere telegenico, signor Adorni?».

«Direi di sì: nelle riprese del Giro d'Italia riuscivo sempre piuttosto bene. L'unico mio difetto è di aver la pelle grassa, per cui sul video



La famiglia Adorni al completo. La moglie di Vittorio si chiama Vitallana, ed è un'ex campionessa di sci. Si conobbero al Mottarone e sono sposati da quattro anni

vengo un po' lucido. Per fortuna questa volta mi spalmeranno ben bene la faccia di cerone opaco». «Ha già trovato il modello di "presentatore" al quale ispirarsi? Paolo Villaggio, Pippo Baudo o Mike Bongiorno?».

«Io non mi inspiro mai a nessuno, per principio: neanche quando pedalo. Cerco di essere sempre e soltanto me stesso. D'altronde, non ho

un presentatore preferito a cui desidero assomigliare».

«Via, non mi dica che non sta nemmeno preparandosi un intercalare tutto suo, tipo "ciao ciao a tutti, vi saluta il vostro..." o altre cose del genere».

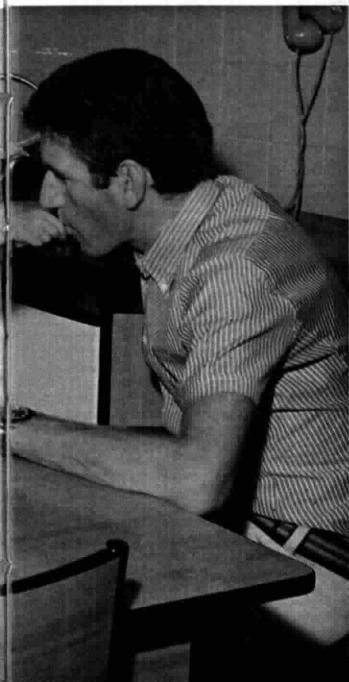
Vedo che ci resta male: non se l'è preparato. Magari gli verrà in seguito, dice, sono cose che escono spontaneamente, o almeno così spera. Certo che un saluto particolare ci vuole. Come ha fatto a non pensarci? Ed ecco un nuovo incubo da aggiungere a quelli che già torturano le sue notti d'atleta.

«Cos'è che la impressiona, oltre alle eventuali papere, in questo suo debutto televisivo? Forse il pubblico? Eppure voi corridori siete

rotti a un pubblico molto più temibile, no?».

«Può darsi, ma a quel pubblico lì ormai ho fatto il callo e so come prenderlo: non lo chiamerei neanche pubblico, è folla. E dalla folla bisogna aspettarsi di tutto, perché fa le cose più incoerenti e assurde: t'innaffia col getto d'una pompa a rischio di sbatterti giù dalla bicicletta, ti dà botte demolitrici sulla schiena all'arrivo, quando sei già senza un'ombra di fiato, ti soffoca col suo entusiasmo o col suo odio, passando istantaneamente dai battimani agli insulti. L'insulto più di moda, oggi, è "drogato". Quando me lo urlano, sento il sangue salirmi alla testa e se riuscissi a individua-

segue a pag. 22



VITTORIO ADORNI

segue da pag. 12

re da chi mi viene, giuro che gli spacherò il muso. La massa è ignorante, chissà cosa crede, magari che siamo dei cocainomani o cose del genere. Tra l'altro, la campagna antidoping è stata fatta nel modo peggiore e più umiliante per noi: pensi che al Giro d'Italia ciascun campione doveva fare pipì in una bottiglietta che poi veniva accuratamente sigillata e provvista d'un cartellino col nome scritto a stampatello».

Gente semplice

«E non c'è stato qualche fanatico che si sia impadronito del bocconcino con la pipì di Adorni o quella di Motta? I tifosi debbono essere capaci di qualsiasi cosa. In ogni modo, niente esami antidoping, alla televisione. Almeno in questo, potrà sentirsi a proprio agio: e il pubblico, glielo assicuro, non le urlerà: drogato!».

«Magari qualcosa di peggio. Ora, c'è anche il precedente delle uova marce tirate a Claudio Villa. Inoltre l'ambiente della televisione per me è del tutto nuovo, misterioso: mi attira e mi respinge al tempo stesso. Noi corridori siamo gente semplice, abituata a vivere in famiglia e mica come i divi che cambiano di amica quanto di camicia». «E che cosa vuole che le capiti? Ha paura di essere aggredito da plotoni di attrici provocanti e magari, Dio non voglia, di soccombere al loro fascino?».

«Non parliamone nemmeno: ho il terrore degli scandali, io. Per me, gliel'ho già detto, la famiglia è sacra e se quelli me la rovinano, dove vado a finire? Lei sa come succede, ti pubblicano la fotografia di Adorni in atteggiamento affettuoso con l'attrice Tale o la notizia che Adorni se l'intende con la cantante Talaltra: e magari io con quelle lì ci sono stato davvero, ma semplicemente da amicone. Così ho già messo le mani avanti con mia moglie. Qualsiasi cosa scrivano o ti riportino, le ho detto, sappi che non è vera. Lei lo capisce, la moglie di un ciclista, fintante, che il marito fa il suo mestiere coscientemente, può dormire tra due guanciali; lo sport attivo è come una cintura di castità. Quand'uno arriva alla fine di una tappa è morto: è solo il pensiero di una donna gli fa venir la nausea. Anche delle nostre mogli possiamo occuparci poco o niente. Fa parte del "regime", insieme alla coltoretta ai ferri con insalata verde. Un campione deve osservarlo strettamente, se vuole restare campione. Per questo ho deciso di correre ancora per un anno e stop. Altrimenti mia moglie, che cosa l'ho sposata a fare?».

La moglie alta, bruna, sottile si chiama Vitaliana ed è una ex campionessa di sci. Ma non sa andare in bicicletta. Vittorio, in compenso, scia malissimo. Si conobbero al Mottarone e sono sposati da quattro anni. La loro unica bambina, di nome Viviana, porta a tre i «V» di casa Adorni. Vitaliana è una gran tifosa del marito e le rincrescerà moltissimo che lui smetta di correre.

«In fondo», dice accendendosi una sigaretta, «fa sempre piacere essere la moglie di un campione. E quando Vittorio si ritirerà, avrà fine un periodo bello e importante della nostra vita. Diciamo pure, che saremo più vecchi. Per fortuna, lui decide di smettere ogni anno, ma

alla resa dei conti non lo fa mai». Tuttavia, il campione si è preparato saggiamente al ritiro, aprendo una piccola agenzia di assicurazioni, che va avanti piuttosto bene. E ora gli si schiude dinanzi anche la prospettiva non trascurabile della TV.

«Se avrà successo in questo spettacolo pensa di dedicarsi alla carriera televisiva anche se ciò dovesse intralciare il suo futuro di campione?».

«Se si trattasse d'un lavoro certo e definitivo, non avrei nessuna difficoltà a lasciar perdere un futuro che, come le ho detto, non sarebbe molto lungo in ogni caso. Un campione, secondo me, deve ritirarsi in piena gloria, non invecchiare sulla bicicletta. Però dal mondo del ciclismo non uscirò mai del tutto: è impossibile rinnegare di colpo un mestiere che ci ha dato popolarità e soldi. Specie se questo mestiere è anche una passione».

Adorni corre attualmente per una ditta di macchine da caffè: la squadra ciclistica è oggi una delle più efficaci forme di pubblicità per il lancio di prodotti destinati alla massa. I campioni sono gli uomini-sandwich, con la scritta sul torace e sulla schiena, e l'obbligo di metterla il più possibile in vista nelle fotografie o nelle riprese televisive. Adorni, per esempio, detesta il berrettino che gli impongono, poiché non gli dona affatto: e quando la TV presentava gli arrivi di tappa, lui non mancava di toglierselo benché sul berretto ci fosse la famigerata scritta e il campione con la testa scoperta restasse anonimo in tutte le riprese a mezzo busto. Difatti, la Casa protestò: Adorni il berretto doveva tenerlo in testa, gli donasse o meno. Ora, se Dio vuole, Adorni presentatore potrà mettersi in borghese e restare a testa nuda: o così almeno si augura.

Vivere in maglietta

«Non gli verrà mica in mente di farti vestire da ciclista, vero? Gliel'ho già detto che io in calzoncini corti non presento», siamo mica pazzi. Ho chiesto il permesso anche a quelli del caffè, che me l'hanno accordato: quindi, abito scuro, distinto, cravatta e camicia coi gemelli. Era ora. Secondo i nostri padroni, per tutta la durata del contratto, cioè un anno, dovremmo vivere in maglietta. Anche stamani mi sarei dovuto fare fotografare in tuta, con la scritta ben visibile».

La «scritta» e il berrettino sono la sua bestia nera. Una volta, durante il Tour de France, il sole picchiava così forte da filtrare attraverso il nome che aveva sulla maglietta imprimendoglielo a lettere abbronzate sulla schiena. «Fu così che durante le vacanze feci la mia comparsa sulla spiaggia col gropione bianco che portava stampigliata la marca di una ditta di lavatrici. Ci misi litri di olio solare, ma senza risultati: la maledetta scritta restò ben visibile per tutta l'estate. Allo stesso modo, rimane incancellabile il segno dei calzini, dei pantaloni corti e delle mezze maniche».

Sono le stigmate del mestiere. E oggi Adorni, per non dare spettacolo, ha rinunciato al mare e passa le vacanze in montagna dove, con un maglione azzurro a collo alto e maniche lunghe, anche l'abbronzatura da Giro d'Italia può fare il suo effetto.

Donata Gianeri

Ciao mamma va in onda martedì 23 luglio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

Alla TV i film più significativi di Lizzani

UN REGISTA DELLA REALTÀ



IL REGISTA CARLO LIZZANI

di Francesco Bolzoni

Se siete vissuti nell'Italia del dopoguerra, la ricorderete senz'altro. Era la sequenza della fucilazione del prete in *Il sole sorge ancora*, un film girato in Lombardia dal regista Aldo Vergano nel 1946. Mostrava un cappellano che, accusato d'aver aiutato i partigiani, viene condotto davanti al plotone d'esecuzione. Passa in mezzo ai suoi parrocchiani, che lo guardano in silenzio. Il sacerdote, sicuro d'aver compiuto il proprio dovere favorendo coloro che combattono per la libertà, tiene la testa alta. Quasi a sfida e a monito delle crudeltà naziste, comincia a recitare una preghiera. Prima con timidezza, e poi con forza, con rabbia, gli rispondono i fedeli. Il film venne, allora, proiettato nelle piazze (oltre che nei cinematografi) e, vedendolo, molti ricordarono episodi simili che, non molti mesi prima, avevano essi stessi visto. Dovettero credere in parroci che il giovane dalla faccia scarna e tesa, a cui era stata affidata la parte del prete, avesse vissuto di persona esperienze analoghe a quelle narrate nel film. Non era, infatti, un attore di professione. Si chiamava Carlo Lizzani, e alla Resistenza non partecipò soltanto nella finzione cinematografica.

Durante il fascismo, Lizzani aveva già rifiutato la prospettiva del regime. Per lui, e per altri giovani, era un male da estirpare. Lo diceva, sottovoce, agli operai che, negli studi di Cinecittà, erano costretti a lavorare in filmetti sulle birichine di papà e sui commendatori benevoli. Lo scriveva anche, in modo abbastanza chiaro, su una rivista «di fronda» che, probabilmente senza accorgersi quanto «provocante» fosse ciò che approvava, Vittorio Mussolini, il figlio del duce, firmava come direttore. Dopo la liberazione, Lizzani aderì (e non poteva accadere diversamente) alla poetica del neorealismo, che invitava a descrivere senza ipocrisie i vizi passati e presenti del nostro e di altri Paesi; collaborò, ad esempio, con Roberto Rossellini alla sceneggiatura di *Germania anno zero*.

Ma, anche nel dopoguerra, era difficile passare dalla teoria alla pra-

tica, realizzare film utili e non soltanto divertenti. La nostra industria cinematografica preferiva anche allora i prodotti facili. Per girare il suo primo film, Lizzani dovette aspettare che una sottoscrizione popolare, lanciata da una cooperativa genovese, mettesse insieme il capitale necessario a coprire i costi di produzione. *Achtung! Banditi!* descrive la lotta degli operai di Genova che, armi in pugno, si erano opposti allo smantellamento delle loro fabbriche che i tedeschi volevano «trasferire» in Germania. Lizzani rappresenta senza retorica i suoi personaggi, facendone degli eroi per necessità. Rimase celebre la scena della corsa del tram nelle strade deserte della città.

A un'altra sequenza, quella della «notte dell'Apocalisse», è legato il ricordo di *Cronache di poveri amanti* che, con parecchia serietà, Lizzani ricavò dal bel romanzo di Vasco Pratolini. Il film illustrava lo scontro tra fascisti e operai nell'altro dopoguerra. Si parlò, per esso, di passaggio dal neorealismo al realismo. Ma il film si raccomanda, soprattutto, per la pagina di stampo documentaristico della «notte dell'Apocalisse», come si è detto. Il regista sembrava, a volte, un autore in difficoltà; le sue opere erano corrette ma gelide. A ben vedere, ci si trovava davanti a un cronista (nel senso antico del termine) costretto, suo malgrado, a servire le «ragioni narrative» mentre, per vocazione e per preparazione, era sensibile soprattutto ai documenti. Con *Il gobbio* ('60), che tratta del banditismo romano nel primo dopoguerra, con *L'oro di Roma* ('61) e con *Il processo di Verona* ('63), Lizzani poté coltivare i suoi interessi più vivi: «Non c'è angolo delle nostre città, non c'è strada, non c'è casa che non abbiano visto fatti e figure capaci di dare sostanza a film significativi e realistici, di sollecitare nell'artista ricerche e approfondimenti indicativi. E io credo che il pubblico attenda dal cinema italiano tutto questo. Io credo in una virtù essenziale del cinema, che è quella della «informazione». Il gran pubblico desidera essere informato».

In *Il processo di Verona*, Lizzani ricostruisce con molto scrupolo il dramma di corte della caduta del fascismo. Ne sono protagonisti Galeazzo Ciano, il più autorevole firmatario dell'ordine del giorno Grandi al Gran Consiglio fascista del 25 luglio '43, ed Edda Mussolini. Negli ultimi anni, molti altri tentativi (*Lo svitato*, un film comico con Dario Fo) e alcune concessioni commerciali (un western all'italiana), Lizzani non ha smesso di proporre all'attenzione degli spettatori, così portati a dimenticare, a passare alla notizia «fresca», fatti e figure della cronaca italiana. I suoi sono documenti per capire il nostro tempo; tra i più recenti, i «reportages» su Lutring, «il solista del mitra» (*Svegliati e uccidi*), e su Cavallero e soci (*Banditi a Milano*).

Il ciclo dedicato a Carlo Lizzani comincia mercoledì 24 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo con il film *Achtung! Banditi!*



«Senza rete» sul lago e alla TV

LE ACROBAZIE DI MITA MEDICI



Non ha ancora 18 anni (li compirà il 20 agosto), ma è già fra le attrici italiane più richieste dai produttori. Così Mita Medici di tempo libero ne ha davvero poco: e quel poco lo trascorre all'aria aperta, come mostrano le foto di questa pagina. L'obiettivo ha colto Mita sulle acque del lago di Bracciano, durante un allenamento di sci nautico, uno sport che la giovane attrice pratica con spericolato entusiasmo. Ex fotomodello, poi allieva segretaria d'azienda, Mita ha esordito nel cinema a sedici anni, nel film «L'estate». E' fidanzata con Mark David, un giovane scozzese che canta in un complesso. E anche Mita pare abbia intenzione di avvicinarsi al mondo della musica leggera: questa settimana partecipa in TV allo spettacolo di «Senza rete» dedicato a Gianni Morandi, e inoltre ha sostenuto un provino per incidere il suo primo disco

Virtù musicali e qualità atletiche fanno di Franco Petracchi uno dei maggiori solisti contemporanei dello strumento più faticoso

IL PAGANINI DEL CONTRABBASSO

di Giovanni Carli Ballola

Come avvenne che un bel giorno al greve e severo contrabbasso, padre nobile della grande famiglia orchestrale, spuntarono le ali e si mise a folleggiare come una grossa farfalla dei tropici, in gara quasi assurda col violino, il flauto, il clarinetto? Potrebbe essere l'argomento per una delle favole moderne di Calvino; ma realtà storica, e non favola, è la emancipazione solistica dell'enorme strumento, tradizionalmente destinato a fare da muro maestro alle strutture dell'orchestra. Una storia che ha, se vogliamo, del prodigioso e dell'incredibile ancor più di quella del violino stregonesco di Paganini, o del pianoforte di Liszt: giacché ci vuole genio di virtuoso sì, ma anche un certo qual talento istrionico da «cavatesori», combinato con un pizzico di follia per scoprire l'agile allodola sotto la spesso scorza del dinosauro.

Dragonetti e Bottesini

E pittoreschi personaggi hoffmanniani, a mezzo tra il genio, l'avventuriero onorato e l'istrione, furono i più famosi contrabbassisti che la storia della musica ricordi: dal veneziano giacomino Domenico Dragonetti, che raccolse successi non meno clamorosi di quelli del contemporaneo Paganini e che ebbe l'onore di dare consigli a Beethoven sulla realizzazione di alcuni «passi», fino a quel tempo ritenuti impossibili, introdotti dal sommo maestro nel finale della *Nona Sinfonia*; al cremonese Giovanni Bottesini, estrosa figura di artista «scapigliato», del quale Bruno Barilli ci ha lasciato un ritratto indimenticabile.

«Entrava in fretta all'ultimo minuto», scrive l'autore di *Delirama*, «sul palcoscenico fradicio e semibuio del Teatro ducale sbirciando, col collo torto, di tra le "coulisses", il loggione stipato di gente, mentre il servo di scena gli levava l'immensa pelliccia. Allorquando, dinoccolato, si presentava tirandosi dietro, bonariamente, quell'enorme topaia, tutti, del pubblico, ridevano e lui con tutti a crepapelle. Faceva volentieri della parodia; cominciavano prima i grugniti del contrabbasso; dopo si passava nel regno dei calabroni e ti pareva che tutta l'aria e la luce brulicassero di pungiglioni... Fin che si buttava, piegato in due, a suonare con voglia, sferzando l'istrumento come per rompere una crosta dura. Dal credenzione spiritato uscivano, allora, i suoni più volubili, scivolando via stretti in successioni di accordi e in glissandi veloci, leggeri e lucenti come i raggi che traggiono le nubi... Il suo era un cantare tut-

Per quanto assai giovane (ha appena oltrepassato la trentina) ha già una solida fama internazionale. Presto terrà a Stoccolma un corso di perfezionamento per un gruppo di colleghi stranieri. La sua passione per la musica ha origini lontane: bambino suonava la batteria in un complesso jazz



Franco Petracchi nella sua casa romana, con la moglie Maria Rosa, un'insegnante di educazione fisica. Petracchi è nato a Pistoia nel 1937

to invaghito e pieno di spasmio, che somigliava sulla prima corda a quello del violoncello, solo che il suono intonato era reso un po' enigmatico, quasi da una maschera fosca che non desse di riconoscerlo». «Con Giovanni Bottesini», aveva affermato Barilli all'inizio di questa pagina magistrale, «scompare l'ultimo esemplare del contrabbassista virtuoso. Non lasciò eredi. La sua superba arte strumentale gli morì a lato come una

sposa che non vuol sopravvivere». Fortunatamente, il geniale critico parmense fu cattivo profeta. Dopo le sporadiche apparizioni dei grandi virtuosi ottocenteschi, proprio nel nostro secolo il contrabbasso doveva trovare la propria definitività rinviata come strumento solista: è appena il caso di ricordare il direttore d'orchestra e compositore russo-americano Sergej Kusevitzki, il quale però era solito suonare non col normale contrab-

basso d'orchestra, ma con uno strumento più piccolo ed agevole, a metà strada tra il contrabbasso vero e proprio e il violoncello. Siamo giunti così alla «nouvelle vague» dell'arte contrabbassistica contemporanea, e a Petracchi, il maggior virtuoso italiano del difficile strumento.

A Franco Petracchi, erede contemporaneo dei favolosi contrabbassisti ottocenteschi, non si addice affatto il loro alone romanticamente bislacco, né tantomeno i loro atteggiamenti istrionici. «C'era qualcosa di ciarlatanesco», dice il giovane concertista parlando dei suoi predecessori, «nella loro figura come nel loro virtuosismo, essenzialmente improntato alla "mavaglia" di effetti acrobatici e stravaganti; e lo stesso fatto singolare di avere scelto uno strumento, come il contrabbasso, decisamente inusitato a impieghi solistici, lo poneva tra gli eccentrici, gl'irregolari del concertismo: una categoria senza dubbio affascinante, ma alla quale oggi non ci si può più permettere il lusso di appartenere».

Franco Petracchi, infatti, è tra quei solisti (per limitarci agli italiani, converrà fare almeno i nomi del flautista Gazzelloni e del cornista Ceccarossi) ai quali la musica d'oggi deve l'acquisizione di un vero lessico di nuovi eventi timbrici divenuti ormai patrimonio comune della maggior parte dei compositori, al pari di quelli «classici» contenuti nei trattati di strumentazione. Sotto le dita d'acciaio di Petracchi il pigro e austero contrabbasso ha davvero messo le ali, decuplicando le proprie risorse attraverso un complessivo perfezionamento della tecnica esecutiva che, tanto per limitarci ai particolari più importanti, oggi permette la realizzazione di passi d'alta velocità ottimamente intonati e la ricca efflorescenza di quei suoni armonici che il colossale strumento distilla dal suo tronco come ambra preziosa, per i peregrini sortilegi timbrici delle partiture d'avanguardia.

Certo, per domare il colosso dell'orchestra ci vuol tempra d'atleta, oltre che volontà di ferro: qualità che non fanno difetto al nostro Paganini del contrabbasso. Nato a Pistoia nel 1937, Franco Petracchi ereditò la passione musicale dal padre, un impiegato comunale che nelle ore libere si esibiva in un complesso jazz da lui stesso fondato e che portava il suo nome. Ben presto il piccolo Franco entrò a far parte dell'orchestra in qualità di batterista: una fotografia, conservata nell'album di famiglia, ce lo mostra appunto sorridente e indaffarato alle prese con grancassa, piatti e tamburi. Fu in quegli anni che il nome del futuro contrabbassista incominciò ad apparire sulla cronaca dei giornali locali, come una speranza del jazz italiano. Ancora oggi, quando a Pe-



Kim, un magnifico esemplare di cane-lupo, assiste ad una delle quotidiane sedute di studio che Petracchi dedica al contrabbasso

fetto paterno e che è il suo più fervido ammiratore.

Come è avvenuto per i valorosi strumentisti d'ogni tempo, anche Petracchi ha sollecitato l'estro creativo di diversi compositori (Cesare Brero, Firmino Sifonia, Virginio Mortari ed altri) i quali, in vista delle sue prestigiose interpretazioni, hanno arricchito di nuovi lavori la non certo vasta letteratura contrabbassistica. D'altro canto, proprio quest'anno, l'arte del giovane concertista toscano ormai di fama internazionale ha avuto il più ambito riconoscimento: nel mese prossimo Franco, col suo contrabbasso ad armacollo («quando viaggio in aereo con quella madia sulle spalle», dice ridendo, «tutti gli occhi sono puntati su di me, ed io mi sento tanto buffo»), partirà per Stoccolma dove terrà un corso di perfezionamento a un gruppo di colleghi stranieri.

Il suo «ritratto» non sarebbe però completo senza la sacramentale nota di colore. In fatto di hobbies Petracchi non la cede a nessuno: tennista, giocatore di pallacanestro e nuotatore provetto, ha vinto una medaglia d'oro ed una d'argento in gara con altri colleghi sportivi delle orchestre radiofoniche italiane. A mantenerlo in forma ci pensa la moglie, signora Maria Rosa, che è insegnante di educazione fisica e gli ha dato due belle bambine, Daniela e Claudia. Come se non bastasse, in casa Petracchi c'è un altro campione: si tratta di Kim, un magnifico lupo addestrato, pronto, a un cenno del padrone, a sbranare l'intervistatore indiscreto, come ad accucciarsi ai suoi piedi.

Il contrabbassista Franco Petracchi partecipa al concerto diretto da Mario Rossi sabato 27 luglio alle ore 20,40 sul Terzo Programma radiofonico.

tracchi capita di fare ritorno alla città natale e d'imbattersi in qualche vecchio conoscente (di quelli che da anni, beati loro, vivono tagliati fuori dal mondo e non leggono mai i giornali), non è raro che si senta chiedere in pistoiese: «O te tu non sei il Petracchi? Come va la jazz-band?». «Per me che, modestia a parte, mi considero, dopo il Manfredini, la gloria numero due di Pistoia musicale», dice un po' sul serio un po' per scherzo il nostro, «questa faccenda della jazz-band Dio sa se mi dà ai nervi. Ma che farci? Nemo propheta in patria».

Vinta una borsa di studio, Franchino fu mandato al Conservatorio di Roma, ma la classe di pianoforte alla quale il ragazzo avrebbe voluto iscriversi era già al completo. Fu allora che, quasi casualmente, si decise il suo destino. Guido Battistelli, primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma e docente a Santa Cecilia, osservò la corporatura atletica del ragazzo e le sue mani da giocatore di pallacanestro: «Perché non «fai» contrabbasso con me?», gli propose.

chino divenne il primo della classe del professor Battistelli, e fu incluso nel gruppo dei migliori allievi del Conservatorio, che, ogni domenica, ciascuno col proprio strumento, si esibivano in brani di musica sacra durante la Messa nella cappella dell'istituto. Nel 1958 Petracchi si diplomò col massimo dei voti; nello stesso anno si classificò

primo a un concorso indetto dalla Fenice di Venezia e successivamente vinse il posto di altro primo contrabbasso nell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino. Attualmente è «altro primo contrabbasso» dell'Orchestra radiofonica romana, gomito a gomito, cioè, col suo maestro Battistelli, che è rimasto legato all'eccezionale allievo da un af-

Primo della classe

Franchino, lì per lì, rimase un po' perplesso: quella di diventare contrabbassista, a dire il vero, era l'ultima delle probabilità cui aveva pensato mettendo piede a Santa Cecilia; tuttavia, un po' per non perder tempo, un po' perché incuriosito dalla proposta, incominciò a tirar l'arco sulle grosse corde di acciaio che, alla fine di ogni esercizio, gli lasciavano un segno paonazzo sui polpastrelli. Non passò molto tempo che Fran-

Ancora un'immagine familiare del Petracchi: con Franco e Maria Rosa, le loro due figlie, Daniela e Claudia



La vendetta post di Galeazzo Ci

Romanzesche vicende di un documento che, a distanza di anni, sembra agli storici meno importante di quanto s'era creduto. Come fallì il tentativo di Edda Mussolini, che voleva cedere il «Diario» ai tedeschi in cambio della vita del marito. La singolare figura di una spia nazista che fino all'ultimo rimase vicina a Ciano prigioniero nel carcere degli Scalzi a Verona

di Antonino Fugardi

Se queste mie note vedranno un giorno la luce e perché io ebbi la precauzione di metterle in salvo prima che i tedeschi, con un basso tranello, si fossero impadroniti della mia persona». Così scriveva l'antivigilia di Natale del 1943 Galeazzo Ciano nel carcere degli Scalzi a Verona. Le «note» non erano altro che il suo *Diario*, al quale tanto teneva, del quale si era tanto parlato negli ultimi tempi del regime fascista e tanto si parlerà — per certe romanzesche vicende — negli anni successivi alla seconda guerra mondiale. Galeazzo Ciano cominciò a registrare, giorno per giorno, le proprie impressioni sugli avvenimenti ai quali direttamente o indirettamente partecipava poco tempo dopo essere stato nominato — a soli 33 anni — ministro degli Esteri. Adoperava i fogli delle agende annuali della Croce Rossa. Il *Diario* doveva servirgli come base per una successiva rielaborazione, dato che si era ripromesso anche lui di scrivere — se fosse giunto alla vecchiaia — le proprie memorie. Per sua stessa ammissione, il *Diario* veniva scritto fra un'udienza e l'altra, «a pezzi e bocconi», sotto forma di «appunti sincopati». Spesso però riempiva la pagina della giornata la sera stessa, prima di lasciare Palazzo Chigi. Regolarmente, Ciano deponava il *Diario* nella piccola cassaforte dello studio a Palazzo Chigi, che era posta dietro al tavolo di lavoro. La chiave se la metteva sempre in tasca. Un amico, che ne era a conoscenza, gli chiese una volta: «Hai paura che te lo rubino?». «Non si sa mai», rispose Ciano. L'esistenza del *Diario* del genere di Mussolini era nota a molte persone, a cominciare dallo stesso Mussolini, il quale dirà — dopo la fucilazione di Galeazzo e mentre i tedeschi erano alla ricerca affannosa di questo *Diario* — che l'ave-

va consigliato egli stesso a registrare le vicende della giornata. Ma, a suo giudizio, quelle pagine «sono un retroscena della storia; non è la storia».

Un biografo attento e documentato di Galeazzo Ciano, Duilio Susmel, che definisce quella dell'ex ministro degli Esteri fascista «una vita sballata», assicura che il *Diario* fu visto dai ministri Alfieri, Benini e Guarneri, dal capo di gabinetto di Ciano, Anfuso, dal giornalista Vergani e da qualche altro. Il ministro Alfieri raccontò che Ciano amava di tanto in tanto prendere in mano le agende, le accarezzava, ne leggeva qualche squarcio agli amici più fidati. Una volta esclamò: «Ecco il più bel capolavoro della mia vita. Qui c'è in sintesi la storia d'Italia dell'ultimo periodo, parte di quella d'Europa, ed un poco

di quella del mondo». A chi gli chiedeva perché non lo pubblicava, rispondeva (e questo concetto lo riaffermerà nella prefazione scritta in carcere l'antivigilia di Natale 1943) che erano semplici appunti, da rivedere.

Tensione e angoscia

«Che bomba sarebbe», disse un giorno, «se li pubblicassi subito. Ma non lo farò. Ci penseranno i miei figli». Altre volte fantasticava sui possibili diritti d'autore se avesse dato il *Diario* alle stampe. Riteneva che gli americani gli avrebbero dato tanti di quei dollari da consentirgli di vivere da signore per tutta la sua esistenza.

Bisogna tuttavia ammettere che

fino al 1943 il *Diario* di Ciano era importante soprattutto e solo per il suo autore. Non diremmo che ci fosse in giro una smodata curiosità di conoscerlo; se avesse voluto leggerlo, Mussolini avrebbe potuto farlo senza troppe difficoltà. Il genere gli era molto devoto e non gli avrebbe opposto un rifiuto. Invece non sembra che Mussolini glielo abbia mai chiesto. Evidentemente non gli interessava un gran che.

Viceversa, dopo il 25 luglio il *Diario* di Ciano diventò un vero e proprio «caso», un fatto di enorme rilievo politico ed editoriale, che durò almeno una decina d'anni. A dargli tanta risonanza contribuì lo stesso Galeazzo Ciano, ma quasi certamente senza volerlo. Bisogna rifarsi al clima di tensione e di angoscia che si creò in casa sua

Un'immagine del processo di Verona: da sinistra, gli imputati De Bono, Pareschi, Ciano, Gottardi, Marinelli e Cianetti. Quest'ultimo fu il solo ad evitare la fucilazione: fu condannato a trent'anni di carcere



uma ano

dopo il voto del Gran Consiglio. In quelle torride giornate estive, Galeazzo Ciano cercò una via d'uscita dall'imbroglio politico-familiare in cui s'era cacciato con il suo atteggiamento favorevole all'ordine del giorno Grandi che aveva determinato le dimissioni di Mussolini. Scrisse a Badoglio, ma Badoglio non rispose. Cercò qualche amico, ma i suoi amici allora contavano poco. Non gli rimase (d'accordo con la moglie Edda) che chiedere aiuto ai tedeschi. Si rivolse dunque a Wilhelm Hötter, capo del servizio segreto per l'Italia. Questi assicurò il proprio appoggio, e difatti — di lì a qualche giorno e esattamente il 27 agosto 1943 — Edda e i figli con una macchina americana e Ciano con un'altra automobile vennero prelevati dalla loro abitazione ai Parioli dove erano vigilati (qualche guardia venne corrotta) e portati all'aeroporto di Ciampino. Di qui, con un «Junker 52», raggiunsero la Germania.

Secondo Ciano, l'accordo era che dalla Germania egli e la sua famiglia sarebbero dovuti andare in Spagna. Invece Hötter ha sempre negato un accordo del genere. Comunque, i giorni passavano e Ciano e i suoi erano sempre ospiti in una lussuosa villa a Oberallmannshausen. La situazione cominciava a farsi preoccupante, ed ecco allora riaffiorare a galla il *Diario*.



Edda Mussolini e Galeazzo Ciano, quest'ultimo fotografato al tempo in cui era ministro degli Esteri del governo fascista. Edda e Galeazzo s'erano sposati nel 1930: subito dopo, Ciano era stato inviato console a Shanghai

Fu lo stesso Ciano a parlarne spontaneamente a Hötter che lo sorvegliava. Dapprima genericamente, poi con sempre più ampi particolari. Fece capire che ai tedeschi poteva essere molto utile averlo nelle loro mani, e disse chiaramente che era pronto a barattarlo in cambio del trasporto suo e della sua famiglia in Spagna o addirittura nel Sud America. Aggiunse che nel *Diario* si parlava male di Ribbentrop. Questa postilla era importante perché il capo di Hötter, il famigerato Kaltenbrunner odiava Ribbentrop e aspirava a succedergli come ministro degli Esteri. E difatti, appena fu informato della proposta di Ciano, Kaltenbrunner disse subito di sì e diede ordine di preparare passaporti sudamericani per la famiglia Ciano. L'operazione sarebbe andata in porto se Edda, informata dal marito, non avesse creduto opportuno sollecitare la pratica direttamente presso Hitler. E siccome a Hitler la partenza di Ciano non garbava, così tutto venne mandato a monte. Fallito questo tentativo, e siccome ormai del *Diario* di Ciano si era parlato anche troppo, la stessa Edda si preoccupò di metterlo al sicuro. Poco prima del 25 luglio, ormai in piena atmosfera di complotto, Galeazzo aveva affidato le agende del *Diario* alla propria madre, Carolina Ciano. Ora però bisognava cercare una persona meno sospettabile. Il 27 settembre Edda venne in Italia su una lenta trainata militare e a Ponte a Moriano, in Toscana, ricevette dalla suocera tutto il *Diario*, e lo portò a Roma dove venne nascosto da amici garantitissimi.

Nel frattempo Ciano non era solo. Oltre che dalle SS era controllato dalla segreteria di Hötter, una giovane signora bruna e bella, di statura non molto alta, intelligentissima. Di questa donna si parlò a lungo in relazione alla vicenda del *Diario*, e se ne parlò sempre con accenti vaghi, confusi, misteriosi. Più tardi venne rivelata una sua identità. La si chiamò vagamente frau Beetz, la signora Beetz. Poi si specificò che era la signora Felicitas Beetz. Questo però era solo il nome che aveva assunto come agente segreto del servizio tedesco. In realtà la donna si chiamava Hildegard Burkhardt Berger. Era sposata con un ufficiale d'aviazione tedesco, caduto in guerra.

Fu lo stesso Hötter a metterla al fianco di Ciano con il preciso inca-

rico di sapere dove fosse nascosto il *Diario*. Poiché Ribbentrop era venuto a sapere che in quel *Diario* si parlava male di lui, aveva preteso e ottenuto che il servizio segreto tedesco fosse sguinzagliato alla caccia delle misteriose agende. Tutto era stato previsto, salvo che la signora Burkhardt Berger avesse il cuore tenero e si movesse a pietà per la sorte di Ciano e di sua moglie. Fatto è che, costretta a stare sempre vicino a Ciano anche quando il 19 ottobre lo portarono in Italia e lo rinchiusero nel carcere degli Scalzi a Verona, invece di carpirgli i segreti del *Diario*, ne divenne la confidente più sicura, una specie di angelo consolatore, il tramite più fidato con Edda, colui che coprì tutte le operazioni necessarie per la fuga del *Diario* all'estero. Di lei Ciano si fidò ciecamente.

La signora Burkhardt Berger assistette Ciano sino all'ultimo. Fu a lei che egli consegnò la prefazione al *Diario*, una lettera al re ed una a Churchill scritte l'antivigliata di Natale; e tutte pervennero a destinazione. Fu lei che mantenne i contatti con Edda tramite il marchese Emilio Pucci, oggi noto come sarto di Firenze e deputato liberale. Fu lei l'anima di una specie di complotto (del quale tuttavia molti erano a conoscenza) per far fuggire Ciano, complotto che era tornato a basarsi sullo scambio con i documenti, compreso il *Diario*, in possesso dello stesso Ciano.

Rose rosse

In vista della Liberazione, il marchese Pucci si era recato a Roma dove aveva prelevato le agende del *Diario*, 16 volumi di documenti intitolati *Colloqui*, un fascicolo intitolato *Germania* e la cartella da viaggio di Ciano. Aveva consegnato, su ordine di Edda, sei volumi dei *Colloqui* alla Burkhardt Berger come anticipo del baratto, ed il resto l'aveva portato a Ramiola (Parma) dove stava Edda.

Il 6 gennaio, pochi giorni prima dell'esecuzione, Edda si recò a Verona portando seco il *Diario* e gli altri documenti. Era inteso che li avrebbe consegnati non appena avesse visto suo marito libero. Invece all'appuntamento non c'era nessuno. Ancora una volta si era frapposto Ribbentrop il quale aveva chiesto a Hitler di stroncare

l'operazione in favore di Ciano. Edda comunque poté vedere la Burkhardt Berger che la informò di tutto. Torno allora a Ramiola, lasciò ad uno dei fratelli Melocchi, che conosceva, il fascicolo *Germania*, parti per Como e si recò in casa Pessina dove lasciò le agende 1936, 1937 e 1938. Quindi, la notte del 9 gennaio 1944, aiutata dal marchese Pucci, passò clandestinamente il confine e si rifugiò in Svizzera dove fin dal 17 dicembre la aspettavano i suoi tre figli. Aveva con sé le cinque agende più esplosive del *Diario* di suo marito, quelle degli anni dal 1939 al 1943. Mentre Edda metteva piede sul territorio elvetico, quella stessa mattina il tenente Huttling delle SS bussava alla sua casa di Ramiola. Gli dissero che la contessa Ciano dormiva. Egli allora aspettò. Passate alcune ore, si insospettì ed entrò in casa. Si accorse subito di essere stato giocato.

Galeazzo Ciano non sfuggì alla condanna. All'indomani dell'esecuzione, accanto al suo feretro, c'era un mazzo di rose rosse. L'aveva deposto la signora Burkhardt Berger, alla quale il fallimento della missione affidatagli dai suoi superiori non impedì un tranquillo ritorno in Germania. Nel 1946 si sposò con un ufficiale americano, da cui però qualche tempo dopo si separò.

Il *Diario* di Ciano venne pubblicato in Italia prima, a estratti, su qualche quotidiano, e quindi in due volumi. Un'altra Casa editrice, quindici anni or sono, pubblicò la parte che Edda aveva lasciato a Como, cioè quella degli anni antecedenti la guerra. Mancavano però alcune pagine che furono poi rese note attraverso un rotocalco: riguardavano un fallito complotto contro re Zogu d'Albania. Accolto dovunque, in Italia e all'estero, con molto interesse, tuttavia il *Diario* di Ciano ha suscitato numerose riserve da parte degli storici e persino di alcuni amici dell'autore. La sua autenticità è certa, ma il suo valore documentario è in certi punti alquanto dubbio. Sembra che nel periodo in cui fu ambasciatore presso la Santa Sede Ciano abbia apportato notevoli ritocchi al *Diario*, sfruttando il senno del poi in modo da mettere in vista soprattutto se stesso.

Al *Diario* di Galeazzo Ciano è dedicato un servizio di Almanacco che va in onda mercoledì 24 luglio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Un'abitazione ogni venti riceve la TV via cavo anziché

SI DIFFONDE IN U. LA FILOTELEVISI

di Giorgio Albani

New York, luglio

Oggi il 5 per cento delle abitazioni americane riceve i segnali televisivi per mezzo di un cavo coassiale, invece che per onde radio. Tra dieci anni, così crede Irving Kahn, il presidente della Teleprompter Corporation, una delle tre ditte che hanno la concessione della televisione «via cavo» per la città di New York, più dell'85 per cento delle ricezioni televisive sarà effettuato con questo sistema. I professionisti del pronostico prevedono che i proprietari degli apparecchi televisivi collegati via cavo avranno la possibilità di scegliere a loro piacimento fra l'immensa varietà di film, spettacoli leggeri, commedie, programmi educativi e corsi di istruzione, già registrati su nastro videomagnetico e conservati in una specie di «banca» centrale. Il cavo potrebbe anche immettere nelle abitazioni giornali e libri, mediante un'apposita apparecchiatura per la riproduzione di facsimili. Collegato agli apparecchi televisivi già esistenti, apre comunque la via alla ricezione di un numero maggiore di programmi. Le famiglie che ora bisticciano per il programma da vedere (fra quelli disponibili, fino a dieci, in America, secondo la località), un giorno ne avranno trenta o più per cui litigare.

Come funziona

Il cavo può trasmettere a costi relativamente bassi, su tutti i canali disponibili. Ma che questa rivoluzione si realizzi effettivamente, dipende dall'esito della lotta fra i numerosi interessi contrastanti.

La televisione via cavo è stata operante per più di dieci anni in paesi e piccole città: il suo primo grande inserimento su rete metropolitana avvenne verso la fine del 1965, quando l'Ufficio del Bilancio di New York assegnò concessioni e la zona di Manhattan e la zona di Riverdale nel Bronx. Nello stesso anno analogo

concessione fu data a Los Angeles. La TV via cavo offriva fin d'allora una ricezione più chiara rispetto a quella della televisione convenzionale (cioè è importante specialmente per gli apparecchi a colori, nei quali ogni colore produce uno spettro separato) e maggiori possibilità di scelta per gli spettatori, nell'ambito delle stazioni televisive già esistenti. Gli abbonati alla CATV in alcune località ricevono anche una selezione di programmi televisivi trasmessi da stazioni troppo lontane per essere ricevuti

sti generalmente paga da 10 a 20 dollari (da 6 mila a 12 mila lire) per essere collegato all'impianto e cinque dollari circa (3 mila lire) al mese per il servizio. Il cavo può facilmente rettificare una vasta selezione di segnali ricevuti via onde radio, più un certo numero di programmi prodotti appositamente per trasmissioni su cavo, alla stessa maniera della filodiffusione radiofonica. Una volta installato il cavo, possono essere effettuate trasmissioni a costi operativi relativamente bassi, perché vengono elimi-

da 20 programmi, che con l'attuale sviluppo tecnologico potranno essere portati oltre i trenta. Dal punto di vista economico, il futuro della televisione via cavo non è ancora chiaro.

In tribunale

Per molti imprenditori l'affare è risultato immensamente redditizio durante i primi anni di diffusione, quando gli impianti venivano installati a costi relati-

concessione cinque società; dieci a Topeka; più di dieci per quella di Springfield nell'Illinois. Man mano che la televisione via cavo si apre ad un mercato sempre più vasto, le battaglie per le concessioni divengono spesso all'ultimo sangue e interminabili. A Tucson, la contesa fra quattro ditte per la concessione della CATV è finita in tribunale. «Il prezzo da pagare per ottenere una concessione in una grande città», (così si legge nella rivista CATV), «può raggiungere le centinaia di migliaia di dollari».

Il sistema, introdotto vent'anni fa in certe zone rurali della Pennsylvania e dell'Oregon, apre la possibilità di ricezione di un gran numero di programmi. Film, spettacoli, corsi di istruzione registrati su nastro e pronti per il consumo in una «banca» centrale. Battaglia giuridica per i diritti d'autore: sono in gioco grossi interessi economici. I giganti dell'industria televisiva guardano con preoccupazione al diffondersi dell'iniziativa

chiaramente con le normali apparecchiature o le comuni antenne.

Come funziona la CATV? In ogni impianto a servizio di una comunità, una grande antenna principale viene costruita e orientata in modo da ricevere segnali televisivi con la massima potenza. In alcuni casi i segnali lontani vengono portati all'antenna principale da una serie di stazioni a microonde disseminate nel raggio di circa 50 chilometri. L'antenna rinvia questi segnali ad una piccola stazione di controllo, dove essi vengono sintonizzati, amplificati, in alcuni casi trasformati (un segnale ad UHF può essere inserito su un canale libero a VHF) ed in seguito immessi nel cavo.

Il cavo è teso su pali o passa in condotti sotterranei concessi in affitto dalla Compagnia telefonica o elettrica. E' dotato di amplificatori, posti ad intervalli regolari, per tutta la sua lunghezza, per potenziare i segnali. Una linea derivata porta dal cavo principale alla casa dell'abbonato. Que-

nate le spese di gestione di una stazione trasmittente normale. L'impianto di trasmissione via cavo, che si riduce al cavo stesso, costituisce un investimento attivo per i concessionari grazie alla tassa di abbonamento e al canone mensile.

La televisione via cavo era chiamata originariamente «la televisione ad antenna comune» ed è ancora nota sotto le iniziali di CATV. I primi impianti furono allestiti in Pennsylvania e nell'Oregon, fra il 1948 e il 1950, per permettere la ricezione nelle zone rurali dove le antenne installate sui tetti non riuscivano a ricevere i segnali. Oggi vi sono negli USA circa 1800 impianti di televisione ad antenna comune; altri 420 sono in costruzione; mentre sono all'esame le richieste di 1680 città e comunità. In media ogni impianto CATV ha 1350 abbonati. I primi impianti trasmettevano su cinque programmi, ma nel 1953 si cominciò a costruirne da dodici programmi. Attualmente sono disponibili apparecchiature per impianti

vamente bassi in piccole comunità e città di media grandezza. Le spese necessarie all'installazione sono notevolmente aumentate e i contributi degli utenti sono stati meno pronti ad affluire quando la CATV è stata portata nelle grandi città. Non c'è dubbio, comunque, che sono state fatte cose veramente notevoli. Nel 1950 Milton Shapp investì nelle CATV 500 dollari. Nel 1958, quando depose al Comitato Senatoriale per il Commercio, si seppe che, avendo installato un impianto a Clarksburg, in Virginia, per un valore di circa 200 mila dollari, aveva guadagnato circa 975 mila dollari con i soli canoni di abbonamento. Nel 1966, quando si presentò candidato per la carica di governatore della Pennsylvania, vendette i suoi diritti sulla CATV per 10 milioni di dollari.

Questo ed altri esempi di successo conseguito spiegano la grande richiesta di concessioni alle autorità comunali. A Lansing, nel Michigan, concorrevano alla

Molte comunità minori collegate via cavo godono ora di una migliore ricezione e di programmi più variati rispetto alla popolazione delle aree urbane che riceve i programmi delle reti convenzionali. Non è affatto insolito che il 70 per cento dei proprietari di apparecchi televisivi di una comunità sottoscrivano un abbonamento al servizio CATV, entro il suo primo anno di esistenza: e gli abbonati restano in genere fedeli alla CATV. Nel 1961 una società che possiede diversi impianti di televisione via cavo rilevò un impianto a Trinidad (nel Colorado) per una cifra irrisoria perché le miniere di carbone erano state chiuse. La maggior parte della popolazione era disoccupata e il proprietario dell'impianto era sicuro che non vi fosse più nulla da fare. Ben pochi furono invece i sottoscrittori che annullarono l'abbonamento. «Avrebbero preferito farsi tagliare i fili del telefono, piuttosto che i loro cavi televisivi», riferì il presidente della società. Anzi, quando fu comprato l'im-

via antenna

S.A. ONE

pianto, gli abbonati erano circa 2300. La miniera è rimasta chiusa, la popolazione di Trinidad è diminuita, ma il numero degli abbonati è salito a 2962.

Le reti televisive via cavo hanno prodotto, per anni, solo bollettini meteorologici e qualche volta notiziari. Ora cominciano a prendere in considerazione la regolare produzione di veri e propri programmi. I giganti dell'industria televisiva guardano al diffondersi di queste iniziative con crescente timore. Le trasmissioni prodotte dalle CATV sono diffuse sui programmi televisivi non utilizzati, in diretta concorrenza con quelle prodotte dalle stazioni e dalle reti televisive convenzionali. Ma la battaglia principale fra le aziende televisive e le CATV riguarda la trasmissione, da parte di queste ultime, di programmi prodotti e messi in onda dalle reti televisive.

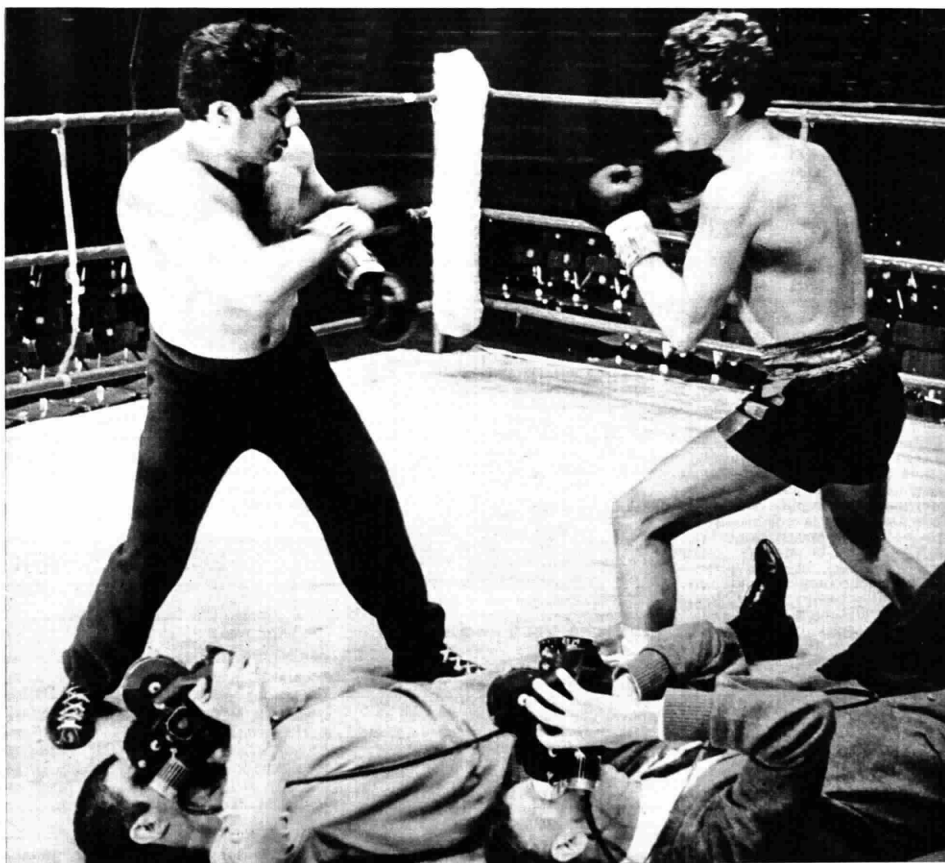
Lotta politica

Se le CATV siano obbligate o meno a pagare diritti d'autore per tale materiale, è attualmente in discussione alla Corte Suprema. Le CATV sostengono di non avere l'obbligo di pagare i diritti d'autore, perché la loro situazione non differisce da quella del proprietario di un apparecchio televisivo che installa un'antenna e capta i programmi trasmessi attraverso l'etere. E' probabile che le CATV, prima o poi, debbano concedere una forma di pagamento dei diritti d'autore per il materiale in esclusiva che viene ritrasmesso via cavo.

In questa disputa, ciascuno ha in mano elementi incontrovertibili. Le reti televisive potrebbero esigere quote altissime per i diritti, chiedere il pagamento degli arretrati ed insistere sui pagamenti individuali ad ogni autore, infliggendo un duro colpo alle CATV. Ma se ciò avvenisse, insinuano gli oppositori, le CATV sarebbero costrette a produrre un maggior numero di programmi propri e ciò eliminerebbe dai teleschermi molti programmi commerciali. In questa atmosfera di autentica lotta politica, la questione si avvia ad una imminente conclusione.



Stavolta, l'impegno televisivo di Nino Castelnuovo è veramente duro. Non che i precedenti, «I promessi sposi» per esempio, fossero lievi: ma per interpretare l'originale televisivo «Il mestiere di vincere», tre puntate di Giorgio Cesarano, Nino ha dovuto sottoporsi ad un autentico e severo allenamento atletico. La vicenda infatti, la cui realizzazione è diretta da Gianfranco Bettetini, è quella di Marco Lutri, un giovane che cerca fortuna tra le corde del ring, nel mondo difficile del pugilato. Per le numerose riprese sportive, Nino Castelnuovo ha avuto (come mostrano queste foto) un partner d'eccezione: nientemeno che l'ex campione del mondo Duilio Loi



I retroscena del XVI Festival vinto dalla coppia Tony Astarita-Mirna Doris

NAPOLI

Si continua a cantare il firmamento anche oggi che lo smog l'ha offuscato. Accanto agli interpreti tradizionali, un americano del Colorado e una cinese di Shanghai. Il ritorno di Giacomo Rondinella dopo quattro anni d'esilio. Perché Tony Bruni è diventato Tony da Palermo. Il termometro a 40 gradi provoca qualche svenimento ma placa gli entusiasmi dei fans rendendo inutile il massiccio schieramento di polizia



Mirna Doris e Tony Astarita, con «Core spezzato», hanno battuto i più qualificati interpreti della canzone napoletana. Mirna si rivelò a Castrocaro nel 1962. Tony quest'anno è arrivato alla finale di «Un disco per l'estate»

di Ernesto Baldo

Napoli, luglio

L'ultima speranza di riconquistare il mercato mondiale la canzone napoletana l'ha persa con l'eliminazione dal XVI Festival di un brano di linea moderna, *Dimme ca tuorne a mme!*, scritto da Vittorio e Manuel De Sica: con un buon piazzamento sarebbe finito nella colonna sonora del film *Gli amanti*, che il regista sta ultimando proprio in questi giorni. Era senza dubbio un'ottima occasione per la melodia napoletana di riaffacciarsi in campo internazionale sia pure nella scia di Faye Dunaway, la celebre Bonnie, e di Marcello Mastroianni. Fra l'altro, sul piano puramente festivaliero *Dimme ca tuorne a mme!* possiede qualche pregio, a differenza delle solite nenie piagnucolose e convenzionali che anche questa edizione della gara ha riproposto in abbondanza. In realtà più si va avanti e meno la canzone napoletana d'oggi, così come ce la propone il Festival, respicchia il clima e lo spirito della Napoli moderna. In certi brani si esaltano ancora le stelle quando tutti sanno che lo sviluppo industriale della città ha portato lo smog anche qui, tanto è vero che ormai è impossibile «leggere» nel firmamento; e infatti l'osservatorio astronomico da Capodimonte si trasferirà sulla penisola sorrentina dove il cielo è ancora pulito. Lo stesso Ro-

berto Murolo, autore di *Sott' 'e stelle* presentata al Festival dalla coppia Peppino Gagliardi-Guido Russo, ha ammesso che lui per vedere le stelle deve andare a Ischia. Il Festival ha visto l'imprevista affermazione di una coppia di giovani i quali rappresentano per così dire l'avanguardia della tradizione. Tony Astarita e Mirna Doris hanno portato alla vittoria *Core spezzato* che già nella seconda serata eliminatória aveva ottenuto il maggior punteggio. La sorpresa sta nel fatto che la coppia «outsider» ha sorpassato sul traguardo «big» che erano giunti in finale con tre canzoni, come Giacomo Rondinella, Maria Paris e Aurelio Fierro. Entrambi i vincitori, ad ogni buon conto, avevano portato alla serata conclusiva due canzoni ciascuno, alla pari con Claudio Villa e la cinese Mei Lang-chang.

Miti che vacillano

Dopo *Core spezzato* si è piazzata *Bandiera bianca* eseguita dalla coppia Sergio Bruni-Maria Paris. Da notare che *Bandiera bianca* era entrata in finale quattordicesima. Con punti 24 *Guappetella* (Rondinella-Buonomo) e *Ammore 'e Napule* (Villa-Mirna Doris): *Guappetella* è classificata terza per sorteggio. Un risultato che dimostra come anche nell'ambito della tradizione napoletana certi limiti, fino a ieri inamovibili, cominciano a vacillare. L'eroe del Festival è stato, però,

Mike Bongiorno, che i napoletani continuano a chiamare Buongiorno, il quale ha sudato le proverbiali sette camicie per interrompere le numerose clacques che rischiavano di far prolungare fino all'alba i collegamenti televisivi. Festival a 40 gradi. Non tanto per la suspense che sempre accompagna questa manifestazione, quanto per il fatto che varcando l'ingresso del «Politeama», nelle sere dell'11, 12 e 13 luglio, sembrava di entrare in una fornace: vittima di un collasso è stata Lella, una delle coriste di Nora Orlandi. Il caldo opprimente provocato dai riflettori installati per la ripresa televisiva ha avuto tuttavia il potere di stron-

care, durante i collegamenti in diretta, ogni iniziativa polemica. Inattivi sono pertanto rimasti i trecento poliziotti messi a guardia dei duemila spettatori e le sei graziose fanciulle raggruppate in un palco di second'ordine per un'inquadratura di comodo che il regista si riservava di mandare in onda nel caso in cui fossero scoppiati improvvisamente taufferugli in sala.

Festa di piazza

Le calde giornate di Napoli hanno visto alla ribalta della cronaca extracanzonettistica i personaggi più rappresentativi. Si è cominciato con Nino Taranto, il mattatore del Festival '67, il quale dopo aver accettato di eseguire *O trapianto* e *O munno è 'na palla*, tanto che le ha incise entrambe, ha fatto marcia indietro portando a pretesto una serie di «terribili» telefonate anonime, che lo avrebbero sconsigliato di scendere in campo. Lo scorso anno l'attore-cantante ottenne il primo e il secondo posto con *O matusa* e *A protesta*. C'è, però, chi insinua che Nino Taranto si sia ritirato dalla competizione quando ha avuto sentore che quest'edizione della sagra napoletana poteva trasformarsi in un trionfo di Giacomo Rondinella, tornato a «casa» dopo quattro anni trascorsi negli Stati Uniti. Durante il soggiorno americano l'interprete di *Pulecenella* ha abbandonato il genere «chiagnazzaro» (piagnoso) preferendo quello allegro, quasi macchietistico che finora aveva in Taranto uno dei più prestigiosi alfieri. Rondinella, infatti, ha portato in finale le tre canzoni che gli erano state affidate: *Guappetella*, *M' 'o levo o nun m' 'o levo* e *Meno 10, meno 5, meno 4, meno 3*. Una «performance» che in un certo senso può dare ragione ai timori di Taranto. Al suo «forfait» ha fatto seguito quello di

LA CLASSIFICA FINALE

canzoni	cantanti	punti
1. CORE SPEZZATO	Mirna Doris-Tony Astarita	35
2. BANDIERA BIANCA	Sergio Bruni-Maria Paris	25
3. GUAPPETELLA (per sorteggio)	Rondinella-Buonomo	24
4. AMMORE 'E NAPULE	Villa-Doris	24
5. MENO 10, MENO 5, MENO 4, MENO 3	Rondinella-Paris-Lualdi	20
6. 'O TRAPIANTO	Fierro-Nardi	19
7. LACREMA	Trevi-Abbate	18
8. 'O TIMIDO	Fierro-Marsiglia	16
9. CANTA ST'AMMORE	Villa-Livia	15
10. 'E CAREZZE D' 'O MUNNO	Astarita-Mei Lang-chang	11
11. RICORDO 'E MAGGIO	Fierro-Mei Lang-chang	10
12. M' 'O LEVO O NUN M' 'O LEVO	Rondinella-Paris	9
13. 'O MUNNO E' 'NA PALLA	Gretton-Cinzia	8
14. AMMORE MIO	Gallo-Gloriana	6

SENZA STELLE



Gli «stranieri» del Festival di Napoli: da sinistra, la cinese Mei Lang-chang (viene da Shanghai, abita a Roma), Claudio Villa e Dean Reed, un americano del Colorado. Nella foto a destra, Sergio Bruni, che anche quest'anno ha suscitato polemiche prendendosi con colleghi e organizzatori

Gloria Christian, anche lei — dice — minacciata telefonicamente. Tra una minaccia e l'altra, per accontentare soprattutto i compari, gli organizzatori formavano un cast di soli indigeni. E con quali risultati poi: da anni predicavano un Festival esclusivamente riservato ai cantanti napoletani e adesso che l'hanno realizzato, o quasi, si sono accorti di averlo degradato a livello di festa di piazza.

Soli «stranieri» erano il romano Claudio Villa, che soggiornava sul suo *Golden Eye* — lungo 18 metri — ancorato a Santa Lucia; Mei Lang-chang, una ragazza di Shanghai che ha imparato a cantare a Roma dove risiede da cinque anni; e Dean Reed, un americano del Colorado che per le sue simpatie di sinistra viaggia con passaporto diplomatico sovietico. L'attore-cantante dagli occhi verdazzurri è stato in effetti l'unica e positiva novità del Festival: la sua canzone *Nun 'o ssapevo* meritava di avere un posto in finale, e per la sua bella interpretazione ha

ottenuto un riconoscimento speciale. Il resto del cast comprendeva i soliti cesellatori: Sergio Bruni, Mario Abbate, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Maria Paris, Mario Merola e una schiera di sconosciuti tra i quali un paio coinvolti direttamente o indirettamente in vicende giudiziarie. Assenti, invece, proprio quei giovani interpreti napoletani che oggi, cantando «in lingua», stanno avendo successo sul mercato nazionale: Massimo Ranieri, Franco IV e Franco I, gli Showmen e Gianni Nazario, finalista del *Disco per l'estate*.

In un'atmosfera tetra e tesa si giungeva così alla vigilia di questo Festival dissolto, dove ci si insulta e si lotta esclusivamente per vanità. «Non tollero», urlava Sergio Bruni, «che sia stato scritturato un cantante che porta un nome d'arte identico al mio. Qui c'è un solo Bruni e sono io. Devo difendere 24 anni di carriera. Si vive in mezzo ai pirati. Questo signore attribuendosi metà del mio nome mi ha derubato di ben dodici anni di carriera!».

Il signore in questione, Antonino Signorino di 36 anni, è un cantante siciliano d'avanspettacolo, che finora non era mai apparso sui teleschermi e che da sedici anni si fa chiamare Tony Bruni: nome che gli è stato affibbiato da Ciccio Ingrassia quando entrambi lavoravano per poche centinaia di lire al giorno.

Un brivido si diffonde

Tony Bruni, poveretto, si è trovato all'improvviso in mezzo a un cataclisma più grosso di lui. «Non sono uno sconosciuto», cercava di spiegare a tutti, «ho cantato perfino nel programma delle 11,35 di John Franklin che viene trasmesso sul nono canale televisivo americano». Sergio Bruni, intanto, affiancato dai suoi «gorilla» pretendeva che il cantante siciliano cambiasse nome. Volavano schiaffi, parolacce e alla fine gli organizzatori cedevano: Tony Bruni è diventato così per una sera Tony da Palermo. Si arrivava in questo clima all'annuncio di Mike Bongiorno davanti alle telecamere: «Con la direzione orchestrale del maestro Tonino Esposito canta Tony da Palermo». Ed ecco apparire in scena con il volto scuro il cantante siciliano, il quale prima di iniziare la sua canzone — su consiglio di Villa che ne aveva subito assunto la protezione — precisa: «Mi chiamo Tony Bruni».

Un brivido si diffonde dietro le quinte. Cosa farà adesso «lui», Sergio Bruni? Ma dietro le quinte i due protagonisti del «caso» si sfiorano senza neppure degnarsi di uno sguardo: nessun gesto sarebbe stato possibile, i carabinieri controllavano la situazione.

La polemica del nome alla fine si è sgombrata come meritava: le canzoni eseguite sia da Sergio Bruni

che da Tony Bruni erano state escluse dalla finale. Il più amareggiato appariva il Bruni originale che con la sua *Serenata azzurra* (è autore dei versi e della musica) credeva di poter vincere il Festival.

La notte non favoriva un adeguato relax: alla prova generale della seconda serata, Bruni aveva un nuovo scatto d'ira. Questa volta si scagliava contro gli organizzatori (devono morire! mettono solo i piedi gli artisti! pensano solo ai dischi!). Il pretesto del nuovo «caso» lo offrirono i «violini» dell'orchestra che esigono un'ora di pausa per andare al Teatro San Carlo a firmare il registro delle presenze. Alla ripresa non ci sono i cameramen ai quali era stata data libertà. «Senza l'occhio delle telecamere», insiste Bruni, «io non provo e stasera non canto!». Urli, parolacce, spintoni: finalmente si accorda all'ugola del Vesuvio una prova con le telecamere mezz'ora prima dell'inizio del collegamento. Nel frattempo gli altri cantanti, Villa compreso, proseguivano la «generale». Tutto ciò è anche accaduto perché il Festival napoletano manca di una mano conduttrice: è arrivato, infatti, alla fine per forza di inerzia. Il «patron» il giorno della apertura è scomparso. Irritato dalle polemiche è andato in crociera. Al suo ritorno, comunque, troverà le solite citazioni: due autori, Buonafede e Rendine, si sono appellati al magistrato, uno per plagio (*Guappetella*) e l'altro per l'esclusione dal Festival.

Da notare che Buonafede è un protestatario di forte tempra: qualche anno fa mandò al presidente Saragat un telegramma per chiedere il suo intervento in una questione festivaliera. Furio Rendine, a sua volta, è uno dei migliori autori napoletani: vinse l'edizione del '66 del Festival con *Bella*.



Giacomo Rondinella (a destra), reduce dagli Stati Uniti, è entrato in finale con tre canzoni. Qui è con il figlio Roberto, anch'egli cantante

**Superinox
Bolzano**



inossidabile

la nuova lama

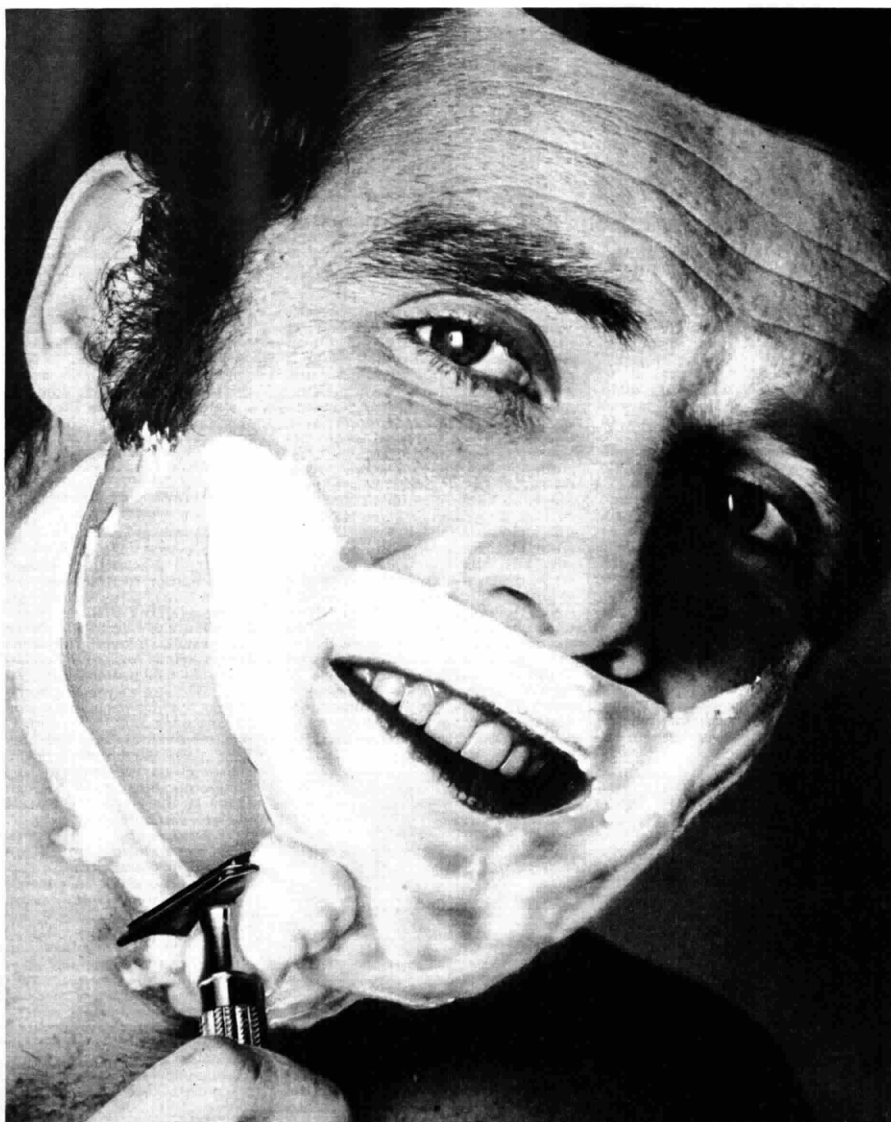
**studiata
apposta
per la barba
italiana**

La vostra è una barba virile?
Dura, fitta, come l'abbiamo
noi italiani?

Allora una lama "fatta
apposta" è nella logica delle cose.
E Superinox Bolzano
è "specializzata"!

Acciaio inossidabile e filo
italiano; per radere come
una carezza le barbe forti.
Sentite "come" radel

**Superinox Bolzano
gentile
su barbe forti**



LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



«Lucrezia Borgia» con la Caballé

UN TIPICO PERSONAGGIO DONIZETTIANO

di Mario Messinis

Nell'ultimo dopoguerra sono emerse dall'oblio numerose opere di Donizetti, che erano del tutto o quasi scomparse dal repertorio, opere che nell'Ottocento avevano spesso avuto una larga popolarità, grazie soprattutto alla esibizione di ugole celeberrime. Se infatti fino ad un ventennio fa la conoscenza di Donizetti era pressoché limitata alla *Lucia*, alla *Favorita*, all'*Elisir* e al *Don Pasquale*, ciò dipendeva principalmente dalla carenza di interpreti adeguati a sostenere l'arduo vocalismo dei suoi melodrammi.

La «renaissance» anche di questo autore, come tutti sanno, è cosa recente, anzi di questi ultimi anni. Fra le riproposte, che non sono cadute nel nulla, figura pure la *Lucrezia Borgia*, opera celebrata non tanto dopo la prima rappresentazione, avvenuta alla Scala il 26 dicembre 1833, quanto dalla seconda versione scaligera del 1840, in cui la cabaletta finale belcantistica venne sostituita con un intenso arioso del protagonista. Da allora non si contarono le repliche nei maggiori teatri italiani e anche fuori d'Italia, sotto molteplici travestimenti librettistici, dovuti ai consueti interventi della censura.

Certo il dramma di Victor Hugo, che trionfò sulle scene parigine nel 1833 e da cui Felice Romani desunse con singolare tempestività il libretto, presentava tutte le caratteristiche per stimolare la fantasia melodrammatica. Soprattutto la delineazione alquanto improbabile, e proprio per questo di facile presa sul pubblico, della protagonista aveva in sé tutti i germi del successo facile e di un'immediata forza comunicativa. Poiché Lucrezia Borgia, la effertata duchessa estense, nota a tutti per la catena di delitti in cui si era inavvicinata, diviene improvvisamente una creatura dominata da sentimenti contrastanti: se da un lato è percorsa da una furia omicida, dall'altro è animata da una catarattica passione materna. Donizetti sentì il fa-

scino del soggetto e si mise alacremente al lavoro con la deliberata volontà di creare un dramma di forte tensione tragica e di convulsa violenza.

Le pagine migliori

E' ovvio che poi le cose dovettero andare diversamente e anche questa *Lucrezia Borgia*, nonostante le molte anticipazioni verdiane, in realtà si configurò come una tipica eroina donizettiana, in cui il lirismo trepido ed effuso doveva ancora prevalere sulla aggressiva concitazione drammatica. Si tratta dunque di un lavoro concepito in funzione di una prima donna che evoca a sé tutti i diritti della vicenda, illuminata da una intensa luce accentratrice. Come spesso accade in casi simili, l'invenzione a sua volta è condizionata dalla situazione librettistica ed emerge proprio là dove la protagonista occupa tutto lo spazio

della scena. In realtà, anche in questo lavoro discontinuo e non immune da frequenti vuoti musicali, vi sono due nuclei centrali, che si possono ascrivere a Donizetti massimo: al second'atto la scena e duetto, «Che chiedete», e il terzetto successivo, «Guai se ti sfugge un moto», ove il musicista bergamasco rivela una capacità mozartiana nella delineazione di contrastanti moti affettivi; e, al terz'atto, il grande duetto conclusivo in cui la madre si manifesta al figlio morente, tipico esempio dell'elegismo donizettiano.

Dicevamo che la rappresentazione di un'opera del genere oggi è possibile soltanto ove si disponga di una protagonista di rilievo. E' quanto è accaduto appunto con Leyla Gencer e con Montserrat Caballé, le due interpreti che hanno affrontato in questi ultimi anni l'impervio ruolo. Si tratta di prospettive sensibilmente diverse: se la Gencer infatti sospinge il personaggio fin sulla soglia di una reci-



Il celebre soprano spagnolo Montserrat Caballé è oggi tra le grandi interpreti dell'opera donizettiana «Lucrezia Borgia»

tazione ansiosa e febbrile, su cui paiono passare ormai i presentimenti sinistri di Lady Macbeth, la Caballé, all'opposto, lo risolve in una condizione di sublimato incantamento vocalistico, trascorso da fremiti belliniani, o da inteneriti abbandoni patetici. Certo nessun soprano oggi è in grado di esaltare la vocazione lirica donizettiana al pari della Caballé: tanto il suo dettato incarna i diritti trascendentali, e perciò stesso antinaturalistici, del melodramma. Ponga attenzione, per esempio, l'ascoltatore alla scienza dello sfumato, che peraltro, come pur avviene in altre celebri vocaliste, non concede nulla al manierismo sentimentale e svenevole, alla mobile e insieme calibratissima definizione della coloratura, o alla smaterialata fluidità delle cadenze.

La *Lucrezia Borgia* di Donizetti va in onda martedì 23 luglio alle 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

dramma di Schiller (Disseldorf, 1957). All'arte di Wolfgang Schneiderhan è infine affidata la realizzazione del *Concerto per violino e orchestra* di Brahms, che richiede una tecnica eccezionale da parte del solista. Nato nel 1915 a Vienna, allievo di Sevcik, successore di Flesch e Kulenkampf ai «Meisterkurse» del Conservatorio di Lucerna, Schneiderhan è oggi fra i più attivi concertisti di giro internazionale.

Un grande violinista

Le sue interpretazioni con il pianista Walter Klien o con gli archi preziosi di Rudolf Baumgartner destano interesse in tutta Europa.

Composto nel 1878 e pubblicato a Berlino l'anno seguente, il *Concerto per violino e orchestra* di Brahms (in re maggiore, op. 77) fu eseguito per la prima volta da Joseph Joachim, a cui era stato dedicato. Successivamente trovò interpreti come Barth, Brodsky, Heermann, Kreisler (autore di una nuova cadenza), Ginette Neveu, Heifetz, Szeryng, Milstein, Oistrakh, Stern e Menuhin. Il disegno solistico di un'estrema flessibilità o di accento imperioso, come nel finale denso di umori popolari, attira ogni concertista. D'altra parte il primo tempo, culminante nella grande cadenza, rivela un Brahms d'altissimo livello, un Brahms ormai definitivamente acquisito alla cultura musicale romantica. L'accorato fervore del tema esposto dall'oboe, nell'«Adagio», segna la nuova intensità di un giuoco chiaroscurale che sfuma nell'evocazione di misteriose immagini, sommessi attimi di vita. Nel finale («Allegro giocoso ma non troppo vivace») il romanticismo brahmsiano cede il campo, sempre con straordinaria acutezza espressiva, ai fermenti di un vigoroso gusto zingaresco, modulato in una luminosità impreveduta.

Il concerto diretto da Christoph von Dohnányi viene trasmesso domenica 21 luglio alle 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

Con la Filarmonica di Berlino diretta da Dohnányi

SCHNEIDERHAN INTERPRETA BRAHMS

di Edoardo Gugieli

Uno dei più affermati direttori della nuova generazione, Christoph von Dohnányi, presenterà un programma di elevato interesse con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Rivelatosi due anni fa al Festival di Salisburgo nei *Bassaridi* di Henze e al successivo Festival veneziano nella *Sesta sinfonia* di Mahler (e qui ammirammo anche l'Orchestra del Westdeutscher Rundfunk di Colonia), Christoph von Dohnányi offrì l'estate scorsa — al Festival di Monaco — una interpretazione molto convincente della *Lulu* di Berg, protagonista Evelyn Lear. Un'interpretazione che raggiunse, specie negli interlu-

di, un serrato vigore espressivo e una sincerità asciutta e dolente.

Il programma del concerto Dohnányi si apre con un omaggio al classicismo viennese: infatti è prevista l'esecuzione della *Sinfonia in mi maggiore* n. 12 di Haydn composta nel 1763 ad Eisenstadt. (Il grande ciclo delle tre Sinfonie, n. 6 *Le matin*, n. 7 *Le midi* e n. 8 *Le soir*, risale, come si ricorderà, al 1761). L'organico di questo giovanile lavoro haydniano comprende due oboi, due corni e archi.

Dohnányi dirigerà poi la *Terza sinfonia* di Giselher Klebe, un musicista non molto conosciuto in Italia (nato a Mannheim nel 1925, è stato allievo di Boris Blacher). Formatosi in una stagione di nuovi interrogativi e nuove curiosità, non

sempre coerente ad una linea alla Darmstadt, Klebe è autore fra l'altro di un *Quartetto* eseguito al venticinquesimo Festival della SIME (Francoforte, giugno 1951) e di una *Sinfonia per 42 archi* presentata due anni dopo a Colonia e accolta con scarso favore dai critici della vecchia guardia come R. Aloys Mooser. La produzione di Klebe, compositore che si muove nell'ambito della scuola dodecafonica (tentando un'adozione del sistema seriale più libera, svincolata da ogni eccessivo rigorismo), allinea pure altri lavori di notevole qualità: una *Sonata* per due pianoforti eseguita al Festival di Venezia nel 1955, il *Sogno di Raskolnikov* diretto da Nino Sanzogni a Darmstadt (1956) e l'opera *Die Räuber*, tratta dal giovanile

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



FRANZ SCHUBERT

Quintetto in la magg., D. 667
(op. 114) «La Trota»

1° movimento: Allegro vivace

2° movimento: Andante

3° movimento: Scherzo - Presto

4° movimento: Tema: Andantino
(e variazioni)

Jörg Demus, pianoforte -

Quartetto «Schubert»

Quartettssatz in do min., D. 703

(op. post.)

Allegro assai

Quartetto Amadeus

Norbert Brainin, 1° violino

Siegfried Nissol, 2° violino

Peter Schidlöf, viola

Martin Lovett, violoncello

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE e DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Beethoven Egmont, Coriolano
Brahms Ouverture tragica
Mendelssohn

Sogno di una notte d'estate

Schumann Manfred

2. L'ADAGIO DI ALBINONI

ED ALTRI CAPOLAVORI

DEL BAROCO EUROPEO

esecutori: Prystawski

Kaufmann Soldan

dirige Baumgartner

3. LISZT

Fantasia ungherese

Rapsodie ungherese 4 e 5

(pianista Shura Cherkassky)

4. BRAHMS

Danze ungheresi

(direttore von Karajan)

5. ETTORRE BASTIANINI

Scene da opere verdiane

con Antonietta Stella

Renata Scottò Ivo Vinco

Gianni Poggi Flaviano Labò

6. SVJATOSLAV RICHTER

interpreta Chopin e Debussy

FREDERIC CHOPIN

Polacca-Fantasia n. 7

Studio in do maggiore

Studio in do minore

Ballata in la bem. maggiore

CLAUDE DEBUSSY

Estampes

Dai Préludes per pianoforte

6. GRANDI VALZER LIRICI

E ROMANTICI

direttori d'orchestra:

Ferenc Fricsay Karl Böhm

Hans Schmidt-Isserstedt

Herbert von Karajan

7. GEORGES BIZET

L'Arlesiana - Suite n. 1 e n. 2

Carmen - Suite n. 1

«Coro dei monelli» e «Canzone

gitana» dalla Suite n. 2

Residentie Orkest dell'Alja

direttore Wilhelm van Otterloo

...e che usciranno

8. DIVERTIMENTI, SERENATE

Musiche di Mozart e Haydn

direttori: Ferenc Fricsay

Rudolf Baumgartner

Bernhard Paumgartner

9. ANTONIO VIVALDI

Le 4 stagioni e Concerto grosso

in re min. op. 3 n. 11 P. 250

solisti: Schneiderhan

Baumgartner Starck Kaufmann

Orchestra Festival Strings

di Lucerna

diretta da Rudolf Baumgartner

11. IMPRESSIONI SPAGNOLE

Musiche di Joaquín Turina

e Manuel De Falla

direttori: Louis Frémaux

Lorin Maazel Rafael Kubelik

Pronta per tempo

E' cominciata la stagione estiva alla Basilica di Masenzio e già l'Istituzione dei Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia ha reso noto il cartellone ufficiale della prossima stagione invernale. Saranno ospiti il prossimo inverno dell'Istituzione musicale romana tra gli altri i direttori Maag, Prêtre, Sawallisch, Barbirolli, Markewitz, Münch, Schippers, Keilberth, Gui, Leitner e Sanzogni; i pianisti Serkin, Rubinstein, Pollini, Askenazy, Ghilels; i violinisti David Oistrakh, Kogan, Szeryng, Gullis, Stern e Pina Carmirelli; il flautista Gazzelloni e il baritono Dietrich Fischer-Dieskau.

Beethoven

per Charlie Brown

Tre «sequenze astratte» sui tre tempi di una Sonata di Beethoven faranno parte di un film di cartoni animati basati sul celebre personaggio di Charlie Brown e sui suoi amici della serie «Peanuts». Il film si intitolerà *Un ragazzo chiamato Charlie Brown*; la lavorazione durerà oltre nove mesi e richiederà 300.000 disegni.

Cola di Rienzo

torna a Roma

Tra le indiscrezioni relative al cartellone della prossima stagione del Teatro dell'Opera c'è quella che dà per sicura la rappresentazione a Roma del *Rienzi* di Riccardo Wagner. L'opera wagneriana di soggetto romano non è stata mai presentata nel teatro della capitale. Sembra inoltre che l'inaugurazione della stagione avrà luogo con *Otello* di Verdi (ma non con le scene di Zuffi come era stato detto in un primo momento). Nel corso dell'anno verrà pure messo in scena (direttore Ferruccio Scaglia) *L'Orfeo* di Gluck, cantato però in orchestra e rappresentato in palcoscenico da danzatori.

La Sagra '68

Le agenzie di stampa hanno dato le prime notizie sul cartellone della Sagra Musicale Umbra che si svolgerà dal 21 al 29 settembre nella tradizionale sede di Perugia, oltre che a Terni, Assisi, Gubbio, Città di Castello, Todi, Orvieto, Norcia e Nocera Umbra. Nel corso della manifestazione è prevista l'esecuzione, diretta da Wolfgang Sawallisch, delle musiche, per il *Faust* di Goethe, di Robert Schumann e di altre pagine sinfonico-coralistiche dello stesso musicista tedesco. Un'altra importante parte del programma è affidata al «Compendio del gruppo dell'opera inglese» del «Covent Gar-

den» che presenterà in prima esecuzione italiana le ultime opere di Benjamin Britten e cioè *Il figliuol prodigo* e *La fornace ardente*. Una serata sarà anche dedicata alla musica contemporanea con l'esecuzione in prima assoluta dello *Stabat Mater* di Negri. Un'altra novità assoluta è costituita dal lavoro *Rappresentazione ed esercizio* di Domenico Guàccero.

«Vertice»

per Ciaikovski

Sono cominciate a Mosca le riprese del film *Ciaikovski*, una spettacolare biografia del celebre musicista che costituisce anche la prima coproduzione tra gli studi di Mosca e la Compagnia americana «Warner Bros. Seven Arts». Il film che si avvale della collaborazione delle masse artistiche del «Bolscioi» e dell'Orchestra Sinfonica di Mosca è diretto da Igor Talankin. La parte del protagonista è stata affidata all'attore russo Innokenti Smoktunovskij.

Olanda

dopo la Spagna

I complessi del Teatro «La Fenice», appena conclusa la tournée in Spagna di cui abbiamo già riferito, si sono recati a Rotterdam per rappresentarvi il *Macbeth* di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo ha avuto un grandissimo successo; particolarmente lodati dalla critica olandese il maestro Francesco Molinari Pradelli, e i cantanti Giangiacomo Gueffi, Elisabeth Ross e Lorenzo Gaetani.

Novità al Bolscoi

La Compagnia del «Bolscoi» di Mosca ha incluso nel proprio repertorio due nuovi balletti. Il primo su musiche di Andrei Petrov si intitola *La creazione del mondo* e si avvale di una messa in scena del disegnatore francese Jean Eiffelle. Il secondo, *Icaro* di Slominski, è dedicato alla conquista dello spazio da parte dell'uomo; esso verrà sviluppato in danza da Vassiliev in collaborazione con il coreografo dello stesso «Bolscoi» Grigorovic.

Un albo per le voci

Dopo la formazione a Roma di un comitato di cantanti lirici di cui abbiamo dato notizia, un organismo simile è sorto anche a Milano nel corso di una affollata assemblea. Si vuole dare avvio alla «stabilizzazione» dei cantanti presso i teatri lirici ed allo scopo è stata proposta l'istituzione di un vero e proprio ordine professionale con tanto di albo.

g.d.r.

Il 25 luglio esce l'ottavo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

Un'altra offerta limitata a soli
2.000 pezzi.
Questo è il meraviglioso proiet-
tore che trasforma qualsiasi ma-
schera della tua camera da rivista
in casa in un «teatro privato»
completo di schermo panorami-
co. Sicuro, questo nuovo proiet-
tore è un po' diverso da quello di «mirac-
lo» fotografici.
Riprende qualsiasi francobollo
qualsiasi fotografia o disegno di
qualsiasi formato, qualsiasi rivista,
qualsiasi giornale. Riprende
qualsiasi disegno, qualsiasi
piccola mappa, cianografia,
fide, grafici, disegni mono-
cromatici, disegni a colori, og-
getti tridimensionali, disegni
presi iniettati vivi e li riproietta
su uno schermo o qualsiasi ma-
schera a fondo chiaro in dimen-
sioni reali, in movimento, in
profondità. Riproduce anche
disegni, impronte digitali, disegni
qualsiasi impercettibili si stagliano pe-
ro su uno sfondo scuro. Il proiet-
tore episcopico opera sugli stes-
si principi, ma è stato studiato
per uso di massa, da parte di
università, persino dagli uffici
militari. Il doppio o il triplo del no-
stro, ma a un prezzo di poco
valido solo per 2.000 pezzi.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi 81/83 - ROMA

**UN BINOCOLO CHE POTRETE PORTARE
COME UN PAIO DI OCCHIALI!**



OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

[illegible]

- Istruzioni complete con ciascuna macchina
- Astuccio di Vinyl
- Leva per cancellazione immediata
- Funzionamento rapido e liscio
- Meccanismo duraturo di acciaio

NON A L. 5.000
 Il prezzo che pensereste di pagare, ma soltanto

L. 1.995

con questo ritaglio pubblicitario



Nuovo modello, una delle migliori calcolatrici tascabili **VENDETE NEL MONDO**, può far essere vostra ad un basso prezzo d'occasione. Nuova azione rapida della leva. Nuova numerazione più chiara! Nuovo astuccio di lusso di elegante Vinyl; nuovo sistema di calcolo ad alta velocità ad addizione e sottrazione, moltiplicazione e divisione. **1 MILILIONE!** Eppure questo nuovo modello è reclamizzato anche dalla Germania Occidentale, costa soltanto Lire 1995. Voi comperate. **PIÙ CHE PARLATE dell'impressionante**

VEDRETE COME SALTANO ALL'OCCHIO LE RISPOSTE

Gli uomini commettono errori ma la Calcolatrice-infantile non ne fa mai. Nessun ingranaggio o ruota si consuma. Dura praticamente tutta la vita. Ecco perché oltre 4 milioni di uomini, donne e giovani utilizzano questo medesimo tipo di macchina ogni pochi giorni, nelle scuole, in casa, ed anche nei Ministeri. Usatela per controllare le spese personali e commerciali, per i compiti di scuola, per annotare i punti giocando a bridge o a canasta, per preparare i moduli delle tasse. Aggiungete le cifre in pochi minuti, mentre gli altri comettono delle ore!

Per gli uomini d'affari, per ragionieri, contabili, negozianti, dirigenti d'azienda, agricoltori, massai, impiegati d'ufficio, a cui occorre risparmiare tempo.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

Se sapete adoperare una
siete in grado di usare un

**MATITA
REGOLO CALCOLATORE**

GRATIS Libro di istruzioni di 28 pagine
con ciascun regolo

Il prezzo
regolare

Per affaristi - Ragionieri, contabili, venditori, tipografi, allevatori, donne di casa, impiegati, risparmiatori tempo nel calcolare costi, percentuali, ecc. Per i militari importantissimo per calcolare i tiri di artiglieria e controaerei. Per i civili Costruttori di navi e macchinari aerei, tecnici, disegnatori, elettricisti meccanici, fabbricanti di utensili e modelli ecc.; troverete invaluabile l'utilità del regolo che vi farà risparmiare tempo prezioso.

L. 1.995

- Regolo fabbricato negli U.S.A. di genuino laminato • MARFIL •
- Gratis libro di istruzioni di 28 pagine con ogni regolo

MODELLO DI SCHELETRO UMANO

DI GRANDE DIMENSIONE! In scala perfetta 1/6 con un uomo di 1,80 m. di statura

Lo stesso tipo venduto
in passato per L. 4000

Con questo
ritaglio solo

L. 1.995

- Infrangibile! Ogni parte si incastra a scatto insieme; non c'è bisogno di colla
- Anatomicamente autentico!
- Integramente articolato!
- Fabbricato negli U.S.A. in materiale simile all'osso
- Per studenti, dottori, infermieri, terapisti, insegnanti, artisti, scultori, avvocati, fotografi, ecc.

GRATIS. - Grande cartina anatomica del corpo umano a pieni colori con ciascun modello di scheletro.

Sviluppato dopo anni di lavoro ecco finalmente il meraviglioso modello di scheletro umano che uscirà dritto, si pi-ga, cammina! Stesso tipo del modello veduto in passato a L. 4000. Adesso una tecnica di produzione in grande scala ci consente di minimizzare questo prezzo a sole L. 1995. Alte 1/6 in scala con un uomo di m. 1,80 di statura. Facilissimo da mettere assieme con quanto ogni parte si incastra a scatto con le altre. Niente fili! Corredato gratuitamente di una grande carta medica. Vi aiuta a localizzare e a identificare qualsiasi osso del corpo umano dalla testa ai piedi! Approvato dai topici medici dattesi.

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

GARANZIA

Tutti i nostri articoli sono garantiti al 100%. Qualora non foste soddisfatti, ritornate l'articolo con una lettera d'accompagnamento e sarete IMMEDIATAMENTE RIMBORSATI. Pagherete in contrassegno soltanto il pezzo qualità nella pubblicità senza ulteriore spesa. SI PREGA DI NON PAGAR ANTICIPATAMENTE.

4 x 50 BINOCOLO 4 x 50

Vi dà una migliore visuale fino a
molti chilometri AREA AMPIATA **16 volte**



Non per L. 8.000 che pensereste di pagare... Ma con questo ritaglio pubblicitario **SOLTANTO... L. 3595**

TUTTO NUOVO PER IL 1968 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4 x 50. È più grande, più chiaro, migliore del famoso modello « 80 » dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po': esso vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma di 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.

IL POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1968 — Questo purissimo

MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1968 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1968 è stato costruito nella Germania Occidentale rinomata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. E' stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1968.

[illegible]

OTTICA TEDESCA - Via dei Sardi, 81/83 - ROMA

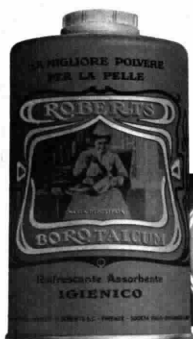
NOVITÀ
LA PISTOLA POLVERIZZATRICE JIP
 a più usi
 al prezzo straordinario di **L. 3.350**

- Si può regolare in modo da passare da una bruma sottile e leggera fino ad un getto potente: pressione di 6 kg.
- Nel prezzo sono inclusi un tubo di 1,20 cm ed un filtro «super X».
- Vaporizza facilmente a una distanza superiore a 3 metri.

[illegible]

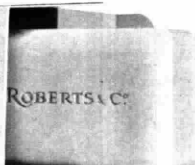
RITAGLIARE E INCOLLARE SU CARTOLINA POSTALE

buongiorno, cioè Borotalco®



per voi che amate le buone abitudini

Sì, per voi che amate le buone abitudini, ogni mattina si ripete il fresco augurio Roberts: buongiorno, cioè Borotalco! Così delicatamente profumato, così fresco, così impalpabile, Borotalco è l'ideale complemento del dopobagno. E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone: il Sapone Neutro che porta lo stesso nome: Roberts!



Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.





Colore in USA

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'American Research Bureau, più di quindici milioni e mezzo sono gli apparecchi televisivi a colori negli USA, cifra che rappresenta il 28 per cento delle abitazioni americane. Inoltre le famiglie che possiedono più apparecchi televisivi ammontano a quasi venti milioni. I mercati migliori, per quanto riguarda la televisione a colori, sono risultati Las Vegas e Lubbock, una città del Texas, mentre il maggior numero di famiglie con più di un televisore è stato riscontrato a Filadelfia, Baltimora, Detroit, Dayton e New York.

Sanzioni alla Rhodesia

Gli spettatori della televisione rhodesiana stanno pagando con una cura intensiva di vecchi film e vecchi programmi le sanzioni decise dall'ONU nei confronti della Rhodesia, che riguardano anche il divieto di esportare nel Paese film e programmi televisivi di svago. L'ente televisivo governativo (RBC) non si è rassegnato a chiudere i battenti o a diminuire le ore di programmazione e, benché preparato ad un «assedio» del genere, ha ormai quasi esaurito le sue riserve. E' quasi fatale che la RBC si rivolga al Sud Africa, che comprerà per conto della Rhodesia vecchi western e serie di commedie. Per non citare che un solo dato l'anno scorso l'ente televisivo rhodesiano ha acquistato dalla BBC ben trecento programmi di prosa, varietà, sport e per bambini. Secondo le ultime risoluzioni, invece, solo notiziari e programmi educativi potranno essere ceduti alla Rhodesia Broadcasting Corporation.

Contro il razzismo

Quattro personalità negre americane — i cantanti Lena Horne e Harry Belafonte, il poeta e saggista Lawrence Neal e lo scrittore e psichiatra dott. Alvin Poussaint — sono i protagonisti di una trasmissione televisiva della ABC che vuole individuare i sintomi del razzismo nei mezzi di comunicazione di massa. La trasmissione, in due parti, si intitola: *Pregiudizi e mass media*. Personalità della televisione e della stampa quotidiana e settimanale hanno esposto il loro punto di vista sull'immagine che dei negri è data nei mezzi di comunicazione di massa. Queste due puntate sono le prime di una serie di sei, dedicate all'esame del

razzismo nei settori dell'educazione, dell'industria, della vita in città e in provincia, della polizia e dei mass media. *Of black mass* (America nera) è il titolo di un'altra serie sul razzismo, in sette parti, realizzata a colori dalla CBS che si propone di stabilire i limiti entro cui la storia dell'America, scritta dai bianchi, ha influenzato le loro idee, sui negri e quelle di questi ultimi su se stessi. La prima trasmissione della serie è andata in onda il 2 luglio.

Dono al Nepal

In occasione delle celebrazioni per il compleanno del re Mahendra del Nepal, la regina Ratna ha inaugurato a Katmandu due trasmettitori radiofonici per le onde corte e le onde medie della potenza rispettivamente di 100 e di 10 kilowatt. Insieme all'equipaggiamento per sei studi radiofonici, sono stati donati dall'Inghilterra nel quadro del Piano Colombo.

Premiata la RAI

Il programma televisivo, *Per piacere mi suoni la fine del mondo*, inviato dalla RAI al «Prix Jeunesse» che si è svolto a Monaco di Baviera, ha vinto il premio speciale per il programma più notevole dal punto di vista sperimentale.

Novità sovietica

L'Unione Sovietica starebbe mettendo a punto un nuovo sistema di televisione a colori: questa l'impressione che avrebbero riportato i delegati degli Stati Uniti a Majorca, durante l'assemblea del CCIR (Comitato Consultivo Internazionale per la Radiodiffusione). A Majorca i sovietici si sono opposti ad una mozione del CCIR intesa a limitare i sistemi di televisione a colori a quelli già in uso attualmente. Questo parrebbe confermare che i tecnici russi abbiano l'intenzione di sottoporre all'approvazione del Comitato un loro nuovo standard.

Cineprese sterilizzate

L'ente televisivo dell'Assia (Hessischer Rundfunk) ha firmato un contratto di esclusiva con il professor Barnard per filmare la prossima operazione di trapianto del cuore. Una squadra della televisione tedesca si trova già a Città del Capo per organizzare le riprese: una cabina sterilizzata di plastica è stata installata nella sala operatoria.



Consigli per i viaggi

Estate, tempo di viaggi. L'auto è in ordine? Basta una stupida «panne» per perdere tempo prezioso e spendere un mucchio di soldi. Prima di partire conviene portare la macchina in una officina fidata oppure provvedere personalmente alle operazioni di controllo. Attenzione alle candele, all'accensione, alle punterie. Sarà anche bene verificare la pompa dell'acqua, i recordi di gomma del radiatore e la cinghia del ventilatore. Un esame particolare merita il sistema frenante del veicolo: sarà sottoposto ad un duro sforzo affrontando le lunghe discese dei colli alpini. Non dimentichiamo di osservare il livello del liquido dei freni e di provare la corsa a vuoto del pedale. I tamburi o le ganasce di serraggio dei dischi vanno smontati per accertare lo stato di usura degli elementi di attrito.

C'è poi il «problema pneumatici». Avere le gomme in ordine significa diminuire il consumo delle stesse e del carburante, aumentare il comfort di marcia, la tenuta di strada e la sicurezza in curva. E' un guaio cominciare un viaggio con uno o più pneumatici gonfiati ad una pressione inferiore a quella indicata dalla Casa costruttrice. La carcassa si infletterà maggiormente durante lo schiacciamento al suolo con aumento del calore all'interno delle masse di gomma-tela. I pneumatici divengono «duri», e molti automobilisti si lasciano tentare a sgonfiarli, non rendendosi conto di peggiorare la situazione. Conviene, piuttosto, aumentare la pressione delle gomme anteriori di un decimo di atmosfera e quella posteriore di due decimi. A freddo, naturalmente. Risolto il problema della messa a punto della vettura, per chi si reca all'estero rimane quello dei documenti di viaggio. La patente italiana è sufficiente per tutti i Paesi europei (salvo la Grecia); per l'auto non sono necessari documenti doganali: basta la carta di circolazione. Ad essa si accompagnerà la «Carta Verde», ossia un certificato internazionale di assicurazione richiesto ormai da quasi tutti gli Stati. Gli automobilisti con meta l'Europa del Nord possono evitare le lunghe marce di avvicinamento utilizzando gli speciali convogli ferroviari denominati «autocucette». Formati da carrozze-zellette e da carri per il trasporto delle macchine al seguito dei passeggeri, costituiscono una vasta rete che si estende da Milano a tutto il Continente. Nei lunghi viaggi conviene fissare un ruolino di marcia: tener conto delle percorrenze chilometriche di ciascuna tappa, calcolando le ore presumibili intermedie e di arrivo in relazione alla media che si desidera realizzare. La media

andrà configurata a seconda delle caratteristiche planimetriche e altimetriche dell'itinerario e delle possibilità della vettura. In ogni caso, evitiamo le grandi arterie e inoltriamoci in quelle secondarie. Saranno forse più scomode e strette, ma vi troveremo un traffico minore e le percorreremo in meno tempo. La situazione sarà ancora migliore se cominceremo il viaggio all'alba: dalle 4 alle 10 del mattino macineremo chilometri su chilometri su strade semideserte, con una temperatura fresca. Sconsigliabili certi «prodotti» eccitanti e le mangiate eccessive. A chi guida occorre una dieta «magra», in quanto i grassi rallentano il processo digestivo provocando sonno.



Questa è la Citroën Dyane 6 Mehari che verrà posta in vendita in Italia a cominciare dal primo ottobre al prezzo di L. 868 mila. Ha la carrozzeria di plastica

Citroën più veloce

Una Citroën più potente e più veloce. Il modello Ami 6, sia nella versione berlina sia nella versione break, ha ora un motore più potente. La struttura e la cilindrata del motore (603 cmc.) sono state conservate, ma tutti i pezzi sono stati ristudiati e ridisegnati. La potenza sale da 28 CV Sae a 5400 giri a 35 CV a 5740 giri. Il rapporto di compressione passa da 7,75 a 9 con l'impiego di supercarburante. Carburatore Solex doppio corpo. La velocità è ora di 123 chilometri per la berlina e di 120 per il break (o giardiniera). La Casa francese annuncia che il consumo (litri 6,4 per cento chilometri ad 80 l'ora) è praticamente invariato. Prezzo base per la berlina 2.280 lire, per il break 2.780.000.

Per la sicurezza

Si parla molto della sicurezza. Il governo svedese, ha ora stabilito una lista di tredici punti, cui i costruttori dovranno uniformarsi a partire dal 1969. Eccoli: 1) Tutti gli organi di comando della vettura devono essere facilmente raggiungibili dal pilota quando è legato alla cintura di sicurezza; 2) Tre specchi retrovisivi: uno interno, due esterni; 3) Parabrezza a più strati del tipo «alta protezione»; 4) Tergicristallo a due velocità; 5) La

pompetta del lavavetro non deve più essere a comando manuale e il serbatoio deve avere almeno la capacità di un litro; 6) E' obbligatorio uno sbrinatorio che possa essere azionato dal sedile del conduttore; 7) Il sistema di direzione deve essere costruito in modo tale che il volante, in caso di urto a 48,3 km l'ora, arretri al massimo di 12,7 cm; 8) Cruscotto, alette paracolpo, ecc. devono essere realizzati in materiale assorbente e anti-urto; 9) Cinture di sicurezza per ogni sedile; 10) I sedili devono essere fissati in modo da sopportare le più brusche decelerazioni; 11) Serrature, porte e cerniere antiscontro; 12) Particolare sistema di ventilazione per la coppa; 13) Serbatoio di carburante indeformabile.

Trattori in Spagna

La British Motor Corporation, o meglio la British Leyland Motor Corporation, ha firmato un contratto con la Sociedad Anónima Vehículos Automóviles (Sava) di Valladolid per la produzione in Spagna dei trattori Nuffield. Essi saranno venduti sotto il nome di Sava-Nuffield. Il contratto prevede la costruzione annua di settemila veicoli. La Sava fabbrica e distribuisce già gli automezzi commerciali Bmc fino a 8 tonnellate e ne ha venduti più di 23 mila nel corso degli ultimi cinque anni.

Gino Rancati

MODA

Tutti in

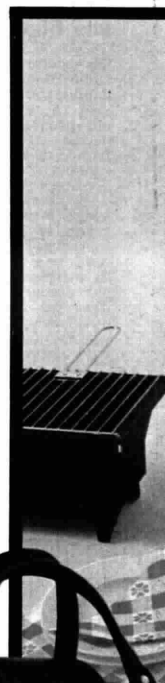


La cloche in fibra acrilica
costa 2000 lire, gli orecchini in
plastica e metallo 300 lire

in viaggio

lei indossa una gonna
di gabardine stampata (L. 3750),
una camicetta di cotone
jacquard (L. 3500),
e i sandali (L. 2750).
La borsa è in rafia (L. 2000).
Lui ha pantaloni ingualcibili
di terital-cotone (L. 4500)
e un blusotto di cotone-spugna (L. 2000).
Le valigie (da L. 5000 a L. 7000)
e la borsa da viaggio (L. 4000)
sono in wunder.

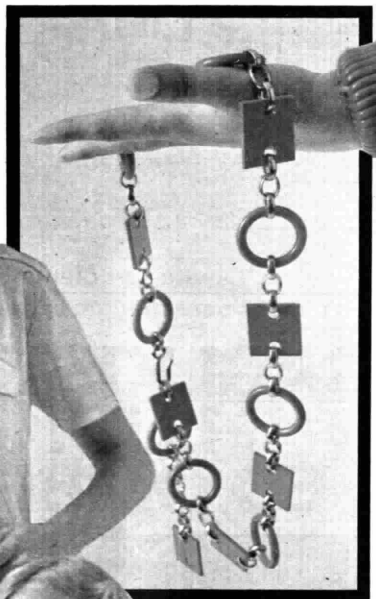
Abiti, accessori e oggetti fotografati
in questo servizio sono in vendita
nei magazzini Upim di tutta Italia



vacanza

per il picnic

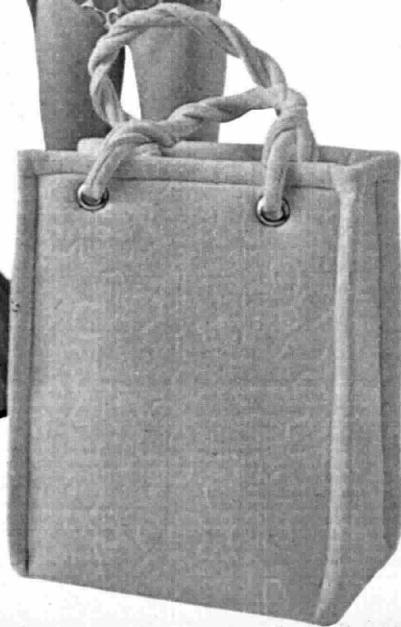
gruppo di sei piatti di plastica colorata (L. 250), una tovaglia a quadretti (L. 800 compresi quattro tovaglioli), un fornello (L. 2500).
Per la mamma: i pantaloni (L. 2500), la maglietta in cotone tweed (L. 3000), le scarpe in tessuto con punta in pelle (L. 2000).
Per la bimba: i pantaloni (L. 1750), la camicetta in terital di cotone con collo e polsi in picchè (L. 2000)



Il bracciale a bastoncini di plastica costa 350 lire, la cintura in plastica e metallo 750 lire

sulla spiaggia

la mamma trova molto pratico il lenzuolo di spugna (L. 2250) e la grande borsa di ciniglia (L. 4000).
Il babbo indossa sugli short-slip in cotone stampato (L. 2000) un camiciotto copricostume in cotone lavorato tipo jersey (L. 3000). La bimba invece è fiera del suo costume in helanca coperto di cuori colorati (L. 1250)



QUALCHE LIBRO PER VOI

La vita turbolenta
del famoso personaggio settecentesco

CAGLIOSTRO LUCI ED OMBRE



Giuseppe Balsamo

Giacomo Casanova raccontò nelle sue *Memorie* che a Pasqua del 1768, trovandosi, nel corso delle sue numerose peregrinazioni, in convallescenza all'albergo dei Tre Delfini di Aix-en-Provence, una sera vide arrivare una coppia di giovani italiani in costume di pellegrini, col loro borsone in mano, la mantellina sulle spalle, un granchio in un cappello ornato di conchiglie. Dicevano di essere arrivati a piedi da San Giacomo di Compostella.

La giovane moglie era affascinante e pareva non avesse più di diciotto anni. Reggeva in mano un crocifisso di rame e indossava un mantello di tela cerata nera.

Il marito dimostrava venticinque anni, di media statura, piuttosto sottile e assai robusto, di aspetto ardito.

Casanova non seppe resistere al desiderio di invitarli a cena. La giovane pellegrina si chiamava Lorenza ed era romana. Il marito, siciliano, rispondeva al nome di Balsamo. Si dichiararono molto stanchi del loro pellegrinaggio, perché avevano solo di elemosine. Il giovane disse di essere disegnatore a penna, mestiere che non gli rendeva abbastanza per vivere. Così s'inizia la storia di Cagliostro, raccontata da F. Ribaudeau Dumas nel libro omonimo (*Cagliostro*, ed. Sugar, pagg. 350, lire 2500). Sono trascorsi poco meno di due secoli dalla sua fine ed il mistero di quest'uomo eccezionale permane intero, si da giustificare l'interrogativo che è il sottotitolo del volume del Dumas: «Santo, mago o impostore?». Lasciamo stare i santi che so-

no fatti di altra stoffa, ma sicuramente Cagliostro possedeva una certa facoltà medianica e un'arte della divinazione unica più che rara.

«Un giorno», citiamo ancora dal testo, «senza attribuirvi alcun peso e con aria divertita, predisse il numero che sarebbe uscito per primo alla lotteria nazionale d'Inghilterra nella metà di luglio. E vide giusto. Alla seconda estrazione, giocò egli stesso sul numero 20 e vinse. Lo aveva anche consigliato a una coppia di postulanti, il signor Scott e sua moglie, che furono sbalorditi ed estasiati dal fatto di aver guadagnato facilmente tanto denaro.

Alla terza estrazione annunciò che sarebbe uscito il numero 25. E Scott vinse 100 luigi. Alla quarta diede i numeri 55 e 57, che uscirono puntualmente. Scott, Vitellini, la moglie di Scott avevano giocato e vinsero. L'entusiasmo fu indescribibile. Tutta Londra fu messa a rumore come in un lampo, si diceva ovunque che un ricco straniero possedeva la virtù di prevedere, senza fallo, i numeri vincenti della lotteria. Fu una corsa a casa sua, ricchi e poveri, grandi e piccoli, che lo supplicavano, di far loro una «confidenza».

Cagliostro, esasperato e frastornato da quel trambusto, e temendo complicazioni, chiuse a tutti la porta. Mandò via gli importuni e decise che non avrebbe più giocato alla lotteria, cosa che suscitava l'appetito e la curiosità interessata che lo infastidivano al massi-

Torna Fenoglio con un vigoroso romanzo inedito



A mano a mano che il fluire del tempo ci distacca dalla sua presenza umana, — son già trascorsi più di cinque anni dalla sua morte repentina, da lui accettata con ferma consapevolezza —, la personalità artistica di Beppe Fenoglio si staglia con maggiore nitidezza nel panorama letterario contemporaneo, fino ad apparire come una fra le più originali e vive che abbiano dato testimonianza di sé negli anni del dopoguerra. Schivo, appartato, alieno da qualsiasi forma di «divismo» culturale, Fenoglio si lasciò quasi ignorare dalla critica «ufficiale» e dal pubblico più vasto, non diventò mai un «caso» (condizione pressoché indispensabile, oggi, per conquistare la luce dei riflettori), e il suo mondo, quello dei racconti dei Ventitré giorni della città di Alba, dei romanzi *La malora* e *Primavera di bellezza*, fu aperto solo ad una ristretta cerchia di «fedeli» che ne compresero la novità e la complessa bellezza.

Singolarmente (e crudelmente) fu proprio quella morte immatura a richiamare su di lui l'attenzione, a provocare una più mediata lettura delle opere sue. Alle quali oggi, scoperto tra le sue carte e «ricostruito» attraverso i manoscritti di due diverse e incomplete stesure, s'aggiunge un romanzo di sorprendente vigore, il partigiano Johnny, pubblicato da Einaudi a cura d'un critico fra i più preparati, Lorenzo Mondo.

Doveva essere, nelle intenzioni di Fenoglio, parte integrante di *Primavera di bellezza*: delle avventure cioè di quel Johnny allievo ufficiale a Roma che, l'8 settembre, se ne torna a combattere sulle colline di casa, per morire poi in modo quasi banale, hemingwayano, come sottolinea giustamente il Mondo. In il partigiano Johnny quel personaggio, in così larga misura autobiografico, risorge: e diventa il «nodo» umano e morale attorno al quale Fenoglio costruisce un'ampia, vigorosa, civilissima rievocazione della guerra partigiana in Piemonte. E nasce il rimpianto d'aver perduto così presto un tale narratore: perché adusi come siamo, ormai, ad una narrativa troppo spesso esile, diafana, tutta giocata sulle infinite variazioni d'un intimismo risaputo e fragile, oppure volta a ricerche formali di dubbia validità, ci sorprende a scoprire la fervida ricchezza del mondo dello scrittore abbesse, la sua capacità di evocare ambienti e personaggi, e soprattutto la tensione ideale ed emotiva che vibra in ogni sua pagina, in quella sua scrittura così inconsuetamente sonora ed espressiva.

p. g. m.

Nella fotografia: Beppe Fenoglio, l'autore del romanzo «Il partigiano Johnny»

mo e che avrebbero finito per attirargli delle noie con la polizia. Vieto dunque le visite, si ritirò nel suo anatro di alchimista, si tuffò nei vecchi libri di magia, riaccese il fuoco e si diede con ogni mezzo ad alimentarlo pronunciando le formule rituali, accendendosi nella fabbricazione dell'oro, dei diamanti e dell'elisir».

Le vicende della vita di Cagliostro sono troppo lunghe e complicate per essere qui riassunte: si può pur sommarariamente: basterà dire che fu ospite ed amico di re e di principi, sempre accompagnato dalla fama di mago, ebbe avventure di ogni genere — venne mescolata, tra l'altro, al famoso scandalo della collana della regina — e finì arrestato a Roma nel 1791. Il tribunale dell'Inquisizione lo condannò al carcere perpetuo. Dal 22 giugno 1791 all'estate del 1795 la prigionia di Cagliostro fu un lungo martirio. Per impedire che i frammassoni lo liberassero — s'era

pure parlato d'una fuga in palione — egli venne rinchiuso in una cella sotterranea, ove il cibo gli veniva calato attraverso una botola. Le sue grida venivano punite con bastonate dai carcerieri. Forse fu strangolato, semplicemente, nell'agosto del 1795. Ma la causa ufficiale della morte risulta diversa dal registro dei morti di quel mese, tenuto dall'arciprete Aloisio Maria, ove si legge: «Giuseppe Balsamo, detto conte di Cagliostro, nato a Palermo, battezzato cristiano ma tristemente celebre come eretico e miscredente, dopo aver propagato per tutta l'Europa gli empi dogmi della setta egiziana e avere accolto con le sue menzogne e i suoi falsi miracoli una folla quasi innumerevole di adepti; dopo aver subito diversi supplizi dai quali è uscito sano e salvo, grazie alle risorse della sua arte magica; condannato infine con sentenza della Santa Inquisizione alla detenzione perpetua

in una fortezza di questa città (nella dubbia speranza che pervenisse a un pentimento); dopo aver sopportato, perseverando nei suoi errori, le sofferenze della prigione per quattro anni, quattro mesi e cinque giorni, colpito alla fine da un violento attacco di apoplezia, conseguenza naturale della sua anima ribelle e del suo cuore impenitente, è morto senza aver manifestato alcun segno di pentimento e senza lasciare rimpianti, privo della comunione della nostra Santa Madre Chiesa, all'età di 52 anni, due mesi e 28 giorni. La sepoltura ecclesiastica gli è stata rifiutata perché eretico, scomunicato e impenitente. Il suo corpo è stato sepolto in cima a un monte, dalla parte in cui declina a ponente, a poca distanza dalle due torri di vedetta e chiamate il Palazzetto e il Casino sul suolo della Curia apostolica e romana, il 28, alle ore 11 di sera».

Italo de Feo

novità in vetrina

A zonzo per l'Italia

Luigi Veronelli: «Guida all'Italia piacevole». *Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta offrono le prime tappe d'un lungo viaggio attraverso il nostro Paese, intrapreso da Luigi Veronelli, raffinato gastronomo e, più in generale, uomo di gusti personalissimi e coltivati. Il quale questa volta non s'accontenta di fornire al lettore indirizzi di appartate locande ove gustare inconsueti piatti tipici, o rintracciare bottiglie d'annata pregiata, ma segnala monumenti, chiese, palazzi, episodi di storia e scorci caratteristici; non solo, ma elenca i prodotti dei campi, le botteghe artigiane, e ogni altro aspetto di paesi e città utile al turista non frettoloso. Lo stesso Veronelli,*

nella introduzione, afferma l'intenzione di rivolgersi a tutti coloro che rifiutano gli schemi della «routine», e traggono pretesto da un viaggio per un più autentico contatto con gli uomini, gli ambienti, le cose d'una regione da scoprire. (Ed. Garzanti: Liguria, pagine 165, lire 1800; Piemonte e Valle d'Aosta, pagine 286, lire 2600).

Per le ragazze d'oggi

Emily Brontë: «Cime tempestose». Esiste una «letteratura per giovanette»? Ci sembra un caro, superattivo luogo comune di stampo ottocentesco: oggi le ragazze non sono certo soggette a tabù letterari, e dunque, secondo i gusti, affrontano *Stenbeck* o la *Sagan*, *Henry Miller* o *Joyce*. Lo devole comunque, anche in questo clima, l'iniziativa dei fratelli Fabbri: che nella collana «I darling» ripropongono

all'attenzione delle ragazze d'oggi alcuni «classici» del passato più o meno recente. Primo titolo in libreria, questo famoso romanzo dell'Ottocento inglese. (Ed. Fabbri, 248 pagine, 380 lire).

Il re dei re

Leonard Mosley: «Il Negus». Per gli italiani che hanno superato i quarant'anni il ricordo del Negus è legato ad un preciso periodo storico e al giudizio poco obiettivo, che spesso tocca agli ex nemici. Ma la figura del veichissimo imperatore d'Etiopia supera l'episodio del 1935, e si erge, con le sue luci e le sue ombre, viva e importante nell'Africa di questo secolo. L'autore, che fu a capo delle truppe che ricondussero in Etiopia il Negus, lo conobbe intimamente, e la biografia che gli ha dedicato fonde le informazioni con esperienze personali. (Ed. Longanesi, 424 pagine, 1800 lire).



**Sono la vera birra.
(E con questo mio
Concorso Ferragosto
potete vincere tutto quello
che vedete:
Sole, mare, cielo, rocce,
spiaggia: ferie.)**

Quando tutti fanno vacanze, quando tutti si divertono sulla spiaggia, io lavoro più di tutti. Perché? Perché sono la vera birra, fatta soltanto di luppolo, lievito, malto e acqua. Più grande è la vostra sete, (a ferragosto), più vicino vi sto, (a ferragosto). Per mostrarvi che sono anche la birra delle vostre vacanze, eccomi a ferragosto con un'etichetta speciale sulle mie bottiglie. Un'etichetta tutta "spiaggia-ferie-sole-sete-mare-gioia". Per mostrarvi quanto amo il tempo delle vacanze faccio un grande concorso estivo con la mia etichetta. Eccovi il regolamento: Se sapete dirmi il nome dell'albergo e del luogo che vedete sulla mia etichetta, potete vincere: un soggiorno, di una settimana a pensione completa, nello stesso splendido albergo; ed in più il viaggio. E naturalmente ogni vincita è valida per 2 persone (affinché il cielo sopra..., appunto sopra... sia per voi ancora più blu del blu del cielo sull'etichetta).

Prinz Bräu Concorso Ferragosto.

Chi sa il nome dello albergo e del luogo mostrato su questa etichetta può scrivere su cartolina postale, entro il 15 agosto, a: Prinz Bräu Casella postale 960,

20100 Milano.

Chi invia la soluzione giusta partecipa ad una estrazione e può vincere una vacanza per persone tutte a proprio nel luogo vinato. Buone vacanze.

**Prinz
Bräu**

Compilate il tagliando, e dopo averlo incollato su cartolina postale, inviatelo, entro il 15 agosto, a:
Prinz Bräu, Casella Postale 960, 20100 Milano.

Nome dell'albergo

Località

Nome

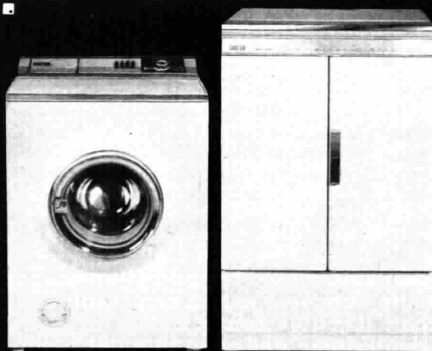
Cognome

Via

Città

Provincia

*Sono Buc
il bucaniere
e fantasma
di mestiere
oggi vado
a spaventare...*



In Carosello del 21 luglio CASTOR presenta
la seconda avventura di Buc
il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara
al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma
12-12.45 **LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI**
Rubrica dedicata ai problemi del-
l'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,15 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
SPAGNA: Barcellona
TENNIS: COPPA DAVIS
Spagna-Italia
Telecronista Giorgio Bellani
— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
FRANCIA: Parigi
55^a TOUR DE FRANCE
Arrivo della ventiduesima tappa:
Melun-Parigi
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

17,30 a) **THIERRY LA FRONDE**
Il completo
Telefilm - Regia di Robert Guez
Distr.: Screen Gems
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean
Gras, Clement Michu, Robert Rol-
lis, Robert Bazilli, Bernard Rouss-
elet, Fernand Bellan, Celine Le-
ger
b) **LE AVVENTURE DI GATTO
SILVESTRO**
Sommerio:
— Caccia al canarino
— Il lupo mascherato da pecora
— Vacanza in montagna
— I compagni della foresta
Prod.: Warner Bros.
Distr.: Gold Film

pomeriggio alla TV

18,30 **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino
Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci
(Replica)

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Bibite Appia - Pasta Barilla
- Innocenti - Lacca Tress -
I.F.I. - Bassetti)
SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Mobil - Rex - Ferrero Indus-
tria Dolciaria - Superinsetti-
cida Grey - Pannolini Lenina
- Aperitivo Biancosarti)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio semi Lara 4 Stelle
- (2) Lavatrici Castor - (3)
Reddi Wip Toserelli - (4)
Shell Italiana - (5) Rosso
Antico
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) C.E.P. - 2) Bru-
no Bozzetto - 3) Cartoons
Film - 4) Produzioni Cinete-
levistiche - 5) Roberto Gavioli

21 — **LE INCHIESTE DEL COM-
MISSARIO MAIGRET**
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di
Diego Fabbri e Romildo Cra-

veri con la collaborazione
di Umberto Ciappetti

LA CHIUSA

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret
Andreina Pagnani
e in ordine di apparizione:
L'usciera Enrico Urbini
Lapointe Gianni Musy
Emile Ducrau Arnoldo Foà
La segretaria di Ducrau
Marina Morgan
Il medico legale

Jacques Giorgio Cholet
Attilio Dottasio
Fernand Vivaldo Matteoni
Cassin Andrea Checchi
Vittorio Manfrino
Cil avven- Olimpo Gargano
tori del Erasmo Lo Presto
Bistrot Gianni Simonetti
Marthe Marisa Merlini
Irma Nada Cortese
Henry Marco Tuili
Edgard, l'autista Enzo Liberti
La signora Ducrau

Maria Marchi
Berthe Antonella Della Porta
Il capitano Decharme
Marcello Bertini

Matilde, la cameriera
Giuliana Verde
Mellie, la cuoca Lia Murano
Torrence Manlio Busoni
L'ispettore Riviere

Enzo Consoli
Un agente
Giuseppe Scarcella
Aline Bianca Maria Corbella
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione
Andrea Camilleri
Regia di Mario Landi
(«Le Inchieste del Commissario
Maigret» sono pubblicate in Ita-
lia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Birra Henninger - Autan Ba-
yer - Frigoriferi Stice)

21,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ra-
veggi

22,05 **QUINDICI MINUTI CON
DIONNE WARWICK**
Presenta Sergio Fantoni

22,25 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**
Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Superinsetticida Grey -
Fornet - Amaro Petrus Boone-
kamp - Sottilette Kraft - Cor-
vina Universal)

21,15 Nino Taranto presenta
MARIO DEL MONACO
in

UNA VOCE IN VACANZA

Testi di Mino Caudana
Orchestra diretta da Mar-
cello De Martino
Coreografie di Paolo Gozzino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La
Placa
Regia di Romolo Siena

DOREMI'
(Chinamartini - Enalotto)

22,05 LA LEGGE DEL FAR WEST

L'oro di Pancho
Telefilm - Regia di William
Conrad
Prod.: N.B.C.
Int.: Jeff Hunter, Jack Elam,
Vito Scotti, Carol Byron,
Charles Watts, Russel John-
son

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ra-
veggi

23,05 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
**BRESCIA: ATLETICA LEG-
GERA**

Trofeo Sei Nazioni
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bozano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungs-
sendung
Regie: Sigmar Börner
Verleih: STUDIO HAMBURG



Dionne Warwick canta alcuni suoi successi («Walk come
boy», «Windows of the world», «I say a little prayer»,
«La voce del silenzio») alle ore 22,05 sul Nazionale

ore 21 nazionale

MAIGRET: « La chiusa » (2^a puntata)



Arnoldo Foà (Emile Ducrau) e Gino Cervi (Maigret)

Riassunto della prima puntata:

Emile Ducruau, ricco armatore fluviale, è gettato da uno sconosciuto fuorilegge nella Senna. Tentando di riemergere, mette a repentaglio la vita di un suo vecchio compagno, Gassin, il quale, ubriaco, è a sua volta caduto in acqua. Gassin vive con la figlia Aline, creatura fragile e nevrotica, su un battello a bordo del quale, un anno prima, Jean, il secondogenito di Ducruau, ha trascorso una convalescenza. Mentre Maigret, incaricato del caso, inizia le sue indagini, Jean si uccide lasciando una lettera in cui si accusa di essere l'aggressore di suo padre.

La puntata di questa sera:

Un nuovo omicidio viene a complicare il caso affidato a Maigret. Alla barriera della chiusa di Charenton, un certo Bebert è stato prima stordito con un colpo alla testa poi impiccato. Intanto un giornale pubblica la notizia che Maigret lascerà il servizio e Ducaur ne approfitta per chiedere al commissario se vuole lavorare per lui, con un lauto stipendio. Ma Maigret elude la proposta. Ducaur è scoraggiato: la morte del figlio Jean ha ulteriormente compromesso la sua vita. Bebert, che è moglie, e i collaboratori con lui, la figlia Berthe, che lo accusa di omicidio e con il genero che egli non stima, Maigret viene a sapere nel frattempo che Gassin ha comprato una rivoltella e lo fa fermare, ma la perquisizione non dà risultati.

ore 21,15 secondo

UNA VOCE IN VACANZA

Terza tappa da «vacanza» televisiva di Mario Del Monaco. Il viaggio, cominciato a New York, e poi proseguito a Parigi, tocca questa sera Vienna. E' d'obbligo quindi una puntata nel mondo dell'opera, nata appunto da queste parti. Il cantante interpreterà tra l'altro: «Vienna Vienna, Tu che m'hai preso il cuor» (dal Paese del sorriso di Franz Lehár), e, ancora di Lehár, «Se le donne vuoi battere» (da *Il barbiere di Siviglia*). E, da Giuseppe Verdi, «Galli, che con Del Monaco presenterà il celebre duetto del Pavillon tratto da La vedova allegra. Della stessa opera, la Galli interpreterà poi la «romanza di Vilya». Seguono: Narciso Parigi in Oh fanciulla all'imbrunir, Nino Taranto interprete di Luna tu non sai dirmi perché ed Elena Sedlak in Frou frou del tabarin. Ma c'è anche una sorpresa per i giovanissimi: un intervento niente-meno di un'attrice di prim'ordine, una nottata di successo a Strawberry fields forever. Il viaggio di Del Monaco si concluderà domenica prossima a Napoli.

ore 22,05 secondo

LA LEGGE DEL FAR WEST:

« L'oro di Pancho »

A Lindley la banca locale versa in gravi difficoltà. Non ha i fondi sufficienti per coprire le richieste dei clienti che, presi da improvviso panico, vogliono ritirare i loro depositi. Ma Temple Houston non perde la testa e per salvare la banca ci si è legata l'economia della città, ricorre a uno stratagemma. Convince un certo Pancho, strano tipo di vagabondo messicano che tutti a Lindley credono autore di una grossa rapina, a fingere di depositare in banca i soldi che accetta e la vita a Lindley si normalizza. Ma l'arrivo di un nuovo treno serve a controllare la situazione della banca, costringe Temple Houston a cambiare tattica. Ne nasceranno equivoci e controttempi che movimenteranno il racconto fino alla fine.

CALENDARIO

IL SANTO: Lorenzo da Brindisi, confessore e dottore della Chiesa. — Altri santi: Prassede vergine, Daniele profeta.

Il sole a Milano sorge alle 5,55 e tramonta alle 21,04; a Roma sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,40; a Palermo sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1835, nasce a Valdicastello Giuseppe Carducci, premio Nobel per la letteratura. A Plombières, nel 1858, è in corso l'incontro fra Cavour e Napoleone III, preludio all'alleanza fra Savoia e Francia contro l'Austria nella seconda guerra di indipendenza. Nel 1866, Giuseppe Garibaldi sconfigge gli austriaci alla Bezzuca.

PENSIERO DEL GIORNO: Ben poco insegnò la vita a colui cui non insegnò a sopportare il dolore. (A. Graf).

per voi ragazzi

«Inizia una nuova avventura di Jean-Claude Drouot, ossia Thierry la Fronde. Il giovane protagonista di questa fortunata serie di telefilm è stato definito il «Robin Hood francese». Infatti, i due eroi hanno varie caratteristiche comuni: entrambi sono giovani, entrambi, sono diventati fuorilegge per amor di giustizia e di libertà; entrambi sono sudditi fedelissimi di un sovrano costretto a rimanere lontano dalla propria terra e il cui trono è minacciato da usurpatori. In questa avventura, la terra Santa a combattere contro gli infedeli, Giovanni II di Francia, prigioniero degli inglesi; entrambi si distinguono nell'uso d'arma che dà un tocco inconfondibile alla loro personalità, per cui Robin e «l'Arciere» per antonomasia e Thierry e il «gatto» della Fronde; entrambi sono grandi segnalano *Una voce in vacanza*, con Mario Del Monaco.

TV SVIZZERA[illegible]

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

I' UNIVERSAL

presenta:



Covina

**LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA**

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON *Corvina*
Scrivete nero piú di prima!

**È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO**



**Via dai capelli
quel «pepe e sale»
che vi invecchia**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinnova (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantezza, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinoval per Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

XV FESTIVAL
DEL FILM PUBBLICITARIO

**La Young & Rubicam
riceve ventiquattro
premi a Venezia**

Al XV Festival del Film pubblicitario svoltosi a Venezia un alto numero di premi è stato assegnato a film pubblicitari realizzati dalla Young & Rubicam, la grande agenzia internazionale di pubblicità.

Tra i premi assegnati alla Young & Rubicam per i suoi clienti in Italia, citiamo un premio per gli short televisivi Plasmon, un premio per Spumante Asti Gancia, diploma per la Birra Dreher.

Complessivamente le Y & R di New York, Londra e Milano hanno ricevuto 24 riconoscimenti.



NAZIONALE

SECONDO

21 luglio
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'25 Pari e dispari '36 Culto evangelico '56 Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 7,56): Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968			
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,30 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo			
9	Intervallo musicale '05 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '25 Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	9,25 Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi , Sandra Milo , Anna Moffo , Enrico Maria Salerno , Valeria Valeri e Paolo Villaggio Regia di Federico Scaglioni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Ricordo di Nicky Mariano . Conversazione di Angela Bianchini 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 F. Chopin: Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22 (pf. I. von Karolyi)	
10	'15 Le ore della musica - Prima parte Old man river. La canzone di Marinella Meraviglioso . Qualcosa basterà. Anna. Tu che non sorridi mai. L'amico la ragazza e il cane. Piccola città. Non cantare spara. Fiorin fiorello. Canzone per te. Gli occhi miei. Vado pazzo per Lola. The cry of the wild goose. Reach out I'll be there			10 — W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 , per fl., arpa e orch. (Cadenze di C. Reinecke) (K. Toller, fl., N. Zabatta, arpa - Orch. Filarmonica di Berlino dir. E. Mäenzdorfer) 10,30 Musiche per organo F. Couperin: Gloria, dalla Messa «Pour les Couvents» (org. P. Cochereau) 10,50 J. Suk: Quattro Pezzi op. 17 per vl. e pf. (J. Fournier, vl.; A. Collard, pf.)	
11	Ponte Radio Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 '10 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '56 Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968	11 — Ponte Radio Edizione speciale con Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina) 11,56 Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968		11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Caterina Mancini e del tenore Daniele Barioni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	12 — Canzoni della domenica — TV Sorrisi e Canzoni 12,30 Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 6ª trasmissione - Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina)		12,10 Bramante a Milano . Conversazione di Maria Cristina Bonagura 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE F. Chopin: Due Melodie polacche (S. Woytowicz, sopr.; W. Klimowicz, pf.) • B. Bartok: For Children, vol. I, su temi popolari ungheresi (pf. G. Sandoz)	
13	GIORNALE RADIO '15 Sì o no — Oro Pilla Brandy '20 CANTANO-RICCARDO DEL TURCO E DALIDA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 13,35): Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968 13,38 La vostra amica Catherine Un programma di Mario Salinelli — Mira Lanza		13 — LE GRANDI INTERPRETAZIONI F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta» (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104, per vc. e orch. (Sol. Matilay Rostropovich - Orch. Filarmonica Ceka dir. V. Talich) • C. Debussy: Trois Nocturnes, per orch. e coro femm. (Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro della «Temple University» dir. Eugene Ormandy - Me del Coro R. E. Page)	
14	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Il numero d'oro	14 — Il numero d'oro 14,04 Itinerari operistici Eroine verdiane (Vedi Locandina)		14,30 L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 «Appassionata» (pf. Y. Nat) • E. Chausson: Concerto in fa magg. op. 21, per vl., pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesu, pf. e Quartetto Guitel)	
15	'30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Tenore Carlo Bergonzi	15 — Pomeridiana		15,30 L'avvenimento di Diego Fabbrì Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina Regia di Luigi Squarzina (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16,20 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey			
17	'30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	17 — Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,05 Musica e Sport 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Buon viaggio 17,40 Bollettino per i naviganti 17,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)		17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli	
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Christoph von Dohnányi con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan Orchestra Filarmonica di Berlino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			18,30 Musica leggera 18,45 IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso Raccontato da Italo Calvino L. «Angelica inseguita» - lettura di Albertazzi e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani	
19	'30 Interludio musicale	19,23 Sì o no 19,30 RADIOERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55° Tour de France 19,53 Punto e virgola		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Mina Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	20,04 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)		20,30 L'Europa e la non proliferazione nucleare Dibattito fra Basilio Cialeda e Altiero Spinelli - Moderatore Alfonso Sterpellone	
21	'07 Ritmi del Sudamerica '30 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Sesta trasmissione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21 — I mostri sacri della Belle Epoque Il. Oscar Wilde, a cura di Antonio De Benedetti 21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,55 Bollettino per i naviganti		21 — Club d'ascolto Io, Bertolt Brecht Poesie e canzoni interpretate da Giorgio Strehler e Milva (Registrazione dalla ripresa televisiva di parte dello spettacolo presentato dal Piccolo Teatro di Milano)	
22	'20 Le canzoni del XVI Festival di Napoli '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro «Gato» Barbieri		22 — IL GIORNALE DEL TERZO KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		23,15 Rivista delle riviste - Chiusura	
24		24 — GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,05/Mondo cattolico

La stampa pornografica, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Meditazione di Monsignor Filippo Franceschi • Notiziario.

18/Concerto sinfonico

diretto da Christoph von Dohnányi

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 12 in mi maggiore*; Giselher Klebe: *Sinfonia n. 3*, op. 52 • Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77, per violino e orchestra (solista Wolfgang Schneiderhan). Registrazione effettuata il 7 febbraio 1968 dal Sender Freies di Berlino.

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Brusewitz-Kämpfert: *Sunday in Madrid* (Bert Kämpfert) • Dozier-Holland: *Where did our love go* (Golden Gate Strings) • Giacobetti-Savona: *Sole, pizza e amore* (Enrico Simonetti) • Calvi: *Le bal de Madame de Mortemouille* (Gerard Calvi) • Carste: *Continental melody* (Billy Vaughn) • Lemare-Tobias-Arnheim: *Sweet and lovely* (Hugo Montenegro) • Carpi: *Incompreso* (Len Mercer) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatkin) • Meek: *Telstar* (Armando Sciascia) • Flamingo-Pettv: *Wheels* (Cyril Stapleton) • Moraes: *King Henry* (Fernand Teroy) • Rose-Harburg-Arlent: *It's only a paper moon* (David Rose).

12,30/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipano alla sesta trasmissione: Fred Bongusto, Gianrico Tedeschi, Paolo Panelli, Angiolina Quinterno, Silvio Spaccesi.

14,04/«Itinerari operistici»: Eroine verdiane

Nabucco: «Anch'io dischiuso» (soprano Anita Cerquetti • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • *Macbeth*: «Una macchia» (soprano

Maria Callas • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno) • *La Traviata*: «Ah, forse è lui» (soprano Magda Olivero • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • *Il Trovatore*: «Stride la vampa» • «Condotta ell'era in ceppi» (mezzosoprano Marilyn Horne • Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • *Ernani*: «Ernani, Ernani, involami» (soprano Victoria De Los Angeles • Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morselli) • *Aida*: «Ritorna vincitor»; *Otello*: «Piangea cantando» (soprano Renata Tebaldi • Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede).

TERZO

11,10/Concerto operistico

diretto da Ferruccio Scaglia

Cantano il soprano Caterina Mancini e il tenore Daniele Barioni. Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: Passo a sei • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: «Cielo pietoso, rendila» • Richard Wagner: *Tannhäuser*: «Oh, Vergin Santa» • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso!» • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: «Ah, che non giunge il sonno» • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Ah, la paterna mano» • *Un ballo in maschera*: «Ma da quando stelo di vulsa» • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Non piangere, Liu»; *Tosca*: «Vissi d'arte» • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Danza delle ore.

15,30/«L'avvenimento» di Diego Fabbri

Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina. Personaggi e interpreti: Il «Vescovo»: Carlo D'Angelo • Giovanni: Giancarlo Zanetti • Bruno: U. Umrato • Omero: Antonutti • Il «Bersagliere»: Camillo Milli • Gigi: il «Contabile»: Eros Pagni • Giacomo: l'«Orefice»: Gian- ni De Lellis • L'«Operaio»: Antonello Pischedda; La «Francese»: Lucilla Morlaech; Olga: Ilaria Occhini; Irene, moglie di Giovanni: Giselda Castrini; Edvige, Vittoria, Piera, donne del casamento: Mara Baronti, Tullia Piredda, Winni Riva.

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Sinfonica della NBC di

retta da Arturo Toscanini) • Sergei Prokofiev: *Concerto n. 1 in re bemolle maggiore* op. 10 per pianoforte e orchestra (solista Sviatoslav Richter • Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Karel Ancerl) • Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 3 in re maggiore* «Polka» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Igor Markevitch).

22,30/Kreisleriana

Franz Schubert: *Orpheus*, su testo di Jacobi (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Robert Schumann: *Vogel als Prophet*, op. 82, in 7 (pianista Walter Gieseking) • Johannes Brahms: *Magdalena*, dai «Marienlieder» op. 22 (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmidt) • Edward Grieg: *Albhumblad*, dai «Pezzi lirici» op. 47 (pianista Walter Gieseking) • Gustav Mahler: *Ich ging mit Lust*, dai «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit» (Lucretia West, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Claude Debussy: *Canope*, dai *Préludi*, Libro II (pianista Friedrich Gulda) • Enrique Granados: *La Maja dolorosa*, dalle «Tonadillas al estilo antiguo» (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • Niccolò Paganini: *Variazioni* dal «Mose» di Rossini (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: *Le Christ renait* su testo di Merezkovsky (Nicola Rossi-Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Henri Wieniawski: *Souvenir de Giovanni* (Paul Malakovsky, violino; Leonid Hambro, pianoforte) • Igor Stravinsky: *Circus-Polka* (pianista Giuseppe Postiglione).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci-Lusini-Zambrini: *Una sola verità* (Gianni Morandi) • Quarante-Maringuins: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • N. Ferrer: *Una bambina bionda e blu* (Nino Ferra) • De Gemini: *Buonoturno* (Beats) • Gaetano-Pickens: *Questo è tutto* (Piergigi e i Delta) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Donatella Moretti) • Di Palo-D'Adamo-De Scialzi: *Prima c'era luce* (i New Trolls) • Brasseur: *Early Bird* (org. hamm. André Brasseur).

NAZ./13,20/Cantano

Riccardo Del Turco e Dalida
Del Turco-Endrigo: *Le cose che non diciamo* (Del Turco) • Rubinato-Del Turco: *Figlio unico* (Del Turco) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Del Turco) • Amade-Del Turco-Bécaud: *L'importante è la rosa* (Del Turco) • La-Larue-Fancillini: *Guglielmo* (Dalida) • Calabrese-Theodorakis: *La danza di Zorba* (Dalida) • Dossena-Bonchi: *Mama* (Dalida) • Dossena-Richini-Lucarelli: *Dan dan dan* (Dalida) • Pace-Heyward: *Un po' d'amore* (Dalida).

Suona il «Quartetto Italiano»



Bornciani e la Pegreff (violini); Rossi (violoncello); Farulli (viola)

MUSICA DA CAMERA DI BEETHOVEN

ore 21,30 nazionale

La puntata odierna del ciclo cameristico beethoveniano è affidata al «Quartetto Italiano». A questo «giovane» complesso sono legate, simbolicamente, molte ragioni del reinserimento della musica italiana in campo internazionale. Anno 1945: il clima è quello di una guerra perduta, ma anche quello di un possibile riacquisto — grazie alla caduta degli oscurantisti complessi di un malinteso e cieco nazionalismo — delle migliori tradizioni musicali, le tradizioni riservate e profonde dell'area musica cameristica. Quattro giovani appena usciti dal Conservatorio decidono di unirsi e di tentare la strada più classica e più difficile del far musica: la strada, appunto, del quartetto per archi. Sono l'emiliano Paolo Bornciani e la genovese Elisa Pegreff, violini; il veneziano Lionello Forzati, viola (poi sostituito dal fiorentino Piero Farulli) e un altro veneziano: il violoncellista Franco Rossi. Dureranno poco, si diceva in giro; da troppo tempo l'Italia non ha rimosso le tradizioni interpretative cameristiche. Incominciano a venire i primi successi: Mozart, Beethoven, Brahms; ma il «Quartetto Italiano» va oltre: Bartok, Webern, Ravel: autori eseguiti a memoria quasi a voler complicare le difficoltà di un rapporto quartettistico per dimostrare che il fatto tecnico serve solo a essere superato al fine di mostrare quanto si è bravi quando si effettua un bel salto. Piano piano il complesso acquista una precisa fisionomia culturale; il suo suono — puro, limpido, semplicissimo e quasi sorridente anche nel più ardito di complicati trame contrappuntistiche — sembra collegarsi ai testi e — discretamente — ma perentoriamente — colorati ambienti di certa pittura italiana del Quattrocento. Son passati, da allora, 23 anni e oggi basta guardare alle «tournees», ai premi, alle incisioni discografiche per comprendere quale ruolo rivestita, in campo internazionale, il «Quartetto Italiano». Il «Quartetto Italiano» esegue due fra i più grandi lavori del genere di Beethoven. Il primo (in fa minore, op. 5, scritto nel 1812) viene considerato come un «ponte» fra la seconda e la terza maniera del compositore. Ma, in effetti, anche se i classici valori formali vi sono rispettati, Beethoven è già presente, nel lavoro, con quell'urgenza drammatica e con quell'essenzialità responsabile e pressante che caratterizzano le sue ultime opere. Urgenza ed essenzialità che sono le caratteristiche dell'altro quartetto della serata: quello in fa magg. op. 135 (1826). In questo breve e travolgente lavoro, la poetica beethoveniana produce le sue più significative emozioni: il mondo romantico si vuol aprire, affannati itinerari, è ormai superato, perviso fino all'ultimo, eppoi necessariamente abbandonato. Si presenta, al compositore, un mondo ignoto, un mondo in cui l'assoluta libertà può trasformarsi in licenza, togliere valore a tutto e perdere completamente l'uomo come creatura nata per dominare, sia pur con dolore. Il vecchio musicista, allora, torna indietro: ripristina gli antichi valori formali, ma con una sechezza, con uno stilizzato simbolismo che, nella loro «semplicità», rappresentano la necessità di un contegno morale inteso come dramma, come obbligo di partecipare alla vita secondo le regole di questa vita. E' un dramma fra i più esemplari e profondi della musica moderna.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Milano (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,30 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 610 = m. 48,7
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 12,50 Nona mediana • Kristosom: porcolia. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Liturgia Orientale • Rito Ucraino. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,35 Orizzonti Cristiani: Il sangue dei poveri nel sacco, di Henry Brochet. 21,15 Parole Pontifiche. 21,45 Oekumenische Fragen. 22 Santa Messa. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Cristo in vanguardia. 23,15 Geografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 = m 539)
II Musica creativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Rusticane. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 10,30 Santa Messa festiva. 11,15 L'Orchestra

Percy Faith. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mois. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Pietri. 13,15 Musica popolare. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Così per ridere, invito sonoro di Plinio Ravazzini ad un'allegria passeggiata attraverso l'ultimo anno di tutto un secolo. 14,30 Mario Robbioni: il suo complesso. 15,30 Momento musicale. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Spettacolo di varietà. 18 Piaceri d'estate. 19,30 La domenica popolare. 19,15 Intermezzo domenicale. 19,30 La giornata sportiva. 20 Serenata. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 diritti di uccidere, 23,05 di Vladimir Gajdar. Regia di Vittorio Ottino. 22,40 Canzoni nella sera. 23,05 Panorama musicale. 23,35 Contessa Maritza, selezione dell'opera. 23,45 Kalamita. 24 Notiziario-Sport. 0,20-0,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
15 I nevi e colori. 15,35 Franz Tourner: Variazioni per pianoforte. 15,50 Inconferenza. 16,15 Repertorio sinfonico-popolare. Johannes Brahms: Danze ungheresi n. 4, 5, 6. Gioacchino Rossini: «Il Turco in Italia», ouverture. Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 1; Johann Strauss: «Du und du»; valzer op. 361. 17 Tribuna della Gioventù Musicale. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 i grandi incontri musicali. 22,30-23 Vecchia Svizzera Italiana.

Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

2 trapani in uno

Se col trapano
M 500

Black & Decker fate tutto da voi - forare, lucidare, segare, ecc. - con M 520 a due velocità sincronizzate, potete fare questi lavori ed altri, ancor meglio e più facilmente. **M 520**, il "super artigiano tuttotfare", vi offre qualcosa di più perché vi consente di scegliere la velocità più adatta per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500

Black & Decker.



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

pi 8/68

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **RAGAZZI, CHE AMICI**
a cura di Corrado Blesetti
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Arnaldo Ramadori
- b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Boncinani
- c) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**
a cura di Ada Tomasi De Micheli
e Isa Vercellotti
Presenta Tony Martucci
Realizzazione di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Locatelli - Shampoo Brylcreem - Silan - Gruppi termici Susette - Savett - Cristallina Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Lines Omogeneizzati - Lame Wilkinson - Materassi gomma piuma Pirelli - Pasta Barilla - Motta - Lysoform Casa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oransoda - (2) Doria Crackers Biscotti - (3) Ti-

mor - (4) Supercortemaggiore - (5) De Rica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Cine-televisione - 4) Produzione Montagnana - 5) Organizzazione Pagot

21 —

LYDIA

Film - Regia di Julien Duvivier

Prod.: London Film

Int.: Merle Oberon, Joseph Cotten, Edna May Oliver, Alan Marshal

DOREMI'

(BP Italiana S.p.A. - Brandy Stock 84 - Patatina Pal)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Startime

• Der Schmuggler •

Fernsehkurzfilm

Regie: Don Weis

Verleih: MCA

20,40-21 Das grosse Abenteuer

• In den Bergen des Mondes •

Filmbrecht

Verleih: INTERTEL

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biopresto - Insetticida Tappum - Registratori Phillips - Arrigoni - Sole di Cupra)

21,15

PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbato
e Furio Colombo

DOREMI'

(Esso extra - Budini Lombardi)

22,15 RECITAL LIRICO DI ADRIANA MARTINO E UGO TRAMA

con la partecipazione del
tenore Vittorio Pandano

Testo di Tinin Mantegazza
Presentazione di Adriana
Serra

Direttore Gianfranco Rivoli

Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Oh quante volte »;
Verdi: *Attila*: « Mentre gonfiarsi l'anima »; Puccini: *La Bohème*: « Valzer di Musetta »; Mozart: *Don Giovanni*: « Batti, batti bel Masetto »;
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Crudel perché finora »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Giuseppe Recchia

23 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiatti
(Replica)

PIEDI brucianti e irritati

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

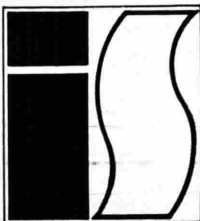
ELIMINATE PER SEMPRE TIMIDEZZA ANSIA COMPLESSI CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA PER CORRISPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Bruno Buozzi 47/D - Roma



PULITELE BENE
Protesi inodori con
il liquido superattivo

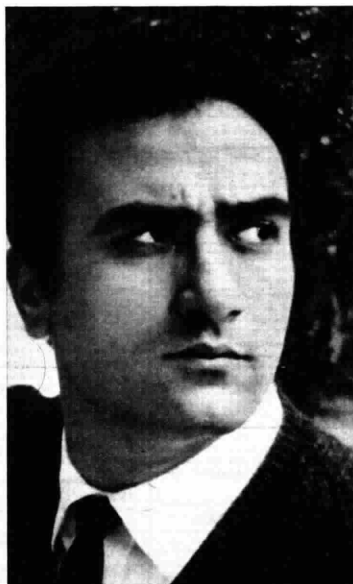
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



ISOTHERMO

BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI

questa sera in **tic-tac**



Il basso Ugo Trama e il soprano Adriana Martino, protagonisti del recital in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma, con la partecipazione del tenore Vittorio Pandano

ore 21 nazionale

«LYDIA», un film di Julien Duvivier



Merle Oberon, interprete del film con Joseph Cotten

A Julien Duvivier, regista francese di antica nobiltà, capitò come a molti colleghi di dover scegliere, al momento dell'invasione nazista, tra la permanenza in patria e quindi l'eventualità di essere chiamato a servire il nemico, e la fuga verso la libertà, in altre parole l'esilio. Duvivier scelse la seconda alternativa, rifugiandosi ad aspettare la pace negli Stati Uniti. Negli studi di Hollywood fu immediatamente impegnato dal produttore inglese Alexander Korda, per dirigere un film, Lydia, per il quale gli vennero affidati attori di grande richiamo, Merle Oberon e Joseph Cotten, affiancati da Edna May Oliver e Alan Marshall. Lydia non nacque di sicuro da uno spunto entusiasmante: era una rosea storiella nella quale un'anziana, rispettata e benefica signora rievocava, assecondata dal racconto a «flash-back», gli anni della sua giovinezza ricca e spensierata, piena di corteggiatori e di trepidazioni amorose. Ai tre vecchi gentiluomini che stanno ad ascoltarla, ansiosi spasmatici d'un tempo, Lydia confessa che in realtà non ha mai provato per loro il minimo interesse, appartenendo il suo cuore a un quarto giovanotto che, dopo averla amata intensamente, l'abbandonò e si dimenticò di lei. Sospeso alle esili trame del «divertissement» sentimentale e piccolo borghese, Lydia è lontanissimo dalla atmosfera cupe, tragiche e pervase di fatalità del Duvivier «classico». È un Duvivier ancora giovane di 45 anni — ma già avviato sul viale del tramonto. Anche se migliori di questa, infatti, le sue successive fatiche americane ed europee non avrebbero conservato che l'eco della passata — e oggi fieramente contrastata — grandezza.

ore 22,15 secondo

RECITAL LIRICO MARTINO-TRAMA

Va in onda stasera un recital di Adriana Martino e Ugo Trama al quale partecipa il tenore Vittorio Pandano. L'orchestra sinfonica di Milano della Rai, è diretta da Gianfranco Rivoli. Il soprano Adriana Martino vinse nel '55 il concorso di Spoleto per giovani cantanti e l'anno dopo un'altra importante competizione: il concorso «Voci nuove» del Lirico di Milano. In questo teatro debuttò nella Bohème di Puccini e da allora ha cantato nei più importanti teatri internazionali. Il basso Trama è nato a Napoli. Ha studiato con Emilia Gubitosi e poi, a Roma all'Accademia di S. Cecilia, con Giorgio Favaretto. Durante il primo Festival dei «Due Mondi» cantò nel Macbeth di Verdi. In seguito è stato invitato nei maggiori teatri, in Italia e in altre parti d'Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, e ha cantato sotto la direzione di maestri come Hindemith, Markevitch, Gui, Gavazzini, Giulini, ecc. Nel recital televisivo, la Martino interpreta una famosa pagina belliniana («O quante volte», da I Capuleti e i Montecchi); il «Valzer di Masetto» dalla Bohème di Puccini; «Batti batti bel Masetto» dal Don Giovanni di Mozart e, con Ugo Trama, il duetto Susanna-Conte «Crudel perché finora» dalle Nozze di Figaro mozartiane. Al basso è affidato un secondo duetto, con il tenore Vittorio Pandano: «Mentre gonfiarsi l'anima» dall'Attila di Verdi.

ore 23 secondo

A TU PER TU

Giorgio Vecchietti si è recato a Cortona per incontrarsi con un singolare personaggio: Raimondo Bistacci, detto Farfallino, autodidatta e intraprendente proprietario e direttore del giornale L'Etruria che stampa da solo in caratteri bodoniani. Farfallino, che oggi ha 70 anni, ha ereditato il giornale dal padre, Ugo Bistacci, che lo fondò nel 1892 e lo lasciò nelle mani del figlio nel 1919.

CALENDARIO

IL SANTO: Maria Maddalena.

Altri santi: Platone martire, Cirillo vescovo, Giuseppe conte.

Il sole a Milano sorge alle 5,56 e tramonta alle 21,03; a Roma sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,39; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,25.

RICORRENZE: Nasce nel 1822 a Heitzendorf Johann Gregor Mendel, frate agostiniano, famoso biologo; formulò nel 1865 le leggi sull'ereditarietà dei caratteri, che da lui prendono il nome. Nel 1847, al Queen's Theatre di Londra, presentazione del *Masnadieri* di Verdi: prima opera del grande compositore per un teatro straniero. Nel 1858, si conclude a Plombières l'incontro fra Cavour e Napoleone.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo non ha alcun fiore in nessuna regione, ed alcuna perla in nessun golfo il mare, simili a un bambino sulle ginocchia d'una madre. (Swinnburne).

per voi ragazzi

Ai canti popolari italiani e agli strumenti antichi e dedicata la puntata odierna che conclude il ciclo di trasmissioni di *Ragazzi, che amici*. Due servizi, realizzati presso una nota fabbrica di dischi e all'Accademia di Santa Cecilia, completeranno il programma, cui parteciperanno il maestro Mario Pagano, l'attrice Paola Pigatara e il cantante Silverio Pisu. Andrà quindi in onda *La valigia delle vacanze*, rubrica di giochi, indovinelli, canzoni. Una parte della trasmissione è dedicata alla vita di gruppo, alle attività giovanili all'aperto, ai campeggi estivi. Questo numero contiene, tra l'altro, un reportage dalla colonia «Monte Berico» di Jesolo. Carlo Boncinai, realizzatore del programma *Il volo*, spiegherà ai ragazzi come viene effettuato il «volo di seta», cioè il volo senza motore, e si avvarrà, in questa puntata, della collaborazione di due esperti piloti: il comandante Balby della Scuola di volo a vela di Aosta e il comandante Piludu della Scuola Idrovelistica di Rieti. A bordo di due modernissimi aianti, Balby e Piludu si produrranno in una serie di audaci acrobazie allo scopo di dimostrare le prestigiose prestazioni di un aereo senza motore.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 IN CERCA DI FELICITA'. Documentario della serie «Un giorno di pace». Realizzazione di Neldelch Ischernev.
20.45 TV-SPOT
20.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste.
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 LA TRAPPOLA. Telefilm della serie «Hitchcock».
22.30 ASPETTANDO IL BAMBINO. Una trasmissione di Virgilio Sabel. 1ª puntata - I primi due mesi.
23.15 PIACERE DELLA MUSICA. I Solisti della Svizzera italiana diretti da Bruno Amaducci interpretano Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore op. 3 (L'estro armonico N. 10) - Solisti: Louis Gay des Combes, violino; Charles Ekenazy, violino; Enrico Quadri, violino; Bruno Carli, violino; Mauro Poggio, violoncello: Concerto in re minore F VII N. 1 - Solisti: Arrigo Galassi, oboe: Concerto in mi minore, op. 26 N. 7 - Solisti: Egildo Roveda, violoncello; Martin Wunderle, fagotto: Concerto in do maggiore, op. 43 N. 11 - Solisti: Antonio Zuppiger, flauto. Realizzazione di Sergio Genni.
23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

De Rica

presenta stasera in

CAROSSELLO

LE AVVENTURE

DI



questa sera
in Arcobaleno
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in

IL RÈ TRISTE



NAZIONALE

SECONDO

22 luglio
lunedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1° parte	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	6,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2° parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Radio Olimpia , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Broschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Broschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Sarasate, Petralia, Sinding, Cesana, Puccini, Rachmaninoff, Billi, Rodgers, Lerner, Albeniz, Massenet, Rimski-Korsakov, Kaempfert, Petkere, Bach, De Falla	— Galbani 9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte So what's new, Frin frin frin, Lellao, Mister second class, Blue bolero, Uno tranquillo, Che vale per me, Cerco un amico, Thoroughly modern Millie, What's new Pussycat?, Io per lui, Tema, Tabù, Midnight in Moscow, Mezzanotte tra poco, These boots are made for walkin', Our day will come, Dove vai quando dormi, Vorrei avere tante cose, Penny Lane, Riders in the sky, Mera-viglioso, Once again, Schubert, Sinfonia in si min. n. 8 - Incompiuta - (1° tempo) — Henkel Italiana	10— Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 7° trasmissione - Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina) 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Milkana	10— Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 7° trasmissione - Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina) 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Milkana
11	'22 L'altra faccia del mondo Vittoriano , conversazione di Beniamino Placido — Tide — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde lo psicologo Dino Origlia 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde lo psicologo Dino Origlia 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Quaderetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Coca-Cola '20 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Programma) '50 Joe "Fingers" Carr al pianoforte	13— IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Berteà 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	13— IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Berteà 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	14— Il numero d'oro 14,04 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Dischi Ricordi 14,45 Tavolozza musicale	14,30 Capolavori del Novecento P. Hindemith: Sinfonia "Mathis der Maler" (Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan) 14,55 N. Paganini : Concerto n. 2 in si min. op. 7 per vl. e orch. (Sol. S. Accardo - Orch. del Teatro "La Fenice" di Venezia dir. U. Cattini)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro — Bentler Record '45 Il portadisch	15— Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 GRANDI PIANISTI: ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 G. P. Telemann: PIMPINONE Intermezzo di P. Parati (rev. di R. Brown) Vespetta: E. Rizzieri; Pimpinone: S. Brucantini Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Fulvio Vernizzi
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16— Le canzoni del XVI Festival di Napoli 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16,25 J. Suk : Serenata in mi bem. magg. op. 6 per orch. d'archi (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. G. Otvos)
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto , piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17— Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Fuorisacco 17,15 Le Sonate per pianoforte di W. A. Mozart IV trasmissione (Vedi Locandina) 17,50 I. Stravinsky : Suite n. 2 per piccola orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo)
18	GIORNALE RADIO '10 Sui nostri mercati '15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiof. di V. Talarico - 18° episodio - Regia di P. Masserano Taricco (Vedi Locandina) '30 Luna-park	18— DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	18,45 INCONTRO NEL BOSCO . Racconto di Pelle Molin Traduzione di Valeria Canfora
19	GIORNALE RADIO '15 SUONANO LE ORCHESTRE DI FRANCK POURCEL, ANDRE KOSTELANETZ E JUAN GARCIA ESQUIVEL	20,01 Il Trovatore Opera in quattro atti di S. Cammarano - Musica di Giuseppe Verdi - Primo e secondo atto - Dir. Arturo Basile - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro G. Conca (V. Locandina)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del mezzosoprano Luisella Claffi Ricagno e del tenore Daniele Barioni Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina) '55 Fantasia musicale	21,10 Silvio Gigli e Riccardo Mantoni presentano: Ventimila leghe sordo i mari Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave Galileo Galilei in navigazione da Genova a Sidney. 21,55 Bollettino per i naviganti	19,50 Il custode Commedia in tre atti di Harold Pinter Traduzione di Elio Nissim Mick Aston Davies Alberto Lionello Enzo Tarascio Tino Buazzelli
21	GIORNALE RADIO '15 SUONANO LE ORCHESTRE DI FRANCK POURCEL, ANDRE KOSTELANETZ E JUAN GARCIA ESQUIVEL	22— GIORNALE RADIO 22,10 IL TEOREMA DI PITAGORA - Un programma di Faele e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Berteà (Replica) 22,40 Canzoni napoletane	22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Roma - I programmi di domani - Buonanotte	24— GIORNALE RADIO	
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Lo scialle di Lady Hamilton » di Vincenzo Talicò

I personaggi e gli interpreti del diciottesimo episodio: Il narratore: Dario Penne; Lady Hamilton: Lucia Catullo; Ferdinando IV: Alberto Bonucci; Maria Carolina: Renata Negri; Francesco Caracciolo: Tullio Valtì; L'Ammiraglio Nelson: Umberto Ceriani; Il Cardinale Ruffo: Franco Luzzi; ed inoltre: Giampiero Becherelli, Sebastiano Calabro, Nico Cannizzaro, Corrado De Cristofaro, Giorgio Gussio, Rinaldo Miranelli, Gino Susini, Angelo Zanobini.

21/Concerto operistico diretto da Pietro Argento

Cantano il mezzosoprano Luisella Ciaffi Ricagno e il tenore Daniele Barioni. Modesto Mussorgsky: *Kovancina*, preludio atto quarto • Umberto Giordano: *Andrea Chénier* • Un di all'azzurro spazio • Georg Friedrich Haendel: Dall'Oratorio *Sansone* • Ritorna, ritorna o Dio guerrier • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « Lamento di Federico » • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Nacqui all'infame, al pianto » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Io l'ho perduta » • O don fatal • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « L'anima ho stanca » • O vagabonda stella dell'Oriente • Alfredo Catalani: *Loreley*: Danza delle Ondine (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

SECONDO

10/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipano alla settima trasmissione: Umberto Orsini e Antonella Della Porta. Regia di Andrea Camilleri.

15,15/Grandi pianisti:

Arturo Benedetti Michelangeli

Bach-Busoni: *Ciaccona* • Domenico Scarlatti: *Sonata in do maggiore L. 104* • Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini*, op. 35.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - Ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - Ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9615 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Gino Maselli, Sergio Endrigo, Carmen Villani, Carlo Pesi, Don Costa, Mario Abbate, Mina, Al Cajoia - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica • 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Johnny Douglas, Giampiero Reverberi, Les Baxter, i cantanti Gianni Pettenati, Audrey, Frank Sinatra, i complessi di Claudio Masetti, Mario Pezzotta e il solista di fisarmonica Wolmer Beltrami - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

20,01/- Il Trovatore » di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti del primo e secondo atto: Il conte di Luna: Leonard Warren; Leonora: Rosalind Elias; Manrico: Richard Tucker; Ines: Laura Lodi; Un vecchio zingaro: Leonardo Monreale; Un messo: Tommaso Frascati.

TERZO

12,50/Antologia di interpreti

Direttore Charles Münch: Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore* (Orchestra da Camera di Boston) • Tenore Richard Conrad: Wolfgang Amadeus Mozart: *Il ratto dal Seraglio* • Ich baue ganz auf deine Stärke • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Ecco ridente in cielo » • Daniel Auber: *La muta di Portici*: « Du pauvre, seul ami » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Fagottista Karel Bidlo: Carl Maria von Weber: *Konzertstück in la maggiore op. 79* (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kurt Reidel) • Soprano Leontyne Price: Henry Purcell: *Didone ed Enea*: « When I am laid in earth » • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « Sur mes genoux l'is du soleil » • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu: Florent Schmitt: *Tre Rapsodie op. 53*: Francaise • Polonaise • Viennoise • Direttore Armando La Rosa Parodi: Sergei Prokofiev: *Giorno d'estate*, suite op. 65a (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI.

17,15/Le Sonate per pianoforte di Mozart

Programma della quarta trasmissione: Sonata in do maggiore K. 309 • Sonata in re maggiore K. 311 (pianista Tito Aprea).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini: *Sonata in la minore* per violino, viola da gamba e clavicembalo • (Stanley) Werner, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Antoine Geoffroy-Dechaume, clavicembalo • Alfredo Casella:

smeasi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 The Field news • 21,45 Orizzonti • 22,00 Concerto • 22,15 Dialoghi in libreria, a cura di Florio Tagliapietra • Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio • Pensiero della sera, 21,45 L'Eglise et les Juifs, 21,45 Nachrichten aus der Mission, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue • 22,30 Iosephina vrasiana in Raggovori, 22,45 La Iglesia en el mundo, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 6,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Divertimento per orchestra da camera op. 27 di Max Trapp, Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Temi da fuori, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Orchestra Radica, 14,50 Music-box, 15,10 Radio 24, 17,05 Madame Butterfly, selezione dall'opera di Giacomo Puccini, Orchestra e Coro

Sonata n. 2 in do maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Mauricio Kagel: *Heterophonie* (Orchestra Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte diretta da Michael Gielen). Registrazione effettuata il 1° settembre 1967 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte in occasione degli « Internationale Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Ellington: *Jack the bear* (Duke Ellington) • Cox: *Wild women don't have the blues* (Ida Cox and Quint, Coleman Hawkins) • Porter: *I love you* (Quint, Hampton Hawes) • Griffin: *Milkshake* (Quint, Benny Green).

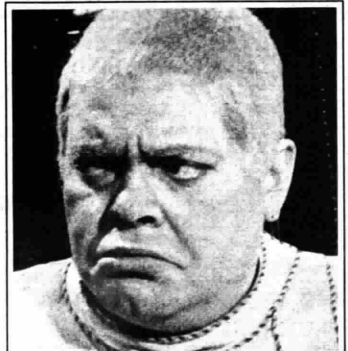
SEC./14,04/Juke-box

Bardotti-Morriconi: *Cuore di ragazzo* (Dino) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mina) • Luchini • De Noie-Holland: *The happening* (Herb Alpert) • Chiosso-Thomas-Charden: *Questa sinfonia* (Carmen Villani) • Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • Kansas-Ippress: *Che ragione c'è* (Franco Facilli e i Beats) • Dixon-Maxon-Stooke: *I dig rock and roll music* (Peter, Paul and Mary) • Parazzini-Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Manila Sebastiani) • Chiosso-Gaber: *Torpedo blu* (Giorgio Gaber).

17,05/Per voi giovani

Judy in disguise (John Fred & his playboy band) • *Everybody knows* (Dave Clark live) • *Un tempo per piangere, un tempo per amare* (Don Powell) • *Personality* (Mitch Ryder) • *We we go again* (Ray Charles) • *D.W. Washburn* (Monkeys) • *Un amore grande così* (Ricchi e poveri) • *The sunshine of love* (Louis Armstrong) • *Un colpo al cuore* (Mina) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Be-bop-a-lisa* (Gene Vincent) • *Amore mio* (Ornella Vanoni) • *Licking stick* (James Brown) • *Il mondo è grigio* (I gatti rossi) • *Boy* (Lulu) • *Something's got a hold on me* (Clara Ward) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Così c'è di male* (Minnie Minoprio) • *Venus* (Johnny Mathis) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Come see about you* (Jr. Walker) • *Kentucky* (George Fame) • *Amen* (Otis Redding) • *Think somebody* (Sweet Inspirations) • *Sei lontana* (Four Kents) • *To love* (Aretha Franklin).

Teatro inglese contemporaneo



Tino Buazzelli: il vecchio Davies

«IL CUSTODE» di HAROLD PINTER

ore 19,50 teatro

Harold Pinter nasce a Londra nel 1930, studia in diverse scuole e, per vivere, passa da un mestiere all'altro: fa il cameriere, il lavapiatti, il venditore di libri a rate, l'attore con il nome di David Baron. Mentre recita, un amico gli chiede un atto unico per la Bristol University: lo vuole in una settimana. Pinter risponde che è impossibile, poi in quattro giorni consegna il copione. Il lavoro, che si intitola *La camera*, viene rappresentato nel 1957. Nel 1958 fa rappresentare il complesso: vivo successo ad Oxford e a Cambridge, ma insuccesso totale e feroci stroncature a Londra.

Dopo un momentaneo abbattimento, Pinter riprende a scrivere: un leggero malessere, per il Terzo Programma inglese, e il calapranzi. Nel 1960 esplode il successo del Custode: la critica parla di Pinter come del più interessante fra gli autori inglesi, si dice che ha inventato il « teatro di minaccia » per la spazzazione di terrore e di violenza che c'è nelle sue commedie. « Il mondo », scrive Pinter, « è un posticino proprio violento, e di conseguenza viene fuori molto naturalmente nella commedia qualche violenza. A me sembra un fattore essenziale e inevitabile... La violenza è veramente soltanto l'espressione della questione del dominio e della sottomissione, che è probabilmente un tema che si ripete nelle mie commedie ». E infatti il custode è, fra tutte le altre cose che potrebbe essere, anche una sorta di lungo e feroce duello fra tre personaggi.

Un giovane, Aston, raccontata, mentre stava per essere malmenato in un bar, un vecchio, Davies, e se lo porta a casa. La casa in realtà si compone di una stanza ripiena dei più strani oggetti. Molto gentilmente, Aston ospita il vecchio, gli offre un paio di scarpe, gli dà dei quattrini. Poco a poco il vecchio (che non è poi così sottomesso come sembra a prima vista) passa dalle richieste petulantemente di imporre una sua precisa volontà. Mentre è assente Aston, capisce in casa il ruolo di questui. Mick, un giovane apparentemente violento e non perfettamente in sé. Da questo momento in poi Davies si allea con l'uno o con l'altro dei fratelli per restare nella casa, ricorrendo all'insinuazione, alla violenza, al tono patetico: ma se ne dovrà alla fine andare sconfitto.

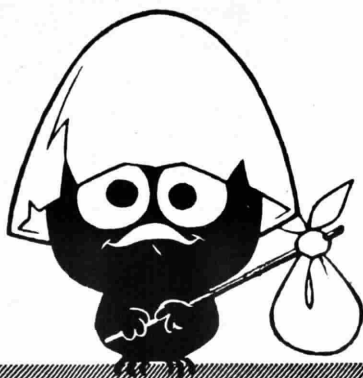
E' chiaro che dal modo come Pinter racconta l'aneddoto, la vicenda del Custode è totalmente diversa dal riassunto tentato da noi. C'è ad esempio, alla fine del secondo atto, una lunghissima battuta di Aston il quale narra le sue peripezie in un ospedale per malati di mente. Sicché, alla fine, tutto il pubblico è convinto che il personaggio abbia subito una specie di lavaggio del cervello. Però Pinter, in una recente intervista, a proposito dello scopo di quella battuta afferma: « Il mio fine era quello di farlo andare avanti a parlare finché non fosse sfinito e poi far calare il sipario. Non avevo nessuna arma da usare in quel punto. E la cosa che la gente non ha colto è che non è necessario concludere dicendo che tutto ciò che Aston riferisce a proposito di quelle sue esperienze nella casa di cura è vero ».

La commedia di Harold Pinter sarà trasmessa nella traduzione di Elio Nissim e con la regia di Giorgio Bandini. Ne sono interpreti: Alberto Lionello, nella parte di Mick; Tino Buazzelli, in quella del vecchio Davies; ed Enzo Tarascio (Aston).

del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karan, 18 Piacere d'estate, 18,30 Radio gioventù, 19,05 Tre stelle, 19,30 Assoli, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Orchestra Ray Martin, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport, 21,30 Musiche di Giorgio Federale Ghedini, 1) Antifona per Luisa, per voce, coro femminile e orchestra d'archi, 2) Concerto fischer per Duo Galimberti, per tenore, basso, orchestra d'archi, due tromboni e batteria; 3) « Credo di Perugia », per coro e orchestra, 22,30 Ritmi, 23,05 Casella postale, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale », 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine secolo », Henri Vieuxtemps: *Ballade* ed *Polonaise* per violino e orchestra; *Pierre Hasegrouh*: Concertino per tromba e archi; Enrico Dassetto: *Il ghetto* cantabile per due fagotti e orchestra; *Pierre Hasegrouh*: Concertino per sassofono alto e archi; *Max Bruch*: « Kol Nidre » di *Claude Debussy*: « Dances », per arpa e archi, 19 Radio gioventù, 19,30 Codice e vita, 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram da Basiglio, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,45 La voce di Yves Montand, 22 « Ca' Silens », commedia dialettale di Sergio Maspoli, 23-23,30 Club 67.

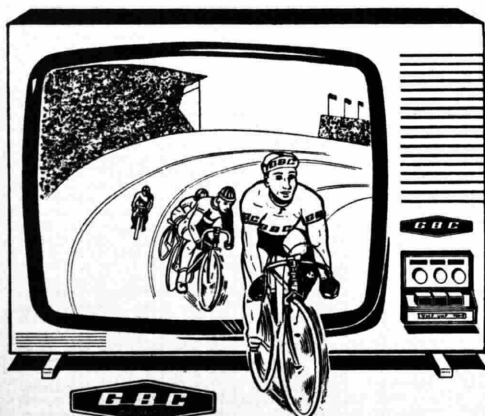


calimero
questa sera
in CAROSELLO

con **AVA** bucato....doppio risparmio !!

1°risparmio = il tessuto dura di più!

2°risparmio = i Doni del Concorso!



IL TELEVISORE CAMPIONE DEL MONDO

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI NINO

Album di Gioacchino
Programma per i più piccoli in
collaborazione con la BBC
a cura di Marcella Curti Gialdino
e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buček
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

b) INVIATI SPECIALI

Strane cucine
Avventure e viaggi raccontati da
Antonio Cifariello

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio
Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Enalotto
- Invernizzi Susanna - Ama-
rena Fabbri - Polaroid - Sapo-
ne Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dentifricio Colgate - Erbadol
- Baci Perugina - Bruciatori
Riello - Nescafé Gran Aro-
ma - Olita Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Coca-
Cola - (3) Formaggio Ram-
mek - (4) Durban's - (5) Ritz
Saiva

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Organizzazione
Pagot - 2) Studio Rossi - 3)
Film-Iris - 4) General Film -
5) Arno Film

21 —

IL BUGIARDO

di Carlo Goldoni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Brighella Giancarlo Maestri
Florindo Walter Ravasini
La cantante Giovanna Boscaro
Rosaura Marzia Ubaldi
Beatrice Paola Quattrini
Lelio Aldo Giuffrè
Arlecchino Mario Bardella
Colombina Daniela Nobili
Il merciaiuolo

Luciano Mancino
Ottavio Luciano Melani
Un giovane Fernando Tomei
Un gondoliere Claudio Dani
Pantalone Cesco Baseggio
Il dottor Balanzoni

Mario Pisu
Un vetturino Filippo De Pasquale
Un portalettere Renato Malavasi

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Carlo Lodovici

Nel primo intervallo

DOREMI'

(Birra Peroni - Barilla - Ca-
micia Wistel)

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lines Pannolini - Campari
soda - Cosmetici Deborah -
Insetticida Kriss - Lavatrici
Candy)

21,15

EUROPA GIOVANI

a cura di Giampaolo Cresci

DOREMI'

(Olio d'oliva Carapelli - Birra
Dreher)

22,30 CIAO MAMMA

Quiz a premi di Paolini e
Silvestri

presenta Vittorio Adorni

con Liana Orfei

Complesso diretto da Ric-
cardo Vantellini

Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Treffpunkt New York

• Pocatello, Idaho •
Filmbereich von Werner
Baecher

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Hut + Bart = Charakter
Ein wirrwarr - wissenschaftli-
cher Vortrag von Axel Am-
besser und Erich Neureuther
Verleih: BAVARIA



I Rokes in una scena della puntata di «Ciao mamma», in onda alle 22,30 sul Secondo

ore 21 nazionale

«IL BUGIARDO», di Carlo Goldoni



Cesco Baseggio e Paola Quattrini nella commedia

Al suo ritorno a Venezia, dopo un lungo soggiorno a Napoli, Lelio, figlio di Pantalone, si incapriccia di Rosaura. Smaniosa di maritarsi, la bella figlia del dottor Balanzoni ha già trovato un sospiroso innamorato in un timido studente di medicina, Florindo. Per battere il rivale, Lelio non trova di meglio che mobilitare la sua fertilissima immaginazione di bugiardo iperbolico. A Rosaura farà dunque credere di essere un ricchissimo forestiero. Ne si farà scrupolo di gabellare per sue le amorose attenzioni di Florindo e di suscitare, a bella posta, equivoci e malintesi. Toccherà proprio all'onesto Pantalone smascherare le trame truffaldine del figlio, di cui non conosceva la vera natura. Lelio sarà così costretto a sposare la ricca signora a cui si era già promesso durante i suoi viaggi, mentre Rosaura potrà convolare a giuste nozze col buon Florindo. A partire da un'esemplare edizione del Bugiardo che risale al 1937, Cesco Baseggio ha disegnato il personaggio di Pantalone con la finezza che comporta l'immagine di un «burbero» il quale, mentre valuta la dote matrimoniale con l'occhio teso di un mercante, si commuove all'idea di diventare nonno.

ore 21,15 secondo

EUROPA GIOVANI

Il verde è generalmente considerato il colore della speranza. A Cipro, invece, «linea verde» è chiamato il confine invisibile dell'odio e della rivalità che separa le due comunità — greci e turchi — che vivono nell'isola. Un confine non tracciato, ma invalicabile che passa all'interno di uno stesso villaggio, di un campo, delle case di una città. Cipro ha raggiunto l'indipendenza nel 1960, ma la lotta fra i due popoli che coabitano in questo lembo di terra in mezzo al mare non ha avuto requie. Settemila soldati dell'ONU, i «caschi blu», cercano di mantenere una pace molto precaria. Ne hanno fatto l'esperienza diretta giornalisti e operatori della TV italiana arrivati nell'isola per girare un episodio eccezionale: il matrimonio fra un giovane greco e una giovane turca. Erano giunti da poche ore, quando hanno trovato una lettera minatoria che preannunciava gravi conseguenze se non fossero immediatamente ripartiti. Il servizio è stato egualmente girato, anche se in un'occasione successiva. E questa volta, numerosi ragazzi si sono presentati spontaneamente, per testimoniare, con le loro parole e le loro esperienze, il desiderio di superare i rancori secolari delle vecchie generazioni. Questo reportage di Cifariello è uno dei servizi che presenta la terza puntata di Europa giovani.

ore 22,30 secondo

CIAO MAMMA

Vittorio Adorni (cui dedichiamo un servizio a pag. 20) debutta questa sera sui teleschermi nel ruolo inedito di presentatore. Il corridore appenderà momentaneamente al chiodo la bicicletta per questa sua parentesi televisiva. Gli sarà al fianco nel condurre lo show un'attrice popolare, Liana Orfei, cui spetterà il compito di fare praticamente da «madrina» al neo-presentatore. Lo spettacolo consiste in un quiz a carattere sportivo, così consegnato: tre coppie di concorrenti tenderanno di rispondere a vari tipi di quesiti concernenti un genere di sport precedentemente scelto, finché attraverso una specie di selezione si giungerà a laureare il campione della settimana, il quale avrà diritto a far ritorno la settimana successiva, per tentare di raddoppiare la posta in palio. Oltre ai quiz e alle sfide al pulsante ci saranno anche dei sparietati musicali, affidati in questa prima puntata a Caterina Caselli, Memo Remigi e Nini Rosso.

CALENDARIO

IL SANTO: Apollinare vescovo. Altri santi: Liborio vescovo e confessore, Primitiva vergine e martire, Romola e Redenta vergini.

Il sole a Milano sorge alle 5,57 e tramonta alle 21,02; a Roma sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,38; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,24.

RICORRENZE: Nel 1757, in questo giorno, muore il compositore Domenico Scarlatti, appartenente a un'illustre famiglia di musicisti. E' considerato il creatore dello stile clavicembalistico. Ha lasciato 55 Sonate per clavicembalo. Suo padre, Alessandro, rappresenta l'anelito di congiunzione fra lo stile polifonico della scuola romana e il bel canto, che a lui deve il suo aspetto definitivo ed è la caratteristica principale della scuola napoletana.

PENSIERO DEL GIORNO: Non bisogna ridere delle lagrime d'un bambino. Tutti i dolori sono uguali. (C. van Lerberghe).

pervoi ragazzi

La prima parte del pomeriggio della TV dei ragazzi è dedicata ai telespettatori più piccoli, cioè ai fedelissimi di *Geocagio*. Ed è proprio nella ridente casetta, ben conosciuta dai bambini, che avranno luogo gli incontri del martedì con Nino Fuscagni, appena tornato da un lungo viaggio intorno al mondo. Nino ha portato con sé un mucchio di cose divertenti e curiose e per dargli la possibilità di mostrarle ai bambini è nato questo programma, che si chiama, appunto, *Il viaggio di Nino*. Viaggi anche per i più grandicelli, viaggi diversi e cose d'altro genere, si capisce; infatti, per essi, un «inviato speciale», Antonio Cifariello, ha preparato una serie di servizi di particolare interesse. Ad esempio, una visita alle tribù dei Nambas, che appartengono al gruppo melanesiano, da cui Cifariello ha imparato a preparare un piatto caratteristico che si chiama «lap-lap»; quindi illustrerà la squisita zuppa di tartaruga gustata presso i guerrieri indios di Sand Creek, e mostrerà alcuni bellissimi vasi di creta eseguiti dalle donne Chambrì, a Kankaman.

Per la serata, segnaliamo ai più grandi la commedia *Il Bugiardo* di Carlo Goldoni (21 sul Nazionale). E' uno dei più divertenti lavori del Goldoni. Fu rappresentato per la prima volta a Venezia nel 1730 e, da allora ebbe molta fortuna.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL BARBIERE DI SICILIA. Telefilm della serie «Rin Tin Tin» interpretato da Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e William Fawcett. Regia di Robert G. Walker
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,05 DIETRO LE QUINTE CON PATTY PRAVO E GIANNI MORANDI. Realizzazione di Arrigo Montanari
23,10 MOSCHÉE E STELLE ROSSE. Gli Albanesi in Jugoslavia. Realizzazione di Ulrich Schiller e Klaus Liebe
23,35 TELEGIORNALE. 3^a edizione
23,45 NACHTS AUF DEN STRASSEN. Lungometraggio in versione tedesca interpretato da Hans Albers, Hildegard Knef, Marius Goring e Heinrich Gretler. Regia di Rudolf Ingent

CARAPELLI

presenta



Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **DOREMI'**
SECONDO PROGRAMMA

questa sera

MARCELLO TILLER

in **DO RE MI**

“visto?... è
wistel!”



la camicia firmata
dai grandi
confezionisti europei

SNIA

6	30 Segnale orario Musica stop - 1° parte	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'intervallo (ore 6,25) Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop - 2° parte (Vedi Locandina) 37 Pari e disparti 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Anna Marchetti, Peppino di Capri, Petula Clark, Tony Renis, Lucia Altieri, Gino Paoli, Carmen Villani	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	Parole e cose — Manetti & Roberts 05 Colonna musicale Musiche di Planquette, Liszt, Gregh, Williams, Villa Lobos, Pich Manjagalli, Heusen, Rubinstein, Milan - Sanz, Saint-Saëns, Paganini, Lehar, Quagliero, Rodge	8,13	Buon viaggio		
		8,18	Pari e disparti		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		8,40	Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15		
		8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive		
10	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte 05 Tijuana, Ballad of the Alamo, Fra noi, Way down yonder in New Orleans, Un'ora sola ti vorrei, Moulin Rouge, When the ship comes in, Sassi, Thoroughly modern Mil- lie, Sunny, Ciaikowski, Tema dal «Lago dei cigni», E se domani, Questo nostro amore, April love, I tuoi occhi verdi, Flautando na chachinha, I te vurria vasà, A place in the sun, Passa il tempo, Homburg, A Paris, Bartok: Allegro non troppo, dal Divertimento per orch. d'archi — Ecco	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
		9,15	ROMANTICA — Cirio		
		9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei		
		9,40	Album musicale — Manetti & Roberts		
11	22 Un incontro con Esra Pound , Conversazione di Bonaventura Caloro — Dash — Soc. Arrigoni 30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	10	Victor Bacchetta all'organo elettrico — Invernizzi		
		10,15	JAZZ PANORAMA		
		10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce		
		10,40	LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini		
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Quaderetto — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	11,30	Notizie del Giornale radio		
		11,35	LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina — Mira Lanza		
		11,45	VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»		
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Amaro Cora 20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	12,15	Notizie del Giornale radio		
		12,20	Trasmissioni regionali		
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	13	Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — Falgui GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Luisa Rivelli e Pippo Baudò presentano: LE SETTE BELLE, retrospettiva musicale di D'O'no- 13,35 frio e Nelli - Regia di B. Manti — Caffè Lavazza		
		14	Il numero d'oro		
		14,04	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	Giornale radio		
		14,45	Appuntamento con le nostre canzoni		
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 41 Il numero d'oro 45 Durium Un quarto d'ora di novità	15	Pista di lancio — Saar		
		15,15	GRANDI VIOLINISTI: ISAAC STERN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio		
		15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
16	Programma per i ragazzi: Andiamo a teatro, a cura di Fernanda Germano : «Il mercante di Ve- nezia» di Shakespeare 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16	Pomeridiana Negli intervalli: 16,30: Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio		
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Ma- 17 ria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaèle Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto, piccola enciclo- 18,25 pedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati		
18		19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez Formaggio Ramek		
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIO SERA		
		19,50	Punto e virgola		
19	10 Sui nostri mercati 15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Tarlacio - 19° episodio - Regia di Pietro Masserano Tarlico (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	20,01	Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaèle Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi (Replica dal Programma Nazionale) Orchestra diretta da Helmut Zacharias		
20	GIORNALE RADIO 15 Lucrezia Borgia Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani Musica di Gaetano Donizetti Direttore Jonel Perlea Orchestra e Coro della «RCA» Italiana - Maestro del Coro Nino Antonellini (Incisione discografica «RCA») (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX SECOLO «Per o contro l'uomo», di Nicola Abbagnano . Colloquio di Angelo Sabatini con Pietro Prini	20,10	La forma della spada Racconto di Jorge Luis Borges - Libero adatta- mento radiofonico di Amleto Micozzi - Regia di Dante Raiteri (Vedi nota illustrativa) 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22,10	NON SPARATE SUL CANTANTE Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica)		
		22,40	TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24	GIORNALE RADIO		
		10	Musiche clavicembalistiche J.-P. Rameau: Suite in la min. (clav. G. Malcolm)		
		10,20	F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. (T. Schippers, pf.; A. Steinhart, vl.; J. Dupré, vc.) • E. Wolf-Ferrari: Quartetto in mi min. op. 18 per archi (Quartetto del Mozarteum di Sali- sburgo)		
		11,20	SINFONIE DI ALEXANDER BORODIN Sinfonia n. 3 in la min. • Incompiuta • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Gui)		
		11,40	F. Chopin: Sonata in si min. op. 58 (pf. R. Casadesu)		
		12,10	Quasi un uomo • di Bino Samminiatielli		
		12,20	C. A. Adam: Giselle, suite dal balletto, atto I (Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi dir. R. Biareau)		
		12,40	RECITAL DEL QUARTETTO DEL KONZERT- HAUS DI VIENNA F. J. Haydn: Quartetto in re min. op. 76 n. 2 - Delle quinte • • L. van Beethoven: Quartetto in mi min. op. 59 n. 2 • J. Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi (A. Kemper, K. M. Titz, vl.; E. Weiss, vla.; F. Kvarda, vc.; F. Stangler, altra vla.; G. Weiss, altro vc.)		
		14,30	Pagine da «LUISA» Romanzo musicale in quattro atti e cinque quadri di Gustav Charpentier (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,30	W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 «Jupiter» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. L. Maazel)		
		16	Compositori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		16,35	CORRIERE DEL DISCO M. Ravel: Ma Mère l'Oye, cinq pièces enfantines pour piano à quatre mains (Duo L. e F. Lessona) (Disco Cetra)		
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera		
		17,10	A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - IV. L'opera di Winkelmann		
		17,15	PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE Programma realizzato dal Deutscher Demokratischer Rundfunk per iniziativa dell'Union Européenne de Ra- dio-diffusion - Orchestra del Gewandhaus di Lipsia		
		18	NOTIZIE DEL TERZO		
		18,15	Quadrante economico		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	Geografia economica dell'Italia XII. La Sardegna, a cura di Angela Terrosu Asole		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	Giovanni Battista Vico a 300 anni dalla nascita VII. La fortuna nel pensiero filosofico: la storia- grafia cristiana, a cura di Augusto Del Noce		
		21	Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - XI trasmissione		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO Libri ricevuti		
		22,45	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/- Lo scialle di Lady Hamilton - di Vincenzo Talarico

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Il narratore: **Dario Penne**; Lady Hamilton: **Lucia Catullo**; Ferdinando IV: **Alberto Bonucci**; Maria Carolina: **Renata Negri**; L'ammiraglio Nelson: **Umberto Ceriani**; Il duca d'Ascoli: **Giacomo Furia**; Mister Romney: **Franco Morgan** ed inoltre: **Nico Cammizaro**, **Enzo Donzelli**, **Adolfo Fenuoglio**, **Rinaldo Miranelli**, **Ezio Mugnai**, **Grazia Radicchi**, **Gino Susini**, **Tullio Valli**, **Angelo Zanobini**.

20,15/- Lucrezia Borgia - di Donizetti

Personaggi e interpreti: Don Alfonso: **Ezio Flagello**; Donna Lucrezia Borgia: **Montserrat Caballé**; Genaro: **Alfredo Kraus**; Maffio Orsini: **Shirley Verrett**; Joppo Liverotto: **Franco Ricciardi**; Don Apostolo Gazella: **Franco Romano**; Ascanio Petrucci: **Ferruccio Mazzoli**; Oloferno Vitellozzo: **Fernando Jacopucci**; Gubetta: **Vito Maria Brunetti**; Rustichello: **Giuseppe Barattini**; Asolo: **Robert El Hage**; Un usciere: **Camillo Sforza**; Un coppiere: **Franco Ruta**; Una voce fuori scena: **Andrea Mineo**; Orchestra e Coro della "RCA" italiana diretti da **Jonel Perlea**. Maestro del Coro: **Nino Antonellini**.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: **Don Carlo**: «Al mio pie', perché?» (Antonietta Stella, soprano; Flaviano Laba, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da **Gabriele Santini**); «Ambrose Thomas: Amleto: «Doute de la lumiere», duetto atto I (Eva Likova, soprano; Clifford Harvnot, baritone - Orchestra Sinfonica diretta da **Sylvan Levin**).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 40,59 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavoletta musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi violinisti: Isaac Stern

Johann Sebastian Bach: *Sonata in mi minore per violino e continuo* • Christoph Willibald Gluck: *Melodia* • Robert Schumann: *Lucello profeta*, op. 82 n. 7 • Peter Iljich Ciaikovski: *Valzer sentimentale* • Manuel De Falla: *Suite popolare spagnola* (Al pianoforte Alexander Zakin).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera - Luisa - di Charpentier

Atto primo: Preludio e Scena I - Finale • Atto secondo: Preludio e Scena - Scena III • Atto terzo: Preludio e Aria • Atto quarto: Scena e Berceuse - Finale.

Personaggi e interpreti: Luisa: **Mietta Sighele**; Julien: **Angelo Lo Forese**; Il padre di Luisa: **Plinio Claibassi**; La madre di Luisa: **Rena Garazotti**; Piccola cenciaiola: **Giuliana Ramondi**; Raccattrice di carbone: **Fernanda Cadoni**; Il nottambulo: **Antonio Primo**; La lattini-dola: **Giannella Borrelli**; La rimpagliatrice: **Maja Sunara**; Il fervevich: **Umberto Frisaldi**; Il pittore: **Fernando Valentini**; Lo scultore: **Paolo Mazzotta**; Il canzonettista: **Angelo Mercuriali**; 1° Filosofo: **Gian-domenico Alunno**; 2° Filosofo: **Antonio Perassi**; Il giovane poeta: **Piero Di Palpa**; Lo studente: **Ennio Buoso**; Un bohème: **Paride Venturi**; Vecchio bohème: **Giovanni Amodeo** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Armando La Rosa Parodi**; Maestro del Coro **Giuseppe Piccillo**.

16/Compositori italiani contemporanei: Federico Ghisi

Divertimento danzato, per pianoforte (pianista **Giuliano Silveri**); *Sequenza e Giubilo*, per doppio coro e strumenti (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Nino Antonellini**); *Die Tränen*, per violino, viola e pianoforte (**Vittorio Emanuele, violino**; **Emilio Berengo Gardin, viola**; **Ermelinda Magnetti, pianoforte**).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Novice in Porcia. 20,15 Topic of the Week. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Scienza viva: I primitivi, a cura di **Gastone Loriga**; Religione: Pensiero della sera. 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22,20 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Tattino: «Gli ultimi due», un atto di **Gino Rocca**. 9,50 Intermezzo. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Operisti italiani. Concerto della Radiorchestra diretta da **Ottmar Nussio**. **Giuseppe Verdi**: «La forza del destino», ouverture. **Vincenzo Bellini**: «Norma», gradimento all'atto II. **Gaetano Donizetti**: Sinfonia concertata in re maggiore; **Giacomo Puccini**: «Man Lescaut», intermezzo dall'atto II; **Alfredo Catalani**: Danza delle Ondine dall'opera «Loreley»; **Gioacchino Rossini**: «La Cenerentola», ouverture. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Spettacolo di varietà.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Oberon*, ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da **Rafael Kubelik**). • Igor Stravinsky: *Capriccio per pianoforte* e orchestra (solista **Nikita Magaloff** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**). • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4* (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da **Vaclav Neumann**).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/lazz panorama

Morton: *Shoe shiner's drag* (Art Godes). • Goell-Raksin: *Slowly* «Quartetto George Wein con Bud Freeman». • Melrose-Oliver: *Dr. Jazz* (Jack Teagarden). • Whright-Dorsey: *Jimmy Dorsey's boogie woogie* (Jimmy Dorsey).

SEC./14,04/luke-box

Gaiono-De Paolis: *Lisa* (Roby e gli Hippies). • De Andre-Monti: *La canzone di Marinella* (Mina). • Leva-Giordano: *Solo ciao* (Nicola Di Bari). • Dankworth: *Modesty* (tromba **Tullio Gallo**). • Calitano-Savio: *Non si può leggere nel cuore* (I Campanino). • Vance-Pallesi-Pock: *Do it my way* (così Giovanna). • Albertini-Pagani-Christophe: *Prego e preghero* (Christophe). • Trovajo: *La famiglia Benvenuti* (Compl. Trovajo). • Holland: *The peaceful heart* (Lulu). • Amurri: *Tango* (Gianni Pettenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Tell mama (Etta James). • *Sleepy Joe* (Herman's Hermits). • *Riotner* (Wess). • *Hello, I love you* (The Doors). • *Il vento* (Dik Dik). • *Long tall Sally* (Little Richard). • *Psychotic reaction* (Brenton Wood). • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano). • *Just dropped in* (First Edition). • *Mi sento felice* (Box Tops). • *It should have been me* (Gladys Knight & the Pips). • *Reach out of this darkness* (Friend and lover). • *Fai un po' quello che vuoi* (The Honeybeats). • *Midnight special* (Van Morrison). • *Se una sera* (Rocky Roberts). • *This guy's in love with me* (Herb Alpert & Tijuana brass). • *Windy* (Wes Montgomery). • *Marila* (Nina Furlong). • *Only you* (James Brown). • *Sleeping* (Iva Zanicchi). • *Little bird* (Beach Boys). • *Detroit city* (Solomon Burke). • *Fiori nel vento* (David McWilliams). • *A natural woman* (Aretha Franklin). • *The Horse* (Cino Bocchi). • *Comptons Palace*. Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

18 Piaceri d'estate. 18,30 Radio gioventù. 19,05 Beat seven. 19,30 Canzoni del momento. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Polichette. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Paname - paname - Canzone di Jerko Tomkova. 22,15 Lo Spiffero. 23,05 Rapporti 1968. 23,30 Concerto del soprano Anna Meliczuk-Madey. Pianista **Giorgio Corbelli**. Compositore **Polach**. **Stanislav Lonziusko**: La vecchia filatrice - *Libra ruta*; **Mieczyslaw Karłowicz**: Sulla neve - *Delusione*; **Karol Szymanowski**: Cavalli bigi - *Ombra nel quereto*; **Peter Iljic Ciaikovski**: Era l'inizio della primavera - *Perché?*; **Sergej Rachmaninov**: Nella nebbia, buia e silenziosa - *Il sole*. Sono stati di nuovo: **Sergej Prokofiev**: Il verde boschetto - Il giovane monaco. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fischiettando.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musical» - 15 Dalle RDRS: «Musica pomeridiana» - 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». R. Schumann: Trasfigurazione di Faust dalle scene di Faust (F. Schiller). F. Klose: L'Interludio dalla Messa in re minore. 2) Ave Maria. 19 Radio gioventù. 19,30 Panchina al sole. 19,45 L'ultima volta. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 - *Norma* - tragedia lirica in due atti di **Vincenzo Bellini** (Giovanni Furlong). Roma: Coro e Orchestra di Londra diretti da **Richard Bonynge**. 22 Ballabili. 22,30 Notturno in musica.

Un racconto breve di Borges



Vittorio Sanipoli, il protagonista

LA FORMA DELLA SPADA

ore 21,10 secondo

«Gli attraversava la faccia una cicatrice vendicativa: un arco cinerino e quasi perfetto che da un lato marcava la tempia e dall'altro lo zigomo. Il suo vero nome non importa; tutti a Tucumán lo chiamavano l'Inglese de "La Rossa". Il proprietario di quei terreni, Cardoso, non voleva venderli; mi dissero che l'inglese ricorse a un argomento imprevedibile: gli confidò la storia segreta della cicatrice».

Così queste righe — che presentano il protagonista — comincia la forma della spada, uno dei più belli fra i racconti brevi di Jorge Luis Borges, di cui stasera viene trasmessa sul Secondo radiofonico una riduzione sceneggiata. La forma della spada è la storia di un vigliacco traditore che ha cercato di nascondersi in una spedita campagna dell'America del Sud per far perdere le proprie tracce, ma che non è riuscito a fuggire da se stesso ed a liberarsi dal rimorso.

Nato a Buenos Aires nel 1899, Borges è stato educato in Svizzera ed ha vissuto in Spagna fino al 1921. L'esperienza europea resterà con lui un marchio indelebile in tutta la sua formazione culturale e letteraria, che pure costituisce una delle più vive e genuine forze della narrativa argentina, ormai da tempo sufficientemente nota anche da noi.

La vicenda dell'inglese de «La Rossa» è una storia nera, narra il conto del tono dello scrittore classico che ha alle spalle la tradizione del verismo spagnolo. L'inglese non è affatto un inglese ma viene dall'Irlanda, dove ha avuto una parte nella rivoluzione dei «Black and Tans»; una parte inconfessabile, quella dell'intellettuale che giudica gli umili combattenti dall'alto della sua superbia mentale e che ha finito col tradire per codardia.

Una notte è stato salvato da uno di questi umili mentre, irretito dalla paura, è stato fermato da una sentinella. Il compagno l'ha portato in salvo dopo aver ucciso il soldato e gli ha aperto il proprio rifugio, gli ha medicato la ferita, ha cercato di comprendere — o comunque di non giudicare — la sua codardia.

Per nove giorni, mentre il combattente esce di casa per le sue pericolose missioni, l'intellettuale codardo resta al sicuro, a leggere Clausewitz o altri libri di strategia, a disertare criticamente sui piani strategici del «comando», a bollare la «deplorabile base economica» dei rivoluzionari.

Il nono giorno viene sorpreso al telefono, mentre sta vendendo al nemico il proprio salvatore. Allora nella casa si svolge una scena selvaggia: il partigiano insegue il traditore e, quando lo raggiunge, lo colpisce con una scimitarra staccata da una parete, un istante prima che i soldati lo arrestino. Questo è il terribile segreto della cicatrice, questa la colpa che ha indotto il codardo a fuggire dalla patria, a nascondersi prima in Brasile e poi in Argentina. «A lei che è uno sconosciuto ho potuto fare questa confessione. Il suo disprezzo non mi duole tanto... Ora mi dispiace».

Personaggi e interpreti del racconto: Il viaggiatore: **Renato Commetti**; Il Gauchero: **Livio Lorenzon**; La donna: **Wanda Pasquini**; L'uomo: **Franco Luzi**; Il possidente: **Gastone Bartolucci**; Inglese: **Vittorio Sanipoli**; Lo Speaker: **Corrado De Cristoforo**; Moon: **Virgilio Zernitz**; Un soldato: **Dante Biagioni**; Brigitte: **Nella Bonora**.

«UN PONCHO CHIC»

Clamoroso successo della pellicceria Alta Moda PELLEGRINI (Milano-Roma) presente al défilé dell'Excelsior a Roma con una « Suite » di modelli estremamente raffinati. Ecco un'originale versione del poncho argentino realizzato in persiano Swakara nocciola; al collo e ai polsi applicazione in panno della stessa tonalità.



Poncho persiano Swakara nocciola

ALLE INDUSTRIE RIUNITE DEL PANFORTE DI SIENA L'ERCOLE D'ORO 1968

Consegnato su designazione dell'ASSOCIAZIONE ALIMENTARISTI l'ambito riconoscimento per il livello qualitativo dei prodotti della distribuzione.

Nell'Aula Magna del Palazzo delle Esposizioni all'EUR, alla presenza di una vera folla di autorità e di ben 2000 Alimentaristi, il Ministro per l'Industria ed il Commercio On.le Andreotti, ha consegnato al Signor Quartinieri, Dirigente delle Industrie Riunite del Panforte di Siena, l'ERCOLE D'ORO 1968.

Tale premio conferito su designazione dell'ASSOCIAZIONE ALIMENTARISTI, è un riconoscimento dell'eccellenza della produzione e dello spirito di collaborazione dimostrato nel settore distributivo da una industria che è presente sul mercato italiano da ben 150 anni.

E proprio gli Alimentaristi hanno voluto testimoniare alle Industrie Riunite del Panforte di Siena, la fiducia e la stima che la stessa ha saputo conquistarsi presso di loro e presso i consumatori con i suoi prodotti PANFORTE SAPORI, RICCARELLI SAPORI, SAPIORELLI, PANETTONE SAPORI, PANDORO SAPORI, FIORI DI SIENA, TORTA FIORITA, PIZZICOTTI, COPATE, TORTA DI CECCO.

Le Industrie Riunite del Panforte di Siena ha visto premiata la sua correttezza commerciale nei confronti degli esercenti e l'alta qualità dei suoi prodotti. Tale premio non sarà però un traguardo, ma uno stimolo a sempre meglio produrre e distribuire onde mantenere ed accrescere la stima e la fiducia che gli esercenti le hanno voluto dimostrare, nel comune interesse del consumatore italiano.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LA PRINCIPESSA DAI CAPELLI D'ORO

Finta di pupazzi animati
Regia di Hermina Tyrlova
Distr.: Cinelatina

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) FIGURINE MILITARI

a cura di Elio Nicolardi
Regia di Vladi Orenko
I cavalieri del cielo: L'Aviazione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Durban's - Fernet Branca - Liqueurs - Biopresto - Pavensini - Cera Grey)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dentifricio Mira - Brandy Vecchia Romagna - Olio Sas-

so - Lacca Sissi - Magazzini Standa - Milkana Blu)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Argo Minimaxima Automatica - (2) Motta - (3) Locatelli - (4) Williams Aqua Vela - (5) Omogeneizzati al Plasmom

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Guiccar Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Produzioni Cinetelesive

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Birra Wührer qualità - De Rica - Total)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati Bledina - Camay - *api* - Super Silver Gillette - Naonis)

21,15 INCONTRO CON CARLO LIZZANI (I)

a cura di Domenico Meccoli

ACHTUNG! BANDITI!

Film - Regia di Carlo Lizzani
Prod.: Cooperativa Spettatori Produttori Cinematografici
Int.: Gina Lollobrigida, Andrea Checchi, Vittorio Duse, Lamberto Maggiorani, Giuliano Montaldo

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Pellicole Ferrania)

23 — QUINDICI MINUTI CON FRANCO SCARICA

Presenta Marisa Traversi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht
« Eine Frau ohne Skrupel »
Abenteuerfilm mit David Janssen u.a.
Regie: Ida Lupino
Verleih: ABC

Restano pochi giorni per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Gina Lollobrigida, protagonista del film di Lizzani « Achtung! Banditi! » che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma. Altri interpreti: Andrea Checchi e Vittorio Duse

ore 21 nazionale

ALMANACCO

L'odierno numero di *Almanacco* comprende un servizio sui famosi Diari di Ciano (vedere un articolo alla pagina 26). E' inoltre prevista la trasmissione di un resoconto sulla Spedizione Plastead, che ha tentato di recente la conquista del Polo Nord. Si tratta di una spedizione diversa dalle altre che la precedettero per due ragioni fondamentali: i suoi componenti americani e canadesi, erano liberi professionisti o studenti, e i mezzi impiegati delle slitte a motore. Questo viaggio voleva essere la prima escursione al Polo Nord per smitizzare quella che ancora era considerata un'impresa leggendaria. Doveva dunque essere una corsa tranquilla sul pak, una corsa al Polo in cui il raggiungimento della meta sembrava un fatto sportivo e scontato: come una specie di divertente pic-nic. Le cose sono invece andate diversamente e come si siano svolte in effetti l'hanno raccontato al ritorno i principali membri della spedizione. Apprenderemo il senso di questa avventura che è possibile ricordare fra quelle tentate con troppo facile ottimismo facendo troppo affidamento sui ritrovati della tecnica moderna.

ore 21,15 secondo

INCONTRO CON CARLO LIZZANI:

« Achtung! Banditil! »



Una sequenza del film, che venne girato nel 1951

Prima di dedicarsi professionalmente alla regia cinematografica, Carlo Lizzani (cui dedichiamo un articolo alla pag. 22) svolse per parecchi anni una seria attività critica e saggistica. Alla vigilia dell'esordio, chiarì in prima persona e a tutte lettere quali fossero le intenzioni dalle quali avrebbe preso le mosse la sua « opera prima », *Achtung! Banditil!* « *La Resistenza* », scrisse su *Cinema*, « non è un tema che debba necessariamente essere trattato sotto la luce abituale del racconto d'avventure. Essa ha determinato la scoperta di nuovi rapporti umani, e la nascita d'una società nuova. Fare un film sulla Resistenza significa dunque fare un film « storico ». E il film storico è proprio il genere che a noi manca ». *Achtung! Banditil!* si rifà alla lotta partigiana a Genova e in Liguria, e attraverso una ricca galleria di personaggi tenta di dar conto del nascere e dell'agire delle organizzazioni clandestine, e soprattutto del crearsi di una solidarietà umana e interclassista nello sforzo di salvare dalla distruzione nemica le fabbriche e i loro strumenti, cioè la « materia prima » del lavoro dei protagonisti. Lizzani ha tenuto fede alla sua intenzione di considerare « storicamente », e cioè attraverso una visione critica sul piano individuale e corale, il fenomeno « Resistenza », pur con qualche scempenso avventuroso, e nonostante certe concessioni alla retorica e certe altre insufficienze di definizione psicologica. Per un autore di 29 anni d'età — tanti ne aveva Lizzani nel 1951 — si trattò d'una « sortita » di prim'ordine, già pienamente indicativa dei fertili sviluppi che la sua carriera avrebbe in seguito conosciuto. Il ciclo che da questa sera la televisione dedica a Lizzani comprenderà nelle prossime settimane altri quattro film tra i più significativi del regista, e cioè: *Cronache di poveri amanti* (1953), *Lo svitato* (1955), *L'oro di Roma* (1961) e il processo di Verona (1963). La proiezione di ogni film della serie sarà preceduta da una intervista di Domenico Meccoli, che cura appunto il ciclo, con lo stesso Lizzani il quale avrà così modo di illustrare i vari aspetti delle singole pellicole ricordando il particolare momento in cui esse furono realizzate. Vale infine la pena, a proposito del film di questa sera, rilevare che vi vedremo una Gina Lollobrigida agli esordi, quando non era ancora una diva.

CALENDARIO

IL SANTO: Cristina vergine e martire.

Altri santi: Vittore e Niceta martiri, Ursicino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,01; a Roma sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,37; a Palermo sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,23.

RICORRENZE: Nel 1686 nasce a Venezia il musicista e letterato Benedetto Marcello, autore di 50 *Salmi* a una e più voci e basso continuo. Altre opere: *Giuditta* (toratorio); *Il teatro alla moda*, satira del mondo del melodramma. Nel 1803 nasce a Villers-Cotterets lo scrittore Alessandro Dumas padre, romanziere e drammaturgo francese, autore di popolarissimi romanzi storici: *I tre moschettieri*, *Vent'anni dopo*, *Il conte di Montecristo*, *Il visconte di Bragelonne*. Altre ricorrenze importanti: nel 1880 nasce a Ginevra il compositore Ernest Bloch, uno dei maggiori rappresentanti della musica ebraica: *Macbeth* (opera), *Israel* (sinfonia); nel 1907 nasce a Pachino (Siracusa) lo scrittore Vitaliano Brancati: *Don Giovanni in Sicilia*, *Il bel-l'Antonio*, *Paolo il caldo*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il divino candore dell'infanzia potrebbe veramente indizio che l'anima umana lasci il grembo degli angeli per scendere a vestire la nostra forma. Chi le imprime la prima maschiera che l'avvilisce con la prima frode, è un gran colpevole. (M. D'Azeoglio).

pervoi ragazzi

La Cecoslovacchia è un Paese dove il cinema per i giovani vanta nobilissime tradizioni. Tra le produzioni più importanti ed artisticamente valide della Cecoslovacchia, vanno senz'altro annoverati i film a pupazzi e a disegni animati. La *TV dei ragazzi* presenta oggi ai suoi piccoli spettatori uno di questi film; si tratta di una fiaba popolare, dal titolo *La principessa dai capelli d'oro*, realizzata a pupazzi animati, per la regia di Hermína Týrlová. Il film è stato premiato varie volte a Mostre e Festival specializzati. Concluderanno il pomeriggio dedicato ai ragazzi: la rubrica internazionale *Immagini dal mondo*, che si avvale della collaborazione degli Enti televisivi che partecipano agli scambi U.E.R., cioè dell'Unione Europea di Radiodiffusione; ed un interessante album di *Figure militari*, realizzato con molta cura da Elio Nicolardi, esperto in storia del costume, e dal regista televisivo Vladi Orenko. Le « figurine » che appaiono nel corso del programma sono state riprese da vari Musei militari italiani e da collezioni private.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 DA AMBURGO A BOMBAY: 20.000 km. in jeep. 7^a puntata: « Da Amritsar a Jaipur ». Realizzazione di Ugo Langhoff
20,45 TV-SPOT
20,50 GALLERIA DI TELEMONDO: IL VATICANO. Servizio di Arturo Chiodi. Presenta Wylma Bontognalli
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA NIGERIA. Un'esperienza federalista in pericolo. Documentario realizzato dalla TV francese da 22,05 L'OMBRA DEL PASSATO. Originale televisivo della serie « Sotto accusa » interpretato da Ben Gazzera, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Richard Basehart e Julie Adams. Regia di David Lewis Rich
23,15 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti
0,05 TELEGIORNALE. 3^a edizione

in confidenza



Aqua Velva Ice Blue Williams

vi suggerisce Carlo Dapporto
questa sera nel carosello
AQUA VELVA

questa sera
in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in
COLLETO E TUBA



6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sacha Distel, Gloria Christian, Bruno Martino, Mina, Mario Abbate, Sandie Shaw, Johnny Dorelli, Annarita Spinaci	7,43	Billardino a tempo di musica
9	Parole e cose — <i>Manetti & Roberts</i> '05 Colonna musicale Musiche di Cherubini, Bocchi, Sarasate, Hefti, Allegra, Cesana, Chopin, Strauss, Berlin, Waldeufel, Bach, Kachaturian, Moross, Astley, Meyerbeer	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> '05 Le ore della musica - Prima parte Ebb tide, Il mondo nelle mani, Watch what happen, La la la, Tears, Dov'eri tu, Nel fondo del mio cuore, Tea for two, Nupole vo canta, Cab driver, Nella mia stanza, Facile da dire, Limehouse blues, Fascinating rhythm, Non rivederti più, Tony Rome, Questa notte amore, Un homme et une femme, Il dolce paese, Music to watch girls, Quando sali da Cuba, O-o I love you, Under Paris skies, Rimski-Korsakov: Il giovane principe e la giovane principessa (da « Shéhérazade suite op. 35 »)	8,18	Pari e dispari
11	'22 Il vero Pinocchio . Conversazione di Corrado Torigiani — <i>Tide</i> '30 PAVESI Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,30	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Quadenetto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	8,40	Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Brioschi</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '20 APPUNTAMENTO CON FAUSTO CIGLIANO	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	9,15	ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '31 Il numero d'oro '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori '45 Parata di successi — <i>C.G.D.</i>	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
16	Programma per i piccoli: « La girandola » - Fiabe, filastrocche e indovinelli di Ermanno Libenzi e Donata Kalliani - Realizzazione di Umberto Troni '30 SORRIDETE, PREGO Un programma musicale, a cura di Enzo Guarini	9,40	Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaello Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	10,15	JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
18	Giornale radio '37 Trasmissioni regionali '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 20ª ed ultimo episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) '30 Luna-park	10,40	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Arturo Zanini — <i>Milkana</i>
20	GIORNALE RADIO '15 Estate Tre atti di Antonio Nedani Regia di Francesco Dama (Vedi Locandina)	11,30	Notizie del Giornale radio LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
21	'30 Complesso vocale e strumentale diretto da Pietro Carapellucci '45 « Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato , con la partecipazione del pianista Michele Campanella Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (V. nota) '45 Umberto Cesari al pianoforte	11,35	Doppio Brodo Stab '11,41 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	12,15	Notizie del Giornale radio
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	12,20	Trasmissioni regionali
24	GIORNALE RADIO	12,25	Notizie del Giornale radio
		12,30	Trasmissioni regionali
		12,45	CONCERTO SINFONICO diretto da Kirill Kondrascin S. Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la min. op. 44 (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia) • S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 83 per vl. e orch. (Sol. S. Accardo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • D. Sciotakovic: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Filarmonica di Mosca) • N. Rakov: Suite di danze op. 8 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
		12,50	RECITAL DEL SOPRANO GLORIA DAVY con la collaborazione dei pianisti Donald Nold e Antonio Beltrami H. Purcell: Tre Arie • F. Schubert: Tre Lieder • R. Schumann: Frauenliebe und Leben, ciclo di Lieder op. 42 su testi di A. von Chamisso
		12,55	G. Rossini: Sonata a quattro in mi bem. magg. (I Virtuosi di Roma dir. R. Fasano)
		13,00	A. Dvorak: Otto danze slave op. 72, per pf. a quattro mani (A. Brugnolini e L. Cantano Silvestri, pr.) • E. Grieg: Sigurd Jorsalfar , suite op. 56 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Pedrotti)
		13,05	COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		13,10	F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diasi min. • H. Alfvén: La Notte di S. Giovanni, rapsodia svedese
		13,15	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera
		13,20	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera
		13,25	INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele de Agostini
		13,30	Musiche di Brahms: IV. Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98
		13,35	G. M. Rutini: Sonata in fa min. op. 5 n. 5 (pt. C. Pastorelli)
		13,40	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico
		13,45	Musica leggera GLI ITALIANI E IL MARE a cura di Vincenzo Zaccagnino III. La vela: Scuola e avventura
		13,50	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		13,55	Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly Quinta trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		14,00	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
		14,05	IL GIORNALE DEL TERZO
		14,10	LA NARRATIVA GIAPPONESE CONTEMPORANEA a cura di Mario Testi 3ª. Di realismo sociale alla maturazione di una letteratura moderna
		14,15	Concerto del Coro da camera della Radiotelevisione di Lubiana diretto da Lojze Lebic (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		14,20	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Il narratore: Dario Penne; Lady Hamilton: Lucia Cutullo; Maria Carolina: Renata Negri; Francesco Caracciolo: Tullio Valli; L'ammiraglio Nelson: Umberto Ceriani; Il visitatore: Franco Morgan; Mistress Hunter: Anna Menichetti; ed inoltre: Nico Cammizaro, Adolfo Fenoglio, Franco Luzzi, Laura Mannucci, Rinaldo Miramalti, Ezio Mugnai, Carlo Ratti, Gino Susini, Angelo Zanolini.

20,15/« Estate » di Antonio Nediani

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Maria: Franca Nuti; Carlo: Roberto Bisacco; Un passante: Paolo Faggi. Regia di Francesco Dama.

SECONDO

15,15/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1966-67

Programma della seconda trasmissione: flautista Mario Ancillotti (migliore diplomato al Conservatorio di Cherubini di Firenze); Johann Sebastian Bach: Sonata per flauto e clavicembalo; Sergej Prokofiev: Dalla Sonata in re maggiore op. 94 per fl. e pf.; Scherzo - Andante - Allegro con brio (clavicembalista e pianista Francesca Maggini). Registrazione effettuata l'11 marzo 1968 dall'Auditorium « Pedrotti » del Conservatorio « G. Rossini » di Pesaro.

20,01/Il Trovatore

Personaggi e interpreti del terzo e quarto atto: Il conte di Luna: Leonard Warren; Leonora: Leontyne Price; Azucena: Rosalind Elias; Manrico: Richard Tucker; Ferrando: Giorgio Tozzi; Ruiz: Mario Carlini. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Arturo Basile. Maestro del Coro: Giuseppe Conca.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,3 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-18,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 8915 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Raymond Lefevre, Caravelli, Gianni Fallarino, Enrico Simonetti; i cantanti Mario Guarniera, Annarita Spinaci, Johnny Dorelli, Patty Pavo, Al Bano, Carmen Villani; i solisti Fausto Papetti, Stan Freeman, Wes Montgomery, i complessi Juan Davida, i Crazy Boys - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico ginevrino - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

TERZO

12,20/Strumenti: La viola d'amore

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore e orchestra d'archi (Revisione di Barbara Giuranna) (solista Bruno Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Paul Hindemith: Piccola Sonata per viola e pianoforte (Dino Asciolla, viola d'amore; Eugenio Bagnoli, pianoforte).

16,15/Compositori contemporanei

Wladimir Kotonski: Monochromie, per oboe solo (oboista Lothar Faber) • Concerto per quattro, per archi, chitarra e pianoforte, pianoforte e orchestra da camera (Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro gioioso in si minore op. 43 per pianoforte e orchestra (solista Reng Kyriakou - Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Hans Swarowski) • Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100 (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth).

20,30/Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly

Programma della quinta trasmissione: Bela Bartok: Nove piccoli pezzi, per pianoforte (solista Erzsébet Tusa) • Zoltan Kodaly: Méfodius atardees, per voce e pianoforte (Zsuzsa Barlay, voce; Erzsébet Denes, pianoforte). Registrazione effettuata il 7 ottobre dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane musicali di Budapest 1967 ».

23/Concerto del Coro da camera della Radio di Lubiana

Jakopus Gallus: Tempore felici - En ego campana - Musica, noster amor - Cogitate miseri - Patres qui

dormitis in Hebron - Ecce quomodo moritur iustus - Pater Noster - Alleluia, cantate Domino - Impetum inimicorum (Registrazione effettuata il 6 settembre 1967 dalla Radio Jugoslava in occasione del « X Congresso Internazionale della Società di Musicologia »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Down south camp meetin' (Benny Goodman) • There'll be some changes made (Fats Waller and his Rhythm) • When it's sleepy time down south (Sidney Bechet) • Bugle call rag (Rex Stewart).

SEC./14,04/Juke-box

Pinchi-Censi: Quattro volte (Laura Casati) • Italo-Donaggio: Un uomo di spalle (Elio Gandolfi) • Concini-Chiglia: Solo to (Miranda Martino) • Archibald: Organ beat (Archibald and Tim) • De Holland: Meu refrão (Chico De Holland) • Nisa-Lojancovic: Vedo il sole di mezzanotte (Alessandra Casaccia) • Carreni-Zanin-Censi: Se mi chiederai di baciarti (Piergigi e i Delta) • Coleman: The wall street rag (Herb Alpert) • Paganelli-Anelli: Acapulco (Alberto Anelli) • Pace-Busch-Rosen: Scusa scusa scusa (Caterina Valente).

NAZ./17,05/Per voi giovani

She's a rainbow (Rolling Stones) • Io senza te (Love Affair) • The fool on the hill (Beatles) • Dimmi, dimmi (Louis Armstrong) • The happy song (Otis Redding) • Oh, love come me (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • Hurdy gurdy man (Donovan) • Per sempre insieme (Nicole Croisille) • Send me some lovin' (Stevie Wonder) • Dimenticarti non potrei (Engelbert Humperdinck) • The showman (Simon & Garfunkel) • My year is a day (Les Irresistibles) • L'amico, la ragazza e il cane (Antoine) • Explosion in your soul (Soul Survivors) • Non si può leggere nel cuore (The Showmen) • Love's season (Gene and Debbie) • Jubilation (Orch. Johnny Griffin) • Party (Wanda Jackson) • Un po' di vino (Pilade e Celentano) • I'm living right (Fats Domino) • Se torni tu (Claude François) • Pata pata (Miriam Makeba) • Rain and the Aphrodites child • This wheel's on fire (Julie Driscoll e Brian Auger) • A che serve volare (Roberto Carlos) • Hitch it to the horse (Fantastic Johnny C.).

SEC./21/Jazz concerto

Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma: Jazz concerto con la partecipazione straordinaria della Clarke-Bolland Big Band (Registrazione effettuata a Roma il 19 luglio 1968).

Interprete Michele Campanella



Aldo Ceccato: dirige il concerto

LA «MALÉDICTION» DI FRANZ LISZT

ore 21,45 nazionale

Il Concerto Ceccato-Campanella presenta, in quattro pezzi, tre secoli di musica. Il primo autore proposto è Domenico Cimarosa (1749-1801) con l'«ouverture» dall'opera I due baroni di Rocca Azzurra, eseguita nella revisione di Barbara Giuranna. L'elemento esteriore più caratteristico di quest'opera è la sua doppia veste librettistica: dopo essere stata, per così dire, battezzata in Italia, i due baroni ricevono, nel 1782, un secondo battesimo in lingua russa, durante il soggiorno del compositore nell'orbita impero zarista. Musicalmente, il lavoro presenta tutte le caratteristiche del più classico Cimarosa: fra manierismi e momenti poco convinti, si fa luce un'emozione ricca, elegante e precisa, una concezione culturale che, dagli approfonditi e ormai perfettamente assimilati — nella scuola napoletana, pare solo rimpiangere di non aver potuto godere dei confort della cultura pre-romantica, di quella cultura che, se fosse stata consapevolmente presente negli orizzonti ambientali di Cimarosa, lo avrebbe portato a livelli rappresentativi di grandissima importanza.

Franz Liszt è presente con la composizione Malédiction, per pianoforte e archi, scritta intorno al 1840. Il titolo è, di per sé, abbastanza esplicativo: rientrando perfettamente nel patrimonio di tenebrosità, di tragiche predestinazioni, di schiacciati fatalità che fu tipico del compositore magiario.

Con Frank Martin (nato a Ginevra nel 1890) entriamo nel vivo della problematica attuale. Il suo Concerto per 7 strumenti a fiato, archi e percussioni è del 1949: rappresenta, quindi, la fase più complessa della poetica del compositore elvetico. Una fase (iniziata nel 1930 circa) in cui l'attenzione rivolta ai portati e agli obblighi della tecnica schenberghiana diviene un correttivo dialettico — e, quindi, un accrescitivo — per la tendenza, naturale in Martin, a organizzare i suoi suoni sotto l'influenza della tradizione armonica e timbrica della scuola francese, e rivelarla in particolare. Infine, il sombrero de tres picos, il balletto (1919) che, insieme all'« Amor Brujo » (1915) rappresenta il momento più noto e più affascinante dell'arte di Manuel De Falla, e che qui viene presentato in un'efficacissima « suite ».

Detto brevemente dei pezzi in programma, resta da presentare i due protagonisti del concerto, felicissimi esponenti della più giovane scuola interpretativa italiana. Aldo Ceccato (Milano 1934) si è diplomato in direzione d'orchestra a Berlino e si è perfezionato con Wilhelm van Otterloo e con Franco Ferrara, e alla « Chigiana » di Siena con Celibidache. Vincitore, nel 1964, del primo premio alla rassegna per giovani direttori d'orchestra della RAI, Ceccato partecipa ai più qualificati festival e stagioni musicali europee. Ancora più giovane è il pianista Michele Campanella, nato a Napoli nel 1947, e ben presto accaparratore di premi di massimo prestigio (Concorso Nazionale di La Spessa nel '64; Concorso Internazionale A. Casella nel '66).

Restano pochi giorni

per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

emesi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 Vital Christian Doctrine, 20,33 Orizzonti Cristiani, Notiziario e attualità I giovani interrogano, a cura di Ferdinando Batzari - Pensiero della sera, 21,15 Audiente du Pape, 21,45 Kommentar aus Rom, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 Nuestra Fé y nuestra vida, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Conversazione, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Disco club, 14,10 Il romanzo a puntate, 14,20 Ricital del tenore André Turp, Colombe Pelletier, pianoforte, Alessandro Scarlatti: Cantata melodie; Ludwig van Beethoven: Adelaide, op. 46; Franz Schubert: a) Die Post • dal b. Die Winterreise, op. 89; b) Geheimes • op. 14, Gabriel Fauré: da Poème d'un jour • Rencontre • Toujours - Adieu; Henri Duparc: Due melodie, 15,10

Radio 24, 17,05 Sette giorni e sette note, 18 Piacere d'estate, 18,30 Radio gioventù, 19,05 Quintetto per archi in si bemolle maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart, K. 467, 19,30 Concerto, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Ocarine, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 La linea della fiducia, di Mikaela, 21,30 Concerto, 21,45 Cronache della Svizzera italiana, 22 Orchestra Radio, 22,30 Orizzonti ticinesi, 23,05 La giostra dei libri, 23,30 Orchestra varia, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Preludio serale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midl musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 16 Radio Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », B. Irak: Preludio e fuga; I. Rezac: Andante; P. Eben: Moto ordinato; L. Janacek: Dus pagina; Adagio-Allegro; Arr. V. Paranjoti: Polli Santa Khurushaki Kuru; T. Tallis: Salvator Mundi; R. Thompson: Alleluia; C. Offt: Laudes Gratularum; Arr. W. Damon: Negro Spiritual, 19 Radio gioventù, 19,30 Problemi del lavoro, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22 Il documentario, 22,30 Il canzoniere, 23-23,30 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Alto, Giselher Klebe, « Götter, erben armen Seele » op. 51, Messa per coro a 8 voci e organo presentata dal Coro del Süddeutscher Rundfunk.



dixan
presenta

Mister X

questa sera nel Carosello

"Sul pelo dell'acqua"

una nuova
affascinante
avventura
di Mister X
della serie
"La formula
magica"



DIXAN è un prodotto **Henkel**

giovedì

T

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **TELESET**
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi
- b) **VACANZE A LIPIZZA**
L'eremita della cava
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Georg Thomas
Prod. Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Birra Splügen Bräu - Shampoo Mira - Johnson Italiana - Acqua minerale Fiuggi - Fairy - Girmi Subalpina)
- SEGNALORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Leacril - Omogeneizzati al Plasmon - Talco Felce Azzurra Paglieri - Risotti Knorr - Insetticida Aerosol BPD - Zoppas)
- IL TEMPO IN ITALIA**

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

- CAROSELLO**
(1) Mentafrèdda Caremoli - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Terme di Recoaro - (4) Dixan per lavatrici - (5) Brandy Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pegot - 2) Roberto Gavioli - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio K - 5) Roberto Gavioli

- 21 — Questa sera: **Gianni Morandi**
in

SENZA RETE

- Spettacolo musicale**
con Mita Medici e Petula Clark; Donovan, Max Roach, Carmen Villani
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
- Quarta puntata**
DOREMI'
(Gandini Profumi - Coppa Girasole Toseroni - Materassi a molle Dormire)

- 22,10 **CONTROFATICA**
Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis
Presenta Luisella Boni
con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

- 23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Mancano sei giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

SECONDO

21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Prodotti Singer - Aspro - Insetticida Killing - Sapone Palmolive - Frizzina)

- 21,15
I RUSSI NELLO SPAZIO
a cura di Alberto Bainsi e Raffaello Andreassi

DOREMI'
(Rio Tuttapolpa - Doria Crackers Biscotti)

22,05 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di concorsi ENAL

Prima serata
Presenta Lello Luttazzi - con Carla De Nicola
Partecipano Raffaella Carrà, Gloria Christian, Paola Pitagora, Elsa Vazzoler
Testi di Nelli e D'Onofrio
Regia di Lello Golletti
Orchestra diretta da Marcello De Martino
(Ripresa effettuata dal Salone delle feste di Montecatini Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

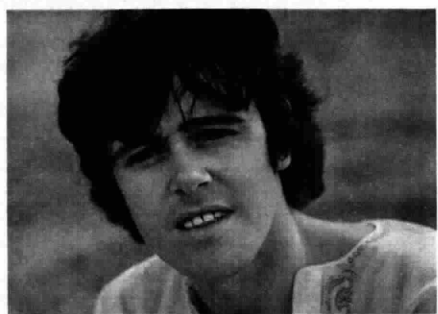
- 20 — Tagesschau
20,10 Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS
20,30-21 Nerven wie Drahtseile
6. Folge
Filmbericht
Regie: William Morrison
Prod.: NBC



Nel servizio «I russi nello spazio» (in onda alle 21,15 sul Secondo Programma) i telespettatori potranno vedere la città spaziale sovietica, visitata sinora da un solo occidentale, De Gaulle. Nella foto: gli astronauti russi Komarov e Gagarin (il pioniere dei lanci nel cosmo). Komarov morì in un volo spaziale a bordo della navicella «Unione 1», Gagarin perì mentre sperimentava un tipo di aereo superelevato.

ore 21 nazionale

SENZA RETE



Donovan canta stasera in italiano « Jenifer Juniper »

Dopo Rita Pavone, Johnny Dorelli e Mina tocca stasera a Gianni Morandi cantare i suoi maggiori successi. E' un ricco elenco che va da Un mondo d'amore (che fu la sigla di Giovanni) a Se puoi uscire una domenica, da Fatti mandare dalla mamma a Andrema a cento all'ora, da In ginocchio da te a Tu che m'hai preso il cuor (un celebre brano operettistico di Lehár), da Tenerizza a La fisarmonica, da Non son degno di te a Se non avessi più te e via fino alla recentissima Chimera. Tra gli ospiti di questa sera Mita Medici, poi Carmen Villani e Petula Clark interpreti di Don't sleep in the subway e di Kiss me goodbye. Dopo un intermezzo orchestrale di Pino Calvi con una sua versione di Over and over, il solista di batteria Max Roach si esibirà in una interpretazione ritmica di un brano dal titolo It's Time. Chiude la galleria degli ospiti il « menestrello » scozzese Donovan, idolo del mondo beat che presenterà in italiano una versione del suo successo internazionale Jenifer Juniper. La prossima settimana il palcoscenico di Senza rete è prenotato per Ornella Vanoni.

ore 21,15 secondo

I RUSSI NELLO SPAZIO

Presso Baikonur, fra le steppe del Kazakhstan, nel cuore della zona asiatica dell'Unione Sovietica, c'è una città che nessuna mappa registra. Porta un nome poetico, Zvezdovka, « città delle stelle ». Qui esiste il cosmodromo da cui partono gli spuknik e le altre navi spaziali sovietiche. Finora un solo visitatore di un Paese occidentale ha avuto l'eccezionale privilegio di visitarlo: il generale De Gaulle. Questa sera, invece, gli spettatori potranno superare la stretta sorveglianza ed entrare nella sua cinta, al seguito delle immagini riprese da una troupe sovietica e cedute al giornalista americano della NBC, Kenneth Bernstein. Potranno così conoscere da vicino non solo i più famosi astronauti russi o i giovani pionieri che sognano di diventarlo, ma anche le eminenze grigie dell'astronautica come il generale Kamanin o i personaggi curiosi, come il dottor Feoktistov, un tecnico diventato astronauta nel giro di soli quattro mesi. Visteranno inoltre la cittadina satellite costruita a poche miglia da Mosca, dove abitano le famiglie dei cosmonauti, e vedranno Valentina Tereshkova alternare i suoi doveri familiari allo studio dell'ingegneria, o il piccolo Alyona (l'unico ragazzo al mondo che possa vantarsi di essere figlio di due astronauti) imparare a fatica, come tutti i bambini della sua età, a tracciare il suo nome. Il programma, che nell'edizione italiana è stato ampliato di nuove parti a cura di Alberto Bainsi e Raffaello Andreassi, oltre alle immagini in esclusiva assoluta, affronta problemi di grande portata, come quello di una possibile collaborazione fra Unione Sovietica e Stati Uniti, al fine di accelerare le conquiste dello spazio.

ore 22,10 nazionale

CONTROFATICA

Uno degli argomenti trattati questa sera è il tempo libero dei bambini. Dai « kinderheim », piccoli alberghi che ospitano bambini soli in amene località montane o marine, ai grandi cortili delle borgate, la vita dei fanciulli si svolge alla ricerca di due scopi: la libertà e il gruppo. Il servizio è realizzato da Aurelio D'Angelo e Salvatore Baldazzi. E' un'ampia panoramica nella società dei più piccoli: i bambini che all'ombra dei palazzi di periferia « inventano » le vacanze con i mezzi di cui dispongono, e gli altri, più fortunati, cui è consentito un lungo soggiorno fuori città. Segue un'inchiesta di Luigi Baricacci sulla settimana coria. L'itinerario suggerito da Gianfranco Del Turco è una visita alle isole Eolie. Per finire, un servizio di Giacomo Callegari sui barmen più famosi.

CALENDARIO

IL SANTO: Giacomo apostolo

Altri santi: Paolo martire, Magnerico vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,59 e tramonta alle 21,00; a Roma sorge alle 5,56 e tramonta alle 20,36; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,22.

RICORRENZE: Nel 1883 nasce a Torino il compositore e pianista Alfredo Casella. Scrisse l'opera La donna serpente e il balletto La Giara. Nel 1927 muore la giornalista e scrittrice Matilde Serao, nata a Patrasco (Grecia), ma napoletana di elezione, moglie di Edoardo Scarfoglio, con cui collaborò nell'attività giornalistica. Fra i suoi romanzi: Il ventre di Napoli, Il paese di cuccagna.

PENSIERO DEL GIORNO: L'infanzia mostra l'uomo, come il giorno si vede dal mattino. (Milton).

per voi ragazzi

Il cinegiornale dei ragazzi Teleset oggi va in vacanza e si congeda dal suo pubblico con un numero particolarmente ricco. Tra i vari servizi segnaliamo quello dedicato alle « macchine che accompagnano i giochi d'estate dei ragazzi ». Potremmo, addirittura, parlare di un'estate « a gettoni ». Infatti, dal juke-box al calcetto, dal flipper alla macchina per le bibite, per le caramelle, per il gelato ecc.: tutto si muove con la semplice introduzione di una moneta. I redattori di Teleset, attraverso una simpatica e interessante inchiesta, mostreranno come funzionano queste macchinette, con quale criterio vengono distribuite e collocate nei luoghi di villeggiatura più frequentati e, soprattutto, a quali di esse vanno le preferenze dei ragazzi. Un'altra troupe di Teleset si è recata a San Marino per riprendere alcune fasi di una festosa manifestazione, nel corso della quale sono state assegnate le « Telecomere d'oro » a un gruppo di collaboratori di programmi televisivi per ragazzi: a Carlo Tuzi, regista del programma Per piacere, mi suoni la fine del mondo; Carla Ragionieri, per la realizzazione di Fort Alamo; Cecilia Sacchi, presentatrice di Giochi; Jacqueline Perrotin, per le musiche de Gli amici dell'uomo; Vella Mantegazza e Duccio Paganin, per la serie a pupazzi Nel bosco degli animati. Dopo Teleset, potrete assistere alla puntata di Vacanze a Lippizza dal titolo « L'eremita della cava », interpretata da Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder e Georg Thomas.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ZIG-ZAG. Fatti e curiosità del nostro tempo
20,45 TV-SPOT
20,50 PRINCIPALE AZZURRO CERCASI. Telefilm della serie « I mostri » interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen, Butch Patrick e Frank Gwynne. Regia di Norman Abbott
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN LUNGO RANCORE. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Clint Walker, Jack Elam, Collin Wilcox, Victor Jory. Regia di Abner Biberman
22,30 REALTA' 68. Mensile d'informazione e cura di Marco Blasler e Grytzyk Masconin
23,20 RECITAL ARETHA FRANKLIN. La celebre cantante americana interpreta alcuni brani di successo. Realizzazione di Michel Sautter
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

VETRINA n° 10 CALDERONI

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
sprint®



venduta con garanzia

cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autolavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo triplo diffusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

UN PROBLEMA CONIUGALE

In fondo, è solo una lavatrice...

... questo lo dicono i signori uomini, ma il bucatto non lo fanno loro! Le signore invece dicono: « Io ho già una Zerowatt, da anni. Mai nessun fastidio, mai nessun problema. E come lava bene, e come risciacqua! E la biancheria! Certo, col tempo, tutto si sciupa. Ma mai per colpa della Zerowatt. Io scelgo il programma adatto, e non ci penso più. Non importa se la roba è poca, perché posso anche regolare la mia lavatrice su due chili di roba ».

Ecco perché milioni di signore, in tutto il mondo, sono innamorate della Zerowatt!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano
Casella Postale 3677

Zerowatt
la lavatrice senza problemi

NAZIONALE

SECONDO

25 luglio
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1° parte	6— PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	
7	Giornale radio Musica stop - 2° parte '10 Parli e disparti '37 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Domenico Modugno, Lara Saint Paul, Roberto Murolo, Carla Boni, Fred Bongusto, Caterina Caselli	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e disparti 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale Musiche di Rossini, Bocchi, De Falla, Léhar, Elgar, Savino, Gleason, Marinuzzi, Gould, Boccherini, Press, King, Jessel	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 - Crociera d'estate - settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - In Italia, nella Roma dei Cesari: «Due ragazzi tra due Imperi» - di Stelio Tanzini (1° episodio) - Regia di Lorenzo Ferrero
10	Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Brazil, io che amo solo te, San Francisco, Spanish flea, That's life, Un monde avec toi, Tonight, Solitary man, Para vigo me voy, Strange song, La la la, Un anno d'amore, Senza di te, A che serve volare, Somebody loves me, Il tempo dei limoni, Vivere per vivere, La no che llevera mi melodia, Dan dan dan, Release me, I was Kaiser Bill's Batman, La voce del silenzio, Judi, De Falla: Il sombrero de tres picos: Suite dal balletto onomino — Ecco	10— Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 9° trasmissione Partecipa Antonio Pierfederici - Regia di Andrea Camilleri 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Milkana 10,40 IL GIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo	10— F. Mendelssohn-Bartholdy : La Grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Sinfonica Hallé dir. J. Barbirolli) • F. Chopin : Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. A. Rubinstein - Orch. New Symphony di Londra dir. S. Skrowacewski) 10,50 E. Grieg : Quattro Liriche (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.)
11	— Dash '22 Le satire di Salvator Rosa . Conversazione di Fernando Tempesti — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,13 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori — Mira Lanza 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	11— RITRATTO DI AUTORE Ildebrando Pizzetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) James Javer: Arte e moda 12,20 J. P. Sweetinck : Variazioni sul Corale «Mein junges Leben hat ein End» • L. van Beethoven : Variazioni in sol magg. su una Marcia di Handel • J. Brahms : Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13— ENZO IANNACCI presenta: SENSO VIETATO Regia di Enzo Convalli — Innocenti GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Gino Paoli presenta: PARTITA DOPPIA Regia di Adolfo Perani — Olio di oliva Carapelli	12,55 Antologia di interpreti Dir. L. Maazel , sopr. R. Tebaldi , Complesso P. Pouliteau , ten. M. Del Monaco , Duo J. e L. Fuchs , dir. A. Fistiulari (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	14— Il numero d'oro 14,04 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Milano Record Company 14,45 Canzoni e ritmi	14,30 Musiche cameristiche di Luigi Boccherini Quartettino in sol magg. «La Tiranna» (Quartetto Italiano); Sonata in sol magg. per vc. e continuo (G. Selm. vc.; M. De Robertis. clav.); Trio in mi bem. magg. per due vl. e vc. (W. Schneiderhan, G. Swoboda, vl.; S. Benesch, vc.); Quintetto in la magg. per pf. e archi (Quintetto Chigiano)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15— La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Sopr. RITA STREICH - Baritone ETTORE BASTIANINI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO I. Stravinsky: Jeux de cartes, balletto in tre atti; Sinfonia in do magg. (in quattro movimenti) (Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis) (Disco Philips)
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli '30 CINQUE ROSE PER NANNIELLA Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno con la partecipazione di Nino Taranto . Presenta Anna Maria D'Amore	16— Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio	16,25 M. Ravel : Trio in la per pf., vl. e vc. (L. Kentner, pf.; Y. Menuhin, vl.; G. Cassado, vc.)
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto , piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Rieti e la Valle Santa. Conversazione di Sallustio Bossi 17,15 M. Clementi : Sonata in sol magg. op. 39 n. 2 (pf. L. De Fusco) 17,25 M. Zafred : Sinfonia n. 4 «In onore della Resistenza» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)
18		18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Le primedonne del melodramma, ieri e oggi Un programma di Luciana Corda	
19	'10 Sui nostri mercati '15 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Curielini - 1° puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19— DIVAGAZIONI IN ALTALENA Un programma di Oreste Biancoli con Ernesto Calindri e Paola Penni - Regia di Mario Morelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA REGINETTA DELLE ROSE di Ruggero Leoncavallo Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	20,01 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	20,25 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
21	GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 CANTANO RICCARDO DEL TURCO E DALIDA (Replica dal Programma Nazionale) 21,55 Bollettino per i naviganti	20,40 ORFEO ED EURIDICE Opera in quattro atti di C. F. Badini Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN Direttore Hans Swarowsky Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Note illustrative di Giuseppe Pugliese Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: L'avanguardia culturale in Spagna. Servizio di Germano Lombardi Rivista delle riviste - Chiusura
22	'15 CONCERTO DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22— GIORNALE RADIO Enzo Iannacci presenta: SENSO VIETATO . Regia di Enzo Convalli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23— Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24		24— GIORNALE RADIO	

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

**PILLOLE
DI S. FOSCA**
lassative e purgative
curano la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP
attenua il dolore durante
l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. B. 8091 D. P. 125/13.12.55

QUESTA
SERA IN



venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori
- b) **CINQUECERCHI**
a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi
Regia di Sergio Ricci
- c) **IL CORRIERINO DELLA MUSICA**
a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini
Regia di Walter Mangeloni

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Omo - Tonno Maruzella - Dentifricio Colgate - Balsamo Sloan - Zoppas - Gó)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dixon per lavatrici - Atlemon - Invernizzi Milione - Camay - Prodotti Perego - Rissotti Liebig)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Simmenthal - (3) Acqua

Sangemini - (4) Neocid Florale - (5) «api»

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vlmder Film - 2) Film Made - 3) G.T.M. - 4) Roberto Gavioli - 5) RP

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Atlas Copco - Ariel - Café Paulista)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia
n. 65 - Levati dai piedi, amore

Originale televisivo di Edoardo Anton

Personaggi ed interpreti:

Luigi Casarò

Carlotta Hintermann
Maddalena, sua moglie

Luisa Rossi
Mariella Anna Bonasso

Renato Paolo Modugno
Orsetta Laghi Irene Aloisi

Cino Laghi Michele Malaspina
Il presidente Dragoricci

Gastone Ciapini
Sua moglie Nerina Bianchi

Il dottor Bazzi Toni Barpi
Sua moglie Wilma D'Eusebio

La signorina Allughi
Elena Magola

Max Gigi Angelillo
Dedé Susanna Maronetto

Erika Gabriella Forno
Scene e arredamento di Davide Negro

Regia di Massimo Scaglione

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Mancano cinque giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Irene Aloisi e Michele Malaspina in «Levati dai piedi, amore» della serie «Vivere insieme» (ore 22, Nazionale)



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Apparecchiatura Ideal Standard - Dentifricio Mira - Brandy Stock 84 - Chevron Italiana - Pavesini)

21,15

LA MARCIA DI RADETSKY

Adattamento di Michael Kehlmann

dal romanzo di Joseph Roth

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Carlo Giuseppe Trotta
Helmut Lohner

Barone Trotta Leopold Rudolf

Maresciallo Slama Rudolf Rhomberg

Giacomo Karl Ehmann
Dr. Demant Manfred Inger

Signora Hirschowitz Eva Fiebig

Onofrio Pitt Krueger
Knopfmacher Fritz Eckhardt

Eva Demant Herta Martin
Conte Chojnitsky Hans Jarey

Wally Von Taussig
Senta Wengraf

Maggiore Zoglauer Franz Stoss

Kapturak Helmut Qualtinger
Capitano Taittinger

Walter Sedlmayer
Maggiore Prohaska

Erlich Auer
Tenente Schnabel

Georg Lhotzky
Capitano Wagner

Ernst Meister
Musiche di Rolf Wilhelm

Regia di Michael Kehlmann
(Coproduzione B.R.F. e O.R.F.)

DOREMI'

(Lotteria di Merano - Super-Insetticida Grey)

22,15 PICCOLA RIBALTA

Rassegna di vincitori di concorsi ENAL

Seconda serata

Presenta Lelio Luttazzi
con Carla De Nicola

Partecipano Raffaella Carrà,
Gloria Christian, Diana Torrieri

Testi di Nelli e D'Onofrio
Regia di Lelio Galletti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

(Ripresa effettuata dal Salone delle feste di Montecatini Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Sell und Erben

Fernsehkurzfilm

Regie: Hans Heinrich

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Die Bärenfamilie

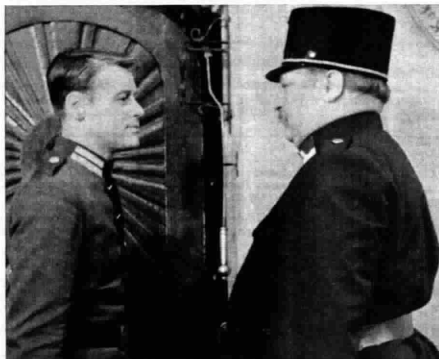
Filmbericht

Regie: Stellan Pennu

Verleih: ATAD

ore 21,15 secondo

LA MARCIA DI RADETSKY



Helmut Lohner (a sinistra, nella parte di Carlo Giuseppe) e Rudolf Rhomberg (il maresciallo Slama)

Riassunto della puntata precedente:

Carlo Giuseppe Trotta è stato avviato alla carriera militare in ricordo del nonno che nella battaglia di Solferino si guadagnò un titolo nobiliare salvando la vita all'imperatore Francesco Giuseppe. Il giovane, allevato a un rigoroso rispetto delle tradizioni, si sente incapace di portare il peso della gravosa eredità dell'eroe di Solferino. Sembra poi che ogni cosa da lui avvicinata sia destinata a perire: una donna da lui amata muore di parto, un amico è ucciso in duello.

La puntata di questa sera:

Carlo Giuseppe chiede di essere trasferito in una guarnigione di stanza in una piccola cittadina nei pressi del confine russo. L'ufficiale è disgustato dell'ipocrisia e della corruzione che, sotto il rispetto delle forme, regnano nel reparto di cavalleria dove, finora, ha servito. Ma, anche nella lontana provincia dell'impero asburgico, la situazione non è migliore. Carlo Giuseppe si accorge che il mondo asburgico è ormai minato, destinato a soccombere.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME:

« Levati dai piedi, amore »

Luigi e Maddalena, che dopo dieci anni di matrimonio hanno deciso di separarsi e di mandare in collegio il figlio Giulio, si recano ad un ricevimento in casa di amici dove assistono però ad una scena che li tocca da vicino. La figlia dei padroni di casa viene lasciata dal fidanzato, il giovane Renato, il quale tuttavia dichiara di voler sempre bene alla ragazza. Il suo gesto ha motivazioni intime e complesse: egli soffre, per così dire, di indecisione. Figlio infatti di genitori « separati », è cresciuto nell'insicurezza, senza l'appoggio di una famiglia che gli abbia ispirato solidi principi e fiducia nella vita. Ha paura perciò di sbagliare, di accorgersi « dopo », troppo tardi, di un eventuale irreparabile errore. Così, rientrando a casa, Luigi e Maddalena non sanno nascondersi il loro turbamento. Probabilmente non ritorneranno sulle loro decisioni. Ma forse affronteranno il passo cui sono ormai decisi, con minor leggerezza, sapendo che il loro bambino potrebbe risentirne per tutta la vita. Il delicato problema della « separazione » sarà, come di consueto, affrontato e discusso in un dibattito che seguirà l'originale televisivo.

ore 22,15 secondo

PICCOLA RIBALTA

Dal Salone delle Terme di Montecatini, settima edizione della Piccola ribalta alla quale partecipano i candidati del concorso ENAL selezionati attraverso provini della RAI. Sul palcoscenico: attori, cantanti lirici, cantanti di musica leggera, pianisti, fisarmonicisti, chitarristi, imitatori. La manifestazione è presentata da Lelio Luttazzi e Carla De Nicola. Ospiti d'onore della prima serata (ieri) sono state Raffaella Carrà, Gloria Christian, Paola Pitagora ed Elsa Vazzoler. Questa sera, insieme all'attrice Diana Torrieri, ritornano Raffaella Carrà e Gloria Christian. L'orchestra è diretta da Marcello De Martino.

CALENDARIO

IL SANTO: Anna, madre della Immacolata Vergine Maria Madre di Dio. Altri santi: Erasto, Valente vescovo e confessore, Simeone monaco ed eremita.

Il sole a Milano sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,59; a Roma sorge alle 5,57 e tramonta alle 20,35; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,21.

RICORRENZE: Nel 1856 nasce a Dublino lo scrittore George Bernard Shaw (opere maggiori: *Le case del vedovo*, *La professione della signora Warren*, *Candida*, *Pigmalione*, *Cesare e Cleopatra*, *Androcléo e il leone*, *Santa Giovanna*). Altri anniversari: nasce nel 1875 a Siviglia il poeta Antonio Machado (opere principali: *Solitudini*, *Campi di Castiglia*) e nel 1882 a Palmi di Calabria il compositore Francesco Cilea, fra i rappresentanti più significativi della scuola verista: *L'Arlesiana* e *Adriana Lecouvreur*.

Nel 1956, il presidente egiziano Nasser annuncia la decisione di voler nazionalizzare il canale di Suez. Ancora nel 1956, affonda al largo delle coste americane il transatlantico italiano « Andrea Doria » speronato dalla nave svedese « Stockholm ». Nella sciagura morirono venti persone, 72 dispersi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ultimo gradino della cattiva fortuna è il primo della buona. (C. Dossi).

per voi ragazzi

Per i più piccini Carlo Lofredo presenta *Lanterna magica*, che comprende un cartone animato con il clown Ferdinando, un raccontino che ha per protagonista il pape-rotto Saturnino, e la storiella del « Signor Nonobbe », un pupazzetto baldanzoso che decide un bel giorno di affrontare gli animali feroci dello Zoo. Seguirà *Cinquecerchi*, a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi. Sotto il generico nome di « salti », l'atletica leggera comprende quattro specialità che si differenziano nettamente tra loro in quanto richiedono ai praticanti tecniche quasi completamente estranee una all'altra. La puntata di oggi è dedicata a queste quattro specialità, e cioè: salto in lungo, salto in alto, salto triplo, salto con l'asta. Il maestro Fabor e Silvana Giacobini presenteranno quindi la seconda puntata del *Corrierino della musica*, che avrà per tema « il mare ». Naturalmente, vi sarà un corsaro (Pippo Baudou), ed un coro di ragazzi canterà *Urrà, corsaro Nero!* Altri interventi: Patrick Samson, Franco IV e Franco I, Riccardo Del Turco, che canterà un motivo di successo e di attualità *Lupo*. Infine i danzatori solisti Nadia Chiatti e Amedeo Amodio interpreteranno *Concerto azzurro* di Fabor.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ECOLOGIA DELL'UOMO. Documentario della serie « I segreti della vita »
20,45 TV-SPOT
20,50 TNT SHOW. Varietà musicale
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 PENELOPE. Commedia in tre atti di William Somerset Maugham
23,40 VIRTUOSI. I. PIANOFORTE. Programma musicale a cura di Jack Dieval. Solisti: Samson François, Duke Ellington, Roger Boutry. Evlyne Urat e Claude Pascal. Regia di Jacques Soumet
23,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

UN PROBLEMA CONIUGALE

La differenza si vede quando si stira

Siamo obiettivi, oggi tutte le lavatrici vanno bene: nel senso che la roba esce pulita. Ma guardate la biancheria al momento di stirla, e vedrete la differenza Zerowatt: la biancheria è intatta, come nuova, e morbida. C'è il perché: la Zerowatt ha dieci programmi, ce n'è uno per tutti i tipi di biancheria, perfino per le camicette di seta. E tutti lavano con la delicatezza che occorre per conservare a lungo la vostra roba. La Zerowatt ha due velocità di lavaggio, due velocità di risciacquo e tutti gli automatismi che oggi si

è in diritto di chiedere a una macchina. Dura di più e vi fa durare di più la roba. Perfino vostro marito, cosa può chiedere di più e di meglio, a una lavatrice?

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

Autori inediti anche dilettanti - poesie, novelle, racconti, e romanzi cercansi inviare scritti restituibili a:

EDITRICE MONDO LETTERARIO

C.so XXII Marzo 43 - 20129 Milano - Tel. 728.914 - 719.492

stasera per la prima volta in tv la forza dell'aria compressa in DO RE MI sul primo canale

ARIA COMPRESSA

Atlas Copco



Atlas Copco dà forza all'aria, la controlla, la mette al lavoro

NAZIONALE

SECONDO

26 luglio
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.30 alle 10) 9,30 « Un romanzo per le vacanze » (Elementari e Medie) - « La bella stagione », di Gian Francesco Luzi (4ª ed ultima puntata) - Regia di Ugo Amodeo
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte Pari e dispari 48 AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10	R. Schumann: <i>Davidbündlerlänze</i> , op. 6 (pf. G. Ande) F. Chopin: <i>Polacca-Fantasia in la bem. magg. op. 61</i> (pf. B. Aprea)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Nicola Arigliano, Christy, Sergio Bruni, Milva, Gianni Morandi, Rita Pavone, Riccardo Del Turco	7,43	Billardino a tempo di musica	10,45	C. Monteverdi: <i>Lacrima d'amante sul sepolcro dell'amata</i> (Sestina), su testo di S. Agnelli, dal VI Libro di <i>Madrigali</i> (Masterwork Chorus dir. D. Randolph)
9	Parole e cose — Manetti & Roberts 105 Colonna musicale Musiche di Rossini, Paganini-Liszt, Strauss, Ciaikovsky, Monti, Petralia, Cesana, Castelnuovo-Tedesco, Bach, De Falla, Tjorkin, Rose, Kachaturian, Ganne, Wolf-Ferrari, Theodorakis, Kreisler, Esposito	8,13	Buon viaggio	11,10	J. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. E. Tuxen) * G. Holst: <i>I Pianeti</i> , suite op. 32 per coro femm. e orch. (Orch. Filarmonica di Los Angeles e Corale R. Wagner, dir. L. Stokowski)
10	Giornale radio 105 Le ore della musica - Prima parte Rosen aus dem Süden, Chimera, Back to the land, Amore amore amore amore, Tabù, La stipe, Too much of nothing, Puppet song, Per dimenticare, Manana, Without a word, Tito tico, A mis dos amores, Que reste-t-il de nous amours, Io, tu e le rose, Ballerina, Posso sbagliare, Nel ristorante di Alice, La banda boracchi, At e Georgia camp meeting, Il menestrello, Guadalupe, Ciaikovski: Marcia slava, op. 31 — <i>Henkel Italiana</i>	8,18	Pari e dispari	12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: L'ultima carta del giocatore ostinato
11	'22 Gli « Hippies »: Vita e morte senza miracoli. Conversazione di Giovanna Pellizzari — Tide — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,30	GIORNALE RADIO	12,20	C. Ives: Trio per pf., vl. e vc. (Nuovo Trio di Amsterdam) * A. Dvorak: Quartetto in sol magg. op. 126 per archi (Quartetto Vlach)
12	Giornale radio Contraappunto 38 Si o no 41 Quadrinetto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	8,40	Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Broschi</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	12,30	CONCERTO SINFONICO Severino Gazzelloni Solisti J. S. Bach: Suite « Ouverture » in si min. (Orch. da camera « I Musici ») * W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 314 per fl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache) * J. Ibert: Concerto per fl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Maderna)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Concerto Kappa con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiosso - Regia di Enzo Convalli 50 Manuel Diaz Caño e la sua chitarra	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	13,20	CONCERTO OPERISTICO Tenore James King (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: <i>Vetrina di « Un disco per l'estate »</i>	9,15	ROMANTICA — Soc. Grey	15,15	J.-M. Leclair: Sonata a tre in re min. per due vl. e b.c. (G. Raymond e J. Lacroute, vl.; J. Deferieux, vc.; A.-M. Beckenstein, clav.)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 41 Il numero d'oro — <i>C.D.I. Compagnia Discografica Italiana</i> Ultimissime a 45 giri	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei	15,30	N. Delio Joie: Serenata per orch. (Orch. Sinf. della American Recording Society dir. H. Swarowski) * A. Casella: <i>Diverimento per Fulvia</i> , suite dal balletto op. 64 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracie)
16	Programma per i ragazzi: « Il giranastri », a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso 30 Herbert Pagani presenta: I TRANSISTORIANI	9,40	Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>	16	R. Schumann: Il Pellegrinaggio della rosa, oratorio su testo di M. Horne, op. 112, per soli, coro e orch. (Vedi Locandina)
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore , Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	10,15	JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Milkana</i>	17,10	Crisi o trasformazione della famiglia? - Risponde Cosimo Petino
19	'10 Sui nostri mercati 15 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 2ª puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) 30 Luna-park	10,40	La maga Merlini Un programma di Paolo Limiti con ELSA MERLINI	17,15	F. A. Boieldieu: Concerto in do magg. per arpa e orch. (Sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. E. Märzendorfer)
20	GIORNALE RADIO 15 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura 45 CONCERTO SINFONICO diretto da Hans Wallat con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	11,41	Notizie del Giornale radio LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — <i>Doppio Brodo Star</i> VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »	17,35	H. Cowell: Quartetto n. 5 (Quartetto d'archi Beaux-Arts)
21	'05 Musica per orchestra d'archi 15 Parliamo di spettacolo 35 Chiara fontana , un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	11,45	Il numero d'oro Juke-box (Vedi Locandina) Giornale radio Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 RICORDO DI RAFFAELE MELANI a cura di Ariodante Mariani . Testimonianze di Carlo Pellegrini, Arnoldo Foà e Leone Piccioni
22	'05 Musica per orchestra d'archi 15 Parliamo di spettacolo 35 Chiara fontana , un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	12,10	Trasmissioni regionali	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	12,15	Notizie del Giornale radio	20,30	Le molecole giganti a cura di Mario Umberto Dianzani III. La sintesi artificiale: le materie plastiche
24	GIORNALE RADIO	12,20	Giornale radio	21	La formazione dell'attore di teatro Programma a cura di Paolo Giuranna con l'intervento di Orazio Costa Regia di Paolo Giuranna Orchestra diretta da David Rose
		12,25	Giornale radio Giorgia Moli presenta: E' di scena una città Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte (Replica)	21,50	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo - Poeti indiani del Novecento, a cura di Lakshman P. Mishra ; I. Rabindranath Tagore
		12,30	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Calabi-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Caravelli) • Mari-Di Lazzaro: *Valzer della fortuna* (organo Hammond Van Deyk) • Lombardo-Ranzato: *Luna tu (Hully gully della luna)* (tromba Nini Rosso) • Pallesi-Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Mandalo giù* (Luis Enriquez) • Vannuzzi: *Etrusca* (complesso Esperia) • Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • Bidoli: *Te vojo bene* (Cyril Stapleton) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Alberto Rabagliati).

19,15/- Tre camerati -

di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Benivenga, Luisella Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Roby Lohkamp: *Warner Benivenga*; Otto Koster: *Gino Marviera*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Jupp: *Daniele Massa*; Bersig: *Ignio Bonazzi*; un cameriere: *Paoletto Faggi*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Alfredo: *Mario Brusa*; Valentino Hauser: *Renzo Lori*. Adattamento radiofonico di Tito Guerrieri. Regia di Enrico Colosimo.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Mi-ra di acerbe lacrime» (Antonietta Stella, soprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Margherita Sheridan, soprano; Aureliano Pertile, tenore).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calianissetta O.C. su kHz 600 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (un programma di Francesco Forti) 1,06 Recital del soprano Antonietta Stella e del tenore Mario Del Monaco - 1,36 Musica dolce musica - 2,08 Chiacchierucchi musicali - 3,36 rassegna di interpreti - 4,05 La vetrina del disco - 5,36 Musica per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 20,15

15,15/Grandi direttori: Fritz Reiner

Peter Iljich Ciaikovski: *Marcia* miniatura, dalla *Suite in re minore* op. 43 • Franz Liszt: *Mefisto-Valzer* (Orchestra Sinfonica di Chicago) • Anton Dvorak: *Danza slava in mi minore* op. 72, n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Maurice Ravel: *La valse* (Orchestra Sinfonica di Pittsburgh).

TERZO

14,30/Concerto operistico: tenore James King

C. M. von Weber: *Der Freischütz*: «Durch die Walder» • L. van Beethoven: *Fidelio*: «In des Lebens Frühlingstagen» • R. Wagner: *Rienzi*: «Allnacht'ger Vater»; *Lohengrin*: «In fernem Land»; *I Maestri Cantori di Norimberga* • Morgenlich leuchtet (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet).

16/Un Oratorio di Robert Schumann

Il Pellegrinaggio della rosa, oratorio su testo di Moritz Horne, op. 112, per soli, coro e orchestra (Teresa Stich-Randall, Emilia Ravaglia, soprani; Julia Hamari, Rossina Cavicchioli, mezzo soprani; Lajos Kozma, tenore; Tugomir Franc, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghlini).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Othello*, ouverture op. 93 (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio brillante in mi minore* op. 22 per pianoforte e orchestra (solista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Scheherazade*, suite sinfonica op. 35; *Il mare e la nave di Sindbad* - *Il racconto del Principe Kalender* - *Il giovane Principe e la giovane Principessa* - *Festa a Bagdad* - *Il mare - La nave s'infrange* -

The Sacred Heart Programme, 20,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e attualità - *L'Archeologia* racconta, a cura di Marcello Gualtini e Alberto Monadori - *Pensiero della sera*, 21,15 Editoria del Vaticano, 21,45 *Zeitschriftenkommentar*, 22 *Santo Rosario*, 22,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 22,45 *Enviées*, 23,00 *commentari*, 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTEGENERI

I Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica, 9,45 *Il Mattino*, 10 *Radio mattina*, 13 *Musica vera*, 13,30 *Notiziario-Attualità*, 14,05 *Ritmi*, 14,10 *Il romanzo a puntate*, 14,20 *Orchestra Radio*, 14,50 *Concertino*, 15,10 *Noi*, intanto che gli altri..., 15,55 *Radio 24*, 17,05 *Orchestra per chi soffre*, 18 *Piccoli d'estate*, 18,30 *Radio gioventù*, 19,05 *Concerto del pianista Riccardo Delino*, *Chopin*, 1) *Notiziario*, 2) *Polemica*, 3) *Polemica in sol diesis min.*, 4) *Danses de Delphe*, 5) *Preludio I* dal Libro 1, 6) *Le vent dans la plaine*, 7) *Preludio 3* dal Libro 1, 8) *Prokofiev*, 9) *Modest a Andantino* da «I canti della vecchia nonna» • *Chabrier*: *Bourrée fantasque*; *Monza*: *Toccata*, 19,35 *Canzoni nel mondo*, 19,45 *Cronache della Svizzera italiana*, 20 *Filarmoniche*, 20,15 *Notiziario-Attualità*, 20,45 *Melodie e canzoni*, 21 *Panorama d'attualità*, 22 *Obiettivo jazz*, 23,05 *La briciola*, 23,35 *Canzoni*, 24 *Notiziario-Attualità*, 02,20-30 *Musica al buio*.

Conclusione (Orchestra Sinfonica RSO di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Ellington: *Ko-ko* (Duke Ellington) • Larkin: *Casanova's lament* (Jack Teagarden) • Royal-Hampton: *Open house* (Lionel Hampton) • Williams: *Royal garden blues* (Quint. Bud Shank).

SEC./14,04/luke-box

Miller-Cioffi-Wells: *Dove vai* (Steve Wonder) • Pallavicini-Donaggio: *Domani domani* (Shirley Bassey) • Mogol-Battisti: *Il vento* (I Dik Dik) • Beretta-Del Prete-Santercole: *L'ultimo* (Maria Luigia) • Galdieri-Redi: *Perché non sognar* (Thomas) • Pinchi-Censi: *Sei qui con me* (Lella Greco) • Salerno-Relano: *Avevo un cuore* (Mino Reitano) • Loewe: *Camelot* (G. Intra) • Verdacchia: *Vero amore* (Manila Sebastiani) • Chiosso-Lincoln-Chase: *Se ci stai* (Roberto Rangone).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Bonnie and Clyde (New Vaudeville band) • *Girl from nowhere* (The Tremeloes) • *Costi ti amo* (1 Califfi) • *Mr. Pitiful* (Otis Redding) • *L'ultimo amore* (Ricchi e Poveri) • *I heard it through the Grapevine* (Gladys Knight & The Pips) • *Stoned soul picnic* (Sih Dimension) • *Jump* (Gino Paoli) • *Dumppin' Jack Flash* (Rolling Stones) • *Il mio amore per te* (Roberto Carlos) • *Surprise surprise* (The Troggs) • *In the wee small hours of suspense* (Procol Harum) • *Io sono uno* (Luigi Tenco) • *Jumbo* (Bee Gees) • *Tonina, la zia e i fiori* (Gilbert Bécaud) • *The story of rock & roll* (Turtles) • *Uncle Satchmo lullaby* (Louis Armstrong) • *Here comes the judge* (The Statistates) • *Goodbye my love* (Renata Pacini) • *Wildcat* (Gene Vincent) • *Paying the cost to be the boss* (B.B. King) • *It's nice to be with you* (Monkees) • *Ma non c'eri tu* (Eduardo Vianello) • *Grazing in the grass* (Orch. Hugh Masekela).

SEC./19/Il complesso della settimana: The Rokes

Mogol-Battisti: *Io vivrò senza te* • Cassia-Mogol-Stevens: *Here comes my baby* • Bardotti-Cini: *Le opere di Bartolomeo* • Bardotti-Migliac-Shera: *Il mondo è un teatro* • Bardotti-Cini: *Bisogna saper perdere* • Bardotti-Cassia-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* • Mogol-Lind: *Che colpa abbiamo noi*.

Il Programma

13 *Radio Suisse Romande*: «Midi musicale» • 15 *Dalla RDRS*: «Musica meridiana» • 18 *Radio della Svizzera italiana*: «Musica di fine pomeriggio» • Orchestra della RSI dir. da Leopoldo Casella. *Cimarra*: a) «Giannina e Bernardino», sinfonia, b) «Il Matrimonio segreto» • *Pria che spara in ciel* («Onci, teni»), c) *Gies*: a) «Adriane Lacourver», b) «Ecco il monologo» (F. Bordoni, bar.), b) «L'Arlesiana», c) «La notte storia» (G. Battisti) • d) «L'Arlesiana» • *Intervista* ad Attilio III (La solita di Sant'Eligio): Verdi: a) «Un ballo in maschera», b) «Eri tu che macchiavi quell'anima» (O. Garavento, bar.), b) «Aida», c) «Ritorni vincitori» (F. Cavalli, sopr.); *Mussorgski*: «Boris Godunov» • a) *Canzone di Verlaum*; b) «Ho ridere» • c) «Werther» • d) *Glenn Seane*: «Samson et Dalila», «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (J. Capderou, sopr.); 18 *Radio gioventù*, 19,30 *Bolettino economico e finanziario*, 19,45 *Diachi vari*, 20 *Per i lavoratori italiani in Svizzera*, 20,30 *Trasm.* da Zurigo, 21 *Diario culturale*, 21,15 *Solisti locali*, 1) *Rolando Riva*, ten.; a) *Notizie dal mondo nuovo*, 22,30 *Musica*; *Massenet*: «O natura» da «Werther»; c) *Leoncavallo*: *Serenata di Arlecchino* da «I Pagliacci»; d) *Massenet*: «Ah, non mi riderai» da «Werther»; e) *Glenn Seane*: «Amor ti vieta» da «Fedora»; 2) *Romana Pezzani*, 21,5 *Serravalle*: *Scherzo per viol.* • 21,45 *Incontro con i «Bachelors»*, 22 *Notizie dal mondo nuovo*, 22,30 *Musica* di Carlo Soliva, 1) *Ave Maria* per coro femminile a 3 voci con accomp. di pianoforte, 2) *Sonata in fa magg.*, 3) *Disertamento*, 23-23,30 *Ballabili*.

Musiche di Mozart e Max Reger



Il violinista Cesare Ferraresi

UN CONCERTO DI HANS WALLAT

ore 20,45 nazionale

Nel 1782, a Vienna, dove si era stabilito da poco, Mozart scrisse in gran fretta una Sinfonia per una cerimonia in casa Haflner: Sigmund Haflner, borgomastro di Salisburgo, faceva il suo solenne ingresso nella nobiltà. Mozart aveva già scritto una serenata per gli Haflner, e l'aveva dedicata alla figlia. La nuova opera, benché definita dallo stesso Mozart «sinfonia», era in realtà un'altra serenata, aperta e conclusa con due marce. L'anno seguente Mozart rimaneggiò l'originale, sopprimendo le due marce e uno dei due minuetti che in originariamente l'Andante e aggiungendo all'organico i flauti e i clarinetti. In questa veste la Sinfonia è giunta a noi, Hans Wallat, il direttore che presenta oggi la Sinfonia Haflner, è nato a Berlino nel 1929, e nella città natale ha cominciato a studiare la musica. Diplomatosi in pianoforte, ha poi proseguito gli studi a Lipsia. Ha esordito come direttore a Tenda. Fu poi direttore stabile al Teatro di Stato di Lipsia. Ospite numerose volte dell'Opera di Stato di Dresda, del Gewandhaus di Lipsia e dell'Opera di Berlino, è stato anche direttore stabile dell'Opera di Berlino. Ha diretto in Francia, Olanda, Austria, Italia.

Al concerto diretto da Hans Wallat prende parte il violinista Cesare Ferraresi. Diplomatosi al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, Ferraresi ha vinto il «Concorso Paganini» e il «Concorso di Ginevra». È violinista di spalla dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI e svolge attività concertistica presso i maggiori centri musicali d'Europa e del Nord America.

Il Concerto in re maggiore K. 211, che viene oggi presentato nell'interpretazione di Cesare Ferraresi, fa parte di un gruppo di cinque concerti per violino che Mozart scrisse tra l'aprile e il dicembre del 1775. Mozart era in quel tempo al servizio dell'arcivescovo di Salisburgo; fu costretto a scrivere i concerti per motivi contrattuali. L'impegno non dovette comunque essergli gravoso, perché i cinque concerti costituiscono un capitolo molto importante nella letteratura violinistica mozartiana.

Il concerto segue la consueta struttura tripartita, con un tempo lento centrale affiancato da due tempi massimi, il primo dei quali è insolitamente un Rondò alla francese. Il programma termina con una pagina di Max Reger. In Italia, la figura e l'opera di Reger (1873-1916) non hanno ancora ottenuto la diffusione e la conoscenza che meritano, e rimangono tuttora oggetto di studi specialistici. L'op. 132 - Variazioni e Fuga su un tema di Mozart appartiene alla maturità del musicista (1914) e rivela i due aspetti peculiari della sua arte compositiva: la struttura fugata, dovuta a un pensiero musicale di una logica rigorosissima, e la variazione, che presuppone una assoluta libertà di fantasia. Il tema sottoposto a variazioni è quello iniziale della Sonata mozartiana per pianoforte in la maggiore K. 331.

Mancano cinque giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratte erariali.



Sì,
mi sei
simpatico,
ma...

...non puoi far qualcosa per
la tua pelle?

E pensare che bastano pochi giorni
di trattamento Valcrema per liberare
la pelle da quei brutti sloghi e
disturbi!

Sì, in pochi giorni Valcrema ridà
alla vostra pelle un aspetto pulito,
sano, un aspetto che ispira subito
simpatia. Sloghi, macchie, irritazioni
(tubo grande lire 450).

VALCREMA crema antisettica
ad azione rapida
Ideale come dopobarba

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

l'UNIVERSAL
presenta:



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON **Corvina**
Scrivete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — OPERAZIONE EDENLANDIA

Ripresa dal Parco dei Divertimenti di Edenlandia in Napoli
Testi di Nelli e Vinti
con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti, Lucia Valeri
e gli Agenti Supersegretissimi: Roy Bosier, Tino Schirinzì, Rino Sudano, Gianfranco Varetto
Complesso musicale Avitabile-Rejna
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bassetti - Lucca Tress - I.F.I. - Innocenti - Bibite Appia - Pasta Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Caffè Star - Omogeneizzati Nipoli Butoni - Uppim - Biopresto - Locatelli - Gulf Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Triplex - (3) Amaro

medicinale Giuliani - (4) Formaggio Bel Paese - (5) Cro-dino Aperitivo analcolico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. L. Vision - 2) Brera Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

VENGO ANCH'IO...
Spettacolo musicale di Castellano e Pipolo
con **Raffaele Pisu**
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Frigoriferi Stice - Birra Henninger - Autan Bayer)

22 — EL ALAMEIN

Cronaca e storia di una battaglia
a cura di Domenico Bartoli
Testo di Livio Pesce
Regia di Amleto Fattori
I mille cannoni di El Alamein
Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Das Gasthaus zum Einhorn
Ein Affentheater - Fernsehfilm
Regie: Harry Fishbach
Verleih: TELESAAAR
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Corvina Universal - Super-insetticida Grey - Shampoo Brylcreem - Amaro Petrus Boonekamp - Sottilette Kraft)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA TEDESCO (1919-1925) (V)
a cura di Francesco Savio
Presentazione realizzata da Emidio Greco
Ricordo di F. W. Murnau
L'ULTIMO UOMO
Regia di Friedrich Wilhelm Murnau
Prod.: UFA

Int.: Emil Jannings, Maly Delschaft, Emilio Kurz, Max Hiller
Commento musicale a cura di Carlo Frayese

DOREMI'
(Enalotto - Chinamartini)

22,50 RESURREZIONE di Tolstoj
Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Principe Dmitrij Nechjudov
Katerina Maslova (Katjuba)
Valeria Moriconi

e in ordine di apparizione:
La bellona Marisa Mantovani
La rossa Titti Tomaino
La vecchietta gobba Anna Lello
La contadina Brunella Bovo
La muta Maria Marchi
La trucca Anna Maria Gherardi
La ladra Thea Ghibaldi
Fedosija Maria Teresa Sonni
La cantoniera Angela Cavo
Korabljova Gina Sammarco
La bionda Anna Maria Aveta
Simon Kartinkin Franco Giacobini
Evimija Bockova Lia Angeleri
Usciere Gualtiero Isnenghi
Cancelliere Mario Siletti
Presidente Mario Pisu
Giurato Nikiforov Walter Grant
Giurato Gherasimovic Franco Scandurra
Giudice Petrovic Pompeo Vialà
Giudice Nikitic Eugenio Cappabianca
Giurato Baklasov Franco Angrisano
Giurato commesso Gianni Tonolli
Giurato colonnello Armando Furlai

Avvocato difensore Mario Laurentino
Vetturino Aldo Pierantoni
Carceriera Fanny Marchiò
Missy Germana Monteverdi
Koracaghin Carlo De Cristoforo
Il dottore Gerardo Panipucci
Kalosov Arturo Criscuolo
Principessa Koracaghina
Giana Vivaldi
Secondino Edoardo Florio
Lo straccione Augusto Mastrantoni

e inoltre: Rita Cirker, Irma De Simone, Renato Devi, Pompeo De Vivo, Sergio Di Stefano, Attilio Fernandez, Gennaro Longo, Giuseppe Patrucco, Gennaro Sornella, Rodolfo Ventriglia
Musiche originali di Benedetto Ghiglia
Scene di Pino Valentini
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Arredamento di Enrico Checchi - Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Franco Enriquez (Replac del Programma Nazionale)

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Raffaele Pisu, animatore dello spettacolo «Vengo anch'io...» (in onda alle ore 21, sul Programma Nazionale)

ore 21 nazionale

VENGO ANCH'IO...

Miranda Martino e Little Tony sono i due cantanti impegnati questa sera al pulsante nel consueto giochetto-quiz previsto in ogni puntata dello show presentato da Raffaele Pisu. Chi dei due rimarrà sconfitto sarà costretto a pagare un pegno: cento dischi da distribuire tra il pubblico in sala. Tra gli ospiti d'onore della serata due ritorni: quello della coppia Franchi-Ingrassia e quello del giovane vincitore di Sanremo, il brasiliano Roberto Carlos. Interverranno inoltre Claudio Villa, reduce da un polemico Cantagiro, e Isabella Biagini, nelle vesti di una turista. Battibecco finale tra Pisu e il pupazzo-provocatore «Provolino».

ore 21,15 secondo

MAESTRI DEL CINEMA TEDESCO:

«L'ultimo uomo», di Murnau



Emil Jannings, protagonista del film di Murnau

L'ultimo uomo è l'anziano portiere di uno stabile, che fonda la fragile sicurezza della sua vita sul fatto di possedere una divisa gallonata. Quando, per alcuni sbagli commessi, la divisa gli viene tolta, egli tenta in ogni modo di nascondere la sua sconfitta: una volta scoperto, però, la stina di cui era circondato si trasforma in generale disprezzo, ed egli stesso si sente ridotto al rango di «ultimo degli uomini». Interpretato da quel grandissimo attore che era Emil Jannings, questo è probabilmente il più bel film realizzato da Friedrich Wilhelm Murnau, che con Fritz Lang è la maggiore personalità cinematografica tedesca del periodo muto. Murnau iniziò la sua carriera intorno al 1919, sulla scia degli espressionisti e della violenta critica morale che essi esprimevano contro la società del loro Paese. Con l'andare del tempo, tuttavia, egli venne intuendo come identiche occasioni di impegno fossero perseguibili anche rinunciando alle deformazioni della realtà care agli espressionisti, come si potesse cioè ripudiare il marcio della società ritraendolo realisticamente, e trascurando l'effettismo esteriore a vantaggio d'una scoperta sempre più autentica dell'animo umano.

ore 22 nazionale

I MILLE CANNONI DI EL ALAMEIN

Seconda guerra mondiale, fronte dell'Africa settentrionale, ore 20,45 del 23 ottobre 1942: il generale Montgomery sferra un attacco in forze che, sotto il nome di «battaglia di El Alamein», segnerà la fine dell'espansione italo-tedesca in Africa. Per una settimana le linee difensive riescono a tenere le posizioni, poi comincia lo sgretolamento e il 5 novembre tutto è finito. E' una svolta militare di immensa importanza: l'inizio della fine del l'Asse. A partire da questa sera la TV rievoca in quattro puntate le fasi di uno degli scontri armati più acuti e decisivi dell'ultimo conflitto, avvalendosi di documenti, di sequenze talvolta inedite girate sul campo di battaglia, nonché di testimonianze di alti ufficiali, corrispondenti di guerra e semplici soldati italiani, tedeschi e inglesi. La puntata di questa sera copre l'arco di tempo che va dalla dichiarazione di guerra (10 giugno 1940) fino al maggio 1941, quando cioè si esaurisce la prima avanzata di Rommel verso il confine egiziano. Saranno tra l'altro ascoltate le testimonianze dell'ammiraglio Giuseppe Giurati, che guidava i convogli navali diretti in Africa, del generale Siegfried Wespahl, capo di stato maggiore di Rommel, di Paolo Monelli, allora inviato di un quotidiano, e dei generali Mancinelli e Raffaelli.

CALENDARIO

IL SANTO: Pantaleone medico.

Altri santi: Mauro vescovo, Felice, Giulia e Gioconda martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,58; a Roma sorge alle 5,58 e tramonta alle 20,34; a Palermo sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,20.

RICORRENZE: Nasce a Parigi, nel 1824, lo scrittore Alessandro Dumas figlio, la cui fama è legata al dramma *La signora senza camelie*. Nel 1750, a Lipsia, scompare il musicista Giovanni Sebastian Bach, sposato due volte e con venti figli. I suoi contemporanei apprezzavano il virtuosismo dell'organista e del clavicembalista, ma non la grandezza del compositore, che solo nel primo Ottocento venne giustamente rivalutata. Coltivò tutte le forme vocali e strumentali del suo tempo, tranne il melodramma. Altri anniversari di morte: nel 1890, Vincent van Gogh, l'impressionista che rivoluzionò gli schemi della pittura europea con proposte e tecniche d'avanguardia; nel 1924, a Berlino, il pianista e compositore Ferruccio Busoni, fra le maggiori figure a cavallo fra il Romanticismo e la musica contemporanea. Scrisse le opere teatrali *Arlecchino*, *Turandot*, *Doctor Faust*.

PENSIERO DEL GIORNO: Le persone fortunate non si correggono mai: credono sempre d'aver ragione quando la fortuna favorisce le loro cattive azioni. (La Rochefoucauld).

per voi ragazzi

Quarta puntata della commedia musicale *Operazione Edenlandia* di Nelli e Vinti. Il parco di Edenlandia a Napoli è stato interamente mobilitato per accogliere i numerosi personaggi di questa allegra vicenda che si snoda tra avventure l'una più fantastica dell'altra. Il covo dei pirati, il castello incantato, il villaggio del Far West sono stati già utilizzati nelle puntate precedenti; oggi è la volta del Paese delle fiabe. I quattro protagonisti, Bobic, Clodomilla, Lolliop e mister Snuff sono diventati, rispettivamente, Pinocchio, Biancaneve, il Principe Azzurro e il Gatto con gli stivali. Intorno a questi personaggi si muove un gruppo di mini-danzatori, capaci delle più impensate trasformazioni: cambiano aspetto, abiti ed espressione con una rapidità da lasciare atterriti i nostri quattro eroi, i quali non sanno mai con esattezza da chi devono difendersi, quali nemici affrontare per guadagnare, finalmente, al cospicuo del tesoro dei sette mari. Sarà oggi la volta buona? I quattro protagonisti sperano che il loro viaggio si concluda felicemente nella grotta di Aladino, posto ideale per un tesoro. Il sabato sera è sempre una serata un po' particolare, si sa, ed i più grandicelli vorranno forse assistere ad un allegro spettacolo musicale. *Vengo anch'io* con Raffaele Pisu.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 I MAEO, UN POPOLO DEL NORD DELLA TAILANDIA. Documentario
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
21 BRACCIOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 DELITTO IN BIANCO. Lungometraggio
23,10 ASIA RUSSA. La grande riserva
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

FERRERO
La grande industria dolciaria produttrice
nutella
*annuncia il ritorno
sui vostri teleschermi
di uno spettacolo di eccezione*

PROGRAMMA

CUORE
di Edmondo De Amicis
Interpreti principali
Tino Carraro Sergio Tofano
Raoul Grassilli Mario Pisu
Andrea Checchi Mara Berni

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
SUL PROGRAMMA NAZIONALE
il 3° episodio sceneggiato

IL PICCOLO PAGLIACCIO
con
Tino Carraro Il narratore
Raoul Grassilli Il padre di Enrico
Franco Varriale Enrico
Stefano Varriale Il padre De Lellis
Nino Vingelli Il Direttore del Circo

Un ragazzino fa il pagliaccio nel misero circo di suo padre. Fa molto freddo e poca gente assiste allo spettacolo. Enrico, il padre e un amico pittore decidono di aiutare quelli del circo. Con un bell'articolo sul giornale convincono molta gente ad andare allo spettacolo. Il pagliaccino raccoglie i soldi, ma rifiuta quelli di Enrico. Questi è mortificato ma...

nutella
quella che nutre sano

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1ª parte	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	10	J. Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per ten., coro maschile e orch. (Sol. P. Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. C. Abbado - M° del Coro N. Antonellini)
7	Giornale radio Musica stop - 2ª parte (Vedi Locandina) '10 Pari e dispari '37 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	10,40	M. Castelnuovo Tedesco: Concerto per chit. e orch. (Sol. A. Segovia - Orch. New Symphony di Londra dir. A. Sherman)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Ornella Vanoni, Little Tony, Maria Paris, Memo Remigi, Dalida, Pino Donaggio, Wilma Goich	8,13	Buon viaggio	11	Antologia di interpreti Dir. M. Rossi, bar. D. Fischer-Dieskau, vc. A. Janigro e pf. J. Demus, sopr. M. Caballé, dir. S. Celibidache (Vedi Locandina)
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	8,18	Pari e dispari	12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ruggero Ruggeri: Lo scioglimento dei ghiacciai
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte If I had hammer, La bohème, Three little words, I put a spell on you, Symphonie, Il ballo dell'orso, It happen- ed in sun valley, 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Manchester et Liverpool, Vecchio frack, Valse mignonne, Clopin clopant, Fatalité, Cold sweat, Sweet Georgia Brown, Colibri, Una sola verità, Nao diga nada, The world we knew, Blue valley, The times they are a-changin', Un rien me fait chanter, Jarabe tapatio, Grin grin grin, Chopin: Ballata in sol min. n. 1 op. 23	8,30	GIORNALE RADIO	12,20	G. Martucci: Sinfonia n. 2 in fa magg. op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile)
11	'22 L'avventura filosofica di Raimon Lullo. Conver- sazione di Paolo Bernolini — Dash — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,40	Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15	12,55	Recital della pianista Ornella Vannucci Trevese P. Racine Fricker: Four Sonnets • W. Vogel: Nature vi- vante (Sol. Pezzi espressionisti) • J. La Montaine: A Child's Picture Book • C. Beek: Sonata n. 2
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Quadernetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	13,25	Musiche di Peter Iljic Ciaikovski Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. del Filar- monico di Berlino dir. H. von Karajan); Quartetto in mi bem. min. op. 30, per archi (Quartetto Viaschi); Capriccio italiano op. 45 (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	14,40	Il Candeliere Opera in tre atti di E. Mucci, da A. De Musset - Musica di EZIO CARABELLA Fortunio: Giuseppe Baratti; Giacomina: Anna Maria Fra- tti; Notar Andrea: Giuseppe Valdengo; Capitano Clava- roche: Mario Borriello; Il Presidente: Nestore Catalani; Primo Giudice: Pier Luigi Latrucci; Secondo Giudice: Enzo Viano; La Presidentessa: Angela Rocco; L'Avvo- cato: Antonio Pirino; La consorte: Anna Maria Fascio- ne; La cognata: Amalia Oliva; Maddalena: Fernanda Cadoni; Quinola: Paolo Mazzotta; Il cuoco: Antonio Pietrini; Il cocchiere: Afro Poli; La sgattera: Miti Tucciato Pace; Landri: Luigi Pontiglia Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Pietro Argento - M° del Coro Giuseppe Piccillo
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Le canzoni del XVI Festival di Napoli	9,15	ROMANTICA — Cirio	17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '41 Il numero d'oro — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — Manetti & Roberts	17,10	Gli esami come incubo. Conversazione di Sergio Quinzio
16	Programma per i ragazzi: «Il ragazzo del Con- necticut» - Libero adattamento di Gian Francesco Luzi, dal racconto di Mark Twain - Seconda pun- tata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 INCONTRI CON LA SCIENZA I reni, a cura di Oreste Pinotti '40 JAZZ JOCKEY - Un programma di Marcello Rosa	9,40	Monica, o come tu mi vuoi Testi a cura di Umberto Ciappetti - 10ª trasmissio- ne - Regia di Andrea Camilleri (V. Locandina)	17,15	J. S. Bach: Quintetto in mi bem. magg. per fl., ob., vl., v.a., vc. e b.c. • S. Prokofiev: Sonata in fa min. op. 80 per vl. e pf.
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '35 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina) '58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	10,15	JAZZ PANORAMA	18	NOTIZIE DEL TERZO
18	'03 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, En- rico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Vil- laggio - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce	18,15	Musica leggera
19	'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Mina Regia di Pino Gilloli — Milkana	18,45	R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer)
20	GIORNALE RADIO '15 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della dome- nica: Treviso, a cura di Claudio Lavazza '30 Il sofà della musica	11,30	Notizie del Giornale radio	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	11,35	LETTERE APERTE: Risponde il dott. Antonio Morera — Mira Lanza	20,30	Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
22	'05 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,41	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	20,40	Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del contrabbassista Franco Petracchi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
23	GIORNALE RADIO - Francavilla a Mare: XII Pre- mio Nazionale di pittura - F. P. Michetti, servizio speciale di Pasquale Scarpitti - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	12,15	Notizie del Giornale radio	22	IL GIORNALE DEL TERZO
24		12,20	Trasmissioni regionali	22,30	Orsa minore
		13	Un Cetra alla volta Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di G. Magliulo — Talco Felce Azzurra Paglieri		La storia di Humulus che era muto di Jean Anouilh e Jean Aureuche - Traduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		13,30	GIORNALE RADIO	22,50	Rivista delle riviste - Chiusura
		13,35	Jenny Luna presenta: MUSICA E LUNA — Olio di oliva Carapelli		
		14	Il numero d'oro		
		14,04	Juke-box (Vedi Locandina)		
		14,30	Giornale radio		
		14,45	Angolo musicale — EMI Italiana		
		15	Week-end musicale — Miura S.p.A.		
		15,15	GRANDI CANTANTI LIRICI: Mezzosoprano EBE STIGNANI - Basso CESARE SIEPI (V. Locandina)		
		15,56	Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi		
		16	RAPSODIA, a cura di Lea Calabresi — Cirio		
		16,30	Notizie del Giornale radio		
		16,35	CORI ITALIANI		
		16,55	Buon viaggio - Bollettino per i naviganti		
		17,05	Canzoni napoletane		
		17,30	Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Aligda		
		17,40	BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia		
		18,30	Notizie del Giornale radio		
		18,35	APERITIVO IN MUSICA		
		18,55	Sui nostri mercati		
		19	IL MOTIVO DEL MOTIVO, anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli		
		19,23	Sì o no		
		19,30	RADIO SERA		
		19,50	Punto e virgola		
		20,01	Rosalinda Libero adattamento di Nicola Manzari da «Ma- demoiselle de Maupin» di Théophile Gautier - 1ª episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi nota)		
		20,30	Orchestra diretta da Werner Müller		
		21,10	STASERA SI REPLICA A SOGGETTO Un programma di Luigi Grillo presentano Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzi		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO		
		22	— Talco Felce Azzurra Paglieri		
		22,10	UN CETRA ALLA VOLTA Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo (Replica)		
		22,40	INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo		
		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,10/La Discoteca del Radiocorriere

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore* • Johann Brahms: *Quattro Danze ungheresi*: in fa diesis magg. - in re bémolle magg. - in fa maggiore - in sol minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

17,35/Antologia operistica

Giuseppe Verdi: *Otello*: «Vanne, la tua meta già vedo» (baritono) Tito Gobbi • Orchestra Philharmonia diretta da Alberto Erede) • Jules Massenet: *Werther*: Aria della lettera (mezzosoprano Ebe Stignani) • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonio Votto) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Scuoti quella fronda di ciliegio» (soprano Renata Tebaldi; Nell Raukin, mezzosoprano • Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede).

22,20/Musiche di compositori italiani

Alessandro Casagrande: *Frasi per sei strumenti* (Giovanni Gatti, flauto; Buldo Maestri, clarinetto; Filiberto Tentoni, fagotto; Mario Dorizzotti, percussioni; Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello) • Guido Pannain: *Trio per pianoforte, violino e violoncello* (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello).

SECONDO

10/Monica, o come tu mi vuoi

Testi a cura di Umberto Ciappetti. Partecipano alla decima trasmissione: Alberto Lupo e Adriano Micantoni. Regia di Andrea Camilleri.

15,15/Grandi cantanti lirici: Ebe Stignani - Cesare Siepi

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «O don fatale» (mezzosoprano Ebe

Stignani); *Don Carlo*: «Dormirò sol nel manto mio regal» (basso Cesare Siepi • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *La forza del destino*: «Che vergognal su, coraggio» (Ebe Stignani) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia» (Cesare Siepi • Orchestra della RAI diretta da Arturo Basile) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «A te questo rosario» (Ebe Stignani) • Giacomo Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*: «Suore che riposare» (Cesare Siepi • Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «Amore, i miei fini proteggi» (Ebe Stignani) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Son lo spirito che nega» (Cesare Siepi • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Mario Rossi: Georg Friedrich Haendel: *Salomon*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Baritone Dietrich Fischer-Dieskau: Ludwig van Beethoven: *Sei Geistliche Lieder* op. 48, su testi di Christian Gellert: Bitten - Die Lieben des Nächsten - Vom Tode - Die Ehr' Gottes aus des Natur - Gottheit Macht und Vorsehung - Busslied (Hertha Klust, pianoforte) • Violoncellista Antonio Janigro e pianista Jörg Demus: Claude Debussy: *Sonata* • Soprano Montserrat Caballé: Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza» (Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Direttore Sergiu Celibidache: Maurice Ravel: *Bohème* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in do maggiore K. 515* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampler, altra viola) • Igor Stravinsky: *Ottetto* per strumenti a fiato (Julius Baker, flauto; David Oppenheimer, clarinetto; Loren Glickman, Sylvia Deutsche, fagotto; Richard Hixson, Erwin Price, tromboni; Robert Nagel, Ted Weis,

trombe) • Ludwig van Beethoven: *Serenata in re maggiore op. 25* per flauto, violino e viola (Melos Ensemble; Richard Adeney, flauto; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola).

20,40/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Giorgio Federico Ghedini: *Architetture*, Concerto per orchestra • Virgilio Mortari: *Concerto per Franco Petracchi* (1966) per contrabbasso e orchestra (su antiche musiche); Introduzione e Canto scozzese (da Geminiani) • Rondò (da Boccherini) • Invenzione (da Bonporti) • La Campanella (da Paganini) (solista Franco Petracchi) • Vincenzo Tommasini: *Le donne di buon umore*, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti • Giovanni Salviucci: *Alceste*, episodio su testo dell'autore, da Euripide, per coro e orchestra.

22,30/La storia di Humulus che era muto

Personaggi e interpreti: La Duchessa: Lilla Brignone; Hector de Brignone: Carlo Montini; Humulus (prima bambino, poi ragazzo): Sandro Massimini; Il Prestatore: Mario Scaccia; I domestici: Gianni Borlotolito, Marisa De Marchi, Giampaolo Rossi; Hélène: Itala Cosmo; Il narratore: Giancarlo Dettori. Regia di Filippo Crivelli.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Osborne: *El sonador* (Oxford Square) • Bindi: *Storia al mare* (Massimo Salerno) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Bindi: *Il nostro concerto* (Pina Calvi) • Caze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Polnareff: *Ame Caline* (Raymond Lefèvre) • Costino: *Kreiselspiele* (Montemati) • Missir: *Un amour dans la ville* (Frankie Donato) • Rainger: *Thanks for the memory* (David Rose) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer).

SEC./14,04/Juke-box

Bardotti-Barrière: *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • Barone-Casaburi-Arbik-Ruthard: *Fiori e colori* (Le Orme) • Nisa-Lojaco: *Facciamo il paio papà* (Anna Carlinovics) • Nappa: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound) • Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Hertha-Pace-Mayer: *Il ritmo della pioggia* (Caterina Valente) • Lombardi-Vilva-Salvi: *Ho girato tu la terra* (The Astor) • Miller: *Engel's evine number mine* (The Village Stompers) • Sharade-Sonago: *Silvia* (Franco IV e Franco I) • Pantros-Tical: *In silenzio* (I Pooh).

Ottmar Nussio, Antonio Vivaldi: (Revis. O. Nussio) Concerto in sol maggiore per flauto e archi (solista Ottmar Nussio); Domenico Cimarosa: (Arrang. Arthur Benjamin) Concerto in sol maggiore per oboe e orchestra d'archi (solista Giuseppe Scianellio); Ludwig van Beethoven: Polonaise per flauto; Luciano Chailly: Improvisazione n. 9 per flauto, orchestra d'archi e batteria op. 279 (solista Anton Zuppiiger); Ernest Bloch: Proclamazione per tromba e orchestra (solista Helmut Hunger); 17,40 Per i lavoratori italiani; 18,15 Piccoli d'estate; 19,05 Complessi rustici; 19,15 Voci del Grigione Italiano; 19,45 Cronache della Svizzera italiana; 20 Note giovani; 20,15 Notiziario-Attualità; 20,45 Melodie e canzoni; 21 Festa d'estate; 21,45 Due note; 22 Palcoscenico internazionale; 22,30 Cantando in italiano; 23,05 Improvvisazione; Guido Calgari risponde; 23,15 Orchestra varie; 23,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio; 24 Notiziario-Attualità; 0,20 Night Club; 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15,55 Squarci; 18,40 I solisti si presentano; 18,55 Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta; 19,20 Intermezzo; 19,25 Per la donna; 20 Pentagramma del Sabato; Passeggiata con cantanti e orchestra; 20,15 musical; 20,45 De Crastino; 21,15 I Concerti del Sabato; 22,30 Il microfono della RSI in viaggio; 23-23,30 Sabato notte.

Il romanzo di Gautier a puntate



Tra gl'interpreti: Anna Maria Sanetti

MADAMIGELLA DI MAUPIN

ore 20,01 secondo

Per gli ascoltatori affezionati dei romanzi a puntate il Secondo Programma propone da oggi un appuntamento di eccezione: Rosalinda, libero adattamento di Nicola Manzari di Madamigella di Maupin di Theophile Gautier, un romanzo vecchio di oltre 130 anni e che conserva una singolare freschezza. Gautier aveva venticinque anni quando ultimò il romanzo per il quale si era rifiutato all'avventurosa vicenda di Madeleine D'Aubigny, una cantante degli ultimi anni del Settecento e che aveva scandalizzato i benpensanti con le sue iniziative. Sulla tenue traccia di questa esistenza, Gautier aveva innestato il suo truciolo e colorito romanticismo mettendo insieme una storia che riesce incomprensibile se non la si raccoglie a grovigli scescentisti ed alla letteratura libertina del Settecento.

Madamigella di Maupin è una ragazza indipendente (ed allegra), che decide di conoscere gli uomini e la loro maniera di considerare le donne prima di cedere all'amore. Rimasta sola al mondo, con un vistoso patrimonio e una testolina piena di idee romantiche, si sente in corpo tanta energia e coraggio virile da approfittare della sua giovinezza e della sua destrezza fisica per lanciarsi nelle più bizzarre e audaci avventure. Si traveste da uomo e si mette in cammino, mescolandosi agli uomini che incontra, ascoltandone i discorsi e mettendovi bocca. Naturalmente le esperienze che le toccano contribuiscono subito a toglierle ogni illusione sentimentale. Eppure, in quell'ansia di conoscenza che le ha dato il coraggio di compiere il primo passo, la signorina di Maupin riesce a trovare la chiave per la comprensione di se stessa e degli altri, e il sapore dell'amore. Le avventure bizzarre nelle quali la protagonista rimane coinvolta contribuiscono a fare del romanzo uno dei più piccanti della produzione romantica: la signorina di Maupin riesce ad esempio a far innamorare di sé la sorella di un amico e quando è costretta — naturalmente — a rifiutarsi di sposarla deve battersi con lui a duello; fa innamorare di sé infine un giovane libertino che per amore comincia a sospettare la vera identità di lei. Ed è evidentemente proprio in questo gioco sottile e spiritoso che è reperibile la parte più saporosa del romanzo. Gautier parte dalla vicenda di una giovane avventuriera per scavare nel cuore di una donna secondo canoni più consacrati della scuola romantica: alla fine l'avventuriera sarà scoperta come fanciulla coraggiosa, decisa a smascherare le ipocrisie del sesso forte; una sorta di antesignana dell'emancipazione o per lo meno dell'educazione femminile. E si comprende agevolmente il motivo per cui al secondo appuntamento il libro abbia provocato un vero scandalo.

Personaggi e interpreti del primo episodio: Rosalinda: Edmonda Aldini; Grazia: Anna Maria Sanetti; La madre di Grazia: Wanda Pasquini ed inoltre: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristoforo, Aldo Massasso, Grazia Radichis, Carlo Ratti.

Mancano quattro giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 385, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano; 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese; 19,30 Liturgia Missel polonica; 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy; 20,31 Orizzonti; 20,40 Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani, commento di Igino Giordani; 21,15 Gentesse dei Cristiani; 21,45 Wort zum Sonntag; 22,30 Santo Rosario; 22,15 Trasmissioni in altre lingue; 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos; 23,30 Replicas di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa; 8,10 Cronache di ieri; 8,15 Notiziario-Musica varia; 9,30 Radio mattina; 13 L'agenda della settimana; 15,30 Notiziario-Attualità; 14 Canzonette; 14,10 Il romanzo a puntate; 14,20 Gustave Charpentier: Impressioni d'Italia (Orchestra Nazionale dell'Opera di Parigi, direttore Louis Forestier); 15,10 Radio 2-4; 17,05 Musica di ieri e di oggi per strumenti a fiato; Concerto della Radiorchestra diretta da

70

viaggi d'oro con l'olio d'oro



e non si consuma
tra un cambio d'olio e l'altro

Mobil... km facili

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politi-
co - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politi-
co - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politi-
co - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica del-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
« Domenica sera » (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti sporti-
vi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina del giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 « Musica a richiesta » -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 « Domenica sera » (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
malati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settimana-
lmente con « Favole al telefono »)
- Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz e premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

DIMMI COME SCRIVI

ble diuveno aresole

Errore — C'è della timidezza e insieme dell'orgoglio nella sua grafia e molti pensieri confusi sia per una certa stanchezza mossa sia per la sua femminilità che le riesce a stento di trattenere. La diffidenza che la turba è dovuta alla paura ed alle piccole delusioni subite che hanno provocato dei traumi senz'altro passeggeri. Non dovrebbe considerare tanto il suo carattere che la vorrebbe vivace e spensierata; così provoca come reazione malinconie e depressioni ingiustificate. Tende a nascondere i suoi pensieri ed è esclusiva nei sentimenti. E' molto intelligente e probabilmente le difficoltà che incontra nello studio dell'italiano sono dovute alla tendenza ad esprimersi a tratti pretendendo di essere letta tra le righe.

debole raso debole

R. L. Fos 22 — La sua grafia la definisce esuberante e romantico, con la parola spreca e leggermente esibizionista, con qualche ambizione non sempre soddisfatta e una certa faciloneria. E' impulsivo e gioviale e le piace ogni tanto farsi notare per qualche gesto generoso e vagamente teatrale. Questo insieme la rende un po' dispersivo, non le consente di sfruttare in pieno le sue autentiche qualità ed è per questo che non tutte le sue ambizioni sono state soddisfatte come invece avrebbe potuto. Il suo pregio maggiore, e la qualità che la rende gradito a tutti, è di credere nella vita e di amarla profondamente in tutte le sue manifestazioni.

ragazza di quasi 22

Irene 46 — Lei è gentile con tutti e un po' meno con se stessa e, pur essendo sensibile e attenta, si giudica con troppa indifferenza. La sua autrice esagerata finisce per comprimerla come una molla. E' senz'altro intelligente, ma manca di ambizioni ed è trattenuta dalla paura di affrontare la vita. Ama la chiarezza e la discrezione ed è affettuosa e fedele. L'insegnamento sarebbe un modo sicuro per affrontare il domani, ma non del tutto soddisfacente per lei.

16 anni e studentessa

16 anni e studentessa — Molto matura per la sua età, essenziale, forte e coraggiosa. Sa già da tempo ciò che vuole e non mancherà di ottenerlo anche se non si tratta di mete particolarmente ambiziose. Difficilmente si abbandona a debolezze e preferisce tacere i propri pensieri. Ha talvolta dei piccoli avvillimenti che vince da sola. Sa pazientare per ottenere.

architetto e i suoi

Dan 24 — Lei si è praticamente creato da solo una educazione fatta di regole molto precise: questo la rende autosufficiente e nello stesso tempo introverso. La sua intelligenza tende all'approfondimento con essenzialità, senza spreco di parole ed è soltanto attraverso la conoscenza che si sente sicuro di sé. Sa dominare anche troppo gli impulsi e possiede una sensibilità intuitiva e psicologica che rasenta il sesto senso. Apprezza le manifestazioni dell'intelligenza altrui, la buona educazione, le cose vere. Un trauma, in qualche modo collegato ad una croce, le ha dato il senso dei valori veri della vita.

grafologia perché vuole e

Raffaella — Il suo problema, a giudicare almeno dalla sua grafia, è dovuto soltanto a un aspetto marginale del suo carattere e precisamente al fatto di essere un po' svagata, confusionaria e precipitosa nello stesso tempo. D'essere intelligente lo sa bene anche lei. E' buona, ma difficile da convincere. Per emergere, adotta per qualche tempo atteggiamenti strani, ma poi li rifiuta se le costano qualche sacrificio. Non disprezza la vita, ma ha paura di affrontarla: in poche parole è una brava figliola che si vergogna un po' di farlo vedere e i suoi atteggiamenti spinti sono più dovuti a timidezza che a convinzione. E' vivace con lati romantici e poetici. Per maturare, si liberi del superfluo e si attenga ai suoi valori essenziali.

queste poche righe

M. Olga — Un carattere ordinato, conseguente, tenace. Ha una precisa opinione di sé e ritiene giusto soltanto ciò che pensa senza tenere conto dei pareri degli altri. Questo la porta a imporre un po' troppo la sua volontà con risultati, logicamente, non sempre positivi. Coltiva diverse ambizioni e non manca di pretese e non le nasconde. E' intelligente e volitiva e la sua debolezza è nell'essere amata e ammirata. Questa, franca, individualista, non perdona le offese e quando è il caso sa essere fredda e tagliente.

essere in carriera

Nicola L. - Taranto — Le sue possibilità di riuscita nella vita sono limitate dall'incertezza. I suoi grandi ideali non sono facilmente raggiungibili perché non ama la lotta e si avvilisce di fronte alle cattiverie ed ai soprusi. Questo è dovuto alla sua acuta sensibilità e alla sua discrezione. Ha bisogno di affetto e di calore per sentirsi a suo agio, è generoso e rispetta il suo prossimo al quale può essere molto utile con consigli e comprensione. Tende a sottolineare le cose con una punta di pedanteria.

Maria Gardini

L'OROSCOPO



ARIE

Mercurio e Urano preparano avvenimenti che serviranno di sprone per diventare tenaci e ottimisti. Assolverete la vostra missione con fermezza e costanza. Incontrati utili nel tenaci e costanza. Giorni favorevoli: 21, 22 e 23.

TORO

Ogni situazione difficile si risolverà grazie alla generosità di un uomo che vi è molto amico. La persona che amate darà una dimostrazione di affetto che vi rallegherà. Sospetti per la cattiva azione di una conoscente. Giorni favorevoli: 26 e 27.

GEMELLI

Visite e conclusioni contrattuali providenziali. Non tutti saranno generosi con voi, aspettatevi dei tranelli. I vostri punti di vista verranno apprezzati da persone influenti: sappiate comportarvi in conseguenza. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

CANCRO

Siate sereni e pronti per ogni evenienza. Poche di attese basteranno per dare scacco matto all'avversario. Troverete chi vi spalleggerà. Ricerca dell'avventura, aumento di desideri e di idee di libertà. Giorni favorevoli: 26 e 27.

LEONE

Arrivare la situazione difficile, però la troverete e ne avrete guadagni ed elogi. Le vostre azioni susciteranno l'ammirazione e la stima di una donna. Successo inopportuno: azioni poco leali. Giorni favorevoli: 22, 24 e 26.

VERGINE

Dovrete scendere a compromessi, se non vorrete perdere terreno. Prudenza ed economia. Manterranno la promessa, ma datevi da fare senza superare una certa misura. La vostra parsimonia sarà sicuramente premiata. Giorni favorevoli: 23, 25 e 27.

BILANCIA

Nuove amicizie e stima per voi. Atmosfera lieta e gente che vuole il vostro successo. Continuate sullo stesso ritmo il programma già impostato. Il traguardo è vicino, sia tenaci e costanza. Giorni favorevoli: 22, 24 e 26.

SCORPIONE

Ardore e molta intuizione costruttiva non vi mancheranno, ma siate più combattivi nelle lotte. Tenderete a iniziare molte cose lasciandole poi in sospeso. Misteriosa scomparsa vi metterà in apprensione. Giorni favorevoli: 21, 25 e 27.

SAGITTARIO

I sogni del mattino saranno profetici, ma anche depressivi. Dovrete pazientare, ma alla fine otterrete quello che avete chiesto. Satisfazioni nella sfera affettiva. Prova tangibile della stima che vi circonda. Giorni favorevoli: 21 e 27.

CAPRICORNO

Regalo importante: oggetto che porterà magnifico fortuna. Gli sviluppi del lavoro saranno all'altezza delle vostre aspirazioni. Osservate bene tutto ciò che accade nell'ambito dei vostri interessi economici e affettivi. Giorni favorevoli: 25 e 26.

ACQUARIO

Il pessimismo è un elemento negativo che distrugge la fede, le buone ispirazioni, le iniziative audaci. Una burrasca polemica suscitata da una visita inopportuna. Evitate di confidare i fatti vostri. Giorni favorevoli: 24 e 26.

PESCI

Se volete ottenere successo, agite con segretezza. Prenderete parte a una riunione, ma attenzione a non dimenticare che la diplomazia è la virtù del saper vivere. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Se sono rose...

«Una pianta di rose sarmentose, acquistata insieme con altre che fuiscano regolarmente, dopo tre anni non si decide a dar fiori. Come mai? Sviluppa soltanto bellissime foglie» (Maria Sgulmar - Mantova).

Le rose fioriscono tutto, prima o poi. La sua pianta sembra occuparsi a sviluppare e ad ambientarsi. Forse ha trovato un terreno eccesso di sostanze azotate, per cui produce molte e grandi foglie. Una volta ambientata dovrebbe fiorire. Aspetti l'anno prossimo.

Crittogame

«Il marciume apicale dei frutti di pomodoro si può curare?» (Pietro Precali - Murano, Venezia).

La causa della malattia è una delle molte crittogame che attaccano le piante di pomodoro: la Geotrichum Candidum. Anche altre crittogame producono gli stessi effetti. Le crittogame, come è noto, sono piccolissimi funghi che si nutrono a spese delle piante che li ospitano. Il frutto ammorbidisce dalla base perché muore i tessuti attaccati da funghi, poi la marcia si allarga e si diffonde sino a far perdere il frutto. Per evitare il marciume conviene non trapiantare, seminare sul campo e poi diradare, irrigare con grande attenzione e prudenza, e solo se occorre; cinnamici le piante e fare irrorazioni preventive con poltiglia bor-dolese 1% o con acuprici. Tutte le malattie dovute a crittogame sia nel pomodoro sia in altre piante

si possono prevenire con gli opportuni accorgimenti ed anche combatterle se si opera al primo apparire, ma se si lasciano svilupparsi molto, la lotta servirà a poco. Per questo si raccomandano, sia per le piante che per gli animali, le cure preventive che sono le più efficaci.

Erbe infestanti

«Quali sostanze posso usare per uccidere le erbe infestanti in un praticello naturale che vorrei trasformare in un bel tappeto verde?» (Giovanni Mezzari - Lanzo Intervi, Como).

Esistono in commercio molti diserbanti che vengono consigliati, leggendoli dei tipi di piante da eliminare. Per esempio, vi sono diserbanti che non agiscono sulle graminacee e che quindi si possono usare nei campi di grano (che è una graminacea) senza far danno alla coltura. Esistono altri diserbanti che uccidono le graminacee, ecc. I diserbanti per le erbe palustri, i canali, le risaie e così via. Il diserbante che uccide le graminacee con il giudizio per non arrecare danno alle piante coltivate. Nel suo caso, trattandosi di modesta superficie, si può bonificare il terreno con un lavoro profondo (almeno due mani di vanga) da effettuare in agosto e durante il quale si asporteranno anche le radici delle infestanti. Questo gioverà molto anche alla nuova coltura. Se lei non può far questo, porti qualche pianta di quelle che vuole eliminare da un buon rivenditore di materiali per agricoltura ed avrà il diserbante adatto.

Giorgio Vertumini

L'NATURALISTA

Gatto non di razza

«Ho un gatto di due anni, non di razza, che, dopo un'assenza di 4 giorni, è ritornato con una brutta ferita alla gola. Gli ho prestato le prime cure, medicato e fasciato la ferita, ma il gatto, adoperando le zampe, si toglie la fasciatura, e la ferita rimane scoperta. Come posso evitare che la ferita si infetti al contatto con la polvere?» (Daria Venzi - Torino).

Anzitutto occorre pulire e medicare a fondo la ferita internamente oltre che esternamente con tintura di iodio pura ed eventualmente con soluzioni di antibiotici. E' consigliabile altresì integrare la cura con ricostituenti. Non è possibile, in genere, per ragioni di igiene, di far il gatto praticare alcuna fasciatura contenitiva, in quanto difficilmente sarebbe tollerata.

Visita specialistica

«Possiedo un gatto maschio di due anni e da qualche tempo perde moltissimo pelo, addirittura a ciuffetti. Vorrei sapere se il fatto è preoccupante oppure se si tratta di una cosa naturale» (Flavio Guggeri - S. Fermo della Battaglia, Como).

Come il mio consulente ha più volte specificato, i sintomi presentati dalla sua bestiola possono avere molteplici cause. In genere, una gastroenterite catarrale cronica, una tossicosi, una errata dieta, una parassitosi intestinale. Soltanto una visita specialistica di un medico veterinario potrà stabilire la causa e quindi il rimedio più efficace. Può, in genere, un specialista per piccoli animali del capoluogo della sua provincia oppure un veterinario specialista della città di Milano.

La tecnica migliore

«La mia gattina di 6 anni affetta da metrite è stata di recente operata e ora presenta...» (seguono due pagine di altre informazioni che omettiamo per brevità) (L. C. - Catania).

Il mio consulente è pienamente d'accordo con il procedimento usato dal suo medico veterinario per l'operazione. Non dovrebbero verificarsi altri inconvenienti, almeno di particolare gravità o importanza. Per motivi che sarebbe troppo lungo spiegare in questa sede, gli esperti meteo scientifici sui guasti sono di scarsa utilità e praticità e pertanto raramente effettuabili.

I passerai

«Sul n. 22 del Radiocorriere TV, leggo con meraviglia che i passerai sono utili agli agricoltori, perché mangiano insetti. I passerai non hanno mai mangiato insetti, ma semi e sono specialmente dannosi per gli orti. E' un errore far in Cina per salvare l'agricoltura, fu mobilitato tutto il popolo per distruggere i passerai» (Piero Mochi - Firenze).

Per rispondere alla sua... decisa affermazione, il consiglio di leggere uno dei tanti testi di ornitologia in commercio. Senza preferenza: dagli Scortecchi all'Anziani, dagli Odidi all'Ugolini, al Craveri, dal Martorelli... tutti gli altri. Tutti le diranno che sia la Passera cinnamomea (Passer cinnamomeus), che la Passera (Passer italiae), la più comune in Italia, ma assente in Sicilia e Sardegna) si nutrono di semi e insetti. Ha mai osservato personalmente a maggio, quando anche nelle grandi città si verifica l'invasione dei "passerai", qualche "festa" essa rappresenta per i nostri utili amici passerai? Anche i ragazzi ricordano la storia di quel re che mise una taglia su ogni passero ucciso e poi dovette raddoppiarla per ottenere di ricostituire il patrimonio di vicolo compromesso. Non so dirle se anche la Cina abbia seguito il saggio ripensamento di quel re!

Angelo Boglione

chi sa quello che vuole
lo dice in tre parole:

Bitter San Pellegrino

il bitter piú bitter del mondo

Chi sa quel che vuole - e vuole quel bitter rosso, frizzante, gradevolmente amaro, con quel sapore pieno che prepara alla tavola e disseta in ogni momento - lo dice in tre parole: Bitter San Pellegrino!



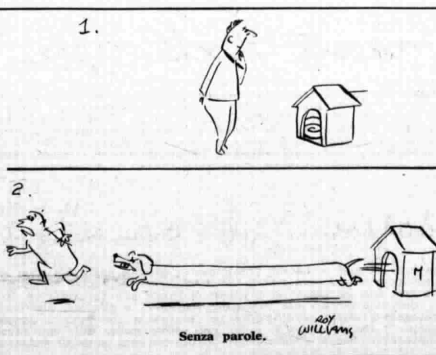
IN POLTRONA



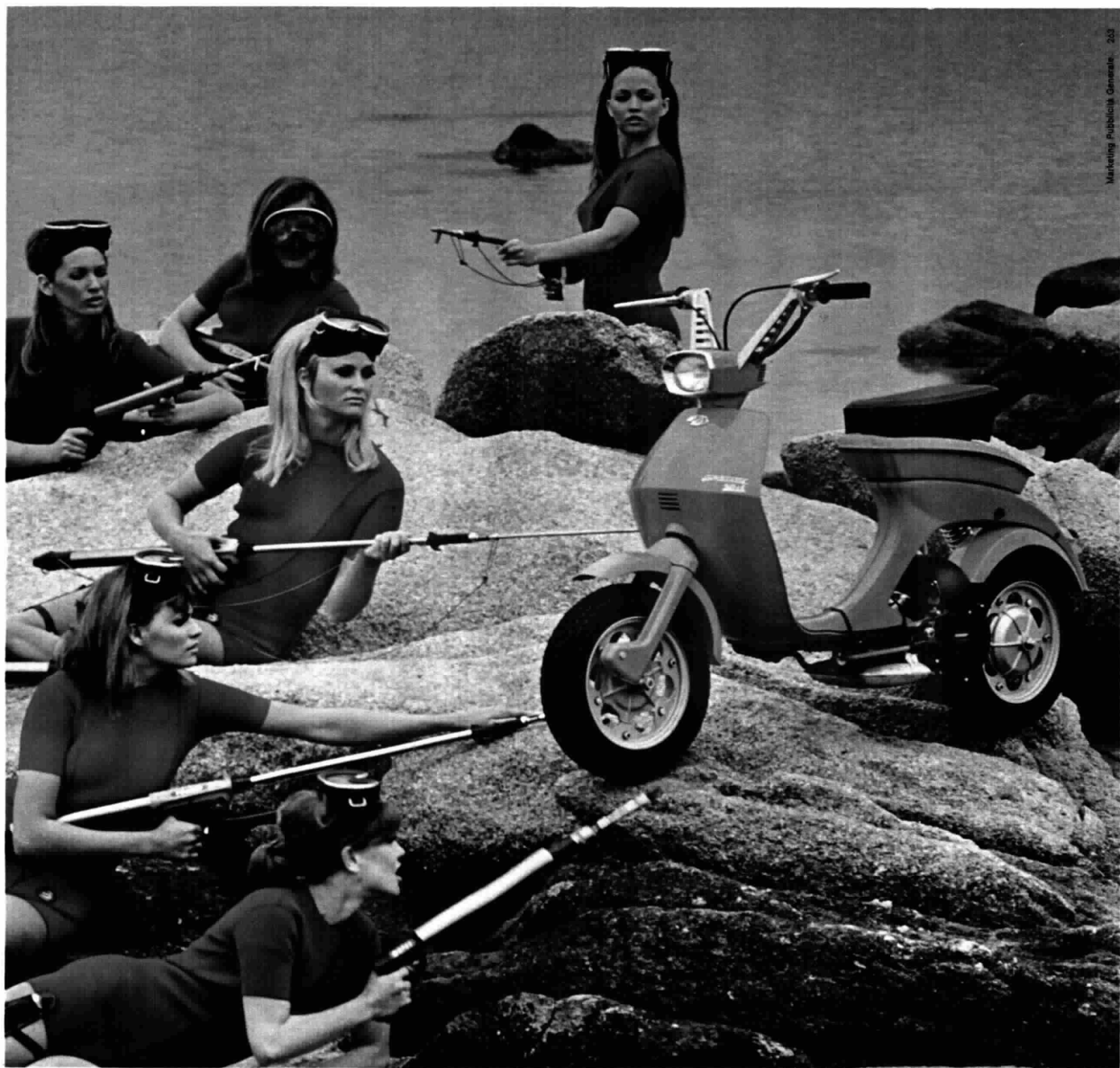
— Papà, puoi prestarmi il tappeto volante per uscire stasera?



Senza parole.



Senza parole.



livi

lo scooter degli anni '70

anticipa le soluzioni tecniche ed estetiche del futuro.
E' nato infatti dalla collaborazione
dei progettisti della Innocenti con uno stilista
famoso nel mondo: Bertone.
Si può guidare anche a 14 anni
senza targa e senza patente.

Lambretta
INNOCENTI



SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

